Anno 99 - Numero 288

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.73 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 4 Dicembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 666-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche. Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 8; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Replica alle interpellanze presentate alla Camera

Moro risponde sulle atomiche e la Cina riconosce «la piena lealtà di Fanfani»

«L'Italia, ha detto il Presidente del Consiglio, non ha e non vuole un proprio armamento nucleare» - «Le forze americane Nato in Europa dispongono naturalmente di reparti atomici. Ma è assurdo chiedere dove sono. Chi domanderebbe all'Urss o ai Paesi comunisti dove si trovano le truppe ed i missili sovietici? Si tratta di segreti militari» - Per la Cina ribadita la necessità che entri all'Onu, senza turbare l'equilibrio mondiale - Dichiarazione di vivo apprezzamento per l'opera di Fanfani, ministro degli Esteri

Un contributo alla distensione

Roma, 3 dicembre.

Moro ha difeso senza riserve l'on. Fanfani. Non soltanto l'intervista, da cui è nato il dibattito di politica estera, non riflette esattamente il pensiero del ministro degli Esteri, ma questi conferma la propria piena solidarietà con l'operato del governo, la ribadisce sulla stessa specifica questione dell'atteggiamento italiano all'Onu per la Cina. Il caso dovrebbe essere chiuso. Aveva in realtà già perduto molta della sua presunta carica esplosiva nei giorni scorsi: nessun gruppo ha presentato mozioni, e il dibattito si è chiuso senza un voto. Le denunce e le proteste sulla presunta presenza di armi atomiche in Italia e, più genericamente, sul loro controllo, hanno portato il presidente del Consiglio ad una serie di pazienti chiarimenti. In realtà ciò che era apparso come nuovo, e allarmante, nuovo non è, anzi è ufficiale, stabilito nei patti liberamente sottoscritti e approvati dal Parlamento. Ha giocato, negli allarmi e nelle polemiche, più la disinformazione che la realtà delle cose. Non è senza significato che, nel rispondere al governo, gli interpellanti e gli interroganti non abbiano insistito sulla questione.

Era invece di più sicuro interesse il quesito sulle ragioni che hanno indotto il governo ad abbandonare, per il voto all'Onu sulla Cina, il piano iniziale della delegazione italiana. Moro lo aveva lasciato intendere, pochi giorni or sono, al Senato. E' stato più esplicito oggi: l'Italia è favorevole all'ammissione della Cina, ma è *«nell'interesse della pace che i rappresentanti della Cina di Pechino possano sedere all'Onu in condizioni tali da evitare pericolose rotture di equilibrio nel mondo e una frattura all'interno dell'organizzazione mondiale»*. Alla vigilia del voto apparve chiaro che tutto ciò non poteva essere assicurato: il piano iniziale non trovava l'appoggio degli Stati Uniti, ragioni di equilibrio mondiale, comprese quelle che riguardano i rapporti tra l'Urss e l'Occidente e le possibilità di azione distensiva dell'Unione Sovietica, imponevano un nuovo esame della situazione. Non si era sicuri che la Cina volesse entrare nell'Onu, si aveva invece la sicurezza che i rapporti tra gli Stati Uniti e l'Italia, se non tra gli Stati Uniti e l'Europa, sarebbero stati minacciati da una crisi di diffidenza pericolosa. Si aveva anche ragione di temere che il conflitto asiatico sarebbe divenuto più acuto.

E, nel considerare tutte queste cose, il governo fece soltanto il proprio dovere. Il ministro degli Esteri era d'accordo; i socialisti, che avevano espresso riserve, accettarono però le decisioni collegiali. La delegazione italiana all'Onu eseguì le istruzioni ricevute. Era, più o meno, quanto si sapeva. Ma è tutto più esplicito, e sembra servire in primo luogo ai comunisti. Il conflitto russo-cinese li interessa da vicino: ciò che il governo voleva far intendere è che, nell'agire in campo internazionale, esso bada a un equilibrio mondiale che la stessa Unione Sovietica, almeno per il momento, teme possa essere minacciato.

Ancora una volta, il governo ha dovuto ricordare che la sua azione internazionale non subisce le suggestioni dell'isolamento, è diversa, cioè, da quella del gollismo; e vi sono *«utili contatti»* da intrecciare, nuove aperture, cioè, da tentare per nuove forme di solidarietà. L'Italia può farlo se non è sola.

Si è chiuso così l'ultimo dibattito di politica estera dell'anno. Il Parlamento ha discusso di politica estera, nel 1965, più di quanto abbia fatto nei cinque anni precedenti. Le occasioni e le preoccupazioni sono state a volte legittime. Più frequentemente, però, l'estrema sinistra (e a volte la destra) ha cercato di attuare un disegno preciso: quello di premere ininterrottamente per la politica estera nella speranza di spezzare la maggioranza di governo. La conclusione di oggi significa una sconfitta delle opposizioni in politica interna.

Michele Tito

Il presidente del Consiglio on. Aldo Moro (Telef.)

Il discorso del Presidente del Consiglio

«Fedeli alle nostre alleanze serviamo la causa della pace»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 dicembre.

«L'Italia non ha né desidera avere un armamento nucleare proprio», *ha detto oggi alla Camera il presidente del Consiglio on. Moro rispondendo alle interpellanze e alle interrogazioni sulla politica estera.* «Ne fa fede la nostra proposta di moratoria nucleare volontaria e anche l'estrema cautela con la quale il governo ha affrontato i problemi relativi alla interdipendenza nucleare dell'Alleanza atlantica, per la quale confermo che, una volta compiuti tutti gli studi, sarà sentito preventivamente il Parlamento».

Moro ha quindi smentito che, come aveva affermato l'on. Valori (psiup), sia stata creata di fatto una forza multilaterale atomica mediante il sistema degli armamenti atomici cosiddetti a doppia chiave, che cioè potrebbero essere impiegati con il doppio comando degli Stati Uniti e del Paese in cui sono dislocati. Si tratta di cose diverse, ha fatto notare Moro: le armi «a doppia chiave» sono infatti totalmente americane, quelle di una eventuale forza multilaterale sarebbero invece di proprietà comune e quindi i membri dell'organizzazione ne disporrebbero fisicamente. Inoltre le armi «a doppia chiave» sono in larghissima parte di tipo tattico da usare in appoggio alle forze convenzionali, una eventuale forza multilaterale costituirebbe invece una forza strategica.

Quanto al fatto che aerei e missili dei Paesi della Nato potrebbero essere muniti di testate e armi nucleari, esso non costituisce una novità. «Ciò è vero anche per l'Aviazione italiana. E' possibile che in caso di conflitto nucleare un loro impiego nel campo tattico, indispensabile all'adeguata tutela della sicurezza nazionale, senza per altro che esista una disponibilità attuale delle ogive nucleari, che rimangono sotto completo controllo degli Stati Uniti. I reparti aerei italiani pertanto non sono dotati attualmente di armi nucleari. In ogni caso l'eventuale ricorso a tali armi è soggetto alla duplice concorde volontà: dell'Italia (Parlamento e governo) d'impiegarle, e di un paese nucleare di metterle a disposizione dell'Italia».

Circa eventuali depositi di armi nucleari (americane) da sistemare in Italia, è garantito, attraverso un accordo bilaterale con gli Stati Uniti nell'ambito del Trattato atlantico, che essi sarebbero sotto il nostro controllo effettivo: tali depositi, pertanto, pur rimanendo in mani esclusivamente americane, non potrebbero essere impiegati in nessun caso senza il consenso di entrambi i governi.

Diverso è il caso di depositi di armi nucleari appartenenti alla Nato. «Non è vero, come sostengono i comunisti, che il governo è obbligato a fornire indicazioni di carattere militare; anzi l'obbligo del governo è di tenere segrete le informazioni di carattere militare. Si può dire che testate nucleari potrebbero fisicamente trovarsi in territori alleati, ma per ovvie ragioni di sicurezza non si può dire di più. Del resto questa situazione non esiste solo per noi. Sappiamo per esempio che truppe sovietiche sono dislocate in vari paesi aderenti al Patto di Varsavia. E' noto anche che fra tali truppe sovietiche figurano reparti dotati di armamento nucleare. Ma nessuno penserebbe di chiedere al governo sovietico di far sapere ad un paese della Nato dove si trovino le armi del Patto di Varsavia e quante esse siano. Comunque, l'esistenza di armi nucleari Nato in Europa non è una novità; lo ha scritto più volte il "New York Times" e c'è anche una dichiarazione del maggio scorso del ministro della Difesa americano McNamara».

Concludendo sulle questioni atomiche, Moro ha detto che l'Italia considera praticamente superati i progetti delle zone denuclearizzate, mentre appare più realistico cercare misure di disarmo anche parziali per categorie di armamenti e su scala mondiale. Quanto al «Comitato speciale» creato a Parigi su proposta del ministro McNamara, esso «ha lo scopo di approfondire le prospettive della pianificazione nucleare preventiva, e non è una alternativa alla forza multilaterale: e ciò ne indica, allo stato delle cose, i limiti».

Il Presidente del Consiglio ha quindi illustrato il comportamento della delegazione italiana all'Onu sulla questione cinese, ripetendo testualmente quanto già detto in Senato, compresa la dichiarazione con cui il sen. Bosco motivò le posizioni assunte all'Onu. Il famoso «piano» della delegazione italiana è infatti descritto dallo stesso sen. Bosco e consiste, com'è noto, in un'azione diretta a superare all'interno dell'Onu la contrapposizione tra coloro che vogliono l'ammissione della Cina e quelli che intendono mantenere la situazione oggi esistente: azione, cioè, per accertare le condizioni e le modalità del passaggio ad una fase nuova. A questo proposito l'on. La Malfa aveva chiesto se il piano esisteva e perché fu cambiato, anche in relazione alle voci di dissenso fra l'on. Fanfani e il governo.

Moro ha detto che Fanfani fu in costante contatto con il governo e che, circa l'atteggiamento da tenere, «furono formulate varie ipotesi di lavoro»: in relazione a tali ipotesi «furono effettuati, sia in sede Onu sia per i canali diplomatici, gli opportuni sondaggi». In possesso di tutti gli elementi di giudizio, il Consiglio dei ministri decise, con le note riserve dei ministri socialisti, la linea di condotta della delegazione. Hanno «determinato la scelta del governo italiano le valutazioni relative per un verso all'auspicata e auspicabile universalizzazione dell'Onu e, per l'altro, ai rapporti italo-americani, alle relazioni tra Europa e Stati Uniti, all'opportunità di non acutizzare il conflitto asiatico, alla preoccupazione per la funzionalità dell'Onu e la conservazione del delicato equilibrio del mondo che è premessa della politica di distensione». *Quanto alle prospettive,* «il problema dell'ammissione della Cina esiste, ma qualche cosa deve cambiare perché esso possa considerarsi veramente risolto».

In relazione a tutto questo, Moro ha riaffermato «l'assoluta lealtà del ministro degli Esteri Fanfani nei confronti del governo». *Il pensiero di Fanfani fu distorto nella presentazione che ne fece «L'Espresso», poiché Fanfani non pronunciò un giudizio sul voto dato dall'Italia sulla questione cinese, ma intese soltanto manifestare «preoccupazione per i futuri sviluppi dell'attività dell'Onu e della situazione internazionale in rapporto alle vedute della delegazione italiana» (quelle illustrate da Bosco).*

Moro ha quindi deplorato e respinto «gli apprezzamenti ingiusti e polemici» *formulati nei riguardi dell'on. Fanfani; ha precisato che le dimissioni tre volte presentate (al momento dell'elezione all'Onu e poi durante l'incidente alla gamba) non avevano significato polemico nei confronti del governo, e perciò furono respinte; ha sostenuto la correttezza costituzionale e anche funzionale del mantenimento della carica di ministro degli Esteri a Fanfani pur mentre si trova all'Onu; e ha concluso su questo punto esprimendo a Fanfani* «la più alta considerazione e il più fervido augurio per la sua persona e la sua opera» *e annunciando che il ministro sarà in Italia prima di Natale.*

Dopo poche parole sul Vietnam (conferma della linea italiana, auspicio che l'invito inglese all'Urss per una conferenza sia accolto) e sui rapporti italo-spagnoli (deplorazione dei recenti incidenti), Moro ha indicato gli indirizzi generali della politica estera. «Siamo nel Patto Atlantico per garantire la nostra sicurezza, — *egli ha detto,* — quindi non siamo favorevoli ad un disarmo unilaterale; ma in questa sicurezza è aperta la prospettiva di incontri con i popoli che contribuisca a sostituire all'attuale difficile equilibrio di potenza un più umano e stabile assetto della comunità internazionale. Qualificati dall'appartenenza alle nostre alleanze, senza sbandamenti, non lasceremo cadere nessuna occasione per servire la causa della pace e della distensione».

Sono seguite le repliche degli interpellanti. Il comunista Alicata si è detto deluso perché all'«apertura» da parte del suo gruppo, il presidente del Consiglio ha opposto un secco rifiuto. Negativo giudizio anche dell'on. Luzzatto (psiup); dell'on. Roberti (msi) perché l'Italia non vuole darsi, come la Francia, un armamento nucleare autonomo; dell'on. Cantalupo (pli) perché il governo continua a presentarsi incerto e diviso sulla politica estera; dell'on. Pacciardi, per le stesse ragioni. Soddisfatti gli esponenti della maggioranza. Il socialista Principe ha detto che le riserve espresse dai ministri socialisti sulla questione cinese «sono fatti normali del modo come si formano le decisioni in un organo collegiale».

Fausto De Luca

Esercizio provvisorio di 2 mesi approvato per il bilancio 1966

Roma, 3 dicembre.

Il Consiglio dei ministri ha deciso, su proposta del ministro del Tesoro Colombo, l'autorizzazione dell'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 1966 limitatamente al periodo massimo di due mesi.

Il blocco dei fitti prorogato al 30 giugno del prossimo anno

Lo ha deciso il Consiglio dei ministri con due disegni di legge - Se il Parlamento non li approverà nei prossimi giorni, saranno mutati in decreti dal governo - In questi sei mesi sarà disciplinata tutta la complessa materia delle locazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 dicembre.

Il «blocco» degli affitti sarà prorogato al 30 giugno 1966. Il Consiglio dei ministri ha approvato oggi, in una seduta durata venticinque minuti sotto la presidenza di Moro, due provvedimenti proposti rispettivamente dal ministro della Giustizia Reale e dal ministro del Turismo Corona: il primo proroga dal 31 dicembre al 30 giugno 1966 il blocco delle locazioni di immobili urbani destinati ad abitazioni, studi professionali ed esercizi commerciali e artigianali; il secondo proroga alla stessa data i contratti di locazione di immobili ad uso di albergo, pensione e locanda. In pratica sono valide per altri sei mesi le leggi vincolistiche del '47 e quella del 1963. *«Con questi provvedimenti* — precisa il comunicato ufficiale — *viene attuata una disciplina provvisoria in attesa che il governo possa concretare e presentare al Parlamento la regolamentazione organica e completa in materia di locazioni».*

I due disegni di legge saranno presentati alla Camera nei primi giorni della settimana ventura, per consentire l'approvazione prima delle vacanze parlamentari fissate per il 15 dicembre. Se ciò non fosse possibile, il governo ricorrerà a due decreti-legge per evitare una *vacatio legis.* Il presidente della Commissione speciale di Montecitorio per gli affitti, on. Breganze, ha convocato la Commissione per giovedì allo scopo di accelerare al massimo i lavori. Egli ha dichiarato di condividere i provvedimenti di proroga, in attesa di completare gli studi sulla difficile materia.

«La Commissione speciale — ha aggiunto Breganze — *ha fatto un esame approfondito dei vari problemi e non ha potuto concludere ancora i suoi lavori per la complessità del tema e per le implicazioni che ogni soluzione in proposito comporta, in considerazione fra l'altro del problema della "scala mobile" che esige evidentemente una serie di studi e di contatti con organismi sindacali per valutare le conseguenze economiche derivanti da eventuali varianti al sistema in atto».*

Per la regolamentazione definitiva degli affitti, dopo il 30 giugno 1966, non vi saranno mutamenti sostanziali rispetto a quanto è stato concordato di recente fra i rappresentanti dei quattro partiti della maggioranza. I contratti posteriori al 1° marzo 1947 dovrebbero essere completamente sbloccati a partire dal 1° luglio 1966.

Per i contratti più vecchi, anteriori al 1947, dovrebbe essere realizzato uno sblocco graduale in quattro scaglioni, con scadenze annuali, a partire dalla stessa data del 1° luglio 1966, cominciando con gli appartamenti che abbiano un minor numero di inquilini. Coloro che si trovassero in particolari condizioni di bisogno (ad esempio, pensionati che traggono i mezzi di sussistenza esclusivamente dall'assegno mensile) dovrebbero avere la facoltà di chiedere il differimento dello sblocco alla data stabilita per lo scaglione successivo. Inoltre, per venire incontro ai proprietari di alloggi, che per un lungo periodo hanno subito il regime vincolistico, si dovrebbe stabilire la riduzione degli imponibili delle imposte e sovrimposte sui fabbricati. Anche nel settore commerciale, professionale ed artigianale verrebbe operata una distinzione tra contratti anteriori o posteriori al marzo 1947.

Alla base delle conclusioni del governo e del Parlamento in merito alla disciplina definitiva sarà un rapporto riservato che l'Istat ha predisposto nelle ultime settimane sulla situazione effettiva in questo campo. Le case in affitto sono attualmente, secondo questo rapporto, il 37% del totale delle abitazioni e l'85% di esse sono di proprietà privata. Le abitazioni a fitto bloccato o concordato sono un milione e rappresentano il 17% delle abitazioni in affitto. Il 54% degli impiegati vivono in case di affitto e di essi il 14% usufruiscono del fitto bloccato, mentre fra i pensionati il 39% abitano alloggi in affitto e di essi il 36% pagano un canone bloccato.

g. f.

Moro e Nenni ricevono cardinali e vescovi italiani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 dicembre.

Un ricevimento in onore dei cardinali presenti a Roma e dei trecento vescovi italiani è stato offerto stasera a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio.

Moro ha accolto gli ospiti nella sala detta delle Galere, che immette nei saloni di rappresentanza del cinquecentesco palazzo dove per la prima volta convenivano in forma ufficiale tanti dignitari della Chiesa, fra i quali il cardinal decano Tisserant, i card. Urbani, Lercaro, Siri, Ruffini, Bea, e altri porporati italiani ed esteri.

Il ricevimento è durato più di due ore, durante le quali Moro, il vice presidente del Consiglio Nenni, il presidente della Camera Bucciarelli Ducci, ministri, sottosegretari, l'on. Rumor, il sen. Spataro, che rappresentava Merzagora, hanno intrattenuto i presuli. Molto cordiale è stato, fra gli altri, l'incontro del card. Bea con Moro: *«Ammiro la sua opera ecumenica»*, gli ha detto il presidente del Consiglio; e Bea ha risposto: *«Ed io seguo con interesse molto vivo la sua azione»*. Fra gli invitati erano parlamentari, il sindaco di Roma, personalità civili, militari, esponenti della economia e della cultura.

L. f.

La conferenza stampa di Stewart

Il ministro degli Esteri inglese Stewart durante la conferenza stampa ieri a Mosca al termine della sua visita nell'Unione Sovietica (Tel. Associated Press)

Possibile un'intesa sul disarmo Per il Vietnam, posizioni immutate

Conclusi i colloqui anglo-russi a Mosca - Il comunicato dichiara che «è necessario cercare accordi contro la proliferazione atomica e per la sicurezza europea» - Per il Vietnam i sovietici sostengono di non avere «autorità» per trattare: la decisione spetta ad Hanoi - Cauto ottimismo del ministro Stewart

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 dicembre.

«L'Urss e la Gran Bretagna — dice il comunicato sui colloqui anglo-russi — *attribuiscono grande importanza alla fine della corsa agli armamenti, continueranno i loro sforzi per una intesa in questo campo, sottolineano la grande importanza che potrebbe avere il successo di una conferenza mondiale per il disarmo... Riconoscono infine la necessità di ricercare opportuni accordi sulla non proliferazione delle armi nucleari e sulla sicurezza europea».* I due paesi hanno deciso, inoltre, di avviare periodiche consultazioni. In un altro momento queste promesse di buona volontà avrebbero suscitato grande impressione; ma era più di un anno che i capi russi non riaffermavano in una circostanza altrettanto impegnativa la loro volontà di intendersi con l'Occidente sui problemi che angustiano il mondo intero.

Il 1° dicembre la Cina ha respinto l'invito dell'Onu per una conferenza mondiale sul disarmo. Oggi Russia e Gran Bretagna ne hanno ribadito l'opportunità. A parte gli impegni di buona volontà, la visita a Mosca del ministro degli Esteri Stewart è servita a indicare concrete soluzioni: *«Sembrava che i contatti fra i membri della Nato per il controllo delle armi atomiche* — ha detto oggi Stewart in una conferenza-stampa prima di lasciare Mosca — *chiudessero la porta a una intesa con l'Urss sulla non proliferazione degli stessi mezzi. Adesso la porta appare dischiusa».* Stewart è convinto che il dilemma fra il piano della Nato e il trattato con l'Urss per la non disseminazione dei mezzi atomici non sia inevitabile: a patto che si tenga conto delle paure dei capi russi per il potenziamento dell'alleanza, e in particolare per l'accesso dei tedeschi «alla camera dei bottoni».

Come spiegare questo relativo ottimismo con le assicurazioni che Londra avrebbe dato alla Germania sui suoi diritti di Potenza europea in materia di decisioni per l'uso dei mezzi nucleari? C'è a chiarire i disegni di Wilson il nuovo progetto per una flotta di sottomarini *Polaris*, con equipaggi misti, che verrebbe finanziata dalle tre Potenze interessate, Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania Occidentale. Questo progetto permetterebbe di soddisfare le esigenze di prestigio dei tedeschi che verrebbero a trovarsi così sullo stesso piano delle due grandi nazioni occidentali; farebbe piacere agli inglesi anche per ragioni finanziarie: il costo di quattro sottomarini *Polaris* in costruzione in Gran Bretagna, con l'assistenza americana, si aggira sugli 800 milioni di dollari; permetterebbe agli americani di sottrarsi alle pressioni di Erhard; non allarmerebbe troppo i sovietici dato che l'ultima parola in merito all'impiego di razzi *Polaris* con carica atomica spetta al Presidente degli Stati Uniti. I contatti fra gli alleati continueranno, ha scritto il *New York Times*, ma *«è già chiaro che è la Gran Bretagna più di ogni altro paese a tenere ora in mano la chiave del dilemma».*

Definita così l'antica questione della forza atomica atlantica, il dialogo per il disarmo uscirebbe dalle secche.

Con i capi russi l'inviato di Wilson ha discusso anche del Vietnam. Il comunicato dei colloqui si limita a segnalare che *«sulla questione del Vietnam, pericolosa per la pace, le due parti hanno illustrato i rispettivi atteggiamenti».* E Stewart, parlando quest'oggi nella sede dell'ambasciata britannica, ha detto che le posizioni di Mosca sono immutate: al punto che esse non sembrano schiudere le porte a un accordo. I russi hanno ripetuto che non hanno autorità per negoziare, e che le decisioni spettano al governo di Hanoi. Stewart *«ha l'impressione»* che l'intransigente programma di quattro punti, enunciato dagli stessi vietnamiti, possa rappresentare ancora una *«precondizione per i negoziati»*: *«però* — ha soggiunto Stewart — *non è ben chiaro...».*

Le parole del ministro sono state accompagnate da qualche deluso commento. Ma ci si poteva aspettare che il ministro degli Esteri inglese scoprisse in una conferenza stampa tenuta a Mosca i disegni dei russi esposti alle accuse cinesi di *«complotto con l'imperialismo»*? Stewart ha proposto una conferenza dei paesi interessati alla crisi del Vietnam. Rusk ha detto che gli Stati Uniti l'accettano. Per quanto riguarda Mosca, invece, *«non è chiaro»* se vorrà parteciparvi o no. Questa assenza di giudizio integrata dalla mancanza di commenti sfavorevoli al disegno inglese sembra confermare le positive inclinazioni dei capi sovietici.

L'atmosfera dei contatti russo-inglesi è stata definita dal comunicato ufficiale *«franca ed obiettiva».* *«Ma più favorevole in ogni caso* — ha tenuto a precisare Stewart — *di quanto non si volesse credere da qualche parte prima del mio viaggio».*

Massimo Conti

Le dichiarazioni di Stewart a Londra

Londra, 3 dicembre.

(m. ci.) Il ministro degli Esteri Stewart è tornato oggi da Mosca, dopo quattro giorni di colloqui con i capi sovietici. Nella capitale russa, ha detto al suo arrivo, *«ho lasciato un'atmosfera meno grigia di quanto mi era stato prospettato all'arrivo».* Intervistato all'aeroporto, Stewart, ha manifestato un cauto ottimismo sulle prospettive di un accordo per la non-proliferazione atomica, dichiarando invece che l'atteggiamento del Cremlino verso un convegno per la pace nel Vietnam rimane immutato.

«Le prospettive di arrestare la proliferazione delle armi nucleari sono migliorate», ha detto Stewart. Il ministro ha quindi confermato che le paure sovietiche di un accesso tedesco alla «Camera dei bottoni» costituiscono l'ostacolo maggiore da sormontare.

Sul Vietnam Stewart ha detto che non vi sono possibilità immediate di convocare una conferenza sul tipo di quella di Ginevra del '54. *«Formalmente la posizione sovietica è la stessa di alcuni mesi fa. Nulla di quanto mi è stato detto da adito a eccessivo ottimismo».*

CRONACA CITTADINA

Si consolida la stabilità

Il costo della vita e i prezzi a novembre

Una leggera flessione ha compensato l'altrettanto lieve aumento di ottobre - Negli ultimi mesi l'indice è rimasto stazionario Il divario annuo si è ridotto a un livello confortante: 1,71 %

L'andamento del costo della vita

MESI	Indice generale 1961 = 100	Variazioni percentuali su: Mese precedente	Stesso mese anno prec.
GENNAIO	124,0	+ 0,40	+ 4,47
FEBBRAIO	123,9	— 0,10	+ 3,95
MARZO	124,3	+ 0,32	+ 4,19
APRILE	124,5	+ 0,10	+ 3,66
MAGGIO	124,7	+ 0,16	+ 3,57
GIUGNO	125,0	+ 0,24	+ 3,31
LUGLIO	125,5	+ 0,40	+ 2,87
AGOSTO	125,4	— 0,08	+ 3,04
SETTEMBRE	125,1	— 0,24	+ 2,38
OTTOBRE	125,2	+ 0,08	+ 1,97
NOVEMBRE	125,1	— 0,08	+ 1,71

Abbiamo pubblicato ieri una notizia confortante sul costo della vita a Torino; l'indice di novembre supera di appena l'1,71 per cento quello del novembre '64. Non si è mai riscontrata, in tutto il dopoguerra, una variazione così contenuta. Il fenomeno non è improvviso; da due anni la «forbice» che segna la divergenza degli indici sull'arco dei dodici mesi è andata via via restringendosi. Ma a cominciare dall'inizio del '65 il fenomeno si è accentuato, come si vede chiaramente nella tabella: la variazione percentuale è scesa dal 4,47 per cento tra gennaio e gennaio fino all'1,71 per cento tra novembre e novembre, con lievissime oscillazioni intermedie.

Se si pensa che nel '62-'63 si erano toccati aumenti annui fino all'11 per cento, la situazione d'oggi non può apparire che positiva. La stabilità dei prezzi, come tutti sanno, è indispensabile per una seria ripresa; quando i prezzi aumentano troppo rapidamente superando il limite massimo del 2 per cento annuo, la moneta si svaluta nelle mani del consumatore e comincia la vertiginosa spirale che conduce sulla strada dell'inflazione.

I motivi dell'attuale stabilità sono noti: una saggia politica delle importazioni, il controllo degli organi di vigilanza, l'autodisciplina dei produttori e dei negozianti, il cauto dosaggio delle spese da parte dei consumatori e infine la minor disponibilità di denaro. Non sono tutti elementi positivi, come si vede, ma nell'insieme cooperano al rimanente economico, ormai avviato.

In che misura i vari capitoli del costo della vita contribuiscono all'andamento stazionario dell'indice? Prendiamo l'esempio di novembre che ha compensato, con una leggera flessione, l'altrettanto leggero aumento di ottobre. E' ribassato il conto dell'alimentazione, che costituisce la spesa più importante del bilancio familiare, e le altre voci sono rimaste stazionarie, oppure rincarate di poco.

ALIMENTAZIONE — Polli e pesci; cavoli cipolle e finocchi; patate mele castagne cachi e limoni sono ribassati fra ottobre e novembre dell'1-5 per cento. Persino la carne bovina ha registrato un'impercettibile flessione. I rincari riguardanti la carne d'agnello e la pasta (rispettivamente 2,20 e 2,40 per cento), e inoltre la carne di maiale e di cavallo, il salame l'olio il burro le pasticceria e il formaggio (tutti inferiori allo 0,40 per cento) risultano compensati. In complesso l'indice di questo capitolo è sceso, in un mese, dello 0,17 per cento.

ABBIGLIAMENTO E ABITAZIONE. — La situazione risulta immutata rispetto al mese precedente in entrambi i settori. Sull'abbigliamento influisce la persistente crisi tessile e la contrazione dei consumi. Per l'abitazione continua il regime del blocco dei fitti.

ELETTRICITA' E COMBUSTIBILE. — L'aumento dello 0,46 nell'indice di questo capitolo è dovuto al rincaro della legna (da 1740 a 1760 lire al quintale); del coke (da 2640 a 2680 lire al quintale), della nafta per riscaldamento (da 1600 a 1675 lire al quintale). Questi aumenti hanno carattere stagionale e si verificano nell'imminenza dell'inverno.

SPESE VARIE. — Si è registrato il rincaro del prezzo medio del biglietto della partita di calcio (circa l'8 per cento).

Luminarie e iniziative per le feste di Natale

Parata di luci in via Roma e via Garibaldi - Un impegno: «nessun rincaro»

Atmosfera natalizia: le vetrine si adornano, le vie del centro si fanno ogni giorno più animate. In via Roma faranno tra breve la loro apparizione abeti scintillanti di luci. Le vetrine saranno ingentilite da quadri e sculture sul tema della Natività, forniti da gallerie d'arte e antiquari.

Inoltre, il Comitato presieduto dal cav. Cotto ha deciso di organizzare una raccolta di giocattoli, nuovi e usati, che i bimbi più fortunati verranno offrire ai più poveri. Le offerte saranno accolte sotto la Galleria S. Federico, in uno scenario finlandese: stelle marine, meduse d'oro e la slitta di Babbo Natale. Un altro Babbo Natale in carne ed ossa, impersonato dal pittore Vellan riceverà i giocattoli, compensando i donatori coi dolci e caramelle.

Anche via Garibaldi si illuminerà a festa. Il Comitato ha deciso di far rinascere i «Mercuriali». «Non più premi e lotteria — dice il presidente comm. Piglia — ma un preciso impegno a vantaggio di tutti i consumatori: non aumentare i prezzi di una lira». Hanno aderito all'iniziativa il 92 per cento dei 200 negozi della popolare arteria.

Fontane alte sette metri sono state installate agli ingressi della via, due in piazza Castello, due in piazza Statuto; lungo la strada sono state sospese 80 campane luminose alte tre metri e larghe due: saranno accese alla presenza delle autorità martedì alle 18.

Domani, domenica, apertura per tutta la giornata dei negozi di giocattoli, cartolai e floral. *Mercoledì, festa dell'Immacolata*, latterie, panetterie e floral fino alle 13. *Domenica 12 dicembre*, per l'intera giornata negozi di abbigliamento, arredamento e vari; fino alle 13 latterie e floral. Così *domenica 19 dicembre*, apertura facoltativa dei negozi di alimentari fino alle 13.

Domani attenzione ai passaggi a livello

Scioperano gli assuntori Cgil

La direzione delle Ferrovie avverte che domani (dalle zero alle 24) scioperano gli assuntori addetti alla sorveglianza dei passaggi a livello ed ai servizi di stazione dei compartimenti di Torino e di Genova.

Le Ferrovie «raccomandano agli utenti della strada di usare domani particolare prudenza nell'attraversare i passaggi a livello trovati aperti. Per quanto riguarda i servizi di stazione il rilascio degli abbonamenti settimanali è stato anticipato ad oggi. L'azione è stata indetta dalla Cgil per alcune rivendicazioni di categoria.

Il droghiere e la sorella uccisi a Moncalieri

Continua il fermo dei due giovani La polizia controlla il loro alibi

Il meccanico Gianfranco Pantesio, detto Tarzan, sposo da un mese, conosceva le vittime - Dice: «La sera del delitto rimasi sino all'una nel bar presso la stazione con l'amico Antonio Candellero» - Questi conferma - Ma il barista precisa: «Uscirono verso la mezza» - Altri elementi d'indagine: si analizzano gli abiti che i due indossavano quel giorno - Il Candellero, tempo fa, tentò il suicidio con cinquantasei colpi di lametta alle braccia

Antonino Candellero e l'amico Gianfranco Pantesio: sono stati trasferiti ieri sera alle carceri di Torino

Le indagini sul delitto nella drogheria non hanno fatto ieri molti progressi. Viene mantenuto il «fermo di polizia» per i giovani Gianfranco Pantesio e Antonino Candellero: ieri sera essi sono stati trasferiti alle Nuove e oggi saranno ancora interrogati.

Ecco come si è arrivati al «fermo» di questi due giovani di Moncalieri. Lo stesso giorno della scoperta del delitto, carabinieri e polizia raccolgono questa voce: anni fa un ragazzo di Moncalieri era stato insidiato dal droghiere Gallo il quale, minacciato dal padre, aveva dovuto pagare gli studi del giovane fino al diploma. Dov'è adesso questo giovane diplomato? Militare a Treviso. Il tenente dei carabinieri Formato parte per il Veneto, lo trova in caserma e lo interroga. Si accerta che la voce dall'insidia e del ricatto non risponde a verità.

Comunque, il tenente ritorna da Treviso con un nome: Gianfranco Pantesio, detto «Tarzan». Lo cercano, lo portano nella caserma di via Palestro. Pantesio ha 22 anni, è appena tornato da soldato (era nei paracadutisti), si è sposato un mese fa, è meccanico, lavora per il suocero. Afferma di avere un alibi per la sera del delitto: ha finito di lavorare alle 23, aveva appuntamento con l'amico Antonio Candellero di 27 anni ed è andato con lui al bar Bruno vicino alla stazione. Hanno giocato a carte e con loro c'erano altri tre o quattro giovani. «Verso l'una e un quarto ho accompagnato a casa un amico, Francesco Capriello, e poi sono andato a dormire».

Gli inquirenti cercano il Candellero, portano anche lui in caserma. Conferma il racconto dell'amico, e così l'alibi del Pantesio diventa anche il suo. Ma sembra che la sua versione si discosti in alcuni particolari da quella di Gianfranco Pantesio. Occorre approfondire e si interroga anche il proprietario del bar Bruno. Egli ricorda che lunedì notte i due giovani sono stati da lui e hanno giocato a carte, ma aggiunge: «Se ne sono andati alle 0,30. Sono certo, perché dieci minuti dopo il mio locale era vuoto». Si interroga il giovane Capriello: sì, quella notte Pantesio lo ha accompagnato in motoretta fin presso il cimitero, però non può essere preciso sull'ora.

Oltre a questo, vi sono altri particolari — e non sappiamo quali, perché appartengono al segreto istruttorio — che portano al «fermo» dei due giovani. Dopo altri interrogatori, sembra che l'interesse degli inquirenti si sia appuntato soprattutto sul Candellero. Si apprende che egli, durante il servizio militare, ha tentato di uccidersi con 56 colpi di lametta ad un braccio. Un furore e una frenesia che non possono non richiamare alla mente il modo con cui sono stati assassinati Francesco Gallo e la sorella Maria: con 178 colpi.

«Che abiti indossavate lunedì notte? Che scarpe calzavate? Avevate un soprabito: dov'è?». Pantesio e Candellero rispondono (e le loro risposte vengono controllate presso quelli che li hanno visti quella notte). Poi i carabinieri vanno nella loro casa a cercare quegli abiti, quelle scarpe e quel soprabito. Il motivo è evidente. L'uccisore dei fratelli Gallo si è certamente macchiato con il sangue delle sue vittime, colpendo tante volte con un cacciavite lungo una decina di centimetri. Si vuole accertare se vi sono tracce di sangue sui vestiti dei due «fermati». Gli abiti vengono inviati all'Istituto di Medicina legale. Gli esami sono ancora in corso, ma sembra che qualche macchia trovata qua e là non sia di sangue.

Parecchie persone sono state interrogate ieri in merito al racconto fatto da Pantesio e da Candellero sulla loro serata. Ad altre persone, che avevano parlato martedì con i due giovani, è stato domandato: «Vi sono sembrati normali? Come avevano appreso la notizia del delitto? Che commento hanno fatto?». Un'altra indagine mira ad accertare se i due conoscessero Francesco Gallo e la sorella, fino a che punto arrivasse questa conoscenza e di che natura fosse.

Gianfranco Pantesio e Antonino Candellero non sembrano troppo turbati per quanto sta accadendo loro. La giovane moglie del primo e la madre del secondo gli hanno portato ieri pomeriggio biancheria e sigarette. Verso le 21,20 sono stati trasferiti al carcere torinese. Dicono gli inquirenti: «Dobbiamo ancora finire di vagliare, secondo per secondo, tutte le loro mosse di quella notte».

Secondo la perizia medico-legale, il droghiere e la sorella sono stati uccisi prima di mezzanotte. Almeno, questo è quanto ci è stato detto. Ma si può escludere assolutamente che i Gallo siano stati assassinati un'ora e due dopo la mezzanotte? Si ricorda a questo proposito che una guardia, passata all'1,20 davanti alla drogheria, la trovò chiusa e spenta, mentre si sa che l'uccisore se ne è andato lasciando la luce accesa e la porta accostata. Pantesio e Candellero hanno un alibi che li protegge fino all'una. E' probabile che la polizia — mantenendo il «fermo» dei due giovani — non escluda che il delitto sia avvenuto dopo l'una.

IN 16ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Affannose ricerche presso la Stura

Nella notte si cerca in un canale una bimba di 7 anni scomparsa

In zona Madonna di Campagna - Uscita da scuola nel pomeriggio, doveva tornare a casa da sola - Alle 19 rientra la madre, non la trova e dà l'allarme - Ritrovata alle 4 di stamane

Una bimba di sette anni è scomparsa ieri pomeriggio alle 17, quando è uscita da scuola. E' stata ritrovata dopo undici ore, mentre una decina di macchine della Volante stavano perlustrando la zona.

La bimba si chiama Anna Maria Di Serio. Il padre Giovanni di 38 anni è operaio alla «Martiradonna», la madre Maretta lavora ad ore. Hanno cinque figli tra i 16 e i 6 anni. Anna Maria è la penultima ed è la sola che sta con i genitori; i fratelli sono in un collegio a Marcorengo.

La famiglia, venuta da Lavello di Potenza, abita in una casa di recente costruzione al numero 16 di via Rueglio. E' questa una strada dell'estrema periferia e termina nei campi. La bimba frequenta la prima elementare (ripetente, perché l'anno scorso è stata ammalata) alla «Beata Vergine di Campagna», in via Venaria 82. La scuola sorge a un centinaio di metri dall'abitazione.

Dicono i genitori che Anna Maria è assai giudiziosa per la sua età. Una bimba ordinata, senza capricci. Poiché la madre per il suo lavoro talvolta non rincasa prima delle 20, lascia le chiavi della casa alla figlia perché possa entrare nell'alloggio quando esce da scuola.

Anna Maria è stata vista per l'ultima volta alle 17. E' venuta via con le compagne dalla scuola, si è avviata sola verso casa. Aveva un cappotto color avana, un vestito e un berrettino rossi, la cartella. Alle 19 è arrivata la madre. La figlia non c'era. La donna ha chiesto alle vicine: non l'avevano vista. Poco dopo è rincasato il marito e sono incominciate le ricerche presso i parenti e i conoscenti. Via via che il tempo passava, l'inquietudine diventava angoscia. Alle 23 i genitori sono andati a denunciare la scomparsa al Commissariato Madonna di Campagna.

Subito è stato informato l'ufficio di Notturna della Questura. Il dott. Casula ha fatto uscir tutti gli equipaggi disponibili. Le ricerche sono partite dalla scuola: è stata aperta, si sono esplorate tutte le aule e i sotterranei. Nulla. Si è cercato nelle cantine della casa di via Rueglio. Ancora nulla. Dice il commissario Casula: «Andiamo avanti fino al mattino, finché non la troviamo».

Le auto della Volante percorrono le vie della zona, parecchi inquilini collaborano alle ricerche. Si fanno supposizioni paurose: si pensa a un rapimento, a un bruto. Si teme che la bimba si sia persa nella campagna vicina, percorsa dalla Stura e dalla Lucera. Alle due di notte quest'ipotesi appare la più probabile. Decine di poliziotti frugano tra i cespugli secchi dei prati. E' un terreno mosso, con profonde buche.

Per poterlo esplorare meglio, alle tre, si fanno arrivare gruppi elettrogeni. Lame di luce scandagliano su questa campagna brulla, attorno vi è folla agomenta e allenziosa, ogni tanto si sente il nome di Anna Maria gridato dal padre, si sentono le urla della madre. Poco dopo si iniziano le ricerche sulla riva della Stura e presso la boaiera della Regia.

Alle ore 4, finalmente, la notizia: Anna Maria è viva in casa di un cugino, Mario Martirano, via Refrancore 42. Era arrivata a sera tardi con una compagna e aveva chiesto di dormire dal parente, dicendo che i genitori erano informati della passeggiata. Alle 4,30 padre e madre, ancora sconvolti dall'angoscia, riabbracciano piangendo la loro bimba ritrovata.

Dichiarazioni del Sindaco sul riordino delle tranvie

Il piano esaminato dalla Giunta, poi andrà in Consiglio

La Giunta comunale nella riunione di ieri mattina ha compiuto un primo esame del piano di riforma del traffico cittadino, presentato dall'Azienda tranviaria, di cui abbiamo già ampiamente riferito nei giorni scorsi. Gli assessori hanno deciso di rinviare i lavori a giovedì 9 dicembre, per le osservazioni. Di conseguenza il piano non verrà portato in Consiglio comunale lunedì prossimo, ma nella sessione prevista per il 20 e 21 dicembre.

Il sindaco ha dichiarato: *«La Giunta ha elogiato la direzione dell'Atm per l'ampio ed accurato lavoro compiuto. Nessuno delle zone dove si pensa di sopprimere una linea tranviaria, resterà comunque priva di mezzi di pubblico trasporto. Anche il programma delle vie con piste riservate segue criteri razionali. La stessa può dirsi per quelle completamente adibite al passeggio di veicoli pubblici. Un esempio può essere dato da via XX Settembre: nel tratto tra via Bertola e piazza S. Giovanni il transito sarà sempre vietato ai mezzi privati, mentre da piazza Palazzo a via Bertola lo sarà soltanto dalle 17 alle 20. Tra corso Vittorio Emanuele e via Bertola saranno inoltre istituite piste riservate ai mezzi pubblici. Da via Milano, invece, i tram scompariranno».*

Maniaco molesta le alunne d'una scuola di Moncalieri

Le alunne della scuola media «Principessa Clotilde» in via Real Collegio a Moncalieri, sono molestate da un bruto. Le attende appostato dietro il bastione del cavalcavia che collega le scuole con la chiesa di S. Francesco dei Barnabiti; quando, all'uscita dalle lezioni, compaiono i primi gruppi, balza loro dinanzi compiendo gesti osceni.

E' accaduto per tre giorni, all'inizio della settimana. Le alunne sono fuggite spaventate, gridando. Ma nessuno tra i passanti o tra i genitori che attendevano sul portone della scuola è intervenuto. E' stato però presentato un esposto al Comando dei vigili urbani, che stanno indagando per identificare e arrestare il maniaco, che è stato descritto come un uomo sulla quarantina, di media statura, con un impermeabile marrone.

La tassa sul parcheggio notturno è impopolare e contraria alla legge

Così affermano l'Automobile Club e lo stesso assessore alla viabilità dott. Altamura Non è vero che sia applicata in Svezia; in Svizzera esiste soltanto in una piccola città

Nuova minaccia per gli automobilisti, che attendono ancora il ribasso del prezzo della benzina. Il sottosegretario all'Interno, il socialista on. Amadei, ha proposto di soccorrere le finanze dei comuni istituendo una tassa — 500 lire al mese — per le auto che vengono lasciate di notte sulle strade. Una proposta impopolare. Si vuole colpire coloro che usano l'auto essenzialmente per motivi di lavoro e per ridurre i costi evitano la spesa dell'autorimessa?

Si è affermato che un provvedimento del genere è già in vigore in Svezia. «Non è vero — ci telefona il nostro corrispondente da Stoccolma Walter Rosboch, — qui non si paga nessuna tassa per la sosta notturna in strada. In città si parcheggia con i parchimetri, dalle 8 alle 19, al sabato dalle 8 alle 16; nelle altre ore e alla festa la sosta è libera. Il costo dei parchimetri varia da 50 a 50 lire all'ora a seconda delle zone, con una permanenza massima di due ore. Per consentire la pulizia delle strade la sosta notturna avviene alternativamente, una notte da una parte della via e la notte successiva dall'altra».

C'è soltanto un precedente sulla tassa per la sosta notturna delle auto. E' stata applicata in Svizzera, dal 1° ottobre scorso, dal comune di Winterthur (90 mila abitanti) «nonostante la cieca opposizione del Touring Club e dell'Automobile Club locali — ci precisa il nostro corrispondente da Berna Luigi Facetti — Ogni automobilista che lascia fuori l'auto durante la notte deve pagare venti franchi all'anno, cioè 230 lire al mese. Queste entrate straordinarie sono destinate alla costruzione di parcheggi sotterranei».

Sulla proposta della tassa per il parcheggio notturno il sindaco prof. Grosso ci ha detto: «Il problema della sosta delle auto si fa sempre più assillante nei centri urbani. Il provvedimento di cui si parla va inserito in un quadro più vasto di provvedimenti che si debbono prendere. In questa impostazione non si vuole inferire sull'automobilista, ma si tratta di partire da un principio di giustizia, cioè dal principio che il suolo pubblico serve a tutti e che l'occupazione di esso deve comportare anche un onere».

L'assessore alla viabilità dott. Altamura si è dichiarato contrario alla proposta di legge. «Sarebbe — egli ha detto — un provvedimento inopportuno, illogittimo e antisociale. Non è certo la via giusta per risanare i bilanci comunali. Si dovrebbe invece distribuire ai comuni una parte delle tasse che lo Stato incassa dagli automobilisti».

E' decisamente contrario alla proposta anche il dott. Farina Settimio, direttore dell'Automobile Club: «Bisogna premettere che gli enti locali sono quelli che supportano l'80 per cento della circolazione delle auto senza percepire nulla dei tanti oneri che colpiscono la motorizzazione. La categoria degli automobilisti, che dà allo Stato un gettito di imposte di oltre mille miliardi all'anno, è già di fi 10 delta sopportazione. La proposta della tassa notturna non può essere accettata.

«Se la sosta delle automobili intralcia la circolazione, si istalli l'opposto divieto; se non intralcia deve essere permessa perché l'occupazione del suolo pubblico è ampiamente legittimata dal pagamento della tassa di circolazione. Questa fu istituita con la legge 3263 del 30 dicembre 1923 la quale fa espresso divieto ai comuni di applicare qualsiasi altro onere a carico dei veicoli. Il problema va affrontato casmai non aumentando i mille miliardi, ma ripartendoli più equamente».

Denuncia l'amante che in 18 anni l'ha sfruttata per cento milioni

Il protettore è stato arrestato; padrone di due alloggi e due bar - Un altro fatto: operaio di 23 anni denunciato per aver sedotto la cognata tredicenne

La squadra mobile, diretta dal dott. Maugeri, ha arrestato ieri, nel bar di sua proprietà, Osimo Zanframundo, 43 anni, corso Sommeiller 25. L'imputazione è di sfruttamento della prostituzione; il codice prevede una pena da 2 a 6 anni.

Da tempo correva voce, fra le donne che affluiscono in questura per accertamenti, di un uomo che si era arricchito sfruttando per 18 anni una loro compagna. Delle indagini si occupava il dott. Samale del Buon Costume che identificava la donna, Maria Testa, 38 anni, corso Peschiera 258 e la convocava in questura. Dopo lunga estenuante la Testa raccontava la sua squallida storia.

Condotte lo Zanframundo 18 anni fa, a Taranto. «Da allora mi seguì — ha detto — facendomi consegnare tutto quello che guadagnavo. Gli avrò dato circa 100 milioni. Con quei soldi ha comperato due alloggi e due bar».

Anche il caffè di cui lo Zanframundo è proprietario in corso Sommeiller 25, sarebbe stato acquistato con i proventi della sventurata. Ne fanno fede alcune scritture private che la donna si fece rilasciare da lui in occasione del contratto d'acquisto: fu versato un milione in contanti e cambiali che la donna pagò regolarmente. La denuncia contro lo Zanframundo è stata presentata al sostituto procuratore dott. Neppi, che ha firmato il mandato di cattura.

— Un operaio di 23 anni è stato denunciato per aver violentato la cognata tredicenne; poi è fuggito all'estero, è introvabile. Si chiama Giuseppe Di Guilmi, abitava in via Vigone 30 con la madre Carmen, 42 anni. Arrivato a Torino nel '62 dalla provincia di Bari si era fidanzato dopo poco con una compaesana, Domenica Angelillo di 16 anni. Ma i genitori della ragazza erano contrari alle nozze. Allora secondo il costume del paese, Giuseppe e Domenica erano scappati insieme e il mese dopo si erano sposati andando ad abitare con i genitori della giovane, in via Mongrenevro 27.

Le liti tra i coniugi erano cominciate presto, la gelosia del marito era furibonda. Mentre lavorava in un'autorimessa, rifiutava la moglie in uno squallo buzzino, poco distante da lui; per strada non le permetteva di guardare in faccia nessuno, a casa spesso la picchiava. Durante la coabitazione con la famiglia di Domenica il Di Guilmi ha sedotto la cognata di 13 anni. La loro relazione è durata fino a che la ragazza si è confidata con Domenica ed è successo il finimondo. Cacciato di casa, il giovane è andato ad alloggiare con la madre, trascinando con sé la sposa.

«Aiuto» per qualche tempo — ha raccontato Domenica — mi ha picchiato e minacciato. Una sera mi ha rotto una bottiglia sulla testa perché avevo raccontato alla polizia che mi prendeva a botte. Altre volte mi ha minacciato con un coltello». Quando ha saputo che il suocero l'aveva denunciato per corruzione di minorenne e atti osceni in luogo pubblico, l'operaio è fuggito in Germania, dove aveva lavorato anni addietro. E' accusato anche di aver contraffatto il passaporto che gli era scaduto. Non è escluso che venga richiesta l'estradizione. Intanto la moglie ha chiesto la separazione legale rappresentata dall'avv. De Filippi. La sentenza è prossima.

Le elezioni dei tranvieri

Otto seggi alla Cgil, sei alla Cisl e uno ai socialdemocratici

I dipendenti dell'Azienda Tranvie Municipali hanno votato per il rinnovo della commissione interna. C'è stato un miglioramento della Cgil che ha riconquistato la maggioranza assoluta: 8 seggi di commissione interna invece del 7 dell'anno scorso. La Cisl ha ottenuto 6 seggi, invece dei 7 dell'anno precedente. La Uil ha conservato un seggio come nel '64.

TOTALE

Cgil voti 2723 (2159) seggi 8 (7)
Cisl voti 1805 (2311) seggi 6 (7).
Uil voti 282 (470) seggi 1 (1).
Confait voti 97 (47) seggi 0 (0).

IMPIEGATI E GRADUATI — *Cgil* voti 129 (85); *Cisl* voti 467 (451); *Uil* voti 30 (35); *Confait* voti 0 (0).

OPERAI — *Cgil* voti 680 (581); *Cisl* voti 442 (509); *Uil* voti: 100 (123); *Confait* voti 18 (2).

PERSONALE VIAGGIANTE — *Cgil* voti 1914 (1503); *Cisl* voti 956 (1151); *Uil* voti 152 (312); *Confait* voti 79 (49).

Specchio dei tempi

Come ai tempi di Dickens - Non illudersi sulle promesse dei fidanzati - Divorzio all'italiana - L'aiuteremo

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Piuttosto spesso è avvenuto che, negli ultimi mesi, "La Stampa" pubblicasse la notizia di piccoli furti per fame e di condanne severe (l'ultima quella di ben "cinque mesi" per due biciclette e un po' di burro). La coscienza comune resta veramente scandalizzata.

«Al più al più — io penso — si potrebbe pretendere, oltre il prezzo non pagato (poco più di mille lire), una multa di cinquemila lire "tanto per dare una lezione", specie quando l'imputato non ha precedenti penali. Com'è mai possibile, oggi come ai tempi di Jean Valjean, far pagare la fame e l'errore ad un prezzo così sproporzionato, quando l'omicidio colposo o anche quello non premeditato si pagano relativamente poco? Vorrei tanto che qualcuno dei giuristi che aprono problemi e speranze sul tuo giornale, n Jemolo, o Galante Garrone, o Giovanni Leone, o altri, trattasse questo tema scottante.

«Credimi, caro "Specchio dei tempi", mi sembra di essere ancora ai tempo di Dickens, quando il furto con scasso in Inghilterra si pagava con la forca o, se si trattava di ragazzi, con la deportazione. Ma dov'è la logica? dove la proporzione, dove — alla fine — la giustizia? Scusa per lo sfogo, ma è molto tempo che ho sul cuore tutto questo».

Lia Giudice

Una lettrice di scrive da Alba:

«Quando dovevo sposarmi dissi al mio futuro sposo che avevo poca salute e che quindi non volevo lavorare e lui gentilmente mi rispose che non aveva bisogno che lavorassi, bastava che facessi gli affari di casa.

«Abitiamo in casa mia cosicché un lieve profitto lo apporto già. Alla morte del mio babbo ho avuto pochi, ma comodi soldi, e... dopo 14 anni che sono sposata sono ancora costretta a lavorare e se dico qualcosa lui mi risponde che donne di 60 anni lavorano ancora. Confeziono biancheria e capita anche le feste che devo lavorare anche dopo cena e anche la domenica. Mio marito invece ha la settimana corta e tutto il tempo libero; malgrado ciò non è nemmeno capace a lavarmi un piatto e scoparmi la casa e, se glielo dico, sono scenate e mi risponde che il suo lavoro non manda mica me a farlo.

«Dunque gli uomini sono i capi famiglia e lavorano 8 ore al giorno, noi donne tra il lavoro e la casa lavoriamo almeno 16 ore e la nostra vita è soltanto una schiavitù. Ora mi sono presa un bel l'esaurimento nervoso e mio marito mi dice che ho solo delle storie.

«Donne che leggete "Specchio dei tempi" cosa ne pensate, non delle donne che lavorano, ma dei loro *comodi mariti*?»

Una donna esaurita

Un lettore ci scrive da Acqui Terme:

«A Novara, Fortunata Lo Schiavo è stata condannata a 7 anni di reclusione per avere ucciso il marito. Passato tale periodo è finita di espiare la sua pena, sarà libera di vivere come vorrà. Sorte benigna, toccatole nella "Patria del diritto". Se, invece, si fosse separata, anche per colpa del marito, sarebbe stata condannata... all'ergastolo... Tale infatti sarebbe stata la forzata solitudine a vita.

«In Italia è dunque meglio uccidere il coniuge, che separarsi? Possibile che i nostri parlamentari non si siano ancora resi conto di tale assurdità? Ti ringrazio e ti invio tanti saluti».

dr. Vittorio Perrone

Una lettrice ci scrive da Pinerolo:

«Su "La Stampa" del giorno 29 del mese scorso lessi che con ogni probabilità prenderanno iniziativa per i subnormali, anche per quelli che vivono in casa.

«Caro "Specchio dei tempi" sono una mamma che il destino ha colpito in misura terribile; ho un ragazzo di anni 20 che è come un bimbo di 3 anni. E' nato senza riflessi della deglutizione; le mani, piedi, cervello, stomaco e gola tutto quasi inservibile, e in più vive di un vitto, che mi assorbe metà della paga di mio marito che è solo di 40 ore settimanali. Eppure nella mia sventura devo ringraziare il Signore che ho sempre avuto un po' di salute da poter badare alla mia creatura.

«Caro "Specchio dei tempi" se anche per me puoi fare qualche cosa Dio ti benedica. Ti aggiungo una dichiarazione medica che è servita quando hanno chiamato mio figlio alla visita di leva».

Maria Favaro

Un suicida, undici orfani

Gianni, Marilena e Felice 5000; N.N. 1000; N.N. 5000; In memoria dei fratelli 10.000; Marina 5000; P.F. 1000; O.G. 1000; In memoria di Franco 1000; R.S.U. 5000; Riccarda e mamma 6000; N.N. 5000; Torello Osvaldo 2000; Tullio e Mariuccia 5000.

Così desidera Cici dal Cielo 25.000; Jolanda Airoldi 10.000; N.N. 2500; Carlo e Chiara 10.000; N.N. 10.000; N.N. 1000; N.N. 10.000; In memoria di E.O., E.B. 2500; Un gruppo dipendenti Fiat-Mirafiori 4625.

In onore di Papa Giovanni la nonna di Enrico implorando una grazia 2000; P.M. 1000; D.L. 2000; I.R.V. 5000; A.G.C. 5000; In suffragio dei miei cari morti, S.B. 1000; F. Corgnier, Pinerolo (Cuneo) 5000; S. e M. Monza 10.000; G.A.M., Biella 25.000; T.T. 4000.

Totale L. 187.625; totale precedente L. 550.830. Totale generale 718.455.

La condanna del tranviere

A.F. 5000; P.F. 1000; Una pensionata 10.000; Torello Osvaldo 2000; Magda ed Eugenio 5000; N.N. 1000; Così desidera Cici dal Cielo 20.000; N.N. 10.000; Carlo e Chiara 10.000; N.N. 2500; N.N. 1000; F.E.P. 3000; D.L. 2000; N.N. 10.000; In memoria di E.O., E.B. 2500; A.G.C. 2000; S. e M. Monza 10.000; F. Corgnier, Pinerolo (Cuneo) 5000; Luisa Poetto 3000; Manfredi Daria 5000.

Totale L. 110.000; totale precedente L. 544.000. Totale generale L. 654.000.

Per gli operai del Valle Susa

Offerto pervenuto alla Provincia e a «La Stampa» per gli operai del Valle Susa:

Acli di Ivrea 1.400.000; «Un senatore» 30.000; R.M.B. 1000.

Totale L. 1.431.000; totale precedente L. 40.353.105. Totale generale L. 41.784.105.

L'indisciplinato 71

Resiste da 126 settimane - Aumentano le puntate e l'ansia

Gli appassionati del Lotto attendono con ansia l'estrazione odierna, che potrebbe sbancare parecchi botteghini. Da 126 settimane, infatti, sulla «ruota» di Torino non esce il n. 71. I ritardi, quando si prolungano oltre un certo limite, fanno concentrare sul numero «ribelle» milioni di giocate. Tutti sperano che prima o poi quel numero esca, anche se in teoria il ritardo potrebbe protrarsi per decenni. Fino a mezzogiorno, quando i botteghini chiuderanno gli sportelli, il 71 sarà al centro dell'attenzione dei giocatori, insieme al 90 e al 76, che a Torino non escono da 94 settimane, e all'83, in ritardo da 108 settimane sulla ruota di Genova.

Gli uomini che si combattono nel Vietnam

Lettere di caduti

Dal Vietnam si ritorna con un bagaglio pesante: *cose* di cui non sarà facile liberarsi: bambini che frugano nel bidone dei rifiuti del Ristorante Royal di Saigon; il massacro fatto dal plastico, esploso davanti l'ambasciata americana, in un piccolo caffè cinese; i camion pieni dei guerriglieri adolescenti caduti a campo Kannack; la gente spellata dal *napalm*; il terribile silenzio della folla durante le «fucilazione pubbliche»; la battaglia di Chu Lai nel racconto d'un giovane tenente dei *marines*... E' una guerra senza misericordia che si combatte laggiù, nel fango delle risaie, nella giungla degli altopiani, spesso mi sono sorpreso a ripetere le parole della vecchia canzone partigiana: «*Pietà l'è morta*». Tuttavia è possibile qualche volta concludere con Emerson che «*gli uomini son sempre migliori di quel che sembrano*».

Quelli che seguono sono brani del diario d'un guerrigliero ucciso in uno scontro a dieci chilometri dal confine con la Cambogia, e delle lettere d'un ufficiale degli Stati Uniti caduto nel delta del Mekong. Sono gli scritti di due uomini all'apparenza diversi: uno bianco, l'altro asiatico, un capitano uscito da West Point e un veterano della guerriglia. Un americano e un vietnamita, due esseri agli antipodi per nascita e formazione, per mentalità e costume di vita; eppure questi due «nemici» si somigliano, si identificano addirittura nell'amore per la sposa e i figli lontani, nella fede nei propri ideali.

Del guerrigliero Nguyen Hung Cam sappiamo solo che è morto in combattimento il 15 agosto 1965 all'imbocco d'un rifugio sotterraneo, nella provincia di An Xuyen. Nel minuscolo taccuino in cui annotava il suo diario, sono state trovate una fotografia di Ho Chi Minh ritagliata da un giornale di quattro anni fa e quella di una donna con tre bambini, la moglie e i figli.

Il trasferimento dal Nord al Sud, lungo la pista di Ho Chi Minh, iniziatosi il 12 novembre 1964 e conclusosi sessantaquattro giorni dopo, viene postillato dal partigiano: la malaria, la convalescenza, la dissenteria, i compagni che muoiono, la marcia nella giungla marcia d'umidità, lo sgomento dei più giovani al primo attacco aereo dei «muli di volpe» (i *Supersabre*), la gioia dell'arrivo in un villaggio amico dove la radio trasmette canzoni partigiane. Non c'è giorno senza che il pensiero di Nguyen Hung Cam corra alla sposa lontana, ai figli.

13 dicembre 1964: «*Ho riletto ancora una volta la lettera che mi inviasti due anni fa a Dong Hoi con il "Lamento della moglie del soldato": "Quando sei partito, il rigagnolo ancora / non s'era spaccato sul salice / pensavi di tornare al canto del cucolo / ma il cucolo è già invecchiato col rigagnolo / sulle assi del tetto stride di nuovo la rondine"*».

7 marzo 1965: «*I miei piedi son piagati ma camminano lo stesso perché i compagni più giovani han bisogno di vedermi forte, sono io che li guido. Se fossi a casa le tue mani leggere mi curerebbero, poi io canterei una canzone per i figli: "Nutriamo i nostri combattenti / di bacche, di radici e di cicciocciole". Sono ancora piccoli ma capirebbero*».

1° maggio: «*Il villaggio è pieno di bandiere, hanno ballato tutta la notte e cantato perché è la festa del popolo. Ci hanno letto il discorso pronunciato da Ho Chi Minh il giorno della liberazione di Hanoi. Ascoltandolo i nostri occhi si sono riempiti di lacrime, anche chi leggeva era commosso. I valorosi non hanno vergogna di piangere e tu, mia amata, piangi pure ricordandomi perché anch'io piango pensando a te. Poi le donne del villaggio ci hanno portato del riso appena bollito e del buon thang-ot* (salsa di senape e gamberi). *hanno curato le nostre ferite. Ma nessuna ha le tue mani, una diletta*». 27 luglio: «*Qui nel delta del Mekong è come nel delta del Fiume Rosso, gli stessi odori, la stessa vita dei contadini. Sono buoni, ci aiutano anche se è molto pericoloso per loro... Ho trascorso un giorno e una notte in una buca, con gli americani che andavano e venivano sopra di me, udivo le loro voci, all'alba se ne sono andati. Sarà una guerra lunga e dura*».

L'ultima lettera in data 12 agosto 1965, tre giorni prima della morte: «*Abbiamo una radio, una tipografia con macchine da composizione, parecchia carta. La nostra lotta ha bisogno di buoni combattenti che sappiano resistere fino alla vittoria ma anche di una efficace propaganda. Sono fiero di quel che faccio, ma forse farei meglio se tu fossi con me. Non disperare, mia amata, e canta ai figli la canzone di Nui Von Phu* (la donna che attende lo sposo): "*Anche mille leghe lontano, certo, amico, tu sarai / Nel sole, nella pioggia, nel vento, nella notte / Questo cuore che palpita dentro questa pietra costante*". *Aspettami, mia diletta, che ritornerò*».

Il capitano James Polk Spruill, nato a Winston-Salem (North Carolina) il 10 febbraio 1931, sposato a Vinh Long saltando su una mina il 21 aprile 1964, sposato, con due figli, era giunto nel Vietnam il 1° novembre del '63. «*Sono*» "advisor" *presso il Centro addestramento controguerriglia di Cai Son (per inciso il mio vietnamita funziona benissimo, non così pochi gli americani che lo parlano)...* — scrive alla moglie — *anche noi un tempo fummo male equipaggiati e scarsamente addestrati e soldati professionisti venuero da lontano per aiutarci a combattere per la libertà e l'ordine interno; due di questi "advisors" sono famosi, Von Steuben e Lafayette. Fa bene pensare che noi continuiamo la tradizione del sacrificio aperta da loro*».

La notizia dell'assassinio di Kennedy raggiunge il capitano Spruill a Vinh Long: «*La morte del Presidente è stata una cosa profonda per me, ancora non riesco a superarlo* — scrive il 28 novembre —. *Come dice il poeta: "La morte dell'uomo mi diminuisce". Mio Dio, benedicilo*». 15 dicembre: «*... Il tempo che un'altra lettera vi raggiunga e sarà Natale. Dio solo sa come il cuore del vostro Daddy si aprirà per comprendervi tutti voi in quel momento. Per un altro sarà un Natale triste, ma solo egoisticamente perché da un altro punto di vista, e molto più significativo, sarà uno dei migliori Natali della nostra vita, per quel che la nostra piccola famiglia sta dando al mondo. Ci stiamo sacrificando, voi ed io, pel bene di un altro popolo e ciò è davvero cristiano*».

Natale 1963: «*La notte di Natale sono sceso in paese per la Messa in una chiesetta cattolica. C'erano tanti fanciulli e Santa Claus. Vidi un piccolo bimbo che me ne ha ricordato un altro ch'io ben conosco, così ho avuto la forza di sorridere. Ma, sapete?, la madre deve aver letto nei miei occhi poiché protese il bambino posandomelo sulle braccia. Per un momento Oriente e Occidente si sono fusi nell'amore. Il mio cuore straripava di tenerezza e di gratitudine. Ho realizzato la felicità di avervi, voi tre, voi che mi avete dato il più grande dei doni, l'amore. E' stato il più bel Natale della mia vita*».

11 gennaio 1964: «*... C'è un po' più di tranquillità, l'altra sera, ad esempio, abbiamo proiettato un film in piazza e questo tiene buoni i V.C.* (i vietcong) *perché vengono pure loro a vederlo. Che strano, stare nella notte, la pistola in mano, e ridere per un cartone animato insieme con quelli del Vietcong...*». 25 gennaio: «*... Ho aiutato il medico a fasciare una bambina colpita da una mina V.C. al fosforo bianco, badando che non perdesse le budella. Non dimenticherò mai questa dolce bambina, questa piccola donnina torturata che non aveva che me ad assisterla, e io non potevo far nulla per lei. Aveva due anni, proprio una bambolina. Mi sento come se fossi morto un poco*».

30 marzo: «*Tendere le imboscate notturne implica pazienza, spesso bisogna rimanere immobili undici ore. L'altra notte mi è toccato agguattarmi in un porcile. Che inguacchio! E il dannato maiale era lì con me. Ma quando sono uscito dal mio buco e ho seguito la figura indistinta che mi precedeva, ho capito che stavo camminando nell'alba d'un mattino di Pasqua*». 10 aprile: «*Molto sudore (e, ahimè, molto sangue) rimane ancora da versare*». L'ultima lettera, in data 19 aprile 1964: «*Sii con la vita! A presto*».

Igor Man

L'URSS IN UNA FASE DI TRANSIZIONE DAGLI IMPREVEDIBILI SVILUPPI

Il futuro della Russia

Ormai appare chiaro che l'economia russa deve cambiare metodi - Ha perduto la sfida con l'America - La pianificazione staliniana «dall'acciaio alle bambole», dispotica e integrale, è dannosa e impossibile in una società industriale evoluta - Inoltre premono sul vecchio mondo le aspirazioni delle masse rurali, dei tecnici, della gioventù universitaria, dei consumatori - Ma ogni riforma economica (decentramento, autonomia aziendale, accettazione del profitto) è destinata a sconvolgere le posizioni di potere del partito e della burocrazia

Roma, dicembre.

Da qualche tempo, gli studi e le inchieste occidentali sulla Russia, abbandonata ogni esitazione e cautela, arrivano a concludere che con Krusciov è entrato in crisi tutto un sistema di potere: non le prossime scosse verrà messo in causa anche il partito «monolitico», la pesante armatura di quadri esecutivi che vincola il paese. E' soprattutto la tesi dell'ultimo libro di Robert Conquest (Russia after Khrushchev), *ma è pure l'opinione di cronisti già prudenti e minuziosi come Cranshaw, Zorza, Tatu, e di specialisti come Linden, Lowenthal, Berman, Bornstein, Schwartz On Budapest, Lukacs accetta il pronostico usando una formula soggettiva: «Il disgelo non mi basta più».*

L'ambasciatore Kennan aveva scritto nel '57: «Se la disunione dovesse mai cogliere e paralizzare il partito, il caos e la debolezza della società russa verrebbero rivelati in forme inimmaginabili». Quel momento è per arrivare? La Russia manifesta già i segni di una «crisi generale»: decadenza del vecchio boom facile e ricerca d'un nuovo «modello di sviluppo» economico, insufficienza d'una ideologia che appare sempre più «sotto-cultura di parte», tramonto dei miti rivoluzionari (fatti propri dalla Cina) e delle illusioni krusceviane sulla «sfida pacifica» all'America, immobilismo delle strutture di partito.

Emergono forze che il partito comunista non sa accogliere: le nuove generazioni universitarie, le masse rurali risvegliate ma inappagate, le masse urbane dei consumatori delusi, il ceto dei tecnici (mezzo milione in più ogni anno) che vede crescere il divario fra realtà e simboli matematici della pianificazione ottimale. La superiorità del partito è che solo esso, oltre all'esercito, è organizzato; ma tale arma rischia egualmente di essere spezzata.

Un attento lavoro di analisi, che si avvale della più aggiornata bibliografia sovietica e occidentale, viene presentato ora in Italia dalle edizioni del «Mulino» (Arrigo Levi: Il potere in Russia, pagg. 456). Si tratta di un quadro completo, disegnato con acume e rigore, che raccoglie tutti i dati della crisi: diritto, economia, cultura di transizione. Dal tessuto di questa analisi traspare anzitutto come Krusciov ponesse innumerevoli problemi, senza risolverne per il resto, fu un fenomeno di enorme folklore, se si vuole affascinante o irritante («my kind of ruffian»), il mio tipo di ribaldo, come lo definì Robert Frost). Dopo Krusciov, semplice routine, diretta da un alto burocrate come l'ex perito tessile Kossighin e da un dirigente di partito come Breznev, sul quale è tuttora impossibile dire più di quanto osservò nell'ottobre del '64 un funzionario sovietico: «Tutto ciò che so di lui è che ha le sopracciglia a cespuglio». E' una routine guardinga, impersonale, eppure fragilissima.

Poiché i dati economici parlano assai più delle dispute legali, diplomatiche, letterarie, delle controversie ideologiche o della pura «cremlinologia», si può isolare un problema: la caduta dei tassi di sviluppo, la crisi della «dittatura di piano» (o «command economy»), che procede senza consentire più illusioni sull'efficacia della perdurante «altalena» fra accentramento e decentramento formale. Che cosa si nasconde dietro il contrasto fra routine e nuove teorie, fra partito e società?

La pianificazione staliniana, come spiega in dettaglio l'analisi di Levi, poteva essere semplice e rude: bastava concentrare in un ristretto numero di settori prioritari, come l'industria pesante, le risorse naturali e umane. Ogni tutto è diverso; la società sovietica è cresciuta, non è più possibile pianificare a quel modo. Ma non è facile nemmeno immaginare sistema in modo radicale, ossia adottare una vera pianificazione scientifica.

L'economista Dorosinskyi, per chiarire tale concetto attraverso alcuni esempi, ha calcolato che pianificare l'industria sovietica è oggi 1600 volte più difficile che nel 1928. Sulle Izvestia, egli ha citato il caso dell'industria delle macchine utensili, che oggi produce 125 mila tipi di articoli: per elaborare il piano completo di questo settore, si dovrebbe tener conto di 15 miliardi di «relazioni reciproche». Il numero di relazioni reciproche di tutti i prodotti dell'industria sovietica è il quadrato di 20 milioni, ossia 400 mila miliardi. Ma persino tali cifre sono controverse: il matematico Ghushkov, per esempio, valuta il numero di relazioni reciproche a molti milioni di miliardi e aggiunge che anche disponendo di calcolatori elettronici capaci di 30 mila operazioni al secondo, per risolvere il problema del piano occorrerebbe un milione di calcolatori elettronici da impiegare senza interruzione «per parecchi anni».

In altre parole, Levi conclude che la pianificazione rigida, dispotica e integrale («dall'acciaio alle bambole», come si dice in Russia) non è praticabile con successo in una società industriale, che sia appena articolata e non si limiti ad accumulare a tappe forzate per dar vita a un potenziale produttivo di base. E vi è chi definisce «nuova utopia» l'idea stessa d'una società interamente pianificata con metodi matematici, come ha scritto di recente il professor Fedorovic. Del resto oggi il Gospian è bene al di qua dei calcolatori elettronici.

Il matematico Liusternick è giunto a dire che la tecnica prevalente è quasi la stessa dei funzionari del XVII secolo, con la matita al posto della penna d'oca: un esercito di impiegati che lavorano senza posanno. Smoliuski, su Foreign Affairs, ha sostenuto che oggi nell'Urss gli addetti alla raccolta e alla elaborazione dei dati statistici sarebbero dieci milioni. E' famoso poi il calcolo compiuto per assurdo, con i metodi di protezione meccanica, dal matematico Glushkov, secondo il quale «col sistema esistente il volume della pianificazione tende ad aumentare almeno quanto il quadrato della produzione»: in base al paradosso, nel 1990 il personale addetto alla pianificazione aumenterebbe di 36 volte, fino a comprendere l'intera popolazione sovietica.

Ma persino se esistessero gli strumenti, non sarebbe ancora fatto il maggior lavoro. Il primo teorico della cosiddetta «programmazione lineare», Kantorovic, non cessa di ripetere che essa presuppone almeno un sistema di prezzi non arbitrario (dunque un principio di mercato, una gestione aziendale autonoma e fondata sull'indice del profitto, ecc.) come già Von Mises e Von Hayek avevano avvertito negli anni '30. La pianificazione centralizzata e dispotica può dare petrolio, ferro, gas, elettricità, macchine pesanti. Ma come pianificare la complessa merceologia moderna per i consumatori? Come prevedere le scelte del consumo senza un corretto sistema di prezzi? Il calcolatore elettronico non può confutare l'errore dei presupposti. Dunque oggi la «riscoperta dell'economia» urta direttamente contro quarantacinque anni di dogmi (e Appena si ha che fare con un'economia organizzata — asserisce per esempio Bucharin nel 1920 — tutti i cosiddetti problemi fondamentali dell'economia politica, come il prezzo, il valore, il profitto semplicemente scompaiono»).

Il libro di Arrigo Levi mette in chiaro fino a qual punto il periodo krusceviano, con la spinta ai consumi e la proliferazione merceologica, ha offerto(to) l'inevitabile esplosione di questi problemi senza risolverli. Il revisionismo dei Liberman, Nemcinov, Trapeznikov, Leontiev e degli altri già citati non ha ottenuto e non ottiene tuttora che casti esperimenti. Da alcuni anni, si sa solo che l'economia sovietica dovrebbe cambiare ma non cambia. Nessuno sa dire se «il dinosauro» sarà capace di adattarsi o di evolversi.

Oltre alle difficoltà pratiche vi è un essenziale problema politico. In realtà la rinuncia alla pianificazione rigida e il passaggio alla autonomia aziendali, alla competizione di mercato, alla formazione spontanea dei prezzi e agli indici di profitto possono condurre a due sbocchi. Primo: una tecnocrazia spregiudicata e potente, che obbedirebbe agli schemi ideologici e agli ordini di partito non molto più di quanto i managers americani obbediscano ai rituali liberismo dei loro clubs e subiscano davvero il controllo di 22 milioni di azionisti, maggiori o minori. Secondo: un tentativo simile a quello compiuto dalla Jugoslavia, che in teoria mirava a temperare il potere dei direttori d'azienda con l'autonomia sindacale e l'autogestione operaia, ma in pratica ha ottenuto solo inflazione e caos, per giungere poi lo stesso a forme di managerialismo e «capitalismo strisciante» d'impresa o di gruppo. (Oggi a Belgrado si dice che il denaro è un «eros nazionale»: caduto nella lotta per l'edificazione del socialismo).

Quando Liberman scrisse che «la convenienza d'una impresa deve convenire alla società nel suo complesso», riecheggiava la celebre frase di Charles Wilson, presidente della General Motors: «Ciò che va bene per la GM va bene per l'America». Che tale sia la prospettiva ultima è confermato da un recente saggio di Tarascenko, dove si propone che proprio la General Motors sia il modello da seguire. Ma quante e quali conseguenze comporta una simile prospettiva! Anche se il profitto sovietico non è profitto privato (coincide piuttosto con quella gran parte dell'utile delle aziende occidentali che va in reinvestimenti), il partito comunista non avrebbe vasto spazio in una società che affidasse ai managers i poteri elastici di decisione e di scelta che l'efficienza richiede.

Si capisce che il gruppo dirigente del partito comunista sovietico se sia spaventato e indugi, insieme con la corporazione dei segretari provinciali e funzionari stipendiati. Ma intanto s'aggrava la crisi della vecchia pianificazione industriale, e sua volta la crisi agricola è peggiore, poiché nelle campagne l'uomo non è legato nemmeno ai «tempi» della macchina. E' atteso da un giorno all'altro il nuovo Annuario statistico, dal quale dovrebbe risultare che la produzione di cereali per ettaro è caduta al di sotto della media 1213, l'ultima del periodo sovietico in tempo di pace.

Il tasso di sviluppo del prodotto lordo declina ogni anno. Anche accettando la cifra del 5 per cento, fornita dal governo sovietico per il '64, essa significa un aumento di 12 miliardi di dollari, mentre il prodotto americano è cresciuto nello stesso anno di 58 miliardi di dollari. La crisi dell'«economia a comando» non è che un esempio delle contraddizioni sovietiche: ma è la più manifesta (nonostante l'alto tasso d'investimenti) e la più seria, poiché comporta una riduzione di potenza politica. Del resto, la sola rivoluzione che negli ultimi anni l'Urss abbia avuto è stata una rivoluzione di consumatori: quella del «non acquisto». Miliardi di rubli di merci invendute ogni anno per insofferenza del prodotto scadente, nonostante la sete arretrata di beni di consumo: un nuovo modo di votare.

C'è un detto russo, come ricorda Arrigo Levi, che può riassumere oggi questa crisi sovietica: «Akulia, perché cuci di traverso?». «Non vi preoccupate, tanto rifarò tutto».

Alberto Ronchey

Onorificenza israeliana per Marlene Dietrich

L'attrice tedesca a Los Angeles mentre riceve la «medaglia al valore» dal console dello Stato di Israele. L'onorificenza, che per la prima volta viene concessa ad una donna, è stata conferita alla Dietrich per la sua opposizione al nazismo e per l'attività artistica a favore delle truppe americane ed israeliane (Tel. A.P.)

Gli esquimesi insegnano come ripararci dal freddo in modo pratico ed efficace

Il rapporto di un gruppo di scienziati svedesi dopo due anni di studi in Groenlandia - «Se i popoli civili avessero osservato come si vestono gli abitanti dell'estremo Nord, migliaia di persone si sarebbero salvate dal congelamento» - Gli esquimesi lavorano, dormono all'aperto anche con 50 gradi sotto zero - I loro abiti sono impermeabili, fatti di pelli e di piume di uccelli - Il segreto: lasciare attorno al corpo una «fascia d'aria»

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 3 dicembre.

E' stato pubblicato in questi giorni in Svezia uno studio sulle condizioni climatiche normali per gli esquimesi e sul loro modo di comportarsi e di vestirsi. Il racconto di quanto è stato osservato dal gruppo di scienziati che ha vissuto due anni in Groenlandia termina con queste parole: «*Se i popoli civili avessero dedicato un minimo di attenzione ai principi cui si ispirano e che applicano gli esquimesi, avrebbero potuto capire molto di più sulle condizioni climatiche invernali che sono comuni a molti paesi del mondo, ed avrebbero imparato molto rapidamente come si fa a combattere il freddo. In questo modo decine di migliaia di vite, in pace ed in guerra, avrebbero potuto essere salvate e, per molte persone, si sarebbero limitate notevolmente le conseguenze dovute a congelamento. Come dicono gli esquimesi, l'uomo bianco non ha ancora imparato a vestirsi quando fa freddo; i fabbricanti di indumenti invernali civili e militari avrebbero tutto da imparare osservando i sistemi adottati in Groenlandia*».

I moderni ritrovati — scritto nella relazione — per dare all'individuo la possibilità di proteggersi dal freddo, sono applicati da secoli dagli esquimesi, anche se in forma primitiva; sarebbe stato molto meglio se l'avessimo capito prima risparmiando così tempo, denaro e vite umane.

Gli esquimesi indossano da tempo immemorabile sempre gli stessi tipi di abiti; possono lavorare e muoversi con temperature che raggiungono i 50 gradi sotto zero, dormire all'aperto sul ghiaccio e trascorrere giorni e giorni fuori dagli igloo: i loro indumenti pesano dai 3 ai 5 chili e sono molto funzionali anche se non troppo eleganti. Nelle loro case di ghiaccio ove spesso ci sono anche 20 o 25 gradi di calore, gli esquimesi si muovono e dormono nudi, perché il corpo non sudi; purtroppo l'impossibilità di lavarsi spesso ed il grasso di foca, usato specialmente nei capelli, non favoriscono le condizioni igieniche, per cui non mancano i parassiti. Il grattarsi, spesso furiosamente, viene considerato in Groenlandia come uno dei metodi migliori per far trascorrere le lunghe ore invernali.

Sin da bambini gli esquimesi imparano che è indispensabile curare il vestiario che indossano: le donne trascorrono molto del loro tempo a masticare le pelli che verranno adoperate per gli indumenti rendendole così malleabili; quando cuciono fanno la massima attenzione perché i punti siano perfetti e tutti stanno attenti che sudore ed umidità non rovinino la stoffa.

Per gli indumenti a contatto con il corpo vengono usati la pelle degli uccelli e le piume, che si sono rivelati materiali molto isolanti; le piume non assorbono l'umidità, si asciugano rapidamente ed hanno un altissimo grado specifico di calore. Gli indumenti «esterni» sono in genere di pelle d'orso, di foca o di renna: hanno la forma di un tubo con i buchi per le mani e la testa, mancano di bottoni e sono forniti di un cappuccio attaccato al resto dell'abito. Questi vestiti non sono mai aderenti: si crea così attorno al corpo una vera e propria «fascia d'aria», efficace protezione contro il freddo. Quando l'esquimese è in riposo o dorme, il cuscinetto d'aria non permette al calore del corpo di disperdersi; quando si muove, si forma una circolazione costante che annulla il sudore.

Gli stivali degli esquimesi sono di pelle di foca: gli occhielli per le stringhe sono lavorati in modo che si restringono a contatto con l'acqua.

Le mani sono protette da guanti di foca, fabbricati con due strati di pelle: all'interno c'è la pelle con il pelo, all'esterno invece il pelo viene strappato; i guanti vengono poi impermeabilizzati con un particolare procedimento. Fra i due strati c'è un «cuscinetto» di piume.

Il sistema usato dagli esquimesi per vestirsi e, in genere, per proteggersi dal freddo, è quello stesso che gli scienziati hanno ora scoperto e stanno applicando soprattutto negli indumenti destinati ai militari. Se si fosse osservata un po' più da vicino la vita in Groenlandia si sarebbe arrivati alla soluzione di molti problemi già da diversi anni e si sarebbero risparmiati vite umane, sofferenze e ingenti capitali. Gli esquimesi hanno quindi ragione quando affermano che gli uomini civili — i bianchi — almeno nel campo della lotta contro il freddo, non hanno fatto che imparare e copiare da loro.

Walter Rosboch

Henry Fonda, a 60 anni si sposa per la quinta volta

New York, 3 dicembre.

Henry Fonda ha sposato oggi l'ex hostess Shirlee Adams nell'ufficio del giudice della Corte Suprema di New York, Edwin Lynde. E' questo il quinto matrimonio del popolare attore. Fonda ha 60 anni, la Adams 33. Testimoni alle nozze sono stati l'attore George Peppard e l'attrice Elizabeth Ashley. Le sole persone presenti oltre a loro erano il press agent John Springer e sua moglie.

Le quattro precedenti mogli di Fonda sono state l'attrice Margaret Sullavan, Seymour Brokaw (entrambe defunte), Susan Blanchard e infine la baronessa italiana Afdera Franchetti.

strenne

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Collana "Musei e Monumenti d'Europa"
MUSEI DI PARIGI
di Raymond Charmet
L. 6.000
Pagine: 130 in nero
30 tavole a colori

MUSEI DI FRANCIA
di Jean Pierre Babelon
L. 6.000

Collana "Grandi Pittori"
RUBENS
di Emma Micheletti
L. 4.000
Pagine: 16 di testo
32 tavole in nero
32 tavole a colori

Collana "Galleria della pittura"
PITTORI AMERICANI
di Luis Gonzalez Robles e Elda Fezzi
L. 2.500
Pagine: 32 di testo
24 tavole a colori

PITTORI MODERNI
di Maurizio Calvesi
L. 2.500

ARTE MESSICANA: EPOCA MODERNA E CONTEMPORANEA
di Raquel Tibol
Con «Epoca pre-ispanica» e «Epoca Coloniale» questo titolo completa l'opera «ARTE MESSICANA»
L. 10.000
Pagine: 248
223 illustrazioni in nero
30 tavole a colori
Prezzo dell'intera opera L. 30.000

Collana "Città Storiche"
ATENE
di Angelo Procopiou
L. 6.000
Pagine: 248
119 illustrazioni in nero
25 illustrazioni a colori
13 piantine

Collana "Architettura nel mondo"
ARCHITETTURA IN ORIENTE
di Werner Speiser
L. 6.500
Pagine: 252
112 tavole a colori

Collana "Il Timone"
UNA JEEP NEL DESERTO
di Barbara Toy
L. 2.000
Pagine: 188
16 tavole in nero

UNA VELA INTORNO AL MONDO
di Joshua Slocum
L. 2.200
Pagine: 272

AVVENTURE DI MARE E DI TERRA 1878-79
L. 2.200
Pagine: 220

Collana "Classici di tutti i posti"
FARSE SPAGNOLE DEL SECOLO D'ORO
di autori vari
L. 2.500
Pagine: 288
8 tavole in nero

DUE ANNI A PRORA
di R. Henry Dana

BILLY BUDD
di Herman Melville
L. 2.500
Pagine: 186

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Soldati e cannoni nei campi di grano

Drammatiche sequenze de «La campagna d'Italia» Questa sera, insieme, la Pavone e la Lollobrigida

Quarta puntata, ieri sera, de «La lunga campagna d'Italia» e bisogna dire ancora una volta che la trasmissione è eccellente e degna di ogni lode.

L'autore, Alberto Caldana, gli sceneggiatori Adolfi e Pecori e il commentatore Cancogni hanno saputo veramente rendere, attraverso una scelta e precisa documentazione, la particolare, tragica atmosfera dell'epoca: da una parte la lentissima avanzata degli alleati che risalivano la penisola metro per metro, tra sforzi enormi, atti di eroismo e gravi errori tattici; dall'altra l'ostinata combattività dei tedeschi che pur con perdite disastrose organizzavano continue linee di difesa: in mezzo la popolazione italiana che attendeva con ansia angosciosa la liberazione e la fine della guerra e intanto veniva bombardata, scacciata dalle case, perseguitata, e vedeva le sue città semidistrutte e i paesi rasi al suolo (e che appena poteva riprendeva faticosamente e coraggiosamente a vivere: tipica una sequenza di ieri che mostrava, nei pressi del Trasimeno, una batteria americana che sparava e, a pochi passi di distanza, due vecchi contadini, marito e moglie, che erano tornati a lavorare nel loro campo di grano).

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

Impressionanti, addirittura allucinanti, i brani cinematografici che riguardavano l'ultimo assalto alle rovine scheletriche di Cassino e dell'abbazia; da ricordare inoltre la fuga dei tedeschi da Roma (filmata da un operatore nascosto dietro una persiana); e il pezzo, molto drammatico, sulla liberazione di Firenze con la gente accampata per le strade, i partigiani che insorgevano e gli alleati che indugiavano; e quelle interminabili file di uomini, di donne, di bambini, laceri, con le scarpe sfondate, le valige e i fagotti in mano che attraversavano l'Arno sulle macerie dei ponti fatti saltare dai nazisti.

Era un documentario che meritava incondizionatamente il posto d'onore sul canale nazionale: ma la tv, certe cose, preferisce non metterle troppo in vista (come ha fatto con i recenti racconti della Resistenza che sono stati nascosti sul secondo canale in concorrenza con «La prova del 9»).

* *

«Vivere insieme» è stato lo spettacolo del primo canale. Sarebbe bene che la tradizione della prosa al venerdì venisse rispettata. E' auguriamoci che il cartellone dell'inverno sia sostanzioso e tale da compensare la delusione inflitta dal recente ciclo «Trent'anni di teatro italiano»: un ciclo che, come noi avevamo notato all'inizio, parecchi mesi fa, è stato insufficiente, lacunoso e accanto a qualche buona rappresentazione ha allineato scelte decisamente infelici tipo «La zitella» di Bertolazzi e «La maestrina» di Niccodemi e «La vita degli altri» di Zorzi e «I fiordalisi d'oro» di Forzano.

Stasera, dopo l'interruzione della settimana scorsa dovuta allo scombinato numero unico «Spettacolo a Milano», riprende la rivista di Rita Pavone, una rivista che sino ad ora ha incontrato il favore del pubblico specie quello formato dai giovani e giovanissimi. La puntata di stasera si varrà di tre ospiti d'onore: di Paul Anka, di Aldo Fabrizi e soprattutto di Gina Lollobrigida che si esibirà (anche lei) come cantante.

Seguirà per «Cronache del XX secolo» un servizio, che dovrebbe essere interessante, sulla lotta che le polizie di varie parti del mondo conducono contro i trafficanti di droga.

Il secondo canale offrirà un'opera moderna, «Il contrabbasso» di Valentino Bucchi e alle 22,15, per la serie «Cinema-verità», un cortometraggio di Luciano Emmer.

* *

Dopodomani, lunedì, proseguirà sul secondo canale il ciclo dedicato a Vittorio De Sica con il discusso film *Stazione Termini* interpretato da Jennifer Jones e Montgomery Clift.

La prossima settimana potremo assistere a due grossi avvenimenti calcistici internazionali: martedì 7 dicembre (canale nazionale ore 14,25) Italia-Scozia in ripresa diretta da Napoli e mercoledì 8 (secondo canale, ore 22,25) Spagna-Inghilterra da Madrid.

u. bz.

Pozzo non si ripresenta alla «Fiera dei sogni»

Era stato riammesso dalla Rai

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 dicembre.

(g. m.) *Vittorio Pozzo è stato riammesso alla «Fiera dei sogni». I dirigenti della Rai hanno riconosciuto che non era stato detto a Vittorio Pozzo in quanto tempo doveva rispondere al secondo quiz, sul quale il concorrente è caduto.*

Vittorio Pozzo aveva accettato di partecipare alla trasmissione per aiutare alcuni dei suoi antichi azzurri, che oggi versano in difficili situazioni. La domanda sulla quale è caduto esigeva l'elenco dei sette giocatori provenienti dalla stessa squadra (il Genoa) che inaugurarono il «sistema» nella squadra nazionale, durante una partita con la Germania nel 1939. I giocatori erano Marchi, Sardelli, Genta, Battistoni, Perazzolo, Neri e Scarabello. Pozzo, non sapendo che avrebbe dovuto rispondere in un tempo massimo di un minuto e mezzo, si era dilungato in spiegazioni. Quando aveva nominato cinque giocatori, è suonato il gong.

Dopo avere appreso la nuova decisione della Rai, Vittorio Pozzo ci ha dichiarato che egli non aveva presentato alcun ricorso per essere riammesso al gioco. In ogni caso egli non intende ritornare alla «Fiera dei sogni».

Teatro Stabile — Oggi alle ore 17,30 a Rivoli nella Sala danze Carmine e domani alle ore 10,30 a Torino al Cinema-teatro Lanteri di c. G. Cesare 80, Valeria Moriconi e gli altri attori della Compagnia faranno un recital su «La locandiera» di Goldoni introdotto da Franco Enriquez. Ingresso libero.

ECHI DI CRONACA

Il telesoccorso ripara a domicilio il tv guasto!
L'apparecchio non viene ritirato ma riparato al Vostro domicilio con garanzia scritta.

Telef. 60.466 - 651.957
Servizio celere a domicilio diurno serale e festivo. Accettazione [illegible] alle [illegible].

Bonifetto
Natale s'avvicina
ed occorre provvedere ai regali per i parenti e gli amici. In via Cernaia 28, via Garibaldi 12, corso Regina Margherita 89, troverete un completo assortimento di oggetti regalo per l'ufficio, la casa, i famigliari e gli amici.

Il vostro orologio non va?
in piazza Carlo Felice 44 al Servizio Riparazioni e Assistenza Tecnica Ciapero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio: il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La TV non funziona?
tel. 296.949 - 251.677
875-575, Bertuzzi Ortes invia il tecnico subito e Vi concede in prestito un TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettazione sino alle 20,45.

Grundig - Cavicchioli
Nuovissima produzione Grundig 1966 orig. tedesca. TV novità «Monomat De Luxe». Radiofoni e Magnetofoni MultiStereo Super Hi-Fi. Grundig: qualità, avanguardia. Concessionaria diretta: Cavicchioli, via Pietro Micca 3, Torino.

Un bar nella vostra auto
Poggiabraccio brevettato, novità assoluta per Natale '65, lo applica l'officina F.A.T.A., v. Mongineoro 262/10 t. 332.786.

La famiglia persiana Sabet
vi invita a visitare senza impegno i suoi tappeti originali. Prezzi eccezionali. Via Pr. Tommaso 25, I piano, t. 650.221.

Elegant Lady
... per l'eleganza femminile. ... per l'eleganza sportiva. Confezioni femminili di classe, pronte e su modello. Prezzi controllati. Deliziose creazioni adattissime per regali e strenne. Via Buozzi 5A, angolo via Amendola (di fronte al cine Torino) telefono 511-319.

Assistenza continua
su tutti gli apparecchi a gas acquistati presso le Sale Vendita della Propaganda Gas.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 120.000 alle famose poltestere 265.000, tinelli da 43.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni.

Corso Moncalieri 19
compra vendita autovetture permute rateazioni, visitateci anche mattinate festive, risparmierete tempo e denaro.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: questa sera ore 21,15 Gino Bramieri - Marisa Del Frate nella Rivista «Hobbyamente».
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «La locandiera» di C. Goldoni. Regia di Franco Enriquez. Penultima recita. Domani solo ore 15,30.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Pimpirimpim». Novità assoluta.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «I Fisici» di F. Dürrenmatt. Regia di Franco Enriquez. Domani ore 15,30 e 21,10.
Ridotto del Romano: questa sera ore 22 il Teatro delle Dieci in «Il divorzio» di V. Alfieri. Ultime repliche. Domani unico spettacolo ore 18.

Alcione: Rivista Vanni Mirabella: orario 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero 16,15-21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.622): ore 21 Boccaccio-d'Andri; cantano Tony Franz Zuzu et Roby.
Al Nirvana Danze: ore 21 I Prinz.
Apollo Danze: ore 21 Gli Amici.
Arlecchino Danze: 16 e 21 I Grisbi.
Augusteo: ore 16 e 21 orch. Loris.
Bamby Danze (Unione Soviet. 353).
Castellino: 16 e 21 orch. Leo Bruni.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16 e 21 I Diapason.
Fortino: ore 21 Louis - Mimmarella.
Gay Sale: ore 17 e 21 I Guarento's.
Gaudio: ore 16,30 e 21 G. Stegeni.
Giardino Belle Arti: ore 21 Chi-co-cha.
Hollywood: ore 16 e 21 I Camaleonti.
La Perla Danze: 16 e 21 Piero Cotto.
Las Vegas (Monc. 145): I Campioni.
La Serenella: 21 Borgiono - Gelassi.
Le Roi Dancing: ore 21 I King's.
Principe: ore 16 the studentesco; ore 21 Compl. Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21,15 Gianni Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club, B. Galliari 9, 60.092: 21 Patrick Samson et les Phenicians.
Las Vegas (t. 683.666): I Campioni.
S. Giorgio Valentino «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo.

Abadan (Doria 15, [illegible]1.563): 16-21.
Abatjour (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84, M. d'Azeglio 9, 60.560: 21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos (U. Sov. 511, 341.087).
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Pio V 5): 16 e 21.

LE ROI dancing
Stasera «Piccolo Cabaret» con
PATRIZIA
e gli interpreti del film:
AMORI AD ISCHIA
GIANFABIO FOSCO
RICCARDO MINIGGIO
Domenica 12, ore 16 e 21
RITA PAVONE

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 16 e 21 debutto di
Riky Maiocchi
*
«I Camaleonti»
IL COMPLESSO PIU' GETTONATO

Massaua danze
Ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO
dei
COMMERCIANTI
Compl. GIANFY

FARO
Ore 16 e 21
«La finta tonta»
MARIA DORIS
Ore 21
il M° SAMPAOLI e l'ASIBA presentano
CAMPION. ITALIANO BALLO '65-66
standard latino americano
Prenotazioni telefono 678.484

ARLECCHINO
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI
Domani
RICKY SHAYNE

CASTELLINO
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI
Domani
RICKY SHAYNE

Trocadero
Ore 21,15 SUCCESSO di
GIANNI ROMANO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16: THE STUDENTESCO
Ore 21: Dall'Uno al Nirvana
Compl. LUIGI BONZAGNI
canta CARLA TELLI

LA PERLA DANZE
Ore 21: Crescente successo di
PIERO COTTO

AUGUSTEO
Ore 16: THE STUDENTESCO
1 FABULOUS
Ore 21 - MERY GRAY e GLI SPETTRI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Acqueforti di Sandro Cherchi. Catalogo generale; disegni, incisioni; 10-12; 16-20.
Botero (Botero 15): esp. L. Proverbio
Caver (Gall. Sub. p. Castello, telef. 519.152): '800 italiano e francese.
Conchiglia (v. Vanchiglia 40): espone Ingegneri l'africanista.
F. Salamon (Matteotti 23): William Blake, Maestri moderni, catalogo.
Galatea: Dipinti di Richard Lindner.
Galleria Bottisio (c. Matteotti 2): Permanente pittori '800.
Galleria Bettoni (v. C. Alberto 12): ore 17 inaug. pers. pitt. C. Sismonda.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): «Mostra omaggio a Spazzapan», dipinti e disegni. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'Approdo - Modern Art Gallery: esp. Gregorio Calvi (Bogino 17 h).
La Bussola (via Po 9): «Omaggio a Luigi Spazzapan»: 10-13; 16-20.
La Meridiana (v. Cibrario 50, telef. 480.947): Pers. Gian Luigi Guerra.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): Artisti dell'800 italiano e Omaggio a Zandomeneghi.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Dipinti Mus, Veltan, Roccati, Zolla, Rho, Onetti, Licata, Ruggeri.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il Giappone in immagini»: «Yamato, il grande samurai», a colori, con T. Mifune, Y. Tsukasa (Giappone, 1959, [illegible] italiana, minuti 90).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il tormento e l'estasi» Charlton Heston, Rex Harrison, Diane Cilento, Todd-ao, colore de Luxe. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,20.
Astor: «Cinque tombe per un medium» Barbara Steele. Viet. anni 18.
Corso: «Io la conoscevo bene» con S. Sandrelli, N. Manfredi, U. Tognazzi, E. M. Salerno, V. Vendell. Viet. 18.
Cristallo: «Operazione Crossbow» S. Loren, G. Peppard, T. Howard, panavision, metrocolor.
Doria: «Mary Poppins» di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke, technicolor. Ultimo ore 22.
Ideal: «100.000 dollari per Ringo» Richard Harrison, F. Sancho, tec. sc.
Lux: «Una vergine per il principe» Vittorio Gassman, Virna Lisi, technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Nazionale: «2 marines e 1 generale» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, B. Keaton.
Reposi: «La carovana dell'Alleluia» Burt Lancaster, Lee Remick, Pamela Tiffin, technicolor, panavision.
Romano: «La decima vittima» techn. Marcello Mastroianni, Ursula Andress.
Vittoria: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Ipcress» con Michael Caine, in technicolor, scope.
Arlecchino: «Ciao Pussycat» technic. P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider, Capucine, U. Andress
Augustus: «Lord Jim», con Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins, Daliah Lavi, technic. Orario: 14,20; 16,55; 19,30; 22,20.
Capitol: «Giulietta degli spiriti» di F. Fellini, con G. Masina, S. Milo, V. Cortese, S. Koscina, tech. V. 14.
Metropol: «Una ragazza da sedurre» Rock Hudson, Leslie Caron, technic.
Torino: «I 7 magnifici Jerry» in technicolor, con Jerry Lewis.

Alexandra: «Agente 077 dall'Oriente con furore» sc. tec. K. Clark, M. Lee.
Faro: «Agente 077 dall'Oriente con furore» scope, tech. K. Clark, M. Lee.
Fiamma: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. scope, Spencer Tracy. Orario: 16,40; 19,20; 22,10.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.750): «Vaghe stelle dell'Orsa» C. Cardinale, J. Sorel. Viet. anni 18.
Hollywood: «Thrilling» W. Chiari, N. Manfredi, A. Sordi. Ult. 22,30.
La Perla: «Mirage» con Gregory Peck, Diane Baker.
Maffei: «La prova del 9 + 9» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Ieri, oggi, domani» techn. S. Loren.
Massimo: «Il giorno dopo» scope, C. Robertson, R. Burton, M. Demick.
Orfeo: «Mirage» con Gregory Peck, Diane Baker. Vietato min. anni 14.
Principe: «Thrilling» con W. Chiari, N. Manfredi, A. Sordi, S. Koscina.
Statuto: «Lo sceriffo non paga il sabato» tech. sc. G. George, S. Solar.

Adriano: «Soldati e caporali» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Alcione: «2 mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia; Rivista Vanni - Mirabella 16,15 - 21,15.
Alpi: «I 4 volti della vendetta» col. scope, L. Barker, A. Smyrner.
Regina: «Un dollaro bucato» technicolor, con Montgomery Wood.

Centrale: «L'uomo che non sapeva amare» technic. scope, G. Peppard, C. Baker, A. Ladd. Apertura ore 10.
Craveseana: «Un'adorabile idiota» con Brigitte Bardot, Anthony Perkins.
Milano: «Giulio Cesare contro i pirati» e «Susanna tutta panna». A. 10.
Olimpia: «Jim il primo» technicolor.
Po: «I cento cavalieri» technicolor, con Antonella Lualdi.
P. Nuova: «La strada a spirale» e «Cord il bandito». Apert. ore 10.
S. Felice: «Sierra Charriba» technic. panavision, con Charlton Heston, Senta Berger, R. Harris.
S. Secondo: «Gli Argonauti» techn. Todd Armstrong, Nancy Kovack.

Esperia: «7 uomini d'oro» technic. scope, Rossana Podestà, P. Leroy.
Giardino: «7 uomini d'oro» technic. scope, Rossana Podestà, P. Leroy.
Madonna Rosa: «Cavalieri della vendetta» Constance Bennett.
Mirafiori: «Agente 077 operazione fior di loto» in technicolor.
S. Rita: «La rivincita di Ivanhoe» Clyde Rogers, G. Lousek, col. scope.
Viareggio: «Un dollaro bucato» in technic. scope, Montgomery Wood.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Per chi suona la campana» techn. Gary Cooper, Ingrid Bergman.
Araldo: «I misteri di Parigi» techn. scope, J. Marais, D. Robin.
Eliseo: «Mirage» con Gregory Peck, Diane Baker.
Nuovo: «Valle dei lunghi coltelli» technicolor, scope, con Lex Barker.
Oratorio: «Il re dei re» technicolor.
S. Paolo: «L'uomo che viene da Canyon City» tec. sc. R. Wood, Sancho.

Artisti: «Per un pugno nell'occhio» technicolor, Franchi, Ingrassia.
Belgio «La congiuntura» Gassman, tec.
Corallo: «Le astuzie di una vedova» scope, colori, S. Jones, T. Young.
Eridano: «Mutiste John» techn. scope, Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.
La Salle: «I 3 della Croce del Sud» di John Ford, con J. Wayne, techn.
Oropa: «Colpo grosso Galata Bridge».
Rossini: «I Normanni» scope, techn. Cameron Mitchell, F. Beltaje.
V. Veneto: «I 2 sergenti del Gen. Custer» techn. sc. Franchi, Ingrassia.

Astra: «La prima vittoria» J. Wayne, K. Douglas, H. Fonda, P. Prentiss.
Bersiol: «Il Federale» di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi.
Cibraria: «7 spade vendicatore» tech. e «Clementine Cherie» R. Pavone.
Elios: «Matrimonio all'italiana» techn. S. Loren, M. Mastroianni. Viet. 14.
Esedra (v. Bagetti 30): «Via col vento» C. Gable, V. Leigh, O. De Havilland. Unico spettacolo ore 20,30.
Massaua: «Shenandoah, la valle dell'onore» technicolor, James Stewart.
Odeon: «Le spie uccidono a Beirut» sc. col. R. Harrison, D. Boschero.
Star: «L'uomo che viene da Canyon City» sc. col. R. Wood, F. Sancho.

Adua: «Per un pugno di dollari» techn. scope, Clint Eastwood.
Aurora: «[illegible] si può continuare ad uccidere» col. W. Holden, G. Ford.
Brescia: «Cleopatra» technic. scope, E. Taylor, R. Burton, R. Harrison.
Châtillon: «Capitan Newman» G. Peck.

Eri-Dan: «Taggart 5000 dollari vivo o morto» in technicolor.
Lanteri: «Goliath cav. mascherato».
Maior: «Una moglie americana» col. Ugo Tognazzi, R. Fleming. Viet. 14.
Nord: «Duello al Rio d'Argento» technicolor, con Audie Murphy.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Vaghe stelle dell'Orsa» con Claudia Cardinale, J. Sorel. Vietato min. anni 18.
Oriente (Barca): «Sierra Charriba» C. Heston, R. Harris, S. Berger, tech.
Palermo: «Week-end a Zuydcoote» col. J. P. Belmondo, C. Spaak, V. 14.
Sociale: «002 operazione Luna» F. Franchi, C. Ingrassia, H. Sedlak.
Zenit: «Una pistola per Ringo» techn. scope, Montgomery Wood, F. Sancho.

Barolli: «Misteri di Parigi» techn.
Cabiria: «La ciociara» con Sophia Loren, Jean Paul Belmondo.
Colosseo: «Thrilling» Walter Chiari, Nino Manfredi, A. Sordi, S. Koscina.
Continental: «Duello al sole» techn. G. Peck, J. Jones, J. Cotten.
Flora (c. Moncalieri 241): «P. T. 109 posto di combattimento» technicolor, scope, con Cliff Robertson.
Ghigo: «Per un pugno di dollari» Marianne Koch, C. Eastwood, techn.
Italia: «A 001 operazione Giamaica» Brad Harris, technicolor, scope.
Lingotto: 2 film «I 4 del West» techn. scope, e «Il mio amore è scritto sul vento» technicolor.
Moderno: «Gli imbroglioni» Franchi, Ingrassia, W. Chiari, e «Assalto degli Apaches», in technicolor.
Nizza: «Biancaneve e i 7 nani» di W. Disney, cartoni animati in techn.
Piemonte: «La spia dal due volti» R. Vaughn, Senta Berger, technicolor.
S. Cuore (Nizza 56): «Hatari» John Wayne, Elsa Martinelli. Apert. ore 19.
S. Carlo: «Come inguaiammo l'esercito» F. Franchi, C. Ingrassia.
Speciale: «5000 dollari sull'asso» techn. scope, R. Wood, F. Sancho, Ap. 15.

Diana: «L'uomo che non sapeva amare» techn. sc. G. Peppard, C. Baker.
Dora: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak, colori.
Roma: «James Tont operaz. U.N.O.» Lando Buzzanca, Alighiero Noschese.
Umbria: «Sandok maciste giungla» S. Flynn, col. «Sfida implacabile».

Alba: «Per chi suona la campana» techn. Gary Cooper, Ingrid Bergman.
Ambra: «Agente 007 missione Goldfinger» S. Connery H. Saltzman, tech.
Apollo: «Shenandoah, la valle dell'onore» techn. sc. J. Stewart, P. Wynn.
Edera: «Agente 009 missione Hong Kong» scope, techn. Stewart Granger.
Lux: «Mc Lintock» John Wayne, Maureen O'Hara, technicolor, scope.
Lucento: «Angelica» technicolor, con Michèle Mercier, Robert Hossein.
Lutrario: «Come si seduce un uomo» T. Curtis, N. Wood, technic. scope.
Massalia: «La congiura dei dieci».
Orione: «Robin Hood contro pirati».
Splendor: «Venerì in collegio» con F. Franchi, C. Ingrassia, R. Vianello; segue «Tom e Jerry» technicolor.

BEINASCO

Italia: «I pistoleros di Casagrande» techn. scope, con Jorge Mistral.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, techn.

VIGONE

Excelsior: «Il Circo e la sua grande avventura» John Wayne, Claudia Cardinale, Rita Hayworth, technicolor.

Annullato uno spettacolo per offese ad Elisabetta

Glasgow, 3 dicembre.

La recita del *Dottor Faust* di Christopher Marlowe, annunciata per ieri sera a Glasgow, è stata annullata poco prima del levar del sipario perché lo spettacolo è stato ritenuto offensivo verso la regina Elisabetta. Allo scopo di «attualizzare» il dramma dell'autore seicentesco, il regista americano Charles Marowitz vi ha incluso una scena nella quale apparivano i sette peccati capitali, personificati da sette attori che rappresentavano ciascuno un capo di Stato contemporaneo. Per l'ira era stato scelto Stalin, per la superbia De Gaulle. L'attore che impersonava l'accidia aveva sul volto una maschera della sovrana d'Inghilterra.

All'università di via Po, oggi alle 17,30, il prof. Dal Pra dell'Ateneo milanese parla su «Hegel nella storia della storiografia filosofica».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) «Tre ragazzi nei mari del Sud: Pescatori di perle»; b) «I gemelli spaziali» servizio di Giordano Repossi per la rubrica scientifica «Finestra sull'universo».
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa** di mons. Silvio Luoni.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Stasera Rita**», spettacolo musicale con Rita Pavone. Partecipano Gina Lollobrigida, Aldo Fabrizi, Paul Anka e Bice Valori.
22,15: «**Interpol - Operazione narcotici**», inchiesta di Massimo Sani per la serie «Cronache del XX secolo».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Il contrabbasso**», opera grottesca di Valentino Bucchi, da un racconto di Cechov. Interpreti principali Federico Davià e Graziella Melotti. Direttore Gianfranco Rivoli.
22,15: «**La distrazione**», film di Luciano Emmer per il programma «Documenti di cinema-verità».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di E. Bloch; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 14: Ponte radio, cronache del sabato; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Canzoni indimenticabili; 15,50: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Concerto della violinista Claire Bernard e della pianista Sylvie Carbonel: Beethoven; Schubert, Schumann, Ravel; 18,35: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,30: «Il signor Leonida e la reazione», un atto di Caragiale; 21: Omaggio a una città: Torino. Orchestra diretta da G. Carlo Chiaramello; 21,25: Canzoni e melodie italiane; 22: Cabaret delle 22; 22,30: New York '65, musica leggera americana; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele; Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 12,15: Giornale radio; 12,20: Musica operistica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Beethoven; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: L'inventario delle curiosità; 17,40: Bandiera gialla; Dischi per giovanissimi; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera; 21: Pochi, ma buoni, storia dei piccoli complessi; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Italian East Coast Jazz Ensemble; 22,[illegible]: Giornale radio.

RETE TRE — 10,25: Antologia di interpreti; 12,55: Un'ora con Leos Janacek; 14: Baritono Strudthoff e pianista Favaretto; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura spagnola; 18,45: Musiche di P. Renosto; 19: Teilhard de Chardin; 19,30: Concerto di ogni sera: Chopin, Chausson, Roussel; 20,40: Musiche di A. Casella; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Nona Sinfonia di Beethoven, diretta da K. Bohm, con la Filarmonica di Vienna.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani; 18: Un'ora per voi, replica; 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,45: «Lo stravagante signor Morris», film.

SE IL TELEVISORE E' GUASTO
TELESOCCORSO
Telefono 60.466 - 651.957

Oggi al CORSO la "Prima" dell'anno
Un film di **ANTONIO PIETRANGELI**
STEFANIA SANDRELLI
Nino MANFREDI - Enrico Maria SALERNO
MARIO ADORF - JEAN CLAUDE BRIALY
e con la partecipazione di **UGO TOGNAZZI**

io LA CONOSCEVO BENE
I VIZI, LE PASSIONI, LE INSIDIE, I MILLE SEGRETI DI UNA CITTA', DI UN COSTUME, DI UN'EPOCA, NELLA VITA DI UNA GIOVANE DONNA, DI CUI MOLTI UOMINI POSSONO DIRE:
IO LA CONOSCEVO BENE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Una produzione ULTRA distribuita dalla MEDUSA
Le canzoni del film sono cantate da: GILBERT BECAUD, MINA, ORNELLA VANONI e SERGIO ENDRIGO
INIZIO FILM: 14,45 - 17,20 - 19,45 - 22,20
INGRESSO L. 700

LUX
UN URAGANO DI RISATE!
VITTORIO GASSMAN
VIRNA LISI

INGRESSO L. 700

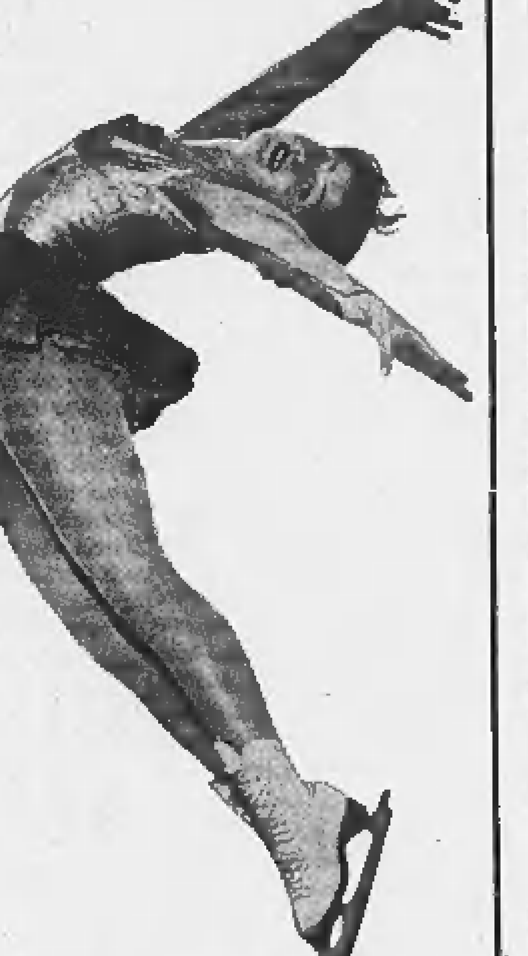
PALAZZO dello SPORT
PARCO RUFFINI - TORINO
DAL 7 AL 12 DICEMBRE - ORE 21,15
MERCOLEDI' 8 E DOMENICA 12 2 SPETTACOLI ORE 16 E 21,15
TEATRO ACROBATICO DELLA CINA
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA
PRENOTAZIONI:
«LA STAMPA» - TELEFONO 535.113
PALAZZO DELLO SPORT - T. 310.100

OGGI AL METROPOL
In proseguimento di prima visione tre grandi attori vi attendono nel più indiavolato e piccante film della nuova stagione

GRANDE SUCCESSO AL REPOSI
BURT LANCASTER
LEE REMICK - PAMELA TIFFIN
in un formidabile western di JOHN STURGES

LA CAROVANA DELL'ALLELUIA
TECHNICOLOR - ULTRA PANAVISION 70

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

per i giovani moderni
dinamici, sportivi

PALAZZO DEL GHIACCIO
TORINO ESPOSIZIONI
aperto per tutto l'inverno
orario: FERIALE 15-18 - 21-23 / FESTIVO 9-12 - 15-18 21-23

Successo senza precedenti al CRISTALLO
METRO GOLDWYN MAYER presenta UNA PRODUZIONE CARLO PONTI con
SOPHIA LOREN
GEORGE PEPPARD
TREVOR HOWARD
JOHN MILLS
RICHARD JOHNSON
TOM COURTENAY

OPERAZIONE CROSSBOW
JEREMY KEMP - ANTHONY QUAYLE
LILLI PALMER - PAUL HENREID
HELMUT DANTINE - BARBARA RUETING
PANAVISION® METROCOLOR
... come film d'azione e di spionaggio ha le carte in regola: suspense, ritmo, grandiosità e ottimi interpreti...
«LA STAMPA»

AL CINEMA **CENTRALE** OGGI E DOMANI
L'UOMO CHE NON SAPEVA AMARE
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
G. PEPPARD - C. BAKER - A. LADD

AL CINEMA AMBROSIO
Michelangelo ha ispirato uno dei più bei film che siano mai stati fatti
CHARLTON HESTON REX HARRISON
Una produzione di CAROL REED dal libro di IRVING STONE

IL TORMENTO E L'ESTASI
DIANE CILENTO
Diretto da CAROL REED Soggetto e sceneggiatura di PHILIP DUNNE basati sul libro di IRVING STONE
Musica di ALEX NORTH
TODD-AO Colore De Luxe

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.024.

NUOVI ARRIVI DI DISCHI ORIGINALI
RICORDI
in VIA LAGRANGE 35 presenta alla «FIERA DEL DISCO» Self - service
LA SERIE DEL COLLEZIONISTA
una raccolta di musiche per l'amatore in edizioni discografiche di particolare interesse.

Londra autorizza la prima operazione militare

Nello Zambia 24 aerei inglesi Difficoltà per l'invio di truppe

Gli apparecchi hanno sbarcato in due aeroporti ingente materiale bellico e poche decine di uomini - Lo Zambia insiste per avere anche un battaglione di fanti - Inquietudini al confine con la Rhodesia - Il console italiano a Lusaka comunica che i 1200 connazionali stanno bene

(Dal nostro inviato speciale)

Lusaka (Zambia), 3 dicemb.

Pochi minuti prima delle 8 di stamane un grande rombo ha avvertito la popolazione di Lusaka che l'operazione militare inglese si era iniziata: il primo aereo della Raf atterrato all'aeroporto della capitale dello Zambia è stato un bombardiere *Britannia* seguito immediatamente da quattro apparecchi da trasporto *Argosy* dai quali sono sbarcati pochi uomini armati, ma non in tenuta da combattimento, e moltissimo materiale. Nessuna cerimonia ha accolto i militari inglesi. Qualche decina di soldati zambiani ha aiutato a scaricare. Contemporaneamente giungeva notizia da Ndola, alla frontiera con il Katanga, che stava arrivando una squadriglia di nove *Javelins* da caccia insieme a quattro *Beverleys*, tre *Hastings* e tre *Argosy*. Mentre trasmetto non ho notizie di un eventuale sbarco in un terzo grande aeroporto dello Zambia, Livingstone, al confine con la Rhodesia.

Sia a Lusaka sia a Ndola il personale della Raf (compresa una compagnia di terra) ha assunto immediatamente il controllo dei servizi, delle attrezzature e del movimento degli aeroporti. Si ritiene probabile anche l'arrivo di un battaglione di fanteria, secondo la richiesta del governo dello Zambia rimasta finora senza una risposta chiara da Londra. L'intervento militare inglese, auspicato da qualsiasi persona ragionevole, è quindi avvenuto e praticamente è stato completato nel giro di poche ore. L'accordo è stato però laboriosissimo ed ha richiesto nelle ultime ventiquattro ore sette incontri tra il ministro Bottomley ed il presidente Kaunda. Londra ha tenuto fermo sulla esclusiva autorità sulle sue truppe, che dovranno difendersi da eventuali attacchi, ma non prendere iniziative contro la Rhodesia.

Questa impostazione è stata accettata con gravi difficoltà dal governo zambiano, diviso fra il gruppo più moderato del presidente Kaunda ed i «duri» capeggiati dal ministro degli Esteri, Kapwewe. Partendo ieri per la conferenza africana di Addis Abeba, Kapwewe ha tenuto ad affermare che, inviando truppe, Londra fa solo il suo dovere ed ha rivendicato la piena libertà del suo paese di ricorrere a forze africane se la Gran Bretagna non provvederà a far cadere il regime razzista di Smith. L'attenzione si sposta ora su Addis Abeba, dove Selassiè ha aperto oggi il «consiglio segreto di guerra» tra trentacinque ministri esteri. Si delineano al convegno due gruppi: uno estremista, guidato dal Ghana, che ridicolizza il «trucco» dell'intervento inglese reclama la guerra degli africani contro la Rhodesia, ed uno moderato con il Malawi e vari paesi di lingua francese ed inglese ad ovest del continente contrari a simili iniziative e favorevoli a nuove pressioni su Londra per ulteriori provvedimenti contro i razzisti. La parola decisiva spetta evidentemente allo Zambia, eventuale campo di battaglia.

Ieri si è diffuso un vivo allarme causa le dichiarazioni di un anonimo ma stranamente definito «responsabile» esponente del governo di Salisbury, il quale ha espresso il proposito di far saltare le centrali della gigantesca diga di Kariba nel caso di mosse inglesi o zambiane: la Rhodesia, ha detto, è pronta a tutto per difendere la sua sovranità. La *Central African Power Corporation*, che gestisce l'energia di Kariba sia per lo Zambia sia per la Rhodesia, ha sentito stamane la necessità di emettere un comunicato, più volte ripetuto dalla radio e dai giornali, in cui si dichiara totalmente all'oscuro di simili piani. Secondo la logica, Salisbury ha tutto l'interesse a non prendere nessuna iniziativa che obbligherebbe Wilson a mantenere la sua promessa di intervento: un conflitto a sud dello Zambesi significherebbe il sicuro crollo del governo indipendentista rhodesiano. Ma un semplice accenno alla possibilità di folli colpi di testa dà l'idea dell'inquietudine che regna in questa frontiera tra l'Africa bianca e la nera.

Complicazioni militari a parte, resta il pericolo economico per lo Zambia la cui vitale zona di Copperbelt resterebbe paralizzata se la Rhodesia, come anche ieri si è minacciato a Salisbury, bloccasse l'esportazione non solo dell'energia elettrica, ma del carbone. Nello sforzo disperato di assicurarsi combustibili, lo Zambia ha acquistato dall'Inghilterra, e perfino dal Sudafrica, il carbone che dovrebbe arrivare per ferrovia attraverso l'Angola. Oggi si è iniziato un esperimento di trasporto aereo da Ndola a Dar es Salaam di rame all'andata e benzina al ritorno.

Nonostante le incognite sul futuro la popolazione africana ed europea nello Zambia è assolutamente tranquilla: del tutto normali, secondo quanto mi pregia di comunicare il console generale Armando Albini, sono le condizioni dei 1200 connazionali della nostra colonia.

Giovanni Giovannini

Trentasei paesi africani minacciano l'Inghilterra di rompere le relazioni

Se non interviene in Rhodesia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 dicembre

La crisi rhodesiana s'inasprisce e s'estende. Nella sua prima giornata di lavori ad Addis Abeba, l'«Organizzazione dell'unità africana» ha deciso che tutti i suoi trentasei paesi romperanno dal 15 dicembre le relazioni diplomatiche con Londra se la Gran Bretagna «*non avrà posto fine per quella data alla ribellione in Rhodesia*». E' un evento grave, quale neppure i più pessimisti prevedevano. In dodici giorni, l'Inghilterra deve abbattere il regime di Ian Smith — operazione quanto mai improbabile — o accettare una rottura con tutti gli Stati indipendenti del continente nero, tranne il Sud Africa. E, poiché molti di tali Stati appartengono al Commonwealth, potrebbe essere l'inizio di un drammatico sgretolamento della «comunità britannica».

L'annuncio ha colto Londra di sorpresa. Nessuno si aspettava un *aut aut* tanto duro e tanto compatto. Ora come ora, non si vede per l'Inghilterra che un'unica via d'uscita: avviare subito colloqui con il «Consiglio dei ministri» dell'«Organizzazione» panafricana nel tentativo di ottenere, se non un ritiro, una modifica dell'«ultimatum». Le prospettive sono inquietanti. Una rottura — sia pure temporanea — fra Gran Bretagna e Africa agevolerebbe la penetrazione in questo continente di pericolose influenze esterne.

Una vittoria su Smith entro il 15 dicembre mediante la sola arma delle sanzioni economiche è impensabile. Non resta dunque che l'uso della forza. Ma — per ora almeno — Harold Wilson non vuole ricorrervi. Né, in realtà, può. La maggioranza della pubblica opinione sembra contraria a un intervento militare: molti di coloro che, all'inizio, vi furono favorevoli, riluttano adesso da un conflitto armato. Anche il diffusissimo *Daily Mirror* ha mutato tono. Dichiara stamane: «*Il popolo inglese non può accettare una guerra fra soldati britannici e soldati bianchi rhodesiani*».

m. ci.

Chiusa l'Università di Barcellona per le manifestazioni studentesche

Barcellona, 3 dicembre.

L'Università di Barcellona sarà chiusa a partire da lunedì prossimo: il rettore ha infatti deciso di anticipare di 10 giorni le vacanze di Natale in seguito agli incidenti di ieri.

Gli studenti che ieri mattina avevano occupato l'Università chiedendo le dimissioni del rettore e la sospensione delle misure prese contro ventisette colleghi, hanno lasciato la sede dell'Università solo in serata, dopo avere ottenuto la promessa che nessun provvedimento sarebbe stato preso contro di loro. *(Ansa)*

SULLO SCHERMO

Satira sull'umanità del Duemila con Ursula Andress e Mastroianni

«Cinque tombe per un medium»: film dell'orrore con Barbara Steele

L'attrice svizzera, protagonista della Decima vittima. *Secondo voci, non confermate, Ursula Andress intenderebbe lasciare il cinema* (Tel. Associated Press)

(Romano) - Dopo la bella prova di «L'assassino» e quella, anche più alta, di «I giorni contati», che rivelarono nel quasi esordiente Elio Petri un sicuro temperamento di regista, ecco un suo nuovo film ad ammonirci, in aggiunta al «Maestro di Vigevano», che il cammino di un autore non procede sempre, di necessità, in salita.

La decima vittima, ispirato a un buon racconto di Robert Sheckley, è un divertimento in superficie, una vacanza all'insegna della fantascienza, genere di moda. Siamo nel 2000, non ci sono più guerre, la famiglia è virtualmente abolita, e i vecchi genitori devono per legge essere consegnati allo Stato (ma gli italiani, patriarcali, frodano). Resta, così sospesa, la violenza, a scaricare la quale si è istituita internazionalmente la «Grande caccia», dove gli iscritti sono tenuti a effettuare dieci cacce: cinque come «cacciatori» e cinque come «vittime» (gli accoppiamenti sono estratti a Ginevra da una macchina elettronica).

A New York la bella Caroline ha finito di spacciare la sua nona «vittima» nel corso di uno spogliarello in carattere col «*night* dei masochisti»: è dunque prossima a conquistare il titolo di decaton e il premio di un milione di dollari. Gli basterà uccidere la decima «vittima», designata in un certo Marcello Poletti, un romano squattrinato che a sua volta ha già cacciato con successo sette volte.

L'impresa di Caroline, abbinata a un *short* pubblicitario per la tv, dovrà compiersi, previo padinamento e studio della «vittima», al Tempio di Venere. Ma essa è ritardata dall'astuzia di Marcello che ha mangiato la foglia, dalle sue contromisure, e più ancora dalla necessità, imperiosa anche nel duemila, che lui s'innamori di lei e lei di lui, talché, dopo uno scambio di colpi andati a vuoto, i due decidono di continuare la caccia sul fidato terreno del matrimonio.

Il film scarica le sue intenzioni subito all'inizio, quando prospetta, nei giusti toni corrosivi, la visione di un mondo ove la violenza, scesa a sport, è divenuta una quieta componente del vivere quotidiano. Qui l'umorismo è di ghiaccio e valica davvero il tempo. Ma dopo questa azzeccata impostazione il film si mette in difficoltà di sviluppo; deve inventare episodi particolari, e ahimè, alcuni sono pesanti (come quello della setta dei tramontisti, pernacchiati dai neorealisti), altri di dubbio gusto (quasi tutti gli erotici), altri insulsi oppure messi per zeppa e presa di tempo. Si purtroppo: il film lentamente si svuota sotto i nostri occhi in quanto apologo per prendere via via la forma di una commedia qualunque che dia addosso ai miti contemporanei, salvandosene però sempre la raffinatezza delle immagini e dei colori, la pungente originalità delle scenografie e il richiamo degli interpreti: Ursula Andress, fascinoso spauracchio, l'assiderato Mastroianni, la sempre ripicchiata Elsa Martinelli e fra i marginali Salvo Randone e Massimo Serato.

Viene da pensare, per concludere, che l'ufficio d'astrologo non si addica ai registi italiani.

* *

(Astor) - La presenza di Barbara Steele nel cast di *Cinque tombe per un medium*, fatica del regista Massimo Pupillo, è altrettanto indicativa quanto il titolo: siamo nel più puro «genere» dell'orrore. La vendetta di un marito barbaramente ucciso dalla moglie adultera e dai complici di lui, si compie per via medianica e con la fattiva collaborazione di cinque spiriti maligni (corrispondenti ad altrettanti cadaveri di appestati), i quali hanno un vivo senso della giustizia e sapranno distinguere gli innocenti dai colpevoli. Occasioni di brivido, chi voglia giovarsene, non mancano nel film interamente costruito sul macabro. Walter Brandt e Mirella Maravidi, gli altri interpreti.

l. p.

GENTE specialissimo

LE MEMORIE dell'ISTITUTRICE DEI PICCOLI KENNEDY CHE JACQUELINE VOLEVA PROIBIRE

CUCINE COMPONIBILI
SEDIE - TAVOLI - TAVOLINI
Lavorazione e prezzi imbattibili
VISITATECI - CHIAMO CATALOGO
FIDELI CORSO DANTE 58/A ANG. VIA NIZZA 121 bis

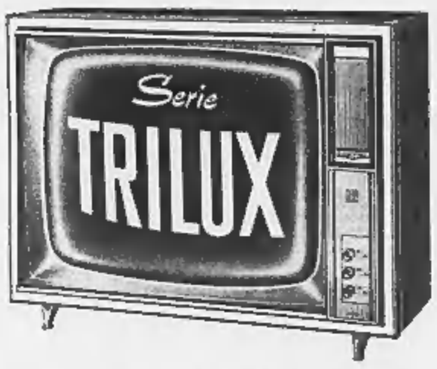
La PELLICCERIA F.LLI GIORGI
E' LIETA DI ANNUNCIARE UNA
VENDITA SPECIALE NATALIZIA
DI MANTELLI IN PELLICCIA: VISONI, CASTORO, PERSIANO, ECC.
A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI — VISITATECI
TORINO: Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.529 - Corso Vitt. Emanuele 79, tel. 535.173 - VERCELLI: Via Cavour 2, tel. 28.80

"Alla gioia dei bimbi"
Via Po 46 - Telefono 882-850 - Torino

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA
LA PISTA ELETTRONICA
la più perfezionata del mondo a prezzi sorprendenti!
RACING CARS n. 1 con batterie a L. 4.990
ELETTRONICA n. 1 con trasformatore a L. 22.900
Pista cavalli elettromagnetica e migliaia di altri meravigliosi giocattoli
Domani domenica 5 dicembre il negozio rimarrà aperto tutta il giorno

DOVE ANDARE OGGI...
a BUTTIGLIERA D'ASTI - Via Serra 3
per acquistare direttamente in fabbrica camicie
«NON STIRO» a L. 2000
Tutti i giorni, inclusa la domenica, ore 9-12; 14-18.
E' una gita che Voi stessi reclamizzerete.

Primi in qualità
I famosi televisori da 25 pollici panoramici giganti e i classici 19" e 23" della...



...apparecchi luminosissimi - di elevate caratteristiche tecniche ed estetiche - di perfetta definizione di immagine.

MAGNADYNE
KENNEDY GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

Una cordiale intimità ha sopraffatto il protocollo ufficiale

Caloroso incontro di Saragat a Napoli con tecnici e operai delle nuove industrie

Il Capo dello Stato ha visitato gli impianti dell'Italsider di Bagnoli - Alla Olivetti di Pozzuoli ha ricordato l'attività dell'ing. Adriano Olivetti che «con una sfida alle condizioni ambientali ha contribuito allo sviluppo sociale ed economico» - Dopo essersi intrattenuto all'Aerfer e all'Alfa Romeo a sera il Presidente è rientrato a Roma

Il presidente Saragat durante la visita allo stabilimento della «Olivetti» a Pozzuoli (Tel. Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 3 dicembre

Una pioggia ostinata ha accompagnato il presidente Saragat nella seconda giornata della sua visita ufficiale a Napoli, dedicata quest'oggi quasi esclusivamente — tranne la breve sosta al Mausoleo di Posillipo — ad incontri diretti con i dirigenti e le maestranze dei più importanti complessi industriali. A Bagnoli, Pozzuoli e Pomigliano d'Arco, dove il Capo dello Stato si è recato in mattinata e nel pomeriggio, i contatti con il mondo del lavoro hanno perso molta della loro ufficialità, acquistando un carattere di cordiale intimità. Ovunque Saragat si è interessato vivamente ai cicli di lavorazione, alla produttività degli stabilimenti, al tenore di vita delle maestranze.

Il maltempo non ha influito sullo svolgimento delle cerimonie che hanno avuto luogo secondo l'orario prestabilito. Il Capo dello Stato ha lasciato Villa Rosebery, non ha trascorso la notte, e poco prima delle 10 ha fatto il suo ingresso nello stabilimento «Italsider» di Bagnoli. Una folla di umile gente di questo popolare rione periferico ha tributato a Saragat manifestazioni di schietta simpatia, mentre l'auto varcava i cancelli del complesso siderurgico, ove erano ad attenderlo, insieme con il ministro Bo e il prof. Petrilli, i dirigenti dello stabilimento.

Il Centro siderurgico «Italsider» di Bagnoli, che è stato in questi ultimi anni ampliato e dotato di modernissimi impianti ed altiforni, offre lavoro a 6350 dipendenti. Si estende su di un'area di un milione e 600 mila metri quadrati e produce lamierati, travi di ferro, profilati di acciaio. Esso ha una potenziale di produttività (che sarà raggiunta entro un paio di anni) di due milioni di tonnellate per la ghisa e due milioni e mezzo di tonnellate per l'acciaio. Quest'anno la produzione è stata invece di un milione e 100 mila tonnellate per la ghisa e un milione e 300 mila per l'acciaio non essendo ancora sfruttate appieno le moderne attrezzature.

Lasciato l'«Italsider», il corteo ha raggiunto Pozzuoli, dove ha sede lo stabilimento «Olivetti». Saragat ha visitato con interesse i vari reparti di lavorazione per le macchine addizionatrici e moltiplicatrici manuali ed elettriche. Il complesso, modernissimo, occupa 1200 operai. Il prof. Visentini, presidente dell'azienda, e numerosi operai di Pozzuoli e di Ivrea, ha rivolto al Capo dello Stato un caldo saluto e ringraziamento. All'indirizzo di saluto di Visentini, Saragat ha risposto, ricordando, fra l'altro, l'opera compiuta da Adriano Olivetti a cui si deve la realizzazione di Pozzuoli, che «ha rappresentato una sfida alle condizioni ambientali, sfida che dimostra come il lavoro, l'istruzione professionale, l'intelligenza e l'operosità delle maestranze locali, possano avviare quella trasformazione, quello sviluppo sociale ed economico che è nei voti di tutti».

Il prof. Visentini ha fatto, poi, omaggio al Presidente di una macchina per scrivere elettrica che egli ha donato alla Fondazione «Giuseppino Saragat».

Era mezzogiorno, quando Saragat ha raggiunto Capo Posillipo per rendere omaggio ai Caduti napoletani di tutte le guerre e della Resistenza. I rappresentanti del Senato, della Camera, del governo, il sindaco di Napoli, il prefetto e le autorità civili e militari erano a riceverlo ai piedi del grigio e solenne monumento. Una compagnia di bersaglieri gli ha reso gli onori militari.

Nel pomeriggio Saragat ha ripreso le visite ai complessi industriali napoletani. A Pomigliano d'Arco si è recato presso l'«Aerfer» e lo stabilimento «Alfa Romeo», fatto segno dovunque a manifestazioni di affettuosa simpatia da parte della popolazione e degli operai.

All'«Aerfer» (costruita nel 1949 e fusa con l'Imam nel 1956) è stato ricordato che in queste officine hanno visto la luce il primo velivolo italiano che abbia superato la barriera del suono ed il primo autobus urbano a cassa portante.

Le lavorazioni attuali di Pomigliano si riferiscono principalmente alla produzione dell'aviogetto F. 104 G e alle forniture di componenti del G. 91 nelle versioni «T» ed «R» per l'aeronautica militare italiana.

Di particolare rilievo è l'imminente realizzazione, congiuntamente con la Fiat, dei prototipi del G. 222, velivoli da trasporto a decollo corto.

Saragat si è recato nel vicino stabilimento dell'Alfa Romeo, dove è stato accolto dal presidente dott. Luraghi, dall'amministratore delegato Di Noto, dai direttori generali ing. Bordini e dott. Alfonso e dal direttore dello stabilimento di Pomigliano, ing. Sassi. Il dott. Luraghi ha illustrato lo stabilimento e lo ha quindi accompagnato in una visita agli impianti, soffermandosi in particolare nei padiglioni dei motori «Diesel».

Nella sezione «Avio» ha poi spiegato che l'attività è prevalentemente accentrata sul programma di produzione integrata europea del velivolo F. 104 con la costruzione di parti del reattore General Electric J-79. *La società è inoltre capo commessa per la costruzione del reattore* General Electric J-85/13.

Salutato dalle maestranze e dalla folla accalcata ai cancelli dello stabilimento, in serata il presidente Saragat è partito da Pomigliano d'Arco alla volta di Roma.

A. Luise

Il famoso pittore spagnolo ha ottantaquattro anni

Picasso operato al fegato

L'intervento, all'ospedale americano di Parigi, tenuto nascosto per due settimane L'artista ha superato bene l'operazione: le sue condizioni sono definite «ottime»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 dicembre.

Pablo Picasso ha subito un intervento chirurgico alla cistifellea. L'operazione si è svolta senza incidenti, e la condizioni del pittore, oggi ottantaquattrenne, sono considerate ottime. L'intervento si è svolto quindici giorni fa, ma solo questa notte ne è stata data notizia, con un comunicato firmato da quattro medici: R. A. Gutman, Jacques Hepp, Raymond Alhaume, Pierre Bernal. Il nome della clinica non è indicato. I sanitari si limitano a precisare che il bollettino è stato emesso con due settimane di ritardo per espressa volontà del pittore.

La notizia di un'operazione chirurgica a Picasso si era sparsa questa mattina sulla Costa Azzurra. Il pittore si era allontanato due settimane fa dalla sua villa di Mougins e da allora non si era saputo più nulla di lui. Qualcuno raccolse la voce che Picasso era degente all'ospedale americano di Parigi, e telefonò al direttore della casa di cura.

Il direttore, dott. Hugh Fullerton si comportò in modo assai strano. Dapprima ammise la notizia, e diede anche particolari dettagliati sull'andamento dell'operazione. Poco dopo richiamò l'interlocutore per dirgli che la sua risposta era dovuta ad un equivoco: nell'ospedale da lui diretto non era stato operato Picasso, ma un altro anziano signore, che era stato scambiato per il pittore spagnolo a causa di vaghe rassomiglianze. Evidentemente si voleva tenere nascosta la notizia dell'intervento, per rispettare per qualche altro giorno il desiderio di Picasso di essere lasciato tranquillo.

l. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche sotto per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassetta** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 280 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « **Pubblicità Stampa S.p.A.** *», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza a lei indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto contenutemente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 160 per parola

A buona condizioni cedonsi saldatrici elettroniche portatilissima stato come nuova rara occasione. Telefonare 781-130. A125283

A officina meccanica attrezzatissima, presse, piegatrici, puntatrici, saldatrici, cerca lavoro. Precisione puntualità. Compensa procacciatori. Telefonare 761-646 A123661

AFFARONE vende scaffalature per ferramenta bulloneria e accessori auto. Tel. 585-915. A125874

ALTERNATORI, trasformatori, motori, saldatrici, apparecchiature, isolatori, contatori, occasione vendiamo. Serpico, corso Vercelli 58. O613

BILLETTE, tondi, materiali per fucinatura qualità varie, prima scelta e stock, prezzi convenienti vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

CERCASI frantoio a mascelle 700/750/800 eccentrico diretto completo di alimentatore e motore elettrico. Sbancatore con wagoncini e compressore. Villa Cesarina, via Lioni 26, Rapallo. 27560

CESOIA per lamiere 1250 x 5 cercasi Lamiere. Telefonare 389-589.

INSACCHETTATRICE «Tipiac» adatta caffè, falchi, polveri grasse vende. Tel. 762-638.

LIQUIDO torni paralleli saldatrici graffatrice Hilus trapani seghetto. Tel 752-638. A125348

MACCHINA riproduzione disegni vendesi. Tel. 871-797.

OCCASIONE vendonsi sei distributori automatici bevande particolarmente adatti per servizio di fabbrica. Telefonare 524-229. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2700 — Torino».

OCCASIONI gru idrauliche pieghevoli per applicazioni industriali, vasche Coppa. Strada Meisino 91, telefono 890-709 O731

RUSPA acquisterei se vera occasione. Offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2680 — Torino».

SVENDO generatore acetilene automatico kg. 50 come nuovo. Telefonare 667-649 ore pasti. A126153

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permuta noleggi, riparazioni, Panizza e Aglietta, telefono 481-012.

UBICATA Torino o dintorni cercasi fondovia dotata fiere ad induzione per esecuzione fusioni in acciaio speciale. Scrivere: Di Caro, via Zambonì 81, Brescia. A126084

VENDONSI torni lastra macchine tagliadischi. Telef. 890-338.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANATO del gas trasforma ripara fornelli cucina. Pagliano, telefono 273-214. A126057

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonare 323-151, 82-675, 950-453. Un operaio è a Vostra disposizione.

CERCO lavoro di cucito. Telefonare 686-556. A125951

DECORATORE tappezziere smalti interni esterni ducotone, prezzi concorrenza. Tel. 386-174.

DECORAZIONI pareti rapidamente economicamente, camere tappezzerie 15.000 compresa carta, lavabile ducotone 10.000, lavabile tempera 6500. Tel. 238-840. A125315

DECORIAMO case alloggi rapidamente Ducotone 10.000. Tappezzerie 16.000. Telefonare 558-331.

EDILE artigiana costruisce, trasforma, riparazioni. Disegno, preventivi. Telefonare 258-571. A126054

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580.

IMPRESA attrezzatissima costruirebbe casa piccola grande costruzione manutenzione in genere. Telefonare 380-986, 785-676. A125224

scegliere con cura il proprio abbigliamento invernale; trovare con sicurezza ciò che serve alla propria eleganza in un assortimento eccezionale e conveniente: centri della confezione *maxus*

Cori PER SIGNORA - Jack E Sidi PER UOMO - Jack PER RAGAZZO E GIOVANOTTO - Cori PER LE PIÙ PICCINE

Centri della Confezione MARUS a TORINO: Piazza Solferino, 1 (per signore e bambini) ○ Via Roma, 343 ○ Via Nizza, 193 ○ Piazza Statuto, 24 ○ Via Monginevro, 168 ○ Via Chiesa della Salute, 35 ○ a BIELLA Centro della Confezione Marus in Via Italia, 20.

MURATORE attrezzato piccole costruzioni riparazioni in genere preventivi. Telefono 80-162.

TAPPEZZIERE stoffe seggue lavori, riparazioni, preventivi. Tel. 758-586.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Finceltex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecari. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Finceltex, corso Francia 15, tel. 760-203 779-826. O957

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfino, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI personali immediati a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato, concedonsi minimo 200.000, massimo 3.000.000 ai seguenti costi: dall'1% al'1,60% fisso mensile, rimborso rateale in 10-36 mesi. Fincoltex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Gioliti), telefono 542-834.

AFFARE cedesi impianto dischi. Telefonare 589-800. A125721

ANZIANI urge cedere latteria-caffè. Telefonare 238-638. A126428

ATTENZIONE! Cedesi urgenza licenza superalcoolici causa demolizione immobile. Balma, Secchi 34.

AUTORIMESSA 170 macchine 2 elezioni servizio privato cede 4.500.000. Telefonare 339-823.

AVVIATA merceria filati Barriera Milano vendesi causa trasferimento. Telefonare 276-843. A125190

AZIENDA meccanica ventennale avviatissima, reddito dimostrabile, ottima organizzazione industriale e commerciale, 25 dipendenti, scelta clientela, causa scioglimento società cedesi con o senza immobile. Valore complessivo richiesto 250 milioni. Rivolgersi ing. Girlando, tel. 779-071, 655-009. A126185

AZIENDINA costruzione macchine saldatrici cedesi od associa persona competente parla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2693 — Torino».

BAR centralissimo ampia sala soleni sotterranei sedesi. Nelli, Garibaldi 20. A125723

BAR sottoportici canale ridotto vendesi 3.900.000. Telefonare 83-690 ore pasti. A126269

BAR superalcoolici buon reddito garantito vendesi causa salute. Telefonare 512-569. A126230

CARIGNANO cedesi negozio e attrezzatura parrucchiere signora. Telefonare 961-439. A126270

CAUSA disaccordo socio cedesi autoricambi e accessori dilazionando. Telefonare 720-803 ore pasti.

CEDO bar avviatissimo via XX Settembre 64. Telef. 519-585, 545-780.

CEDO bellissima tintostireria litra 600 mila con tre vetrine, alloggio moderno, fitto 25.000. Tel. 890-892.

CEDO tintostireria centralissima. Telefonare 687-123.

CEDO 600.000 tinto stireria bellissimo negozio tre vetrine alloggio moderno, fitto 25.000. Tel. 890-892.

CENTRALE laboratorio maglieria attrezzatissimo bene avviato fronte strada urge cedere. Telef. 882-279.

CERCASI gerenti pratici o vendesi bar ottima posizione. Telef. 324-846.

CERCO centocinquantamila lire remunerative tre mesi, interessi, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6341 — Torino».

CERCO partecipando spesa piccola officina lasciandomi lavorare in proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6367 — Torino».

CINEMATOGRAFO provincia vendesi con senza stabile. Telefonare 726-739 ore pasti. A125896

COMMESTIBILE ottima posizione con alloggio cedesi occasione. Telefonare 670-573. A125324

COMPRO bollettone 21ª o superalcoolici. Telefonare 854-857.

CONVENIENTISSIMO bloccasi 4 milioni 200.000 attività impermeabili affini, zona commercialissima. Telefonare 850-031. O615

DROGHERIA avviata Porta Nuova alloggetto dilazionando un milione 500.000. Telefonare 587-023.

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata, mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressochè pari affitto. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O76

A Moncalieri vende due alloggi zona Testona. Telefonare 643-456.

A Pino vendesi alloggio 4 camere servizi termo rimessa giardino con mutuo. Tel. 851-562, 514-350.

A serie ditta referenziata affidiamo la costruzione di caseggiati in Genova pagando con appartamenti. Bandiloni, XX Settembre 1/3, Genova.

A Settimo e Rivoli vendo terreno industriale fronte strada stabile occasione. Tel. 273-971.

A. VALENTINO nuovo su corso spaziosissimi nuovi 2 camere tinello 2.100.000 contanti più mutuo. Telefonare Consuledile 779-191.

A Limone Piemonte vendesi oppure affittasi alloggio signorilmente ammobiliato vera occasione. Tel. 545-281.

ACQUISTEREBBESI terreno collinare Revigliasco - Pecetto da 2000 - 5000 mq. Posizione panoramica, vicino pasei per costruzione ville. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6414 — Torino». A126878

ACQUISTO privatamente alloggio mollo luminoso, eventualmente attico, anche vecchio, centrale, silenzioso, salone, 4 camere, camera donne, cucina biservizi. Tel. 543-755 ore pasti. A125178

AFFARONE vendo lotti terreno 1000 mq. 550.000 vicinanze Torino. Telef. 986-621. A125347

ALASSIO vendo attico villetta panoramica. Telef. 758-593 mattino.

ALLOGGETTO via Foligno, libero, due camere servizi esentasse. Telefonare 518-738. O506

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% al reddito parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O76

ALLOGGI esenti zona Bernini 4 camere libero tricamere occupati vendesi. Telefonare 779-859.

ALLOGGI in costruzione zona Italia 61 vendo da 2 milioni a 2 milioni 200.000 per camera compreso mutuo. Telefono 555-349.

ALLOGGI panoramici convenienti nuovo quartiere paraggi Casinò Sanremo affittasi vendesi dilazioni. Fiorio, Tedino 15, Milano. 27690

ALLOGGI 1-2 camere più servizi vendonsi. Rivolgersi cantiere, via Arnaldo da Brescia 69. O650

ALLOGGIO camere tinello servizi piano rialzato da abitare o da reddito zona Nizza 2.600.000 più 1.600.000 mutuo vendo. Telefonare 519-396. O623

ALLOGGIO signorile 118 mq. zona piazza Rivoli cedesi a prezzo di realizzo. Telef. 553-142.

ALLOGGIO 3 vani e servizi vendesi. Telefonare 340-589 ore ufficio.

ALLOGGIO 9 vani centralissimo vendesi affittesi volendo ammobiliato. Telefonare 687-423.

APPARTAMENTO signorile 7 camere, terrazzo, 90.000 mq., precollinare, 10.000.000, rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. O448

APPARTAMENTO signorilissimo, libero, pressi Galileo Ferraris, 13 milioni, vendesi. Telefonare 511-400.

ATTENZIONE a 3.950.000 vendesi alloggio camera tinello cucinino entrata bagno ripostiglio cantina termocentrale ascensore zona Italia 61 comodità tram filobus autobus. Balmo Secchi 34. O867

BORDIGHERA, buona posizione, vicinanze Aurelia, vendesi appartamento signorile 2 camere, servizi. Scrivere Publikman casella 318, Pinerolo.

BORGHETTO eseguisce mora, cucine abitabile, camere 2.500.000, vendesi. Geom. Meitano tel. 60-878, Fossano. 27673

CASA nuova costruzione, corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O885

CASA 50 giornate zona Savigliano vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3024 — Torino».

CASCINE Vica vende 4 camere servizi, garage. Telefonare 557-057 dalle 20. A125855

CASETTA rustica giardino, frutteto abbondante, collina piemontese pensionato acquista. Descrizione, prezzo: Fermo Posta Torino centrale 95.655.

CENTRALI via Petrarca 11 vendonsi alloggi negozi laboratori mutui fino 50%. Telefonare 689-682, 651-280, visite 15-17 A125336

CHIVASSO, privato vende alloggio signorile, centrale, tre camere cucina, salone, due bagni, ingresso, con mutuo. Per visite telef. 912-354.

CHIVASSO, vendesi alloggetto centrale affittato 16.000 mensili 4 milioni mutuo compreso. Tel. 912-354.

CIBRARIO, angolo via Bonconpagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere, via L. da Vinci 24, ore 10-12, 15-17. Telef. 693-871, 538-821. O735

PIETRALIGURE vendo alloggi 3 milioni 500.000 con dilazioni. Telefonare Torino 293-529 ore 9-13 19-21

PINEROLO, zona panoramica, privato vende villa nuova costruzione 3 piani fuori terra, comprendente 2 alloggi e servizi, terreno mq. 2272 coltivato a frutteto e piante ornamentali. Scrivere Publikman casella 318, Pinerolo. 27674

PRESTITI su appartamenti casa, rimborso 5 anni Valfino via A. Doria 15.

PREZZI eccezionalmente ribassati vendiamo appartamenti 2 camere cucinino entrata bagno, 50 metri dalla stadio comunale, complessivamente 5.700.000 dilazionati 1.600.000 mutuo. Gabetti, telefono 576-044.

PREZZO onesto, privato vende alloggio 3 camere Settimo Torinese affittato buon reddito. Telef. 267-657.

PRIVATO con requisiti mutuo 75% acquista alloggio 4 vani Torino anche costruendo solo se occasione. Dottagliare a: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino». A125707

PRIVATO vende alloggetto camera cucina cucinetta servizi terzo centrale zona Francia, libero gennaio L. 3.500.000. Telefonare 652-650.

PRIVATO vende alloggio due camere soggiorno servizi vista collinare lire 7.500.000 trattabile. Arcadio, via Tanale 6. A126163

PRIVATO vende corso Francia casa affittata comune Rivoli, incasso 700 mila mensile letturati, 118.000.000 trattabile. Telefonare 876-429.

PRIVATO vende lotto mq. 700 angolare, Moncalieri strada Stupinigi. Telef. 672-376.

PRIVATO vende S. Paolo blocco 8 alloggi esenti. Telefonare 283-227.

PRIVATO vende villetta quattro camere servizi Bra. Tel. 335-046.

RAFFAELLO 6 attico panoramico salone 4 camere servizi. Rivolgersi portineria. A123680

RIMESSA from S. Paolo vende affitto locali 1000-600. Telefon. 544-392.

RIVIERA Fiori, Diano Marina, San Bartolomeo Cervo vendesi alloggetti una due camere tinello servizi fronte vista mare. Telefonare 593-052 Torino. A123956

RIVOLI vendesi terreno progetto approvato camere 150 regione S. Stefano soli metri 150 dal corso Francia. Facilitazioni. Telef. 778-035.

SANREMO centralissimo panoramico soleggiato grande appartamento terrazzo autorimessa centinotte lunga locazione oppure vendesi. Scrivere: Scarella, Nuvolani 95.

SANREMO Nervia 40 vendesi attico panoramico mq. 115. Telefonare 378-805. A124329

SANREMO vendesi appartamento signorile in villino nuova costruzione posizione panoramica cinque vani, doppi servizi, box, ascensore, 135 mila mq. Facilitazioni pagamento, mutuo fondiario. Ing. Lodi. Telefono 86-595 Sanremo. 27610

SAUZE Oulx, condominio Miramonti, vendesi appartamento panoramico soleggiatissimo, 3 camere, servizi, rivolgersi custode.

SAUZE d'Oulx stagione estiva ed invernale condominio Savoiarda, soleggiamento, ottime finiture, appartamenti da una camera ed oltre. Redditizio reddito superiore 5%, facilitazioni pagamento anche su intero prezzo. Avir. telef. 489-009, Torino

ST-VINCENT alloggio posizione bellissima, 3 camere, servizi, vendo. Telefonare 882-310. A126098

SVENDESI centralissimo alloggio 170 mq. Via Garibaldi. Telefonare 325-902. A125333

SVENDIAMO None 18 km. Torino terreno mq. 5100 tutti servizi costruibile 6 villette, dieci milioni. Telefono 983-285. A125331

TERRENI industriali Beinasco Fornaci convenzionati tutti servizi, piccoli grandi lotti. Facilitazioni, concedesi Lamiere. Telef. 875-182.

TERRENI soleggiati, per villa Pino Torinese privato vende. Telefonare 386-152. A125241

(Continua a pag. 10)

MARIOGROS 65

tradizione antica gusto nuovo

PANETTONE MANDORLATO

BALOCCO

DEPOSITO DI TORINO: DITTA L. FERRARO - CORSO CASALE 48 - TEL. 671.672

PARCHEGGIATE ALL'APERTO? ALLORA CI VUOLE SUBITO L'ANTIGELO È QUALITÀ

TERMOBLITZ

L'ANTIGELO DELLE 3 GARANZIE • SCONFIGGE IL GELO • NON EVAPORA • ANNULLA IL GRADO DI CORROSIONE DELL'ACQUA DEL RADIATORE

OLEOBLITZ

A Porta Nuova cedo avviatissimo bar superalcoolici, biliardi, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O591

ABBIGLIAMENTO PERIFERICO AVVIATISSIMO CEDO RILEVANDO SOLO FONDI VIVI. TEL. 663-364.

ABBISOGNAMI finanziamento 8-10 milioni, garantiti da ipoteca proprietà in Torino, interesse 10%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Torino».

AFFARE cedesi, ritiro commercio, salenda dolciumi ingresso, attività decennale, adatta famiglia 3-4 persone. Telefonare 878-325. A126466

AFFARONE ampio negozio biancheria zona Francia cedesi subito. Telefono 725-165. A124320

AFFARONE causa malattia cede subito officina autoriparazioni attrezzata. Telefonare 877-253.

AFFARONE Riviera Fiori albergo avviamento settennale lavoro assicurato posizione incantevole vicino spiaggia causa età cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6227 — Torino».

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5, cede caffè, superalcoolici attrezzatissima, barriera Milano. O572

ALIMENTARI in Champoluc affittasi o cedesi, ottima posizione. Adelio Favre, Champoluc, telefonare 97-172 dopo ore 18. 27655

ALIMENTARIO tutti permessi zona centrale urge cedere a famiglia, buon reddito. Telefono 542-837.

AUTORIMESSA zona Crocetta completa 120 macchine cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2650 — Torino». A125266

CARTOLIBRERIA alloggio completo blocco 1.800.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6373 — Torino». A126223

CAUSA improrogabile trasferimento gennaio cedesi avviatissimo accanciatura. Telefonare 363-071.

CAUSA malattia cedo negozio fiori avviatissimo centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6331 — Torino».

CAUSA partenza improvvisa cede elegante pensioncina massima facilitazioni. Telefonare 84-875.

CAUSA salute cedesi autorimessa centrale con officina riparazioni, ponte Emanuel. Al migliore offerente. Telefonare 854-165 A126037

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria, gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo.

CEDESI bar bottiglieria zona Piazza causa malattia incasso 50.000 giornaliere. Telefonare 768-931.

CEDESI bar trattoria causa salute, zona Moncalieri. Telefonare 641-596.

CEDESI latteria 5 anni attività buona clientela ben avviata. Corso Unione Sovietica 339.

CEDESI negozio acconciature retro abitabile zona Mirafiori. Telefonare pomeriggio 341-059. 27726

CEDESI negozio dischi elettrodomestici motivi familiari. Tel. 377-850 ore lavoro. A125361

CEDESI negozio pettinatrice L. 600 mila. Telefonare 632-096.

CEDESI parte azienda 8-10 milioni possibilità partecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3024 — Torino».

DIPLOMATO disponendo medio capitale esaminerebbe seria proposta associamento industria o impresa edilizio - stradale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6361 — Torino».

DROGHERIA avviatissima, permesso commestibili e bollettone, zona Statuto, cedesi ritiro commercio. Telefonare 489-715. A126135

DROGHERIA S. Rita, 55.000 giornaliere garantite, cedo oppure gerenza. Telefonare 367-473.

FAMIGLIA volonterosa, acquista bar trattoria Il Mauro se buona occasione. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2699 — Torino».

FINALMARINA avviatissimo panetteria pasticceria avviatissima pagamento rateale. Mattio, via Bolla.

GRANDE cartoleria cedesi subito a Roma, zona centralissima, vasto locale mq. 310, locazione mite settennale, pagamento 25 milioni contanti trattabili, esclusi intermediari, trattativa massima serietà. Tassare Postale 1.733.898 Fermo Posta, Piazza Bologna, Roma. A112893

GRAVI motivi famiglia avendo merceria ottimo incasso 1.500.000. Telefonare 334-216. A126149

IN Champoluc affittasi o gerenze bar tavola calda avviata. Adelio Favre, Champoluc, telefonare 97-172 dopo ore 18. 27656

LATTERIA bar tabacchi commercialissimo, ultramoderno, retro abitabile, altissimo reddito seriamente dimostrabile, affitto mite, cedesi 8.500.000. Telefonare 539-642.

A. ACQUISTASI urgentemente da privato alloggetto centrale, semicentrale. Telefonare 541-419. O173

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino pronti: 2 camere servizi 4.100.000; 3 camere servizi 5.800.000; 4 camere servizi 7 milioni 300.000; negozi adatti a tutti i generi vendo impresa, via Cesare Battisti 2, Grugliasco. Tel. 785-288, 790-351. O890

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni Valfino, via A. Doria 15.

A. INIZIO corso Umbria signorile nuovo 2 camere tinello vende convenientemente. Telefonare 779-821.

A. MADONNA Pilone vendonsi negozio retro laboratorio camera cucina per camere 800.000 compreso mutuo. Telefonare 514-350.

A. PARCO Rignon recentissimi spaziosi camera tinello 3.100.000 più mutuo e 2 camere tinello 4.100.000 più mutuo. Tel. Consuledile 779-191.

A. PORTA Nuove signorili recentissimi, spaziosi, 3 camere, tinello, e 3 camere, tinello salencino, biservizi, vendo 106.000 mq. mutuo compreso. Telef. Consuledile 779-191.

A. VALENTINO nuovo su corso spariosissimi nuovi 2 camere tinello 2.100.000 contanti più mutuo. Telefonare Consuledile 779-191.

A Limone Piemonte vendesi oppure affittasi alloggio signorilmente ammobiliato vera occasione. Tel. 545-281.

ACQUISTEREBBESI terreno collinare Revigliasco - Pecetto da 2000 - 5000 mq. Posizione panoramica, vicino pasei per costruzione ville. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6414 — Torino». A126878

ACQUISTO privatamente alloggio molto luminoso, eventualmente attico, anche vecchio, centrale, silenzioso, salone, 4 camere, camera donne, cucina biservizi. Tel. 543-755 ore pasti. A125178

AFFARONE vendo lotti terreno 1000 mq. 550.000 vicinanze Torino. Telef. 986-621. A125347

ALASSIO vendo attico villetta panoramica. Telef. 758-593 mattino.

ALLOGGETTO via Foligno, libero, due camere servizi esentasse. Telefonare 518-738. O506

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% al reddito parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O76

ALLOGGI esenti zona Bernini 4 camere libero tricamere occupati vendesi. Telefonare 779-859.

ALLOGGI in costruzione zona Italia 61 vendo da 2 milioni a 2 milioni 200.000 per camera compreso mutuo. Telefono 555-349.

ALLOGGI panoramici convenienti nuovo quartiere paraggi Casinò Sanremo affittasi vendesi dilazioni. Fiorio, Tedino 15, Milano. 27690

ALLOGGI 1-2 camere più servizi vendonsi. Rivolgersi cantiere, via Arnaldo da Brescia 69. O650

CAMBIO vendo cinquegliando appartamentino giardinetto Regalto con altro Torino, Telefonare 521-207.

CASA centro S. Paolo 58 camere box termo bagno vendo convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6380 — Torino». A126259

CASA semicentrale rialzabile 100 vani abitabili vendesi cento milioni. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 635 — Torino». O705

CASA 41 camere, Settimo centro, servizi, ascensore, costruttore vende 900.000 contanti 500.000 mutuo ventennale completamente affittata 3.400.000 anno. Tel. 581-659.

CASCINA, magnifica posizione collina vicinanze Torino vendesi. Telefonare 911-418 ore pasti.

CASCINA 50 giornate zona Savigliano vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3024 — Torino».

CASCINE Vica vende 4 camere servizi, garage. Telefonare 557-057 dalle 20. A125855

CASETTA rustica giardino, frutteto abbondante, collina piemontese pensionato acquista. Descrizione, prezzo: Fermo Posta Torino centrale 95.655.

CENTRALI via Petrarca 11 vendonsi alloggi negozi laboratori mutui fino 50%. Telefonare 689-682, 651-280, visite 15-17 A125336

CHIVASSO, privato vende alloggio signorile, centrale, tre camere cucina, salone, due bagni, ingresso, con mutuo. Per visite telef. 912-354.

CHIVASSO, vendesi alloggetto centrale affittato 16.000 mensili 4 milioni mutuo compreso. Tel. 912-354.

DISPONIBILI cinque appartamenti, 4 e 6 camere, cucina, ripostiglio, doppi servizi, doppio ingresso, cantina, soffitta, autorimessa individuale, piani dal 3° al 10°, altri piano rialzato, palazzo caratteristiche elevate, su corso, imminente costruzione prima impresa. Costo 90 mila circa metro quadro, mutuo fondiario. Accettansi prenotazioni esclusivamente scopo abitazione, preferibilmente funzionari qualificati pubblici, privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino». A125769

ECCEZIONALE corso Orbassano cedesi alloggi signorili 2.200.000 camera mutuo 50% compreso. Telefonare 687-425.

FACILITAZIONI pagamento, vendonsi alloggi signorilmente rifiniti. Caprere 151. Telefonare 655-361.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborsi cinque anni. Valfino, via Andrea Doria 15. O524

FRONTE Strada Piacino-Cumiana vendo 4500 mq. terreno, telefonare 518-745 Torino. 27719

IMPRESA costruisce conto terzi, accetta parziale pagamento camere. Telefonare 284-660. A125463

IMPRESA referenziata costruisce per terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6362 — Torino».

INVERNO estate in condominio Savoiarda a Sauze d'Oulx: signorili soleggiati appartamenti 1-2 camere e servizi. Ottime possibilità reddito. Massime facilitazioni pagamento anche totalmente dilazionato. Avir, telefono 489-009, Torino.

la più moderna gamma di

Radio
Televisori
Elettrodomestici

Cinescopi e valvole FIVRE

RADIOMARELLI

WEST export

due grandi nomi del gruppo MAGNETI MARELLI

Parlano gli industriali ed i commercianti

Natale 1965 a Milano
Tornano i tempi dell'abbondanza

Previsioni ottimistiche in una grande industria dolciaria e nei grandi magazzini: la situazione è molto migliore del 1964 La stessa cosa dicono librai, gioiellieri e pelliccerie di lusso - Previsioni più caute nei negozi normali, per la concorrenza dei grandi complessi di vendita - Il settore dei giocattoli in difficoltà perché i genitori preferiscono regalare ai figli oggetti utili

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 3 dicembre.

In questi giorni centinaia e centinaia di negozianti milanesi stanno ricevendo, con l'invito ad esporlo in vetrina a partire dal 7 dicembre giorno di S. Ambrogio, uno striscione azzurro tempestato di stelle e stelline d'oro, stile presepio. In mezzo, una grande scritta bianca: « Natale all'insegna della ripresa ». Striscione e *slogan* sono una trovata di una grande industria dolciaria milanese, nota soprattutto per il suo panettone, che in un primo tempo aveva pensato di usarli esclusivamente nelle sue vetrine. Poi, rifacendosi ai principi della pubblicità più moderna, pensò bene di togliere ogni accenno alla sua testata e al suo marchio e di diffonderli gratuitamente fra tutti i commercianti milanesi, compresi quelli che con i dolciumi non hanno niente che fare. L'iniziativa ha avuto successo, molti commercianti hanno aderito con entusiasmo, dal 7 dicembre in poi striscione e *slogan* entreranno a far parte di quella gran baraonda tutta nebbia e lucichii che è il Natale milanese.

« Natale all'insegna della ripresa »: si tratta solo di una trovata pubblicitaria, di un nuoto nelle acque della « stagnazione », o è una frase che rispecchia effettivamente la nuova realtà milanese ed italiana? Alla direzione commerciale della grande fabbrica dolciaria non hanno dubbi in proposito: il Natale 1965 si presenta sotto i migliori auspici, niente che fare con quello del 1964. Un anno fa si era nuotato in piena congiuntura, la gente faceva sconsolati paragoni con il Natale 1963 e soprattutto con quello, destinato a passare alla storia, del 1962; i giornali, soprattutto quelli d'opposizione, erano diventati un muro del pianto. In quella scoraggiante atmosfera il padre di famiglia milanese comprò, sì, il suo bravo panettone, ma più piccolo del solito, asciutto asciutto, senza quel contorno di *marrons glacés*, di canditi, di cioccolata che sono l'emblema dell'abbondanza.

I tempi grami — mi dicono — si protrassero anche per i primi mesi del 1965 fino alla grande ed inattesa svolta pasquale. In previsione di una Pasqua congiunturale ed agra, la ditta aveva tirato i remi in barca limitando la produzione a quantitativi nettamente inferiori a quelli degli anni precedenti. Invece di punto in bianco cominciarono a piovere i telegrammi: felici e disperati ai un tempo i rivenditori annunciavano che uova di cioccolata e « colombe » erano state spazzate via, urgevano nuove massicce spedizioni.

Da allora la situazione, dolciariamente parlando, pur fra gli inevitabili alti e bassi stagionali, è sempre rimasta soddisfacente. E i sintomi di queste ultime settimane — vendite di novembre, prenotazioni dei rivenditori, ecc. — fanno prevedere che quest'anno i padri di famiglia italiani, e quelli milanesi in particolare, acquisteranno panettoni più grossi e più guarniti. Di regola tutta l'industria dolciaria italiana produce annualmente circa 160 mila quintali di panettoni, tre quarti e passa dei quali vengono prodotti, confezionati e venduti nel periodo natalizio. Quest'anno le industrie meglio attrezzate hanno programmato un aumento del 6-7 per cento.

Anche nella direzione centrale di una imponente catena di grandi magazzini trovo aria di ottimismo. « *Sarà senz'altro un Natale brillante* — mi dicono. — *Nel corso del '65 le nostre vendite sono state nettamente superiori a quelle del '64, l'andamento del mese di novembre è stato soddisfacente, tutto lascia prevedere che la puntata natalizia concordi con questa tendenza* ». A determinare questa ripresa avrebbero contribuito diversi fattori: un effettivo, se pur parziale, miglioramento della situazione economica nazionale; il lento ma progressivo dissiparsi di quelle remore psicologiche, di quelle eccessive paure che per quasi tre anni hanno gravato su tutto il paese, ed infine lo sforzo che loro, i grandi magazzini, hanno compiuto per limitare al minimo l'ascesa dei prezzi. « *Naturalmente in molti settori merceologici siamo stati costretti ad aumentare* — mi dicono, — *ma potremmo leggerle un elenco di alcune centinaia di prodotti, soprattutto nei settori della maglieria femminile, della cancelleria, della cucina, che ancor oggi hanno gli stessi prezzi del 1962* ».

Natale vivace dunque, con notevole scambio di regali, diversissimi però da quelli di un tempo. Da qualche anno a questa parte la gente tende a regalare roba utile: *pullover*, aspirapolvere, frullatori, camicette, perfino pentole. Già dal '63 i grandi magazzini hanno abolito il « reparto regali »; gli architetti e gli « *industrial designers* » che una volta si spremevano le meningi per inventare oggetti capricciosi e un po' vacui, oggi debbono cercare di escogitare quel « non so che » che di una pentola o di una zuppiera fa un oggetto degno di ben figurare sotto l'albero fra scintillar di candeline e nitore di strenne impacchettate.

L'ottimismo prenatalizio si attenua notevolmente se, dal campo delle grandi industrie e dei grandi magazzini, si passa a quello dei negozi normali. Salva qualche eccezione anche qui si prevede che quest'anno l'afflusso della clientela dovrebbe essere superiore a quello dell'anno scorso. Tuttavia per i negozianti normali la situazione rimane alquanto pesante. « *Vede* — mi spiegano — *loro, i colossi, fanno presto a dire che le cose vanno bene. Nell'acquistare le materie prime, chi fa ordinazioni per miliardi e miliardi può anche "ricattare" i fornitori minacciando di rivolgersi alla concorrenza se non gli vengono mantenuti i prezzi dell'anno precedente. Ma noi? O prendere o lasciare. Poi, per vendere allo stesso prezzo dei "grandi", dobbiamo restringere gli utili al minimo indispensabile, farci in quattro, stringere i denti. E non sempre ci riusciamo* ».

Per risolvere il problema occorrerebbe una impennata delle vendite, un Natale eccezionale. A Milano i commercianti che hanno il negozio in centro speravano che il Comune, ritornando ai fasti del « *boom* », contribuisse ad addobbare la città con festoni e luminarie, per carità non certo le favolose e pacchiane « mille e una notte » del '62 quando a Pavesare la città fu chiamata addirittura una *équipe* di grandi architetti, questa volta si sarebbero accontentati di una luminaria modesta, magari paesana, tanto per attirare verso il centro gli abitanti dei quartieri periferici, poi si sa come vanno le cose, una volta in centro un milanese qualcosa finisce sempre per comprare.

Ma il Comune un po' per *austerity*, un po' per non danneggiare i negozianti di periferia, ha deciso di non far niente; chi vuole lumi e scintillii dovrà provvedere per conto suo.

Naturalmente giudizi e previsioni variano a seconda del livello del negozio, della località, del settore merceologico. Per esempio una delle categorie più ottimiste è quella dei librai. L'accanitissima concorrenza nella produzione dei libri tascabili ha costretto per mesi e mesi tutti i grandi editori a intensificare fino al parossismo la pubblicità, ed ora i risultati di questi colossali investimenti cominciano a farsi sentire anche nelle vendite del libro normale. In previsione di un Natale vivace è ritornato di grande attualità il libro-strenna, anche costosissimo, che negli ultimi due anni aveva subito una battuta d'arresto. Proprio in questi giorni stanno vedendo la luce uno dopo l'altro una decina di volumi, dedicati a grandi pittori, il cui costo si aggira sulle centomila lire ciascuno. Il primato, in fatto di lusso e di prezzo, spetta a un importante volume sull'opera di Massimo Campigli che costa 250 mila lire. Sempre in libreria mi dicono che un altro regalo di moda nell'àmbito familiare — quando si tratta di famiglie colte ed abbienti — è la « Storia della letteratura italiana » diretta da Emilio Cecchi e Natalino Sapegno, prezzo 35 mila, con sconto a chi la acquisterà prima del 31 dicembre.

Una delle categorie che « vedono nero » è invece quella dei venditori di giocattoli. Quasi tutti ripetono come in una litania che il futuro è buio, il giocattolo è in crisi, per le feste i genitori preferiscono regalare ai figlioli sci, pattini, scarponi, racchette, stilografiche, completi di cancelleria, libri, slitte. Tutto insomma, fuorché giocattoli veri e propri. Anche la fantasia degli inventori, dopo tanti robot e tante astronavi, sembra esaurita. Fra i giocattoli per maschietti le ultime « novità » — il radiotelefono e la macchina per scrivere lilliputziana, che poi non sono neanche giocattoli ma regolarissimi strumenti, soltanto di proporzioni ridotte — son vecchie di due anni. Fra i giocattoli per bambine l'unico che resti sulla cresta dell'onda è la « bambola con molti vestiti », dove la bambola è soltanto un pretesto per costringere gli ignari genitori ad acquistare via via un guardaroba lilliputziano che costa molto più del regalo iniziale.

Olimpicamente indifferenti alle polemiche pro e contro le luminarie, alle decisioni del Comune, alle vicende della congiuntura sono — o perlomeno mostrano di essere — i negozi di lusso, i grandi gioiellieri, i grandi calzolai, i grandi pellicciai di via Montenapoleone, via Manzoni, piazza San Babila. Il variar degli eventi, dicono, non ha eccessiva influenza sulla loro clientela internazionale. I tipi che « schiacciano il naso contro le vetrine », la gente che si lascia influenzare dagli *slogans* e dalle stelle stile presepio, non varcano le loro soglie. Nei loro negozi splendidi e rarefatti il flusso e riflusso della clientela è regolato da leggi diverse e un po' arcane su cui perfino il Natale ha scarsa influenza.

Gaetano Tumiati

Movimento anti-italiano è sorto nel Canton Ticino

Manifestini ad Airolo contro i nostri lavoratori

Berna, 3 dicembre.

(t. f.) Il diffuso quotidiano « Blick » annuncia oggi che ad Airolo, paese situato all'imbocco del traforo ferroviario del San Gottardo, è sorto un movimento xenofobo « per la salvaguardia e la difesa della valle di Bedretto ». Il giornale zurighese scrive che il movimento diffonde ad Airolo e in altri centri della valle di Bedretto, volantini contro i lavoratori stranieri, e in particolare italiani, i quali vengono definiti degli invasori.

I volantini, che sono anonimi, esortano gli abitanti della vallata a diffidare dei contatti personali coi lavoratori italiani, occupati nella costruzione di una gigantesca diga italo-elvetica.

La grande maggioranza della popolazione ticinese si è sempre mostrata benevola e leale nei riguardi dei nostri emigrati; si ritiene che il movimento razzista di Airolo si rivelerà presto privo di seguito.

Anna Moffo pensa già alle feste

La soprano italo-americana con il marito in un negozio di via Condotti a Roma mentre fa acquisti per le prossime feste di Natale e di fine anno (Tel. Ansa)

A poche settimane dalla paralisi di New York

Quasi tutto il Texas al buio
per un guasto improvviso all'elettricità

L'interruzione della corrente è durata oltre un'ora - Drammatica situazione negli ospedali, momenti di tensione in quattro basi missilistiche rimaste senza luce - Johnson ordina un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 3 dicembre.

Un milione di americani sono rimasti al buio per oltre un'ora, la notte scorsa, nel Texas e nel Nuovo Messico, per una gigantesca interruzione della corrente elettrica che ha interessato un'area di quarantacinquemila chilometri quadrati (circa una volta e mezzo il Piemonte). E' la seconda volta nel giro di un mese che una vasta zona degli Stati Uniti rimane oscurata. Nel mese di ottobre per tutta una notte New York e la regione circostante — un complesso di circa trenta milioni di persone — è stata senza corrente.

L'interruzione dell'energia elettrica è cominciata alle 19,58 locali (ora italiana 3,58 di questa mattina) ed è durata circa un'ora. La città di El Paso, che conta 375.000 abitanti, è rimasta di colpo e totalmente al buio, al pari delle cittadine di Las Cruces, Alamogordo, Tularosa e Carlozo nel New Messico. Anche la città di Juarez (300.000 abitanti) che sorge al di là del confine con il Messico, è rimasta oscurata. In quell'ora le vie di El Paso erano affollatissime per il movimento di persone che facevano gli acquisti serali, in questi giorni particolarmente intensi a causa delle prossime festività. Le aule di molte scuole serali sono rimaste al buio, e alcune gare di baseball hanno dovuto essere interrotte.

Gli ospedali cittadini hanno dovuto mettere in funzione gli impianti di emergenza. Nell'ospedale di Providence si è temuto per la vita di un bambino di sei anni, ammalato di cuore, sul quale si stava effettuando un intervento chirurgico, con l'impiego dello speciale strumento elettrico che mantiene il movimento del cuore durante le operazioni; fortunatamente l'organismo del bambino ha resistito. Durante il periodo dell'interruzione di corrente, le radio a transistors sono state l'unico mezzo di contatto fra le autorità e la popolazione. Secondo la polizia, il solo inconveniente registrato è stato quello della rottura di alcune vetrine di negozi, a scopo di saccheggio.

Quattro delle più importanti basi militari statunitensi sono rimaste senza energia elettrica. Si tratta della base aerea di Holloman ad Alamogordo, della base di missili strategici di White Sands, presso Las Cruces, e delle basi aeree di Biggs e di Fort Bliss. Subito, però, sono entrati in funzione i mezzi autogeni, e così ogni inconveniente è stato scongiurato.

Il presidente Johnson, non appena informato del fatto, ha ordinato all'esercito di mettere a disposizione delle autorità civili i suoi trasformatori d'energia e ha stabilito che la Commissione federale per l'energia conduca un'inchiesta. La spiegazione comunque è venuta subito: il regolatore di una centrale elettrica di El Paso si era rotto, provocando, come era successo a New York, delle ondate di energia incontrollate che si erano ripercosse su tutto il sistema.

n. c.

Esperto in chiromanzia condannato a sei mesi

Per esercizio abusivo della professione medica - Denunciato da un operaio a cui prescrisse una cura inefficiente

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 3 dicembre.

(*c. b.*) Il pretore Di Julio ha condannato a 100.000 lire di multa per esercizio abusivo della professione medica e a 6 mesi di reclusione e 50 mila lire di multa per truffa il « prof. Dafne », al secolo Renato Guerrazzi, di 63 anni, di Lastra a Signa (Firenze) ma con « studio » a Milano, in piazzale Loreto 6.

L'azione giudiziaria ha preso avvio dalla denuncia di un operaio italiano, Gaetano Papia, emigrato in Germania. Il Papia aveva letto su un periodico italiano la pubblicità del « prof. Dafne », il quale vantava di essere « psicografologo » ed esperto in « chiromanzia scientifica ». Per ricevere una risposta bisognava inviare duemila lire. L'operaio aveva chiesto consigli per guarire da una forma depressiva. Anche una credità che attendeva, e con la quale intendeva risolvere tutti i suoi problemi di natura economica, era citata nella lettera.

Il « prof. Dafne » gli aveva allora prescritto una cura, inviandogli addirittura due pastiglie, raccomandando all'operaio di prenderne una mezza ogni due sere. Inoltre per quanto riguardava la sospirata eredità, il « medico » assicurava che entro due mesi avrebbe saputo qualcosa. Per la consulenza grafologica il « prof. Dafne » aveva richiesto solamente 1500 lire, mentre per le pastiglie (quattordici in tutto, inviate a più riprese) ottenne un compenso di 100 marchi, poco più di 15 mila lire.

Se non che al Papia la cura prescritta dal « prof. Dafne » non portò alcun giovamento. Ritenendosi truffato, l'emigrato denunciò i fatti alla Questura di Imperia.

Il fiorentino venne così rinviato a giudizio per rispondere di esercizio abusivo della professione medica e di truffa per « essersi valso dei metodi della psicoterapia suggestiva per curare il carattere depressivo del Papia.

Il « prof. Dafne », assistito dall'avv. Remo Pestarino, ha presentato immediatamente appello.

Ragazza deruba il padre con l'aiuto di due amici

A Costigliole Saluzzo Recuperata la refurtiva

Saluzzo, 3 dicembre.

(t. f.) L'elettromeccanico Giovanni Battista Zenone di 45 anni, residente a Costigliole Saluzzo, ha denunciato ieri l'altro ai carabinieri di essere stato derubato da ignoti ladri, di una cassetta metallica chiusa a chiave in cui erano contenuti più di 500 mila lire in contanti, libretti di risparmio postali e bancari per un totale di due milioni e settecentomila lire.

La figlia diciassettenne del derubato si era allontanata da casa nella stessa giornata di ieri e la strana coincidenza aveva insospettito i carabinieri che messisi alla ricerca della ragazza l'hanno trovata stanotte a Racconigi. La giovane messa alle strette avrebbe confessato di avere rubato la cassetta al padre con la collaborazione di due amici di Carmagnola, Eugenio Carena di 21 anni, e Ellodoro Bima, di 22 anni.

Rintracciati a Carmagnola e portati in caserma a Costigliole, i due giovani non avrebbero negato la loro responsabilità nel fatto. Su loro indicazioni, in una casupola abbandonata presso Racconigi è stata ritrovata dai carabinieri quasi tutta la refurtiva.

Il Carena e il Bima su ordine della Procura della Repubblica di Saluzzo sono stati arrestati.

PANORAMA

presenta un reportage senza precedenti:

*

IL CONTROLLO DELLA VITA

una sconvolgente inchiesta agli estremi confini della medicina e della biologia.

*

Potremo scegliere in anticipo il sesso, il tipo fisico, le qualità intellettuali dei nosfri figli.

Potremo prolungare di decenni la nostra vita sostituendo gli organi avariati o invecchiati del corpo, come le parti di una qualunque macchina.

*

Panorama illustra con una eccezionale documentazione fotografica, mai apparsa in Italia, queste impressionanti prospettive.

*

leggete su Panorama di dicembre la prima puntata dell'inchiesta:

IN CURA PRIMA DI NASCERE

PANORAMA

IL GRANDE MENSILE DI MONDADORI E' UNA LETTURA INTELLIGENTE

in tutte le edicole

CRONACHE DELLO SPORT

Emozionante incontro di boxe ieri sera a Roma

Galli pareggia con McGowan e conserva il titolo europeo

Il verdetto ha favorito il peso gallo italiano: lo scozzese, sia pure di poco, aveva vinto ai punti Disapprovazioni del pubblico - I due giovani pugili hanno lottato duramente lungo le 15 riprese

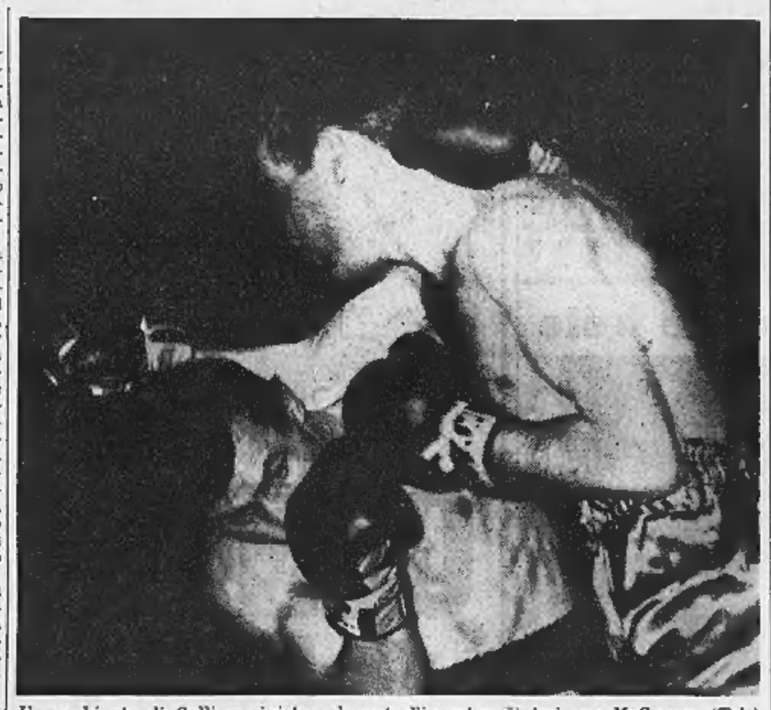
(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 dicembre.

Il ventiquattrenne pugile romano Tommaso Galli è riuscito stasera a conservare il titolo europeo dei pesi gallo, ma il verdetto di parità pronunciato dall'arbitro belga Jean Deswert al termine del combattimento tra l'italiano e lo scozzese Walter McGowan è stato accolto da un uragano di fischi e da grida di disapprovazione.

Il confronto svoltosi stasera al Palazzo dello Sport di Roma e teletrasmesso in Eurovisione aveva infatti avuto nel ventitreenne pugile britannico, già avversario di Burruni per il campionato europeo dei pesi mosca, il più efficace protagonista. Galli, abituato a boxare di rimessa approfittando abilmente degli errori altrui, è rimasto sconcertato dalla continuità aggressiva del rivale. McGowan ha impedito al detentore del titolo di sviluppare il tipo di boxe che predilige, rubandogli sempre il tempo nelle azioni e costringendolo a volte ad una difesa piuttosto affannosa.

Ci sarebbero voluti colpi d'incontro di una certa efficacia per fermare l'aggressività di Walter McGowan ed impedirgli di mantenere l'iniziativa del combattimento. Tommaso Galli tuttavia, per quanto la sua impostazione stilistica sia senz'altro notevole per potenza ed i suoi «sinistri» d'incontro, soltanto raramente doppiati dal «destro», non sono riusciti che raramente a frenare la superiorità dell'ex antagonista di Burruni.



Una schivata di Galli, a sinistra, durante l'incontro di ieri con McGowan (Tel.)

Galli è riuscito a pareggiare le prime due riprese, ma ha perso, anche piuttosto nettamente, il terzo ed il quarto *round*. Nelle due riprese successive il pugile romano ha lasciato da parte ogni prudenza ed ha attaccato con rabbia, riuscendo finalmente a togliere il controllo del combattimento a McGowan. In questi due *rounds* lo scozzese ha attraversato qualche momento difficile, un bel destro d'incontro di Galli lo ha fatto barcollare per un attimo. Ma è stato un rovesciamento di fronte piuttosto effimero. McGowan nei *rounds* successivi è riuscito a riprendere l'iniziativa, ad anticipare nuovamente i tentativi di attacco del rivale.

Nel finale del combattimento, Galli ha fatto appello a tutto il suo coraggio, ha cercato di prendere il sopravvento su un avversario di superiore vitalità e nel quattordicesimo *round* ha sfiorato addirittura la sorpresa clamorosa. McGowan, sbilanciato dopo un «destro» d'incontro, è caduto a terra; l'arbitro non lo ha contato, addebitando la caduta ad uno scivolone, ma per tutto il resto della ripresa McGowan è apparso chiaramente in difficoltà. Il pubblico ha seguito in piedi l'ultima incandescente ripresa in cui Galli, con il coraggio della disperazione, ha giocato il tutto per tutto, riuscendo ad impressionare favorevolmente l'arbitro.

Al termine di queste quindici entusiasmanti riprese, McGowan aveva almeno un vantaggio di tre punti, più che sufficiente per fargli assegnare il titolo. Il signor Deswert, evidentemente impressionato dal *forcing* finale del campione di Europa, ha optato per un pareggio che salva il titolo del pugile italiano. A McGowan comunque, dopo i fischi e le urla per il verdetto, sono andati i convinti applausi della folla romana, che ha implicitamente riconosciuto l'ingiustizia commessa ai danni dello scozzese.

l. z.

Piloti premiati a Torino

A Torino oggi e domani si svolgerà organizzato dalla Commissione Sportiva Automobilistica Italiana e dall'Automobile Club di Torino, l'annuale Convegno delle Commissioni Sportive degli Automobile Club: oggi durante una riunione conviviale in un ristorante del Valentino verranno premiati i piloti vincitori del Campionato Europeo della Montagna 1965 e gli sportivi torinesi maggiormente distintisi nel Campionato Italiano di Velocità.

Interverranno alla riunione il presidente dell'A. C. d'Italia M. O. Luigi Bertett, il presidente della Commissione Sportiva Internazionale sig. Maurice Baumgarten, il presid. della C.S.A.I. sen. Guido Unterrichter, il dr. Emanuele Nasi ed il presidente dell'Automobile Club di Torino.

Giunti ieri a Torino i russi dello Zarya

Affronteranno domani i granata sul campo di via Filadelfia - Cereser e Carelli fra i torinesi

Beskov, ex trainer della Nazionale, guida ora lo Zarya

I sovietici dello Zarya, che domani affronteranno in amichevole (ore 14,45) il Torino al Filadelfia, sono giunti nel tardo pomeriggio di ieri a Caselle provenienti da Roma, dove avevano sostenuto qualche allenamento all'Acquacetosa.

Beskov, l'allenatore dello Zarya ed ex commissario tecnico della Nazionale dell'Urss, ha spiegato i motivi che hanno spinto la formazione sovietica a venire in Italia: «Nel vostro Paese — ha detto — il calcio ha raggiunto ormai un alto livello tecnico e questa nostra breve tournée servirà come utile scambio di esperienza. Sono già stato in Italia con la Dynamo e con la Nazionale, ed ho avuto modo di apprezzare giocatori del valore di Corso, Rivera, Mazzola, Trapattoni e Pascutti: dei veri campioni».

Richiesto poi di un pronostico su Italia-Scozia, Beskov si è limitato a dichiarare: «Sono due squadre ugualmente forti: gli azzurri lo sono di più dal punto di vista tecnico, gli scozzesi da quello atletico. Nessuna delle due formazioni, a parer mio, parte comunque favorita: il risultato dipenderà soprattutto dalle tattiche che i due commissari tecnici faranno adottare dai loro giocatori».

Lo schieramento dello Zarya, frattanto, è già quasi deciso; contro i granata giocheranno: Rivcv; Soulgenko, Rasciupkin; Persein, Glucarev, Giuravlev; Galustov, Petrov, Pradanez, Doronin, Balaba.

Il probabile schieramento del Torino si annuncia con: Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Ferretti; Carelli, Ferrini, Orlando, Schutz (Moschino), Meroni.

m. c.

Gara di paracadutisti a Torino

Oggi alle 14,30 comincia una gara di paracadutismo sul campo di Druent, al km. 11 sulla provinciale Torino-Druent, con prove di precisione di atterraggio a squadre.

La manifestazione è organizzata dall'Aeroclub e vi partecipano quattro squadre torinesi, una di Milano, una di Bologna e tre francesi. Gli aerei decollano dal campo dell'Aeritalia. La manifestazione prosegue domani mattina e si conclude nel pomeriggio con la premiazione dei vincitori.

Atmosfera tesa nel raduno azzurro

L'incertezza per la formazione e la preoccupazione per gli scozzesi tolgono serenità ai calciatori italiani - Fabbri insiste: «Comunicherò la squadra soltanto all'ultimo momento» - Il c. t. non esclude le dimissioni in caso di sconfitta

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 3 dicembre.

Dopo il bellissimo sole di ieri, Firenze s'è svegliata stamane sotto un cielo grigio di nuvole con una pioggia battente e continua da rendere ancora più triste il già «freddo» paesaggio di Coverciano.

Al mattino poco prima di mezzogiorno l'allenamento, al pomeriggio il solito distensivo cinematografico, poi le interminabili partite a carte ed al biliardo. Giovani che vorrebbero ridere, ma non è facile essere allegri. Le preoccupazioni per le difficoltà della gara con la Scozia, i commenti della triste partita di Glasgow, l'incertezza sulla formazione italiana per la prova di Napoli, tutti fattori negativi, atti a determinare un ambiente pesante.

Certamente tutti (o quasi) si chiedano: chi giocherà a Napoli? La domanda è stata posta esplicitamente a Fabbri nella quotidiana conferenza stampa, e Fabbri non ha usato frasi diplomatiche per nascondere il suo pensiero, ha risposto con tutta chiarezza di conservare ancora alcuni dubbi, di non essere tranquillo per particolari situazioni, di voler attendere qualche giorno prima di decidere. «Comunque — ha concluso il commissario azzurro — comunicherò la squadra all'ultimo momento, dovrete attendere anche voi l'annuncio degli altoparlanti dello stadio di Napoli».

Quattro uomini per tre posti; chi escluderete?

Fabbri cerca la migliore soluzione, ma prevedere quale potrà essere la squadra di Napoli è voler ipotecare il futuro. Il c.t. proprio oggi ad alcuni amici confidava le sue preoccupazioni e qualcuno gli ha chiesto testualmente: «In caso di sconfitta con la Scozia, presenterà le dimissioni dall'incarico?». La risposta è stata vaga, stentata, piena di «se» e di «ma». Certo se l'ipotesi peggiore dovesse verificarsi, se cioè la Nazionale italiana venisse eliminata dai Campionati del mondo, esploderebbe una grossa crisi.

Lasciamo l'argomento «chiacchiere» e torniamo alla cronaca della giornata. Al mattino, come già accennato, il preannunciato allenamento sul campo piccolo, inzuppato di pioggia. Erano agli ordini di Fabbri, di Valcareggi e di Comuzzi tutti e diciotto gli azzurri presenti a Coverciano.

Domani la partita d'allenamento darà indicazioni più precise. S'era accennato in un primo momento ad una prova con formazioni ridotte, ma proprio stamane il c. t. ha anticipato che saranno disponibili anche due o tre ragazzi della Fiorentina, il che significa che si potrà probabilmente assistere ad una partita vera con formazioni complete, anche se il commissario tecnico cercherà di nascondere le sue intenzioni.

Domani giocheranno sicuramente anche Corso e Guarneri. I due interisti sono stati visitati oggi dal medico federale, il quale li ha trovati fisicamente a punto, ma «piuttosto stanchi». Il dott. Fini ha comunque assicurato che i due sono ricuperabili per Napoli.

Giulio Accatino

Helenio Herrera parla a sproposito anche della preparazione azzurra

«Non era il caso di sospendere il campionato» - Il c. t. Fabbri ribatte: «Il trainer interista pensi al suo lavoro»

Coverciano, 3 dicembre.

(g. acc.) **Helenio Herrera, dopo le note dichiarazioni sulla Juventus, in seguito alle quali è stato deferito alla Commissione disciplinare, non ha perso l'occasione per dare un'altra prova della sua loquacità.**

Il tecnico nerazzurro è infatti intervenuto — a sproposito — sui criteri della preparazione della squadra azzurra rilasciando sull'argomento un'intervista ad un giornale di Glasgow.

Herrera ha dichiarato che, secondo la sua opinione, è assurdo sospendere il campionato italiano alla vigilia di gare internazionali. Il nostro torneo viene considerato il più duro del mondo e sarebbe quindi un ottimo allenamento in vista di partite impegnative della Nazionale.

Circa l'ormai nota polemica Rivera-Corso, Herrera ha detto: «Non avrei dubbi: i due possono formare la coppia più formidabile del gioco mai vista in Italia».

La notizia di questa nuova presa di posizione di Herrera è giunta anche a Coverciano. Le dichiarazioni dell'allenatore dell'Inter sono state riferite a Fabbri, e il commissario degli azzurri ha così reagito: «Herrera pensi al suo lavoro. Io faccio il mio e non mi interesso di quanto dicono gli altri tecnici».

Già incassati 86 milioni

Napoli, 3 dicembre.

(u. i.) *Situazione tranquilla a Napoli dopo l'annuncio che l'incontro Italia-Scozia sarà teletrasmesso anche per Napoli e Campania.*

Fino a stasera erano già stati incassati 86 milioni. Poiché molte ricevitorie del Totocalcio hanno versato gli introiti alla loro sede sociale, che poi provvederà a girare le somme al comitato organizzatore, mentre non è ancora pervenuto il versamento per i biglietti ceduti all'Enal, si prevede che l'incasso complessivo supererà i cento milioni, nonostante i prezzi bassi adottati.

Un saluto di Law ai tifosi italiani

Lo scozzese ricorda il periodo passato nel Torino

Glasgow, 3 dicembre.

Sette dei diciannove giocatori scozzesi convocati per la partita di martedì contro l'Italia disputeranno regolarmente domani gli incontri di campionato inglese. Essi sono l'ex granata Denis Law, che nel Manchester United affronta il West Ham; il mediocentro e il laterale sinistro del Liverpool, Yeats e Stevenson; il terzino del Chelsea MacReadie; il centrattacco del Tottenham Gilzean; l'interno del Sunderland Martin; e il portiere del Burnley Blacklaw.

Anche il capitano della squadra, il «grande» Baxter, sarebbe dovuto scendere in campo con il Sunderland, ma non è ancora guarito dallo stiramento ai legamenti della caviglia sinistra prodottosi contro il Galles. Baxter è atteso stanotte a Glasgow. Il direttore tecnico Stein lo sottoporrà a un'ultima prova domani, e deciderà poi se portarlo a Napoli o lasciarlo a casa.

La comitiva partirà da Glasgow domenica mattina alle 9,30 e arriverà a Napoli alle 14,30. Ci saranno 70 persone in tutto tra cui 22 giornalisti: i giocatori soggiorneranno a Sorrento.

La formazione è ancora da decidere, sebbene Jock Stein dica di aver ormai fatto i suoi piani. L'assenza di Baxter potrebbe avere effetti gravi, e anche il portiere desta preoccupazioni.

Il giovane Ferguson del Kilmarnock ha incassato 15 reti nelle ultime 4 partite. Lo sostituirà probabilmente il più esperto Blacklaw, già due volte nazionale.

Tra i giocatori scozzesi regnano tuttavia la calma e la fiducia. Denis Law, protagonista mercoledì di uno splendido incontro nella Coppa dei Campioni contro il Verwaerts di Berlino Est (vinto dal Manchester United 3 a 1) ha fatto alcune simpatiche dichiarazioni. «Spero proprio di giocare» ha detto. «Quest'anno ho avuto una stagione molto sfortunata, ma adesso mi sento in buone condizioni. Conosco bene l'Italia e i suoi tifosi: tanta acqua è passata sotto i ponti da quando ne sono venuto via, ma ho conservato un buon ricordo di molte cose. Ci tengo in modo particolare a segnare a Napoli per due motivi: prima di tutto perché questo è il *match* più difficile della Nazionale scozzese da quando io ne faccio parte (e badate che conto 34 presenze); in secondo luogo perché voglio dimostrare a quella che una volta era la mia folla di essere maturato e migliorato».

Law ha aggiunto che rivedrà con piacere «volti noti» tra i giocatori italiani e ha avuto parole di ammirazione per la squadra azzurra, che considera una delle più forti d'Europa.

«Se il *trainer* Stein mi includerà nella formazione, il mio compito sarà naturalmente quello di superare la difesa italiana: so che verrò tenuto doppiamente d'occhio e che dovrò impegnarmi allo stremo delle forze, perché le formazione azzurra è veramente granitica, e ha in Salvadore un formidabile atleta. Ma so anche che la sfida sarà cavalleresca: da parte mia mi impegno a essere corretto».

L'ex granata ha concluso con un saluto per i suoi ex-tifosi e l'augurio che «quelli nuovi di Napoli» sappiano dimostrarsi «sportivi nel pieno senso della parola» come si dimostrarono quelli di Glasgow, il 9 novembre, quando la Scozia battè l'Italia 1 a 0 con una fortunata rete del terzino destro Greig a due minuti dalla fine.

Law è a Manchester perché la sua società non lo ha lasciato libero per il ritiro collegiale. Un altro simpatizzante dell'Italia (e un altro «caratterino» come l'ex granata), e cioè Bremner, l'interno di metà campo, è invece a Largs, attentamente sorvegliato dal direttore tecnico che lo considera una delle pedine fondamentali per il *match* di Napoli. «Sono l'unico degli atleti che militano nel campionato inglese a restare in ritiro — ha detto —. Mercoledì ho aiutato il Leeds a eliminare il Lipsia dalla Coppa Città delle Fiere. E' in questa Coppa che ho conosciuto gli italiani: andammo infatti a Torino contro i granata, dopo aver vinto in casa la partita interna, l'ottobre scorso. Debbo dire che la mia impressione dei giocatori e dei tifosi italiani fu ottima».

Ennio Caretto

L'Alessandria (che attende il Novara) spera per domani in un incasso-record

I dirigenti grigi, tempo permettendo, dovrebbero vendere biglietti per oltre 10 milioni, veramente preziosi per risolvere alcuni problemi economici - Dal punto di vista tecnico, fiducia dei *trainers* Armano e Coscia: contro i novaresi la squadra grigia ha sempre fatto buona figura - Il più atteso confronto di serie B

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 3 dicembre.

L'avvocato Testa, commissario straordinario dell'Alessandria, guarda con fiducioso ottimismo e speranza il più insolitamente affollato di questo inizio di dicembre: «Pur che tenga fino a domenica — dice —. Abbiamo bisogno del bel tempo, per il "derby" con il Novara: come tifoso della mia squadra, debbo infatti sperare innanzitutto in una vittoria, come dirigente invece debbo soprattutto preoccuparmi dell'incasso».

«Se i grigi — continua l'avv. Testa — non fossero stati fermati domenica scorsa a Padova, per la verità in modo piuttosto sfortunato, mi sarei sentito di puntare chiaramente su un incasso-record assoluto, superante cioè i dieci milioni di lire.

L'amministratore della società pensa al bilancio e non nasconde che un «tutto esaurito» allo Stadio Moccagatta gli farebbe molto comodo per risolvere certi intuibili problemi. Il responsabile tecnico della squadra, Gino Armano, ed il suo collaboratore Aristide Coscia hanno invece già praticamente posto fine alle incertezze riguardanti la composizione dell'undici che incontrerà il Novara. Oldani, infortunatosi ad una caviglia nella gara col Padova, è ufficialmente considerato come disponibile con riserva.

Armano e Coscia hanno comunque già deciso che il sostituto dell'attaccante assente sarà il terzino ex sampdoriano Trinchero, che nella sua squadra di provenienza ha già vestito più volte, e con successo, la maglia numero 11. Tagnin tornerà quindi terzino, cedendo il posto di mezz'ala sinistra occupato domenica scorsa a Padova al rientrante Soncini, oppure a Ragonesi. La formazione dovrebbe quindi essere la seguente: Nobili; Tagnin, Maldera; Gori, Migliavacca, Griffi; Di Cristofaro, Lojacono, Nicolè, Soncini, Trinchero.

I grigi non sono per nulla intimoriti dal prestigio dei rivali in maglia azzurra, che non perdono in trasferta da un anno intero. Si sono preparati alla partita di domenica in piena serenità, come se quella col Novara fosse proprio una gara come tutte le altre. La clemenza della Lega nei confronti di Lojacono, i sempre più sicuri progressi di Nicolè, il buon rendimento di tutti gli altri, garantiscono che l'Alessandria — questione Oldani a parte — potrà presentarsi in campo in condizioni di difendere validamente le sue possibilità.

«In fondo — dicono i tifosi che hanno seguito in notevole numero gli allenamenti della squadra — la tradizione ci è favorevole. L'ultima volta che ci siamo incontrati, nel torneo 1961-'62, abbiamo vinto sia qui sia a Novara, entrambe le volte per 2-0. Perché, dunque, essere pessimisti?».

Gianni Pignata

Il film dei Giochi di Tokio

Il film in «eastmancolor» sulle Olimpiadi di Tokio è stato presentato ieri in anteprima ai giornalisti sportivi torinesi, con qualche giorno di anticipo sulla normale programmazione.

L'appassionante produzione giapponese per la regia di Kon Ichikawa, è particolarmente interessante nei momenti in cui si sofferma su episodi che non nelle riprese di massa.

Più che un film sportivo ha il valore di un documento umano e di una sintesi mirata (forse troppo breve) di una grandiosa manifestazione.

* **La Commissione disciplinare della Lega nazionale ha dichiarato inammissibile il reclamo presentato dal Catanzaro contro la squalifica del campo.**

Dopo il congelamento

Scarponi «caldi» per De Dorigo

Arduo il ritorno all'attività per il fondista azzurro - Proverà delle calzature riscaldate da una batteria

Belluno, 3 dicembre.

Marcello De Dorigo è tornato al suo paese natale, Laste di Roccapietore presso Belluno, e ad un anno di distanza dall'incidente accadutogli a Voldalen (dove rimase per venti ore in mezzo alla neve, riportando il congelamento degli arti inferiori), ha ripreso in questi giorni, per la prima volta, ad allenarsi con gli sci.

I primi risultati sono stati parzialmente positivi, ma dopo circa mezz'ora, De Dorigo è stato costretto a rientrare per evitare il pericolo di un nuovo congelamento. Nei prossimi giorni il fondista dovrebbe provare un nuovo tipo di scarpone che gli permetterà di ritrovare la «spinta» necessaria ed a conservare, al tempo stesso, un'adeguata temperatura ai piedi mutilati; De Dorigo proverà anche un altro modello di calzatura, fornita di impianto elettrico a batteria.

Liedholm chiede un collaboratore per tenere la disciplina al Milan

Il "trainer" in difficoltà - Polemiche dopo la sconfitta in Portogallo

Milano, 3 dicembre.

Il reggente del Milan, avv. Sordillo, è stato ragguagliato questa sera dall'allenatore Liedholm in merito alla partita di andata perduta per zero a due a Barreiro per il secondo turno della Coppa «Città delle Fiere». Secondo i due consiglieri accompagnatori dott. Biotti e comm. Dragoni, alcuni titolari, tra cui Amarildo e Sormani, non avrebbero giocato col dovuto impegno; da qui la proposta di un'ammenda che invece Liedholm vorrebbe subordinare all'esito della partita di ritorno, in programma per mercoledì prossimo a S. Siro.

Inoltre il tecnico svedese gradirebbe di essere affiancato da un collaboratore che assicurasse la disciplina dei giocatori. L'intanto dei dirigenti rossoneri è peraltro quello di spronare gli atleti alla rimonta, affinché il Milan possa eliminare ugualmente l'undici portoghese. Per la rivincita Liedholm dovrà fare a meno degli azzurri Rivera, Mora, Lodetti e Barluzzi, oltre che di Angelillo infortunato, ma riavrà Pelagalli e Trapattoni.

Goal di Manfredini nell'Inter al Cairo

Il Cairo, 3 dicembre.

L'Inter, nuova impegnarsi a fondo, ha battuto oggi lo Zamalek, squadra campione della Rau, per 3-1 in un incontro amichevole svoltosi alla presenza di circa 60 mila spettatori. Per l'occasione ha giocato nelle file dell'Inter l'ex giallorosso Manfredini che ha segnato all'8' della ripresa un gol cui ha fatto seguito al 17' quello di Jair. Il primo punto per l'Inter era stato realizzato al 38' del primo tempo su autogol del terzino Abu Regeila. Il gol dello Zamalek è stato segnato ad un minuto dalla fine della partita.

Complessivamente il gioco è stato piuttosto scadente, anche perché l'Inter, presentatasi in una formazione di ripiego per le assenze degli «azzurri», non ha forzato. Malatrasi, Cappellini, Sarti e Petrò hanno disputato soltanto il primo tempo.

Attesa nel mondo per l'audace tentativo americano

Stasera il lancio della «Gemini 7» per il più lungo volo nello spazio

I due astronauti, Borman e Lovell, partiranno alle 20,30 da Cape Kennedy, spinti da un gigantesco Titan - Per almeno 14 giorni ruoteranno a vertiginosa velocità (30 mila km orari) attorno alla Terra - Nove giorni dopo la loro partenza, mentre ancora Borman e Lovell gireranno in orbita, sarà lanciata un'altra «Gemini» con altri due piloti a bordo - Le due navicelle cercheranno di avvicinarsi l'una all'altra e viaggeranno «in formazione»

Manovre nel cosmo

Nell'impresa spaziale, che dovrebbe incominciare oggi, sono fuse due missioni che già erano state pensate come distinte e destinata a compiersi in tempi diversi: quella della *Gemini 6*, che avrebbe dovuto aver luogo il 25 ottobre scorso (ma che fu sospesa per il fallito lancio del veicolo bersaglio Agena), e quella della *Gemini 7*.

Incominciamo con questa: si tratta di stabilire un primato di durata in orbita per una coppia di astronauti; di saggiare più a lungo di quanto sia stato fatto prima d'ora, per un paio di settimane (la durata di un viaggio di andata e ritorno alla Luna), la resistenza dell'organismo umano allo stato di imponderabilità ed alle altre stravaganti condizioni del volo spaziale. Le prove fisiologiche hanno dunque per i due abitatori della *Gemini 7* una parte preponderante. Tuttavia ad essi sono stato assegnate anche missioni scientifiche, di cui essi debbono essere i soggetti attivi e non solo le cavie; e questi incarichi sono numerosi e vari (di radiometria, fotografia, comunicazioni a mezzo laser). Oltre che presentare interesse intrinseco, essi dovrebbero facilitare, per l'aspetto psicologico, la dura prova che sta per incominciare: è un bene infatti che questi uomini siano molto occupati, per sottrarsi all'ansia, alla noia, al disagio della lunga avventura. Essi comunque godranno di migliore conforto dei predecessori.

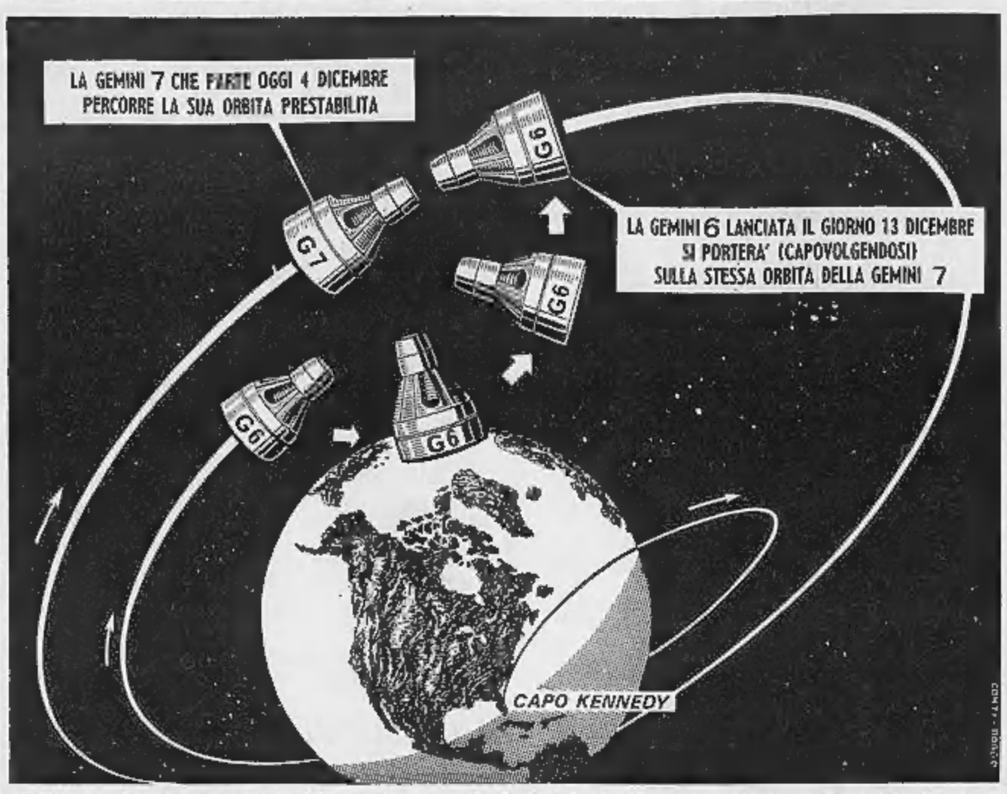
L'altro aspetto dell'impresa riguarda la *Gemini 6*. Come i nostri lettori ricorderanno, questa capsula avrebbe dovuto eseguire, il 25 ottobre scorso, un rendez-vous con un missile bersaglio Agena, messo in orbita con un po' di anticipo. L'appuntamento avrebbe dovuto essere un *docking*, cioè un vero innesto meccanico dei due oggetti nello spazio. Come abbiamo ricordato, per un guasto (le cui cause sono a tutt'oggi o sconosciute o non rese di pubblica ragione), il missile Agena non entrò in orbita; e perciò si rinunciò anche al lancio della capsula *Gemini*. A questa capsula, e allo stesso equipaggio, si affida ora l'appuntamento allora mancato, da compiersi però non più con un missile bersaglio, bensì con la *Gemini 7*; e ciò dovrebbe avvenire tra nove giorni. Questa volta però non si pretenderà dai due oggetti una giunzione meccanica, ma soltanto un avvicinamento calibrato, dopo di che la *Gemini 6* dovrebbe rientrare

Sarà, questo, il terzo tentativo di appuntamento in orbita. Abbiamo già avuto occasione di riferire perché a questa manovra si annetta tanta importanza. Essa è essenziale per l'esecuzione del progetto Apollo (i cosmonauti, una volta che saranno discesi sulla Luna entro un loro abitacolo, dovranno, per ritornare sulla Terra, ricongiungersi con un'altra cabina maggiore, che sarà rimasta a parcheggiare in orbita intorno alla Luna); ma la manovra potrà essere indispensabile anche per il rifornimento di futuro stazioni spaziali, di appoggio per veicoli destinati ad esplorazioni di pianeti lontani; e si pensa di usarne altresì per avvicinare e ispezionare satelliti «sospetti», o per riparare in orbita satelliti che presentassero dei guasti. Lo spazio è grande e l'avvicinamento e la giunzione di due oggetti che si muovono su traiettorie diverse non si possono eseguire a occhio.

Si è incaricato della valutazione delle distanze un'apparecchiatura elettronica, un radar; anzi una coppia di apparecchi atti a interrogarsi e rispondersi con impulsi radar. Il pilota leggerà le distanze reciproche e l'esattezza dell'allineamento dei due oggetti su un quadrante a indici. Alcuni inconvenienti verificatisi durante il volo della *Gemini 5* (non imputabili ad imperfezioni di questa apparecchiatura), e il mancato precedente volo della *Gemini 6* hanno finora impedito un vero collaudo del sistema. Questa volta la manovra si dovrebbe effettuare (senza contatto meccanico) tra le due capsule *Gemini*, presentanti i coderi affacciati ammusantisi e proseguenti su una stessa orbita.

Molte e complicate manovre sono dunque in programma in questo duplice volo: troppe, diremmo, perchè le prospettive per una totale riuscita siano pacifiche.

Didimo



Il disegno descrive come avverrà l'appuntamento: la Gemini 6 girandosi su se stessa avvicinerà la Gemini 7

Gli astronauti hanno «riposato bene» alla vigilia della difficilissima prova

Ultimi preparativi alla base di lancio della Florida - Caute previsioni dei tecnici della Nasa

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 3 dicembre.

Gli astronauti del «Gemini 7», Frank Borman e James Lovell, partiranno domani come previsto alle 2,30 del pomeriggio (le otto e trenta della sera ora italiana) dalla base di Cape Kennedy in Florida, per quello che si annuncia come il più ambizioso e forse il più pericoloso degli esperimenti spaziali americani. Tutte le complesse apparecchiature meccaniche ed elettroniche dal cui funzionamento dipende il successo della impresa, sono state rivedute nelle ultime ore, ha annunciato la Nasa, e sono in ottime condizioni. A meno di imprevisti, sempre possibili in questo genere di cose, solamente un peggioramento delle condizioni atmosferiche potrebbe ritardare ormai il momento del lancio.

A Frank Borman e James Lovell sono state concesse alcune ore di riposo dall'intenso e snervante programma di allenamento a cui sono stati sottoposti nelle scorse settimane. Il direttore dell'impresa, William Schneider, ha detto che ci si auspica che il tempo sia «ragionevolmente buono» domani. Il «Gemini 7», se ogni cosa andrà secondo i piani, dovrebbe rimanere in orbita per un tempo lunghissimo, quattordici giorni, un record assoluto che sottoporrà a una prova estremamente dura, sia il fisico degli astronauti che il complesso delle strumentazioni della capsula. Accanto a (insieme a questo esperimento ne verrà tentato un altro: un'altra capsula spaziale, il «Gemini 6», con a bordo gli astronauti Walter Schirra e Thomas Stafford, partirà il 15 dicembre sempre dalla base spaziale di Cape Kennedy e tenterà di realizzare con il «Gemini 7» un appuntamento nello spazio; cioè di avvicinarglisi fino a una distanza di pochi metri. Non è previsto che le due astronavi tentino il «docking», cioè a dire una vera e propria saldatura.

Questo dell'appuntamento nello spazio è un po' il punto debole dell'intero programma spaziale americano. Finora per un motivo o per un altro il tentativo non è mai stato realizzato. Il mese scorso era previsto il lancio della capsula del «Gemini 6» con a bordo lo stesso equipaggio che la manovrerà questa volta, e con la missione di entrare in contatto con un razzo Agena lanciato in precedenza. All'esperimento si dovette rinunciare perché l'Agena esplose in volo subito dopo la partenza. Benché non ci siano state vittime l'incidente è stato egualmente considerato — se ci si vuole esprimere con moderazione — preoccupante: l'Agena era un razzo che era stato provato decine o decine di volte e non c'era motivo d'aspettarsi che esso potesse fallire. La cosa da taluni venne considerata come una prova che sia gli americani sia i russi stanno andando avanti nei loro programma spaziale troppo in fretta. L'Agena per ragioni imprevedibili si è disintegrato in volo: cosa sarebbe successo se a esplodere fosse stato un razzo che portava in orbita un equipaggio umano? Non sarebbe meglio procedere più lentamente, esperimentando più tempo tutto il materiale necessario al volo di piloti nello spazio?

A questa considerazione se ne aggiunge un'altra. A Cape Kennedy c'è una sola piattaforma di lancio sulla quale può essere costruita l'impalcatura necessaria al lancio dei razzi Titan che mettono in orbita le capsule «Gemini». Il «Titan» del «Gemini 6» dovrà quindi essere montato in un tempo brevissimo, nove giorni. Saltuariamente i tecnici della Nasa impiegano per questo tipo di lavori sei settimane. Quindi i controlli e le prove di sicurezza dovranno per forza di cose essere ridotti a un minimo essenziale.

D'altra parte i dirigenti della Nasa hanno in questo momento molta fretta. E' uscito giorni fa a Londra un rapporto dell'Istituto per gli studi strategici che fa un paragone tra lo stato della missilistica sovietica e di quella americana. Secondo le conclusioni di esso gli americani hanno fatto negli ultimi due anni dei progressi spettacolari per rimontare il vantaggio che su di essi avevano i russi. Ciò non toglie tuttavia che questi ultimi sembra siano ancora — sia pure di poco — in anticipo sui loro rivali. Gli americani hanno ancora molte carte che possono giocare nei prossimi quattro anni — non si prevede che un uomo possa giungere sulla Luna prima del 1969 — e la più importante di esse è di avere a disposizione una base industriale più efficiente e più moderna, specie per ciò che riguarda il campo essenziale dell'elettronica. Ciò non toglie tuttavia che essi non possano perdere tempo.

La strada che essi hanno scelto per mandare un uomo sulla Luna è quella del programma Apollo. Senza entrare nei dettagli di esso — come d'altronde già fatto — basta dire che la capsula dell'Apollo verrà messa in orbita intorno alla Luna e che da essa si staccherà un altro veicolo spaziale, più piccolo, che raggiungerà la superficie lunare e che da essa poi si staccherà per ricongiungersi alla nave madre. E' ovvio che quindi per gli americani è assolutamente necessario impadronirsi completamente nei prossimi anni della tecnica degli appuntamenti spaziali.

Come s'è detto il «Gemini 7» verrà lanciato domani da Cape Kennedy. Essenzialmente il suo compito è quello — oltre al famoso appuntamento spaziale, il direttore dell'intero programma Gemini, Christopher Kraft, ha dichiarato oggi che ci sono circa cinquanta probabilità su cento che l'incontro tra le due astronavi possa riuscire. Se i tecnici della Nasa impiegheranno per approntare il lancio della «Gemini 6» un tempo più lungo del previsto si ritiene possibile che la «Gemini 7» resti nel cosmo per un giorno supplementare tornando quindi a terra soltanto il 19 dicembre.

L'unico compito importante affidato all'equipaggio della «Gemini 6» sarà invece quello dell'appuntamento spaziale. Il

Nicola Caracciolo

Una «sonda» sovietica in volo verso la Luna

Tenterà l'atterraggio morbido - L'arrivo previsto per lunedì

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 3 dicembre.

Mentre le due sonde spaziali russe proseguono il loro viaggio verso Venere, Mosca ha annunciato quest'oggi un altro esperimento. Con un potente missile è partita stamattina verso la Luna una nuova aeronave carica di strumenti, che tenterà «*di perfezionare l'alunaggio dolce*» mancato in precedenti imprese.

La nuova sonda denominata «Luna 8» pesa 1552 chili e seguirà una traiettoria «prossima a quella precalcolata». Alle 18 di oggi, ora di Mosca, il «Luna 8» era a 45.500 chilometri dalla Terra. Dovrebbe posarsi dolcemente sulla Luna lunedì prossimo.

E' un fatto non privo di significato che questa volta, a differenza dei precedenti esperimenti, i russi abbiano ufficialmente annunciato gli obiettivi della loro impresa, cioè l'alunaggio dolce. Si suppone che siano ora maggiori le probabilità di riuscita della difficile esperienza.

m. c.

L'Indonesia entro il 1968 lancerà un uomo nello spazio?

Giacarta, 3 dicembre.

L'agenzia di stampa indonesiana «Antara» annuncia oggi che secondo le affermazioni del colonnello Farman, capo del Centro informazioni dell'aeronautica indonesiana, l'Indonesia spera di poter lanciare il suo primo astronauta nello spazio entro il 1968.

Recentemente l'Indonesia ha acquistato dal Giappone razzi per le ricerche spaziali. Farman non ha rivelato il nome del paese che aiuterà l'Indonesia ad attuare il suo costoso programma per mandare un uomo nello spazio. L'«Antara» afferma inoltre che l'Indonesia spera di lanciare un animale nello spazio entro l'anno prossimo. *(Ass. Press)*

L'ex ministro tedesco Strauss parla a Milano dell'Europa unita

«Un paese che tenti di svolgere una politica egoistica ed indipendente - ha detto - si condanna all'isolamento e non fa i propri interessi»

L'ex ministro tedesco Franz Josef Strauss (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 dicembre

L'ex ministro della Difesa di Bonn Strauss, ha parlato oggi alla Camera di Commercio di Milano, davanti ad un folto pubblico di autorità personalità politiche, operatori economici e professionisti: il tema — «*Qua vadis, Europa?*» — gli era stato affidato dalla Associazione economica europea, organismo unitario a statuto internazionale, presieduto dall'ex ministro francese Pierre July e con sede centrale a Ginevra, alla quale aderiscono migliaia di comitati di tutta Europa.

Strauss, che gode fama di «gollista», ha spezzato una lancia in favore dell'Europa unita: «*Un paese dell'Europa occidentale — ha detto — che oggi tenti ancora di fare una politica egoisticamente indipendente, si condanna all'isolamento e non riesce neppure a perseguire i suoi interessi vitali*».

Nel nuovo assetto unitario, auspicato da Strauss, le singole esigenze, lungi dall'essere mortificate o soffocate, potranno anzi acquistare una più valida e concreta espressione in quanto l'Europa non ne farà portavoce in materia militaria, sostenuta da un effettivo peso politico e militare.

L'attuale fase storica — ha continuato l'oratore — impone che i problemi singoli, quale quello dell'unificazione tedesca, vengano ora posposti alla superiore esigenza di una concreta e operante unità europea, che assumendo l'impegno della difesa degli interessi comuni; non vincoli tuttavia gli Stati associati ad avventure di sorta, dettate da interessi particolaristici dei quali è necessario il superamento.

E' con questo intento esclusivamente difensivo, che va riconosciuto all'Europa unita e non alle singole nazioni, il diritto di disporre di un efficace deterrente nucleare adatto a garantire una piena autonomia anche rispetto ai suoi naturali alleati.

g. m.

Lo «Stabile» di Torino denuncia Alberto Lupo

L'attore aveva firmato un contratto per recitare «Tchin Tchin» di Billetdoux con la Moriconi - Ora ha costituito un'altra compagnia che lo impegna nello stesso periodo

L'attore Alberto Lupo

Il Teatro Stabile di Torino ha deciso di denunciare alla magistratura l'attore Alberto Lupo per rottura unilaterale di contratto. Il legale del Teatro, avv. Dino Beiflore, sta preparando la citazione con la richiesta di risarcimento per i danni materiali e morali subiti. Lo ha comunicato ieri mattina il direttore artistico dello Stabile, Gianfranco de Bosio, in una conferenza stampa alla quale hanno preso parte anche il regista Franco Enriquez, che avrebbe dovuto dirigere Lupo nel suo lavoro a Torino, e l'avvocato Roberto Manni, consigliere delegato dell'Ente.

Le ragioni della denuncia sono spiegate in una dichiarazione che De Bosio ha letto ai giornalisti, e contenente dei gravi elementi a carico dell'attore. Alberto Lupo era stato scritturato dallo Stabile di Torino per interpretare con Valeria Moriconi «Tchin Tchin» di Billetdoux, novità per l'Italia, una delle sette commedie annunciate dal Teatro nel suo programma di abbonamento. Il contratto, firmato lo scorso 30 settembre, vincolava l'attore con la compagnia torinese dal 1° gennaio al 13 marzo; inoltre era prevista una opzione per un ulteriore sfruttamento dello spettacolo nel mese di maggio. Per ogni giornata di lavoro con lo Stabile Alberto Lupo avrebbe percepito 80 mila lire. Si tratta di un compenso assai elevato, nel teatro italiano di prosa.

Lo scorso mercoledì, a Roma, Lupo ha annunciato la formazione di una nuova compagnia, che lo impegna per tutta la stagione teatrale, accanto a Lauretta Masiero. Reciterà «Ma non è una cosa seria» di Pirandello («Un titolo allusivo», osservava ieri Franco Enriquez). Non sarà quindi disponibile per lavorare a Torino.

L'assenza di Alberto Lupo rende ora problematico l'allestimento della commedia di Billetdoux, che si basa su due soli personaggi. Enriquez ha indicato alla direzione dello Stabile una lista di altri nomi che potrebbero sostenere il ruolo di protagonista: ma risultati ormai tutti impegnati con altri complessi, o con il cinema o con la tv. Gli attori di un certo prestigio non sono molti, in Italia, e la recente ripresa del teatro di prosa, che ha portato ad una espansione dei programmi delle compagnie, ha ancora più rarefatto le possibilità di scelta. Di fronte a questa situazione, lo Stabile di Torino sarà forse costretto a togliere «Tchin Tchin» dal programma già annunciato, e per il quale 15.000 spettatori avevano sottoscritto l'abbonamento, e cercare un'altra commedia, con un altro cast di interpreti.

Conversando con i giornalisti, dopo aver letto la dichiarazione, De Bosio ha sottolineato che l'azione promossa dallo Stabile ha il compito di denunciare un «malcostume» oggi troppo diffuso nel nostro mondo teatrale. Il caso di Alberto Lupo non è isolato. «*Gli attori, a un certo livello, tendono a non rispettare i contratti* — egli ha detto —. *Noi siamo per una profonda comprensione dei diritti degli attori. Il Teatro Stabile di Torino è stato il primo in Italia a promuovere una commissione interna. Ma noi pretendiamo che attori che beneficiano di compensi assai elevati mantengano i loro impegni*». Purtroppo, molti artisti si servono addirittura di queste violazioni agli obblighi di lavoro per fare rumore intorno al proprio nome.

Le parole di De Bosio sono state riprese dall'avv. Manni, nella sua veste di rappresentante del Comune di Torino: «*Questi sono episodi di malcostume, e noi abbiamo il dovere di denunciarli, anche per il corretto impiego del pubblico denaro*».

g. c.

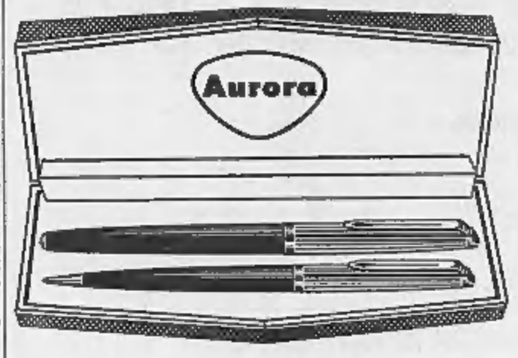
io regalo
tu regali
egli regala

noi regaliamo oggetti di prestigio
voi regalate oggetti di buon gusto
essi regalano oggetti di valore
Il dono sempre valido e sicuro per tutti ha un solo nome famoso:

Aurora

Nuova serie 98 "Riserva Magica" placcato laminato oro, in vendita presso specialisti di stilografiche e cartolerie qualificate. (prezzi da L. 3.800 a L. 20.600)

Nuovissima serie "Gran Lusso" oro massiccio in vendita presso i migliori specialisti di penne stilografiche, gioiellerie e oreficerie (prezzi da L.11.800 a L. 49.600)



Mercurio d'oro 1965

CORSO VITTORIO EMANUELE, 36
ASTA MAROTTA
GRANDE REALIZZO TAPPETI - MOBILI
LAMPADARI E PICCOLI OGGETTI
RICCA COLLEZIONE AVORI
OGGI ore 17

Per chi scegliamo le "foglie tenere"?

Per gli intenditori di tè, che vogliono gustare il tè più fragrante e profumato.

Tender Leaf

Tender Leaf
il tè fatto solo di foglie tenere

IN SARDEGNA CON LA M/T "CANGURO ROSSO"
della T.S. s.p.a.
IL PIU' MODERNO TRAGHETTO D'EUROPA
LINEA
GENOVA - CAGLIARI
GENOVA - OLBIA
IN ESERCIZIO
DAL 22 NOVEMBRE

AUTOVETTURE, ROULOTTES, PULLMANN AUTOTRENI IMBARCATI, POSTEGGIATI E SBARCATI RAPIDAMENTE DAI PROPRI CONDUCENTI
CABINE A 2,3,4 POSTI E POLTRONE-SLEEPERS RISTORANTE, TAVOLA CALDA, VERANDA BAR ARIA CONDIZIONATA, VELOCITA' 20 NODI DISLOCAMENTO 7000 T.
PRENOTAZIONI E BIGLIETTI PRESSO I PRINCIPALI UFFICI DI VIAGGIO
Ufficio di Roma:
Via Cuboni 10 tel. 8042575 tlx 61457
AGENTI:
Ufficio di rappresentanza in Milano
G. Poretti P.zza Repubblica 23 tel. 667449 tlx 31316
Dani & C. Via S. Luca 12 tel. 204671 tlx 27237 Genova
Franco Perris Via Roma 167 tel. 54954 Cagliari

E PER I VOSTRI VIAGGI IN SICILIA
"CANGURO AZZURRO"
LINEA NAPOLI-PALERMO-NAPOLI

SANDOZ S.p.A.
cerca
Laureati Farmacia, Chimica e Scienze Biologiche
età massima 30 anni per propaganda medica con sedi: VERCELLI o BIELLA o TORINO.
Inviare curriculum dettagliato, referenze, foto a: SANDOZ S.p.A. REPARTO FARMACEUTICI - MILANO - VIA G. RIPAMONTI 66

RICERCA PERSONALE QUALIFICATO a: TORINO SANREMO NOVARA
SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE assume:
VENDITORI
ISTRUZ. MEDIA 25 - 30 ANNI
Si offre stipendio fisso, provvigioni, diaria e dotazione automezzo. Scrivere dettagliatamente inviando una fotografia recente non restituibile. Il personale dell'Azienda è informato della presente inserzione. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 201 — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA cerca
per: PIEMONTE - LIGURIA - VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE
AGENTE DI COMMERCIO
Primaria referenze - auto propria - documentato introduzione per: ALBERGHI - COMUNITA' - MENSE AZIENDALI. Vendita detersivi e lucidanti largo consumo - Provvigione adeguata - concorso spese.
Indirizzare domanda manoscritta con curriculum, referenze et fotografia non restituibile a: CASELLA 318/A — SIP — MILANO

NOVITA' SENSAZIONALE
PRODUZIONE TEDESCA BREVETTATA
Apparecchio climatico elettrico spostabile senza installazioni speciali - Raffreddamento e riscaldamento - Depurazione - Umidificazione - Ozonizzazione dell'aria - Per uso domestico, studi, uffici, ospedali, alberghi ecc. - Senza concorrenza - Prezzo accessibile ad ognuno.
Per [illegible] in Piemonte importante ditta importatrice tedesca offre esclusiva a ditte introdotte nei settori elettrodomestici o di acclimatizzazione.
Rivolgersi: ACIF-INTERNATIONAL S.p.A. - Piazza Walther 4 - Bolzano

TELEVISORI
Migliori Marche sconto 50% e TV da L. 85.000 in su
23 e 25 pollici - Modelli 1966
3 ANNI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA
VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (Mole Antoniana) TEL. 82.501 - 877.032
CORSO NOVARA 2 ANGOLO CORSO VERCELLI TELEFONO 856.575
GRANDI MAGAZZINI A. GEMELLI

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

TERRENI industriali Trofarello statale Torino-Genova prossimità autostrade. Raccordo ferroviario. Piccoli grandi lotti, tutti servizi, facilitazioni, concedesi mutuo. Telef. 875-182.

TERRENO Chieri circa mq. 10.000 cambierei con alloggetti possibilmente Torino. Telef. ore ufficio 772-449.

TERRENO collina torinese bloccasi mq. 22.000, parziale permuta, veramente affare. Telefonare 70-512.

TERRENO edificabile mq. 1020 Almese servizi vendesi L. 2000 mq. Telefonare 389-663. A124707

TERRENO fabbricabile 3000 mq. vicino stazione Chivasso vendesi. Telefonare 911-418 ore pasti.

TERRENO industriale 2000 mq. acquisto zona Nichelino Orbassano Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3035 — Torino ».

TERRENO Piossasco vendesi lottini villetta, servizi, lire 900 mq. Dilazioni. Telefonare 673-264.

UFFICI studi professionali 2-3-4 camere vendiamo corso Unione Sovietica. Telefonare 500-956.

VALSALICE privato vende lottino terreno per 12 camere approvate, costruibili. Telefonare 871-178.

VENDESI a Borgone di Susa centralissima villetta con 1500 mq. terreno. Telefonare 95-430.

VENDESI alloggio libero 2 camere tinello servizi, casa tranquilla, Gruglasco. Telefonare 784-857.

VENDESI appartamento signorile piazza Vittorio 7 camere servizi 24.000.000 trattabile. Tel. 876-429.

VENDESI due camere cucina termobagno esentasse volendo libero. Telefonare 895-553 pomeriggio.

VENDESI nuova locale per negozio angolare, 6 vetrine, in zona grande avvenire. Telef. 669-350 ore ufficio.

VENDO alloggi via Monginevro, 2 camere tinello, cucinotto, liberi ed occupati. Telefonare 773-985.

VENDO contanti alloggetto camera tinello cucinino recente costruzione via Entracque 3.900.000 trattabili. Telefonare 382-156. A112886

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 100.000; trivani 6.900.000; quadrivani 10.500.000, [illegible] ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, 1° piano, oppure telef. 290-101.

VILLA signorile precollinare gran parco volendo 2 alloggi vende. Telefonare 500-070.

VILLAGGIO Gemini in Settimo Torinese ville 3-5 camere servizi garage giardino mq. 500 mutuo facilitazioni vendonsi 11 - 12.000.000. Prenotatevi subito. Telefonare 560-340.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Tel. 545-007.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale piemontese). Telefonare 888-755, 397-001.

ABBISOGNA affittare alloggio sistemazione famigliola piemontese impiegato referenziatissimo. Telef. 751-826

AFFITTANSI LOCALI 1200 - 1500 MQ. CON ANNESSI UFFICI, SPOGLIATOI PER OPERAI E SERVIZI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2655 — TORINO».

AFFITTEREBBERO referenziati 1 - 2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O863

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

CERCASI centralissimo alloggio 2-3 camere, servizi, 1° piano, uso ufficio. Telefonare mattino 547-953.

CERCO in affitto casetta villetta abitabile in Torino. Telef. 784-325.

CERCO locale affitto 200-300 mq. uso magazzino vicino corso Francia. Telef. 798-997 pasti. A124925

IMPORTANTE AZIENDA PER PROPRIA FILIALE TORINO AFFITTEREBBE/ACQUISTEREBBE 7-8 LOCALI BUONA POSIZIONE STABILE POSSIBILMENTE RECENTE COSTRUZIONE COMUNQUE SIGNORILE. POSSIBILITA' PARCHEGGIO. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 3028 — TORINO». A126490

PITTORE solvibile cerca ampia mansarda luminosissima con termo servizi uso studio abitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6295 — Torino ». A124952

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi referenze, cauzione. Telefonare 251-264.

PROSSIMI sposi ruolo allitterebbero alloggetto corso Grosseto possibilmente vicinanze scuole C. Radice. Telefonare 485-045 dalle 13 alle 17 escluso sabato e domenica.

S. RITA camera, tinello, riscaldamento, servizi cercasi per affitto. Telefonare 321-125. A124864

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI centralissimo magazzino mq. 125 con sovrastante locale mq. 110. Anglesio, Nizza 9.

A.A. AFFITTASI soffitta stessa casa vicinanze piazza Vittorio. Anglesio, Nizza 9. O763

A.A. LIMONE Piemonte affittansi alloggi vuoti signorili. Tel. 597-520.

A. AFFITTASI alloggi centralissimi 2-3 camere cucina stessa casa 20.000-25.000 mensili. Anglesio, Nizza 9. O763

A. AFFITTASI mq. 1700, magazzino ufficio abitazione, Piazza Nizza. Telef. 60-620. A125817

A. AFFITTASI uso magazzino deposito materiale casaggiata con 2000 metri terreno, regione Barca, Strada delle Mogre 64, telefono 240-573.

A. DI NANNI alloggetto camera cucina bagno senza termo affittasi 20.000. Telefonare 765-335.

A. NEGOZIO libero, vetro, zona commercialissima, Stazione Dora. Telefonare 873-771. A126337

A. PINO affittasi alloggio panoramico soleggiato 3° piano 3 camere servizi. Telefonare mattino 881-876.

A. S. RITA pronti maggio spaziosi signorili 1-2 camere tinello affittasi. Tel. 779-191. O932

A Cascine Vica 30.000, 4 camere servizi bellissimo nuovo. Tel. 391-245

A Nichelino affittasi camera tinello nuovo tinteggiato 18.000. Telefonare 661-308. A126090

A Porta Nuova affittasi 4 camere, salone, doppi servizi. Tel. 60-620.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefonare 538-594. O489

A Settimo affittasi alloggio. Telefonare 670-396. A126169

A Settimo, via Milano 85, affittasi negozio con alloggio. Tel. 256-476.

AFFITTASI alloggi 19.000, 23.000, 30.000, 60.000. Secchi 14, telefono 538-539. O516

ADIACENZE corso Marconi alloggio signorile quattro camere cucina servizi affittasi. Telef. 774-288.

ADIACENZE piazza Statuto locale negozio con retro, mq. 60, libero subito affittasi anche per uso magazzino o laboratorio silenzioso. Telefonare 773-757. O661

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Mezzese, tel. 546-439

AFFITTANSI alloggi signorili, salone quattro camere cucina doppi servizi. Corso Corsica 11. O650

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi vicinanza via Lesna. Telefonare 793-367. A126861

AFFITTANSI alloggi 18.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesimo stabile. Telefonare 769-600. A126450

AFFITTANSI bellissimi alloggetti e negozi vicinanze Fiat-Auto, via Pio VII. Telef. 326-886. A125333

AFFITTANSI centrali alloggi 1° piano 4 camere, cucina, servizi anche ufficio 40.000; 3° piano 2 camere, salotto, cucina, servizi 30.000; 3° piano cucina, 2 soffitte, entrata 20.000. Telefonare 546-710.

AFFITTANSI: magazzino-garage, alloggetto, soffitte. Corso Napoli 20. Telefonare 81-375. A126497

AFFITTANSI tre camere servizi termobagno, camera vuota. Tel. 542-404

AFFITTANSI ufficio convenientissimi sette locali centrali piano rialzato. Telefonare 524-107. A125219

AFFITTANSI via Cigna alloggi camera, cucina e servizi. Tel. 853-235.

AFFITTANSI 7 locali servizi Passalacque 6 uso ufficio deposito industria silenziosa. Telefonare 545-069.

AFFITTASI al 1° piano tre vani uso studio od abitazione centralissimo. Telefonare 795-412.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 386-995, negozio De Martino.

AFFITTASI, alloggi nuovi signorili, disponibili subito, periferia Torino, camere 1-2 più servizi. Telefonare 955-209 ore pasti. O473

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina, via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggio Filadelfia 7° piano tre camere tinello servizi. Telefonare 598-917.

AFFITTASI alloggio due camere cucina e servizi. Corso Unione Sovietica 357. Telefonare 341-378.

AFFITTASI alloggio signorile otto camere tripli servizi libero 1° febbraio visibile ore 16-18. Rivolgersi portineria via Lamarmora 53.

AFFITTASI alloggio signorile piazza Statuto, salone, 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 519-398.

AFFITTASI alloggio signorile zona centrale composta tre camere servizi piano terzo ascensore. Telefonare 515-814. A125703

AFFITTASI alloggio 3° piano via Susa tre camere cucinino salone servizi. Telefonare 598-917.

AFFITTASI alloggio 4° piano via Cappellina 2 camere cucina servizi 22.000. Telefonare 598-917.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 90 o seminterrato mq. 90 fronte strada per magazzino, laboratorio silenziosa, Str. Pronda. Telefonare 380-514.

AFFITTASI camera cucina 10.000 corso Telesio. Telefonare 296-484 ore pasti. A125756

AFFITTASI corso Raffaello negozio 4 vetrine più locale ufficio camerette adiacente. Telefonare 655-191.

AFFITTASI corso Traiano 112, 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 685-015. A125837

AFFITTASI Crocetta alloggi signorili 4-5 camere doppi servizi. Telefonare 540-569 ore ufficio; 524-621 ore ufficio. A126155

AFFITTASI due camere tinello servizi corso Unione Sovietica vicinanza Fiat. Telefonare 583-581.

AFFITTASI grande locale uso negozio. Tel. 669-350 ore ufficio.

AFFITTASI grande negozio 6 vetrine, angolare, zona sicuro avvenire, Italia 61. Informazioni telef. ore ufficio 669-350. A124821

AFFITTASI in posizione commerciale prossimità incrocio corsi Giulio Cesare ed Novara negozio mq. 47 ed altro mq. 10. Telef. 553-620.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg-mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI laboratori luminosi 60-100 mq. Lingotto. Tel. 672-338.

AFFITTASI locale centrale mq. 300 uso magazzino piccola officina. Telefonare 83-863.

AFFITTASI locale centrale uso officina mq. 620 cortile, portone carraio, uffici. Telefonare 83-863.

AFFITTASI locale industriale via Monginevro-Lesna mq. 1000, gru e pianta. Telef. 372-035.

AFFITTASI locale mq. 170 a lire 50 mila trattabili. Telefonare 726-414 ore pasti, Borgata Lesna. A125681

AFFITTASI locale nuovo mq. 75 luminoso ingresso carraio strada servizi forza. Tel. 293-617.

AFFITTASI locale 1° piano 6 vani uso laboratorio uffici abitazione, Ortigara 7. Tel. 331-561.

AFFITTASI negozio con retro e servizi libero subito zona Tesoriera. Telefonare al 758-887 dopo le 19.

AFFITTASI negozio ottima posizione per accessori auto. Tel. 585-915.

AFFITTASI precollinare alloggio 3 camere cucina servizi 35.000. Telefonare 769-800.

AFFITTASI sei camere servizi palazzina, zona Velodromo, libero subito. Tel. 61-064. A126012

AFFITTASI seminterrato soluba mq. 300 uso deposito; Crocetta. Telefonare 794-496 ore pasti.

AFFITTASI Settimo Torinese quattro camere servizi nuovo, prezzo aggiornato. Telefonare 287-657.

AFFITTASI soffitta 6000 camera cucina 14.000. Telefonare dal lunedì al venerdì 335-637. A126040

AFFITTASI subito alloggio piano rialzato cinque camere servizi per uffici od abitazione. Rivolgersi portineria via Morgari 3. A124735

AFFITTASI subito corso Traiano (Fiat Mirafiori) alloggio signorile 2 camere tinello cucinetta, bagno, ripostiglio, cantina. Telefon. 774-167.

AFFITTASI Torino locale laboratorio magazzino mq. 600 coperti annesso villetta 5 vani. Tel. 730-758.

AFFITTASI uso ufficio 3 locali ampio ingresso piazza S. Carlo. Telefonare 545-089.

AFFITTASI uso piedi-a-terra alloggio indipendente vicinissimo Torino. Tel. 376-435. A125624

AFFITTASI via Avigliana alloggio due camere servizi primo piano. Tel. 777-822. A125329

AFFITTASI via Boulard locale mq. 100 deposito o laboratorio silenzioso. Telefonare 330-506.

AFFITTASI via Malta negozio nuovo. Telefonare 389-408 ore ufficio.

AFFITTASI via Mazzini mq. 45-25 magazzini industria silenziosa deposito. Telefonare 364-237.

AFFITTASI via San Pio V n. 27 bellissimo attico. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI villa ammobiliata zona collinare 7 camere, salone, garage, lavanderia, 4 servizi, giardino, locazione pluriennale. Tel. 275-337 dalle 8 alle 10. A126053

AFFITTASI zona Monterosa due camere cucina bagno senza termo. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6345 — Torino ».

AFFITTASI 12.000 camera cucina grande tinteggiata zona Ferriere. Telefonare 833-125. A126361

AFFITTO alloggio in Grugliasco, 2 camere tinello servizi. Tel. 784-857.

AFFITTO coniugi referenziati bellissima camera tinello su corso presso Francia. Telef. ore serali 775-034.

AFFITTO locale mq. 60 nei pressi Italia 61, piazza Bengasi. Telefonare 663-994. A124919

AFFITTO negozio, ufficio con retro Corso Unione Sovietica 157. Telefonare 393-372. O624

AFFITTO otto vani p. 1° Porta Nuova. Tel. [illegible].

AFFITTO subito alloggio due camere cucina bagno. Telef. 284-187.

ALLOGGI moderni 2-3 camere servizi adiacenze Fiat Ferriere liberi subito affittansi convenientemente. Telefonare 773-757. O661

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi affittansi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 395-359. A125807

ALLOGGIO camera tinello bagno finteggiato affitto 22.500. Via Abate Chanoux. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO Nichelino affittiamo e vendiamo con mutuo. Tel. 290-462.

ALLOGGIO quinto piano metri quadri effettivi centodieci più terrazzi metri cinquanta case lusso nuovo via Pio Quinto ventisette zona corso Vittorio Valentino dal primo gennaio 1968 affittasi. Scrivere referenze a: « Pubblicità Stampa 6340 — Torino ». A125700

ALLOGGIO tre camere cucina piano rialzato presso Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 599-051. A124858

ALPIGNANO presso nuova scuole affittasi alloggi una-due camere tinello cucinino 15.000 e 20.000. Telefonare 769-635. A126327

AMMOBILIATO alloggio camera letto cucina pranzo accessori riscaldamento. Telefonare 683-440.

AMMOBILIATO moderno centralissimo matrimoniale salotto cucina termobagno affittasi. Tel. 653-384.

AMMOBILIATO 26.000 nuovo, confortevole adatto coniugi. Cascine Vica. Telefonare 391-245.

AMMOBILIATO signorilissimo quattro camere servizi precollinare con giardinetto. Telefonare 885-556.

AMPIO alogante salone servizio bar dotato speciale impianto stereofonico ospiterebbe sodalizio culturale sportivo. Telefonare 521-563.

AUTORIMESSE private box, precollinari, anche uso deposito, laboratorio. Telefonare 487-871. O448

AUTOTRASLOCHI abbiamo autoforgoni nuovissimi, concorrenza garantita preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, auto furgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia personale specializzato. Telefono 510-190, Barison. A111696

AUTOTRASLOCHI, furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 camera. Tel. 235-669 Grillo Antonino.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera. Telef. 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Goffi, massima garanzia, prezzi modici. Interpellateci senza impegni. Tel. 338-165. A124089

AUTOTRASLOCHI tutta Italia con furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 270-944, Grillo.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni attrezzati concorrenza serietà. Ditta Corbo, telef. 60-787.

BARRIERA Milano affittasi alloggetto camera servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6371 — Torino ».

BORGO San Pietro affittasi ampio locale mq. 150 circa adatto a bar, ristorante, sala da ballo. Telefonare 669-350 ore ufficio. A124821

BRUINO circonvallazione casa del sole 20.000 mensili affittansi signorili 2 grandi camere accessori garage. Telefonare 697-497. O685

C. ALBERTO: 3 camere, cucina, servizi, affitto a famiglia semplice, referenziatissima. Telefonare 680-702.

CAMERA cucina ammobiliato 9, Paolo 25.000 mensili affittasi. Telefono 389-417. O482

CASCINE Vica corso Torino 212 affittiamo alloggi 1-2-3 camere, garages. Riscaldamento, comodità moderne. Telefonare 546-945 ore ufficio.

CAPANNONI affittasi mq. 308-616 cortile servizi costruendo, Telefonare 389-167. A124327

CAPRERA 151 affittasi alloggio signorile, 2 camere, tinello, magazzini. Telefonare 655-381. A125082

CASCINE Vica, affittasi due camere tinello servizi L. 24.000. Telefonare 760-139. A126538

CENTRALISSIMI uso ufficio affittansi 2 locali primo piano. Rivolgersi Remington, Sanquintino 4 bis. Telefoni 546-541, 524-144.

CENTRALISSIMO stabile ingresso carraio cortile, luminosi negozi, vasti laboratori uffici superiori, adatto rappresentanze esposizioni elettrodomestici sportivi macchinari automezzi, mq. 1200, eventualmente divisibili. affittasi. Telefonare 584-240.

CONVENIENTEMENTE affittansi soffitte, alloggetti, Portineria Porta Palatina 19. A122845

CORSO Palermo 17 visibile custode tre camere cucina non termo 25.000. Telefonare 584-567.

CORSO Traiano, affittasi 2 camere, saloncino, cucina. Telef. 687-296.

CORSO Unione Sovietica, appartamenti 1-2 camere, tinello, servizi. Affitta Gabetti 578-044.

CROCETTA affittasi salone ufficio terrazza panoramica giardino penello adatto studio artista professionista. Telef. 545-349. A125081

DUE locali precollinari, piano terra uso studio, deposito, laboratorio. Telefonare 487-971. O448

GRUGLIASCO affittasi alloggi 2 camere tinello vicino scuole. Telefonare 781-891. A125195

IN barriera Milano affittasi direttamente alloggi 2-4 camere più servizi. Telefonare 851-709 ore 9-12; 15-20.

LOCALE con tettoia chiusa luminosa mq. 200, libera subito. Telefonare 293-131 ore pasti.

LOCALE [illegible] Lecce [illegible] in cortile mq. 350 compreso uffici, adatto laboratorio farmaceutici; oppure lavorazioni pulite silenziose.

LOCALE luminoso 100 mq. officina affittasi. Passobuole 73. Telefonare 518-220. A126075

LOCALE Miraflori 600 mq. affittasi. Telefonare 352-615 ore 16-20.

LOCALE seminterrato adiacenze Fiat Ferriere mq. 450 circa, divisibile in due parti, con servizi, locali ufficio e doppio ingresso dal cortile affittasi condizioni favorevoli. Tel. 773-757.

LOCALE seminterrato luminosa mq. 550 intercapedinato pavimentato tre entrate scarico due entrate carico; ampio carraio indipendente volendo frazionabile adatto magazzino laboratorio silenzioso zona Massaua. Telefon. proprietario 885-908.

LOCALE seminuovo luminoso affittasi zona Aeronautica mq. 750 anche divisibile. Telefonare 758-227.

LOCALE 60 mq. su via adatto negozio magazzino, artigiano, ufficio. Custode corso Palermo 17, telefono 584-567. A125740

LOCALE 85 mq. ogni uso, zona Piazza Bengasi affittasi. Telefonare 677-006 ore 19-20.

MAGAZZINO e garage, via Sostegno 36 (piazza Massaua) affittasi 12.000 mensili, Telefonare ore ufficio 489-020. A126465

MIRAFIORI corso Traiano 14, appartamenti convenienti tinteggiati affittansi. Telefonare 510-957.

MOLINETTE alloggetto ufficio grandi piccoli magazzini laboratori Ventimiglia 76. Telefonare 687-497.

NEGOZIO angolare con retro e servizi corso Cosenza, 5 vetrine, mq. 125, eventualmente divisibile affittasi. Telefonare 773-757.

NEGOZIO ed retro uso abitazione borgo Vittoria affittasi Tel. 298-155, 544-638. A125914

NEGOZIO vuoto, piccolo retro centrale attualmente boutique affittasi. Telefonare 510-758. A125853

PIAZZA Bernini, appartamenti lusso saloncino, 3 camere, cucina, bisservizi. Affitta Gabetti 578-044.

PIAZZA Pitagora, 2 camere, cucina, servizi, affitta 26.000 Gabetti 578-044. O709

PIND Torinese affittasi alloggio incantevole, 5 vani, doppi servizi, garage in villa signorilissima. Telefonare 881-846.

PIND Torinese, affittasi alloggio 3 camere più servizio e garage, giardino. Telefonare 881-273.

PRECOLLINARE paraggi Quintino Sella affittasi a referenziati confortevole alloggio tre camere cucina giardinetto 35.000. Telef. 83-854.

RIVOLI, via I Maggio 32, 150 m. stazione filobus affittasi od eventualmente vendesi stabilimento 1000 mq. circa su due piani più casa 3 piani per uffici od abitazione. Cabina elettrica capacità 100/150 KW. Dalle 15 alle 16 in loco. Altri appuntamenti telef. 599-030.

S. PAOLO, negozio, retro, cantina, affitto 37.000, zona commercialissima. Telefonare 680-702.

S. RITA affitto camera cucina. Telefonare 365-419.

SEMINTERRATO luminoso mq. 300 zona Lingotto Mirafiori affittasi uso officina o magazzino. Tel. 669-221, 666-354. A126138

SIGNORILE tre camere doppi servizi primo piano. Via Beaumont 20.

TRASLOCHI trasporti 5000 - 6000 per camera, responsabilità, garanzia. Telefonare 754-903. A116682

UFFICI e negozi affittansi liberi subito, Beaumont 20 e 21.

UFFICIO centralissimo due sale e servizi affitto 1° gennaio 1966. Telefonare 542-425 ore ufficio.

UFFICIO centralissimo 3 ampi vani, disimpegno, archivio e servizi, termo centrale, affittasi. Telefonare mattino 9-12 al 542-974.

VIA Cibrario, casa nuova 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 546-439.

VIA Matera affittasi basso fabbricato uso laboratorio silenzioso, magazzino, accesso indipendente, mq. 250 - 550. Telefonare 380-514. A125433

VILLA lussuosa 24 camere semicentrale affittasi uso ufficio. Tel. 542-775

VILLA PRESSI VALENTINO ADATTA ABITAZIONE SIGNORILE ED UFFICI ALTA RAPPRESENTANZA, AFFITTIAMO, DISPONIBILE SUBITO. TEL. 520-018. A125883

VILLETTA Grugliasco 5 camere doppi servizi garage officina (stampaggio saldatura) affittasi 50.000 mensili. Telef. 793-035. A126520

ZONA Mirafiori alloggio libero tre camere servizi affittasi. Telefonare ore 15-16 al 683-359. A124736

ZONA Statuto affittasi alloggio uso pensione casa moderna. Richiedesi referenze, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6358 — Torino ».

15.000 occasionissima affittasi bellissima mansarda anumobilista semicentrale. Telefonare pasti 471-101.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160. O773

47.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI PIANO SESTO. TELEFONARE 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina 700 giornaliere riscaldamento kerosene. Telefonare 521-617.

BARDONECCHIA alloggio centralissimo moderno 5 letti affitto stagione. Telefonare 771-606 e 758-845.

BARDONECCHIA pineta affittasi stagione alloggio nuovo ammobiliato. Telefonare 942-406.

BEAULARD. Affittasi alloggetto due camere, servizi, garage, riscaldamento, ammobiliato. Telef. 326-121.

BORGHETTO affitto alloggetto mobiliato due camere servizi, riscaldato. Telefonare 375-027.

CERCASI Bardonecchia appartamento 4 stanze, cucina, servizio, periodo 1 febbraio, 15 marzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 12 — Genova ». 27682

CHIOMONTE affittasi in villa ammobiliata. Telef. 876-392.

LIMONE Piemonte affittasi nuovissimo appartamento 3-4 letti, garage. Bona, Matteotti 10, Sanremo.

S. REMO, affittasi stagione, o annuale, appartamentino centrale ammobiliato. Telefonare 592-678.

SALICE Ulivo modernissimo alloggio ammobiliato affitto stagione 250.000. Telefonare 584-786.

SANREMO affittasi centralissimo alloggetto ammobiliato signorile confortevole. Telef. 590-575, 597-030.

SESTRIERE affittasi alloggio sei letti completamente arredato magnifica posizione. Telefonare 511-550.

SESTRIERE affittasi tre camere servizi, signorile, arredatissimo. Telefonare 82-045. A126174

SPOTORNO - Società Pastorino - Costruzioni, via Berninzoni, tel. 75-434, vende appartamenti, finiture signorili, vista mare, facilitazioni pagamento. Aperto anche festivi. 27365

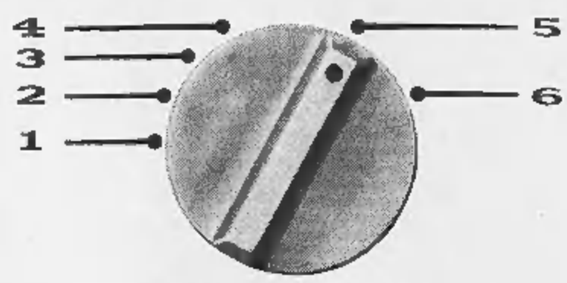
(Continua a pag. 18)

COMUNICATO IMPORTANTE
A. M. ALLORA - CONFEZIONI
TORINO - VIA NIZZA 9 - (PORTA NUOVA)
CONTINUA CON SUCCESSO LA
VENDITA DI REALIZZO
PER
CAMBIO DI GESTIONE
ECCO ALCUNI NOSTRI PREZZI

ABITO UOMO LANA	L. 6.900	PALTO' LANA DONNA	L. 5.000
ABITO UOMO PETTIN. LANA	» 8.900	PALTO' LANA DONNA	» 7.900
TAILLEUR LANA	» 4.000	PALTO' LANA UOMO	» 3.900
TAILLEUR LANA	» 6.900	PALTO' LANA UOMO	» 8.000
IMPERMEABILI puro cotone	» 4.500	GIACCA LANA	» 4.900
IMPERMEABILI puro cotone	» 8.900	GIACCA LANA	» 6.500
IMPERMEABILI NAILON	» 1.500	CALZONE LANA	» 1.800
IMPERMEABILI NAILON	» 1.800	CALZONE LANA	» 2.500
GONNA LANA	» 1.000	GONNA LANA	» 1.500
		CALZONE BAMBINO	» 190

LA NOSTRA VENDITA TERMINA CON L'ESAURIMENTO DELLA MERCE

DA OGGI CI SI RADE GIRANDO UN BOTTONE



ECCOLO.

E' sul nuovo rasoio Remington.

Il rasoio si chiama Selectric e il "bottone" è un **disco selettore.** Provate a girarlo. Al **punto 1** c'è la rasatura più delicata che abbiate mai provato (addio per sempre alle irritazioni da rasoio!). Sul **punto 2** le testine fanno un piccolo scatto verso l'alto. Un altro scatto al **punto 3.** Un altro al **punto 4.** Pochi millimetri ogni scatto... perché in ogni zona del viso la rasatura abbia quella **profondità** e **dolcezza** che il vostro tipo di pelle richiede. Sempre **delicatamente...** i nuovi pettini Remington guidano i peli e proteggono la pelle. Al **punto 5,** le testine scattano fuori per radere a filo basette e baffi (se li avete). Al **punto 6,** il raccoglipeli si apre automaticamente. Un soffio, e il rasoio è pulito. Ed ora non odiate il vostro vecchio rasoio. Così è la vita. C'erano le carrozze, ed è arrivata l'automobile. C'erano i rasoi elettrici, ed è arrivato il nuovo

Remington Selectric

in cofanetto deluxe a sole L. 13.900

CRONACHE DELLA SCIENZA

Celebrazione del centenario della nascita

Ricordo di Guido Castelnuovo grande matematico italiano

Gli studi sulla geometria algebrica e la «trasformazione» delle figure - Proficue passeggiate di due colleghi - Gli ultimi anni

A chi gli domandava quale, delle sue opere, ritenesse meglio riuscita, il romanziere Enrico Castelnuovo, negli ultimi anni della vita, rispondeva: «Mio figlio Guido». Forse a dettare quella risposta non era soltanto l'orgoglio paterno, ma anche la coscienza, non priva di amarezza, che fra non molto, per il sopravvenire di nuovi gusti e valori, i suoi romanzi sarebbero stati lasciati in disparte.

Ben più lontana sarebbe andata l'opera del figlio Guido, destinato a legare il suo nome ad una scienza, come la matematica, meno mutevole col volgere delle mode e degli interessi.

Guido Castelnuovo, di cui si celebra il centenario dalla nascita, presenta la caratteristica propria dei grandi: nel campo che suo, ha aperto strade maestre e lungo ciascuna ne ha lasciato pietre miliari.

Nella seconda metà del secolo scorso sorse in Italia, e rapidamente fiorì, una «scuola geometrica», divenuta famosa, dedicata alla cosiddetta *geometria algebrica*: un indirizzo nel quale, come spiegherà lo stesso Castelnuovo, lo strumento di ricerca «era l'algebra classica, ma così felicemente guidata dall'intuizione geometrica da sembrare quasi trasfigurata; l'algebra cui appariva lo sviluppo algoritmico, bensì il contenuto qualitativo, numerativo, che interpretato abilmente conduce in modo semplice e sorprendente a risultati fondamentali».

I motivi di quel connubio, fra algebra e geometria, debbono essere ricercati molto lontano. Nella geometria, fino dalla sua stessa origine, domina l'idea di studiare le proprietà di una figura in rapporto a talune variazioni (di tipo determinato) che questa può subire. Per esempio, l'esperienza a tutti familiare della «rappresentazione in scala» consiste nel sostituire ad una figura un'altra, avente la stessa *forma* ma diverse *dimensioni*. Nasce allora il problema di indagare se, nel passaggio dall'una all'altra di quelle figure, si trovi qualche proprietà che continua a sussistere. E' questione suggestiva: si pensi ai molti modi nei quali si può trasformare una figura in altra, mediante procedimenti di natura: ottico-meccanici (fotografia, cinematografia) o fisici (ombre, deformazioni per elasticità) o altri puramente astratti di cui si valgono i matematici. D'altra parte è noto che in matematica si trova modo di esprimere ogni operazione mediante formule. Ciò può essere fatto anche per le «trasformazioni» delle figure e, quando si tratta di formule algebriche (cioè, per dirla alla buona, in cui si incontrano soltanto le abituali operazioni di addizione, moltiplicazione, sottrazione e divisione), si parla di «trasformazioni algebriche». Ebbene, la geometria algebrica ha per scopo lo studio delle proprietà delle figure che continuano a sussistere, mentre le figure corrispondenti vengono assoggettate a trasformazioni algebriche. In quest'ordine di indagini (che portano molto lontano e si fanno rapidamente quanto mai ardue), il Castelnuovo lascia risultati destinati a restare e di cui i più moderni indirizzi di ricerca hanno confermata la validità e mostrato ulteriori sviluppi.

Nel 1893 il Castelnuovo si incontrava a Roma con Federigo Enriques, allora poco più che ventenne ed anche lui destinato a divenire uno dei grandi matematici italiani. Nacque allora, tra essi, una comunità di lavoro che doveva protrarsi a lungo, e che doveva condurre ad un fecondo progresso di idee. L'Enriques soleva ricordare le interminabili passeggiate in cui i due giovani, tutti presi dalla discussione, si ritrovavano stanchi, «e non la strada che li affaticava più». Il Castelnuovo aggiungeva: «*Non è esagerato affermare che in quelle conversazioni fu costruita la teoria delle superfici algebriche secondo l'indirizzo italiano*».

Guido Castelnuovo, morto a Roma il 27 aprile 1952, era nato a Venezia il 14 aprile 1865: aveva studiato a Padova, e, dopo alcuni anni passati come «assistente» a Torino, raggiunta la cattedra universitaria, era stato chiamato a Roma dove ha svolto tutta la sua attività, passando anche ad altri campi di studio (quale il «calcolo delle probabilità»), nei quali pure ha portato contributi fondamentali e lasciato opere ormai riguardate come classiche.

Nel 1938 fu colpito dalle persecuzioni razziali: ma poté evitare di allontanarsi dalla sua Roma, poichè, tacitamente, gli venne creata intorno una fitta cortina protettiva ad opera dei suoi allievi, antichi e recenti, che, quasi senza egli ne accorgesse, gli guidavano i passi, per allontanarlo dai pericoli in mezzo ai quali si moveva con l'abituale serenità.

Tornata la pace, a Guido Castelnuovo fu dapprima affidato il compito di riorganizzare e dirigere il «Consiglio nazionale delle ricerche», e, subito dopo, quello più arduo di ricostituire l'Accademia dei Lincei, della quale per sei anni consecutivi, fino alla morte, fu presidente. Intanto, per gli altissimi meriti, era chiamato per primo a far parte del piccolo gruppo dei senatori a vita della Repubblica italiana, ed anche in quell'ambiente, che fino ad allora gli era stato estraneo, egli subito si affermava, tanto da suscitare meraviglia nei suoi più esperti colleghi (M. Ruini).

Un grande maestro, dunque, che parlava della ricerca geometrica come di una «felice unione di acume scientifico e di gusto artistico», particolarmente congeniale «al nostro spirito latino»; che dalla cattedra non rivolgeva «*soltanto alle menti degli allievi, ma pure ai loro cuori*», perché, diceva, «*se non posso pretendere che tutti apprezzino l'armonia della scienza, so che nessun giovane è insensibile all'affetto che gli si offre*».

Luigi Campedelli
dell'Università di Firenze

LE INFINITE MERAVIGLIE DELLA NATURA

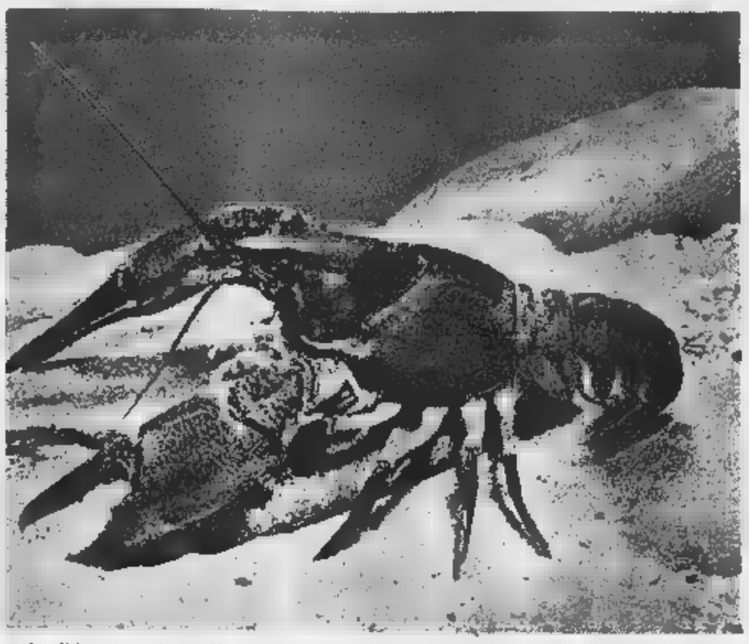
Avventurosa vita dei gamberi

Sono animali più vicini agli insetti che ai pesci, anche se vivono in un ambiente acquatico - Contrariamente all'opinione comune, camminano all'indietro, ed assumono un color rosso soltanto quando cotti - Furibonde lotte all'epoca degli amori

Narra Giuseppe Colosi nella sua «Fauna Italiana» che quando Larousse sottopose allo zoologo Milne Edwards alcune voci della sua celebre enciclopedia, l'illustre carcinologo andò a cercare per prima la voce «écrevisse», cioè «gambero» e vi trovò scritto «*Petit poisson rouge qui marche à reboure*», al che Milne Edwards commentò pressapoco così: «*La definizione sarebbe esatta, peccato però che il gambero non sia un pesce, non sia generalmente rosso e non cammini di solito a ritroso*». L'arguto autore della «Fauna Italiana» aggiunse: «*Evidentemente Larousse conosceva solo i gamberi cotti e fidava un po' troppo della sapienza popolare*»...

Cognizioni altrettanto approssimate possiede un gran numero di persone, cui conoscenza dei gamberi è limitata alla squisito sapore delle carni e non si spinge oltre il campo gastronomico, i gamberi sono abbastanza interessanti anche da vivi e la pena di osservarli in azione nel loro abituale habitat, il torrente o il ruscello per le specie d'acqua dolce, le acque costiere o pelegiche per le specie marine.

Qualunque sia il suo *habitat*, il gambero si riconosce per il temperamento prepotente, aggressivo e pugnace. E' sempre pronto a menare, diciamo così, le mani, sia che tratti di saltare addosso ad un inerme pesciolino che incauto gli passi davanti, sia che voglia impadronirsi una preda più grossa di lui e ce l'abbia, semplicemente con un suo simile, evento che si verifica abbastanza di frequente. All'epoca della riproduzione, i maschi si azzuffano tra loro una forse veramente impressionante e dall'incontro piuttosto malconci entrambi i contendenti, mutilati spesso di una o anche di tutt'e due le grosse chele a forma di pinza che sono le loro arma principale. Nemmeno in seno la loro indole si addolcisce. Non è raro che l'amplesso nuziale abbia epilogo sanguinoso e uno dei due sposi faccia banchetto con le carni dell'altro. Mai come in questo caso la prudenza consiglia a non mettere il dito tra la moglie e il marito.



Splendido esemplare di «Potamobius fluviatilis», il comune gambero europeo

Se la cava senza rimetterci la pelle, la femmina deve pensare a deporre le uova. E' un compito complesso che assolve con perizia, avvolgendole con un liquido che solidificandosi le fa aderire ai peli delle zampette addominali, sicché il gambero-madre porta in giro per vari mesi la aggiuntinate alle uova attaccata all'addome, fino a che non sciamano i piccoli.

Il periodo più travagliato della lunga vita del gambero (che dura oltre vent'anni nel Gambero di fiume) è l'infanzia, trascorre in modo molto diverso nelle specie marine e in quelle d'acqua dolce. Mentre in queste ultime il piccolo alla è già simile all'adulto, per quanto più minuto, delicato e trasparente, il gambero di mare attraversa una serie di trasformazioni e passa per quattro stadi così diversi dall'adulto che non sorprende che la madre li possa tranquillamente sgranare come fossero degli estranei (ma se anche li riconoscesse li mangerebbe ugualmente...). L'accrescimento corporeo avviene attraverso una serie di mute che, più frequenti negli stadi giovanili, si vanno diradando in seguito. Tuttavia anche l'adulto una volta all'anno cambia regolarmente corazza. E' questo un momento particolarmente delicato nella vita del gambero. Bisogna che trovi modo di uscire dal vecchio guscio che lo imprigiona ed egli compia sforzi erculei per riuscirvi. Si corica supino e sul fianco, sfrega le zampe le une contro le altre, di come se fosse in preda ad una vera sofferenza fisica e finalmente guaina incomincia a spaccarsi prima lungo il dorso, poi lungo le zampe. In capo a mezz'ora di sforzi estenuanti, il gambero può uscire dalla sua pelle, liberando prima gli occhi peduncolati e le antenne, poi le zampe, la e il resto del corpo. L'improba fatica è terminata e il gambero si lascia cadere spossato accanto alla spoglia vuota. Ora il rispetto è diverso dal solito. La pelle è tenera, molle, priva di consistenza. Il riflesso, il gambero, quasi sia conscio della propria inferiorità, diventa un essere timido, pauroso, cauto, di stare nascosto e rintanato il più possibile e perde ogni vellèità aggressiva. Ma questo stato di remissività dura poco. Un po' alla volta, ingerendo insieme col cibo sostanze calcaree varie, come caracee (sorta di alghe ricche di carbonato di calcio), gusci di molluschi gasteropodi e corazze vuote di altri gamberi (forse anche la propria), il crostaceo impregna di calcare i suoi tegumenti e va acquistando rapidamente robustezza e vigore.

E per tornare a quanto abbiamo detto in principio, di che colore sono i gamberi da vivi? Ve ne sono alcune specie rosse, come gli Scampi, i Llocerni, gli Aristei ed altre ben note al buongustaio, ma la maggior parte non sono affatto di questo colore. Il grosso Gambero di mare, meglio chiamato Astaco o Lupicante (*Homarus vulgaris*, che raggiunge e supera i sessanta centimetri di lunghezza è di colore turchino cupo, marmorizzato di fianchi, il Gambero di fiume (*Potamobius fluviatilis*) è di un grigio verdognolo e poi ci è tutta una folla di gamberetti marini che hanno i colori più diversi, dal verde al rosa, al violaceo, al giallognolo. Ultimo punto: la locomozione è ritroso. I gamberi abitualmente camminano diretti in avanti servendosi delle quattro paia di zampe toraciche che seguono al primo paio trasformato in chele (non per nulla appartengono ai Decapodi, dai dieci piedi ambulatori), però in caso di emergenza, se un pericolo improvviso li minaccia, flettono violentemente la coda spingendola sotto il ventre e per contraccolpo ricevono una forte spinta all'indietro. Ecco quindi che la credenza popolare che il gambero cammini a ritroso è del tutto campata in aria.

Isabella F. Coifmann
Stazione Zoologica di Napoli

REALTA' QUOTIDIANA D'UN VICINO FUTURO

La televisione spaziale diretta

Tre satelliti-relais, posti su un'orbita equatoriale, possono costituire una rete televisiva mondiale - La ricezione resa possibile mediante i normali apparecchi con lievi modifiche e l'impiego di antenne a paraboloide dirette al cielo

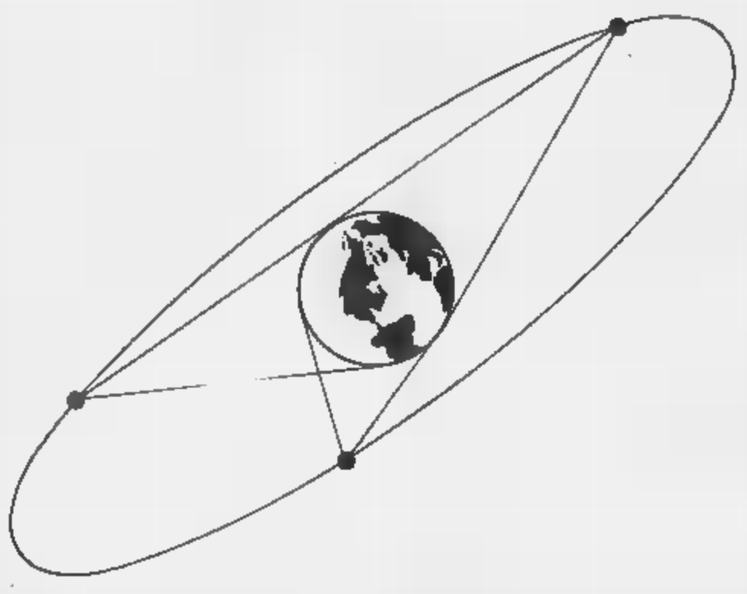
Entro qualche anno, sarà possibile in ogni parte del mondo ricevere direttamente dai satelliti artificiali i programmi di televisione in bianco e e a colori.

Il primo collegamento per telecomunicazioni di due località terrestri, per via spaziale, ebbe luogo fra Washington e Pearl Harbour nel 1960. Quale satellite servì il più antico di tutti: la Luna. I segnali vennero diretti, mediante radiotelescopi orientabili, sulla superficie lunare e quindi riflessi da questa e stazioni corrispondenti. Qualche mese dopo seguì il lancio del satellite artificiale «Echo 1», anch'esso di tipo passivo, in quanto non portante apparecchiature per l'amplificazione e la ritrasmissione dei segnali ricevuti. Esso costituito di semplice involucro sferico di materia plastica, e alluminio, riflettente i segnali ricevuti dalle stazioni trasmittenti terrestri. Questa soluzione era apparsa allora attraente. Tuttavia, una buona qualità delle trasmissioni richiederebbe satelliti voluminosi e stazioni terrestri molto costose; per cui, oggi, è ritenuto più conveniente l'uso di satelliti attivi, vale a dire equipaggiati con stazioni ricetrasmittenti, antenne e sorgenti d'energia.

Il primo satellite di tipo attivo per telecomunicazioni fu il «Telstar 1». Lanciato nel luglio del 1962, esso rese possibili le prime trasmissioni televisive transoceaniche. Il «Telstar 1» di funzionare circa sei mesi dopo il lancio. Altri satelliti di tipo analogo stati, in seguito, posti in orbita allo stesso fine. E' da rilevare che, in tutti i casi citati, le orbite relativamente prossime alla Terra. Il «Telstar 1», per esempio, si trovava, all'apogeo, a poco più di 6000 chilometri di distanza dalla Terra e si avvicinava fino a 960 chilometri al perigeo. In questi casi è perciò necessario, presso le stazioni trasmittenti e riceventi terrestri, disporre di antenne orientabili, comandate da calcolatori elettronici. Inoltre, l'intervallo di tempo utile per le trasmissioni, quello cioè in cui il satellite è visibile dalle due stazioni, è breve.

Per costituire una rete mondiale con siffatto tipo, di satelliti (che ad orbite non più controllata dopo il lancio) occorrerebbero una trentina; a potrebbe tuttavia accadere che, per qualche tempo, nessun satellite si trovasse nel campo comune di visibilità di due stazioni terrestri corrispondenti. E' infatti da rilevare che le orbite libere rimangono fisse nello spazio, ma sono soggette ad un moto di precessione, causato dalla gravità, in conseguenza della forma non perfettamente sferica della Terra. Da tale perturbazione esenti solamente l'orbita equatoriale e quella polare. Con numerosi satelliti in orbita dovrebbe dunque fare affidamento «a una distribuzione statistica delle orbite stesse per ridurre la probabilità di interruzioni.

L'impiego di satelliti ad orbita controllata da terra comporterebbe ridurre il numero a dieci o dodici; ma esiste (come già stato detto da queste colonne) un'altra possibilità per costituire una rete mondiale di telecomunicazioni con un numero minimo di satelliti e tale da consentire, inoltre, la televisione spaziale diretta. Fin dal 1945 uno scienziato inglese, il Clarke, ha segnalato un'orbita privilegiata per collocarvi un satellite: l'orbita equatoriale, situata a 42.000 chilometri dal centro della Terra e quindi ad altitudine di 36.000 chilometri. Un tale satellite, lanciato nel della rotazione del nostro pianeta, appare immobile ad un osservatore sulla superficie terrestre: non si leva e non tramonta mai. L'orbita proposta dal Clarke fu chiamata «sincrona» e da ciò è derivato il del satellite «Syncom 1», il quale, lanciato nel 1963, funzionò solamente per secondi; del «Syncom II», lanciato dopo cinque mesi, e del «Syncom III», lanciato in occasione dei Giochi olimpici di Tokio. Per una rete di telecomunicazione mondiale bastano tre satelliti sincroni.



Come si disporranno nello spazio tre satelliti artificiali, lungo un'orbita equatoriale circumterrestre, per il «rilancio» delle immagini televisive (Disegno dell'autore)

La possibilità di irradiare programmi televisivi in modo che possano essere ricevuti dai normali apparecchi domestici comporta, per i satelliti, difficoltà ed oneri maggiori di quanto non avvenga per i satelliti usati per i collegamenti fra determinate stazioni terrestri.

Naturalmente, l'istituzione di un sistema mondiale diretto di televisione spaziale renderà necessaria l'unificazione dei sistemi, sia per la scansione (numero totale di linee), sia per il colore. Per la ricezione dei programmi potranno essere utilizzati anche gli attuali ricevitori domestici, con l'aggiunta di un dispositivo analogo a quello più usato per l'adattamento dei vecchi apparecchi per ricevere il secondo programma. L'antenna sarà invece costituita da paraboloide di alluminio, piuttosto piatto, del diametro di metri 3,50, rivolto verso il cielo.

Osvaldo Barbier
già dell'Istituto Nazionale di Elettroacustica del C.N.R.

Abbandonata una stazione meteorologica nell'Artico

L'enorme isola di ghiaccio, cui sistemati gli studiosi americani, si scioglieva rapidamente - Ottomila chilometri alla deriva

Da Point Barrow (Alaska) si annuncia che gruppo di 15 americani, che si trovavano da quattro anni su un'isola galleggiante per ricerche scientifiche nell'Artico, ha dovuto sloggiare perchè il ghiaccio si scioglieva rapidamente.

La stazione scientifica fu impiantata nel 1961 su un'enorme lastra di ghiaccio, di sei chilometri di lunghezza e tre di larghezza, rilevi di una dozzina di metri rispetto alla restante superficie. L'isola fu battezzata Arlis 2 (dalle iniziali di «Arctic Research Laboratory Ice Station 2). Gli uomini vi si stabilirono per condurvi studi sulle condizioni del tempo, la biologia marina, la formazione e il movimento dei ghiacci; nonché per la raccolta di fossili ed altri reperti prelevati sul fondo del mare lungo il percorso.

Le operazioni si svolsero normalmente sino a quando, per la deriva verso mari più caldi, a sud della Groenlandia e dell'Islanda, l'isola cominciò a restringersi. Poco prima di abbandonata, essa si era ridotta a circa la metà, in superficie, e lo spessore era diminuito dai metri iniziali a 15 metri.

Gli scienziati vi percorsero più di 8000 chilometri con continui cambiamenti di direzione. Prima della scoperta, si ritiene che l'isola abbia vagato attraverso l'Oceano Artico per almeno un secolo.

d.

Generatore d'energia da sulla Luna

La Commissione per l'energia atomica statunitense ha annunciato di aver commissionato alla compagnia 3M di St. Paul (Usa) lo studio e lo sviluppo di un generatore termoelettrico a combustibile nucleare, che dovrà fornire fino a 50 watt di energia elettrica ad un gruppo di apparecchi scientifici (Alsep, cioè Apollo Lunar Surface Experiments Packages) che saranno portati e lasciati sulla Luna dagli astronauti del progetto Apollo. La Nasa dichiara di avere scelto questo tipo di generatore, in quanto l'energia solare per alimentare batterie solari non sarebbe utilizzabile durante la notte lunare. I dati e le informazioni raccolti dagli apparecchi scientifici saranno radiotrasmessi a terra per un periodo da sei a dodici mesi dopo il ritorno degli astronauti.

Il generatore, denominato Snap 27 (il termine Snap sta per System of Nuclear Auxiliary Power), il plutonio 238 come fonte di calore. Il generatore è sostanzialmente composto da una serie di termocoppie collegate fra di loro. Quando il calore viene applicato ad una estremità di ciascuna termocoppia e l'altra viene mantenuta fredda, la corrente termica si converte in elettricità. Questi generatori, non avendo parti in movimento e non richiedendo alcuna forma di manutenzione, costituiscono una fonte di energia economica e sicura in località remote e di difficili condizioni meteorologiche. Essi vengono già utilizzati e alimentano micro-onde e ponti radio.

RISPOSTE AI LETTORI

Tagliare o tagliare i funghi alla base

Qualche domenica fa il notiziario radiofonico Gazzettino delle Dolomiti riportò un'ordinanza di alcuni sindaci della Valle di Fiemme, secondo cui i raccoglitori di funghi avrebbero avuto l'ordine di tagliare questi alla base con un coltello anziché raccoglierli interi. Tra un gruppo di amici è sorta una discussione se il provvedimento sia utile e ragionevole. E' possibile avere una risposta? Il tempo dei funghi è terminato, ma la curiosità è valida anche per la futura stagione.

(Segue firma)

Un carattere accomuna tutti i funghi, ed è l'assenza di clorofilla, sostanza che consente l'assimilazione dall'aria del carbonio e che è caratteristica delle piante superiori. (Esistono dei funghi di color verde; ma, in questo caso, non si tratta di clorofilla, bensì di un pigmento particolare che con la clorofilla non ha in comune la funzione). Poichè non possono procurarsi il carbonio indispensabile alla vita, i funghi costretti a comportarsi da parassiti a spese di altri vegetali e a svilupparsi sopra i rifiuti organici, che sovente abbondano sul terreno. I funghi assorbono le sostanze organiche a mezzo del loro apparato vegetativo, che prende il nome di «micelio». Questo apparato presenta in forma di sottilissimi cordoni, a volte fragili quanto i filamenti di di ragno. Nulla più parte dei vasi il micelio non è visibile, perchè le sue ramificazioni sotterranee.

In certi casi però, quando la stagione è molto umida, si possono rinvenire, sulle foglie cadute dei boschi, degli elementi vegetali, mezzo decomposti e ricoperti di micelio biancastro oppure trapuntati di cordoni molto e visibili anche a occhio nudo. In condizioni climatiche favorevoli, dal micelio sboccliano delle protuberanze che, col tempo, divengono gli organi riproduttivi dei funghi: i «carpofori». Questi apparati riproduttori, dall'aspetto più svariato, hanno una grande importanza, perchè sono che emettono spore, ovverossia gli organismi microscopici che garantiscono la perpetuazione della specie.

Veniamo all'ordinanza dei sindaci della Valle di Fiemme. Il fungo può essere considerato il frutto di una pianta (paragonando alla pianta il micelio) e tutti i frutti può essere raccolto intero, purchè non si danneggi il micelio; o con la mano (come si fa anche con i funghi coltivati), alutandosi con leggero moto di torsione; o se si vuole con la lama di coltello, passata però sotto l'estremità del gambo. «Tagliare» il fungo alla base del gambo, lasciando parte di questo nel terreno, è pericoloso, perchè metodo non permette al dilettante il riconoscimento di specie velenose ed scrittura mortifere, quindi sopratutto le Amanite, per la determinazione delle quali è necessario esaminare la «volva» (residuo del velo che avvolge il fungo nel suo primo periodo di sviluppo), che proprio alla base del gambo del fungo.

I trattati di micologia, là dove parlano della *Amanita citrina*, principale responsabile degli avvelenamenti più gravi, raccomandano: «...cogliendo il fungo, si faccia attenzione, per non lasciare inosservata volva nel terreno; numerosi incidenti gravi sono da attribuirsi a questa sbadataggine».

Altre raccomandazioni circa l'osservazione dei caratteri della volva sono caldeggiate là si parla della *Amanita verna* e della *Amanita virosa*, entrambe responsabili di avvelenamenti mortali. Ricordiamo che nei recenti casi di avvelenamento in cui lasciarono la vita parecchie persone, le specie interessate furono proprio le Amanite; senz'altro inconvenienti furono dovuti (almeno nei casi più gravi) a una delle tre su ricordate. Queste specie, se raccolte senza attento esame della volva, possono essere confuse da un raccoglitore dilettante con il Prataiolo (*Psalliota arvensis*) fungo appetibile e del tutto innocuo.

Mario Guerra
del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

DIAVOLINA SCACCIA FUMO

tubi e gomiti sempre perfettamente puliti
DIAVOLINA buttato nella stufa accesa, distrugge chimicamente la fuliggine che si deposita nei tubi, elimina il fumo, permette di stufa un tiraggio perfetto e notevole risparmio di combustibile. Il barattolo solo lire.
G. FACCO & C. s.r.l. Milano - Via Anzani, 4

CAMPANINO F.LLI dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private Italia - Estero
Via C. Pamparato 25 (733.671)

GRUNDIG

a rate
VIA P. MICCA 5 TORINO
CAVICCHIOLI

EXPO la famosa camicia non stiro
presenta
extel
prima camicia in
terital
elasticizzato
terital
cotone
In vendita da:
AUDISIO TORINO

PRIME RUGHE
LA DELIZIOSA BULGARA
Abbiate fiducia nella Natura per eliminare le prime rughe, per conservare la freschezza del viso. Chiedete al Farmacista preparazione con ROSA BULGARA. Vi meraviglierete come elimina rapidamente le rughe, le impurità: rende il viso fresco come una rosa. Questa finissima crema su ricetta BULGARA è distribuita in Italia dal Laboratorio Biofarmaceutico Lafar, Via Nizza 7, Milano; Vi meraviglierà per la sua efficacia ed il delicato, aristocratico profumo. Si trova solo in Farmacia nel tubo grande da Lire 500.

Mo... la maglieria per neonati
CERUTTI ANNA
corso giolitti 20 - cuneo

Eccezionale!

25 Pollici 159 LIRE 750
TV4
TV3 - L. 119.750 + Tasse
TV2 - 19 Pollici L. 99.750 + Tasse
Televisori MEC
damiter
NOVA radio
Raymond
VISIOLA

ANNUNCI ECONOMICI

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 160 p.p.

(Continua da pag. 10)

ALASSIO, Hotel Adler, ogni confort, riscaldamento, ottima cucina, L. 1900 complessive. Telefono 42-966.

ALASSIO, Hotel Aida, tel. 42-068. Camere con bagno, riscaldamento, giardino, menù alla carta. Natale L. 3200 complessive. 27679

BORDIGHERA VI stagione! Apertura 20 dicembre Hotel Martinelli-Esperia; chiedete speciali.

HOTEL Madison, Ospedaletti (Sanremo), tel. 69-713, aperto tutto anno, tutte camere con bagno, telefono, balcone sul mare. Bar, ristorante, riscaldamento. Pensione completa 4000. Direzione Tony Inneritore. 27690

LOANO, Albergo Venezia, telefono 69-517, cantarivola, termosifoni, ascensore. Prezzi modici. 27611

LOANO « Etoile » Mazza 92 ottimo trattamento cucina accurata termosifoni 1600. A112870

LOANO, Hotel Milano, 69-389, vicinissima mare, termosifoni. 2000 complessivo. 27537

LOANO, Hotel Moderno, II categoria, confort, riscaldamento tranquillo. Telefonare 69-042.

LOANO, Pensione Helvetia, telefono 69-150. Termosifoni, soleggiata, vicinissima Prezzi convenienti.

LOANO, Pensione R., tel. 69-828, centrale, termosifoni, cucina emiliana. 1900 complessivo. 27572

Pensione Arianna, centralissimo, cucina piemontese ottimo trattamento 2000 tutto compreso. Manelli 1. Tel. 86-207.

SANREMO Pe. Centro. Mombello 50, telefono 85-067, termosifoni, prezzi concorrenza.

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-870, centralissimo, confortevole. 2300 tutto incluso. 27643

8 COLLEGI ISTIT, SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI, ex tecnica Oreal Proiti specializzata scuole acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

BOIDOCL, Nizza 27 (tel. 652-435): centro corsi celeri preparazione impieghi: stenodattilografia, comptometer, contabilità, paghe. Consulenti. (Attivi promossi cento cento).

INSEGNANTI istruttori e richiesta riceverete dispensa corso completo. Nessun anticipo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2681 — Torino ». A124972

SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telef. 535-533, iscrizioni corsi estetica viso corpo pedicure manicure. Preparazione accuratissima con metodo ed apparecchiature moderne. Consulenza medica specializzata.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 160 per parola

ACCURATE translation - technical, scientific and publicity, English - Italian - english, Telefonare 763-503. A125344

CERCASI professore assistere studio giovane terza liceo classico giornalmente 17 alle 20 ottimo dieloni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2652 — Torino ».

LEZIONI disegno artistico preliziosi pittura impartisce insegnante. Telefonare 353-876. A125891

LEZIONI traduzioni tecnico cioli inglese spagnolo. Tel. 326-556.

MATEMATICA lezioni, preparazioni zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525. A126460

SCUOLA bollo Gomma insegnamento rapido massima serietà. Telefonare 60-220. Nizza 3.

UNIVERSITARIE francese perfetta conoissance italien donne lingua français effectue traductions. Telefonare 771-060. A126416

UNIVERSITARIA impartirebbe lezioni alunni scuole medie. Telefonare 876-143 ore pasti. A125341

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-579. C627

A signorile affittasi mobiliata centrale volendo pensione familiare. Telefono 655-240. A126218

AFFITTASI a impiegato referenziato ammobiliata signorile zona Statuto. Telefonare 758-605. A125338

AFFITTASI ammobiliata impiegato professionista studente referenziato. Bernini. Telefonare 773-254.

AFFITTASI ammobiliata, termo, acqua corrente, via Villarfocchiardo 5. Telefono 767-745. A124965

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina. Riscaldamento. Tram 5, autobus A P. Telefonare pasti 330-136.

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina, due amici, oppure donna sola, 6500. Telefonare 518-397.

AMBIENTE serio distinto pe. completa el. zona Statuto. Telefonare 489-642. A124903

AMMOBILIATA centrale confortevole affittasi anche signorine pagamento settimanale. Tel. 877-144.

AMMOBILIATA confortevole singola due letti, zona Marconi impiegati. Telefonare 660-605.

AMMOBILIATA grande 2 letti centrale ufficioli, professionisti, Telefonare 540-952. A125191

AMMOBILIATA 1-2 letti bagno indipendente, referenze. Tel. 356-404.

BELLA ammobiliata presso coniugi soli, unica inquilina. Galileo Vanchiglia 18. B125545

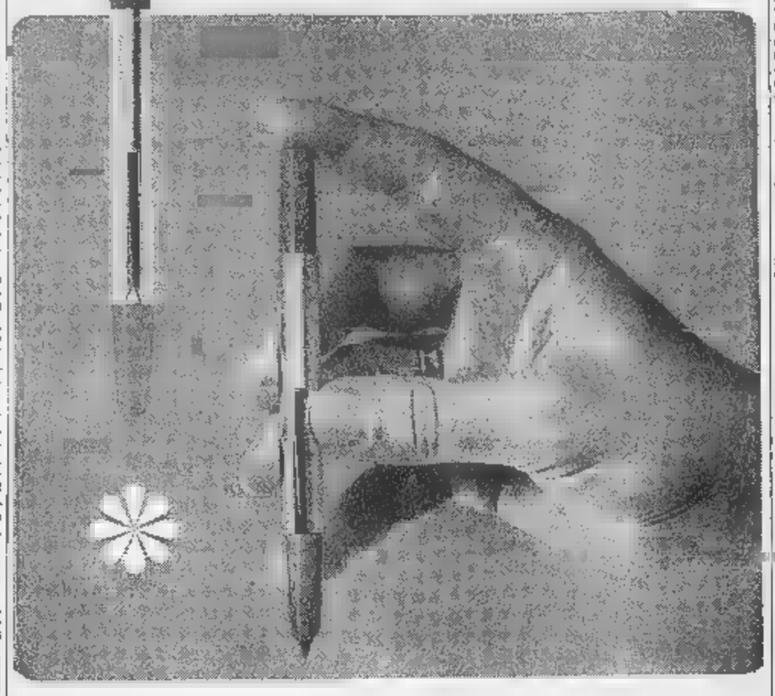
BELLA ammobiliata 2 letti bagno affitto eventualmente cucina. Telefonare 481-128. A125760

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. SIGNORINA dattilografa offresi. Telefonare 361-454.

Una stilografica rivoluzionaria!

La penna senza cappuccio, che si apre e chiude a scatto con una sola mano



PILOT LONGO capless

mod. CLF/100 L. 3.950

A.A. MAGAZZINIERE 18enne esperto contabilità carico scarico offresi. Referenze. Telefonare 489-655.

ABILE ogni lavoro contabile amministrativo referenziato lunga esperienza, libero subito, offresi. Telefonare 721-668, 681-492 ore 16-18.

ABILE referenziato ufficiale esattoriale, libero subito, offresi. Telefonare 721-668, 681-492, 16-18.

AMMINISTRATIVO esperienza ventennale, rilievi costi, cicli produzione, magazzino, trattative acquisti, retribuzioni, libero mese, ottimo referenze offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6416 — Torino ». A126889

AUTOSCUOLE geometra insegnante-istruttore abilitato trentenne esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: Pubbliman, Casella 106, Alessandria. 27718

BIDIPLOMATO serio, distinto, bella presenza, attitudini particolari offrirebbesi commesso. Prezzo modestissime. Telefonare 525-945.

DISEGNATRICE pubblicitario diplomato referenze documentative offresi studio. Telefonare 523-969.

CAPO CENTRO ELABORAZIONE ELETTRONICA VASTA CONOSCENZA PROBLEMI TECNICI DIREZIONALI LUNGA ESPERIENZA VITA AZIENDALE OFFRESI QUALE CAPO SERVIZIO ORGANIZZAZIONE METODI OPPURE EQUIVALENTI MANSIONI RICHIEDENTI COMPROVATA COMPETENZA SPICCATA PERSONALITA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6438 — TORINO».

COMPUTISTA commerciale sigma dattilografa pratica lavori ufficio scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3036 — Torino ». A126548

DATTILOGRAFA, paghe contributi, conoscenza francese, esperienza triennale, offresi serio Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3030 — Torino ». A126525

DATTILOGRAFA 18enne offresi lavori ufficio, 210-928.

DICIANNOVENNE presenza perito radiotelecomunicazioni offresi anche mezza giornata. Telef. 833-615.

DICIASSETTENNE, stenodattilografia, 1° impiego offresi. Tel. 360-760.

dattilografia pratica ufficio offresi metà giornata studio privato. Telefonare 324-967.

DIRETTORE filiale elettrodomestici pluriennale esperienza introduzione clientela Torino Piemonte cerca analoga mansione seria società. Ottime referenze. Libero gennaio '66. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6350 — Torino». A125764

DOTTORE chimico pratica esaminerebbe proposte stabilimento azienda anche ore libere Torino dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6428 — Torino ».

ESPERIENZA internazionale 4 lingue 1° maitre offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2686 — Torino».

ESPERTO direzione commerciale ricerche mercato sviluppo vendite offresi industria preferibilmente beni strumentali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6435 — Torino ».

EX sottufficiale pratica lavori ufficio e magazzino patente C occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A126753

GEOMETRA 25enne occuperebbesi qualsiasi impiego, disposto viaggiare. Telefonare 261-303.

GEOMETRA 37enne quindicennale esperienza cantiere ufficio, multilingue, conoscenza approfondita moderne tecniche costruttive, movimenti terre, opere idrauliche et stradali, analisi prezzi, capitolati gare appalti internazionali, esaminerebbe offerte Italia, estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6410 — Torino ».

GIOVANE media cultura dattilografo o altro impiego, libero subito, offresi. Telefonare 270-435.

IBM operatrice esperienza biennale offresi. Telefonare 518-427.

IMPIEGATA 1° impiego offresi subito. Telefonare 674-743.

IMPIEGATA 15enne pratica lavori ufficii, offresi, Telef. 392-505.

IMPIEGATO 21enne militesente trimestre esperienze ufficio spedizioni traffico nazionale pratica lingue, conoscenza regionale ripieghi, tariffe; ex esattore pratico anche contabilità magazzino patente B offresi. Telefonare 335-802

LIBERA subito offresi impiegata e ufficio. Scrivere: « Pubblicità 3046 — Torino ».

PERITO chimico 21enne neodiplomato universitario economia e commercio subito minima pretesa. Telefonare 782-255.

PERITO elettronico e inseguanta esperienza meccanica precisione, protagonista esaminerebbe proposta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6402 — Torino».

PERITO elettrotecnico ventitreenne militesolto, libera subito, offresi. Telefonare 255-234, A126843

PERITO meccanico offresi qualsiasi lavoro anche provvisorio. Telefonare 254-688. A127172

PIEMONTESE 40enne ex guardia finanza cerca impiego fiducia cauzionando. Telef. ore pasti 273-455.

PRATICA tutti lavori ufficio paghe contributi conoscenza inglese patentato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6433 — Torino».

RAGIONIERE 25enne esperienza quadriennale amministrativo-commerciale, conoscenza reparto ufficio, referenziatissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3008 — Torino».

RAGIONIERA 23enne utile volenterosa offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata. Tel. 651-339.

RAGIONIERE 18enne volenteroso pe. offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Tel. 376-241.

33enne pluriennale pratica tecnico commerciale offresi per mansioni direttivo media industria. Telefonare 725-909.

SEDICENNE diligentissimo conoscenza francese bella presenza offresi. Telefonare 457-277. A126745

SEDICENNE stenodattilografa offresi. Telefonare 231-683.

SIGNORINA argentina maturità offresi insegnamento corrispondenza in spagnolo presso istituto o famiglia. Telefonare 763-235.

SIGNORINA perfetto inglese francese stenodattilografa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3067 — Torino».

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza inglese tedesca occuperebbesi mezza giornata. Telefono 389-977. A126984

STENDATTILOGRAFA comptometer offresi primo impiego. Telefono 765-500. A125441

STENODATTILOGRAFA esperienza quadriennale ufficio giornale. Telef. 594-837. A126046

STENODATTILOGRAFA camptometrista sedicenne, referenziata, primo impiego, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3037 — Torino ».

TECNICO di produzione industria confezioni abbigliamento, pluriennale esperienza posti responsabilità, esperto organizzazione, tempi metodi, programmazione, coordinatore produzione. Dati comando offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6409 — Torino ».

TECNICO fotografico, esperto negativi, riproduzioni, stampa serie industriale occuperebbesi adeguatamente. Massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3053 — Torino ». A126763

TRENTENNE referenziatissimo addetto approvvigionamenti ciclo esperienza tecnica, veramente capace, esaminerebbe proposta scopo miglioramento importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6401 — Torino».

TRENTENNE scapolo studi medi qualsiasi lavoro fiducia offresi. Telefonare 669-813. A127197

UNIVERSITARIO dispensando anche mezza giornata, offresi ricerche di mercato, contabilità, altri incarichi. Casella 312 A, Sp. Milano.

VENTENNE esperienza quadriennale tutti lavori ufficio libera immediatamente. Telef. 855-704 ore 18-20.

VENTENNE militesente cultura superiore conoscenza contabilità generale patente auto esperienza produttore vendite offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6397 — Torino».

VENTIDUENNE militesolto 3° grado patente B auto propria offresi. Telefonare 281-227.

VENTIQUATTRENNE pratica paghe e contributi, lavori ufficio offresi. Tel. 276-863, 9-12 e 15-18.

1 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

distinto personale femminile offresi lavoro propaganda in Torino presso privati per conto importante organizzazione mondiale. Retribuzione fissa, rimborso spese, provvigioni. Referenziare. Corso istruzione teorico e pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7 — Torino ».

A PERITI ELETTROTECNICI MILITESENTI O ELEMENTI CON PREPARAZIONE EQUIVALENTE IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA OFFRE IMPIEGO MANSIONI TECNICO - COMMERCIALI. ETA' MASSIMA 32. INVIARE RICICULUM SPECIFICANDO PRETESE ED ALTRI ELEMENTI VALUTAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6353 — TORINO ».

ABILI intervistatrici cercansi. Presentarsi, via Bouchiron 14.

AMBOSESSI auto propria capaci venditori guadagnerete bene vendendo prodotto largo consumo. Telefonare 663-362. A126250

AMBOSESSI per produzione editoriale guadagno ottimo corso preparatorio retribuito. Presentarsi dalle ore 10-12 e 15-18. Arte, via Bogetti 35, Torino. A126939

ASSUMONSI apprendista dattilografa massimo 18 anni. Telef. 598-035 ore pomeridiane. A125210

AZIENDA METALMECCANICA IMMEDIATE VICINANZE TORINO RICERCA PER UFFICIO PRODUZIONE ELEMENTO GRAMMAZIONE ET AVANZAMENTO LAVORO TRENTACINQUENNE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA — TORINO ».

CAPO SQUADRA TORNI AUTOMATICI, FRESE, TRAPANI, AUTOMATICHE CERCA URGENTEMENTE INDUSTRIA METALMECCANICA INQUADRAMENTO II CATEGORIA IMPIEGATI. SCRIVERE: STAMPA 15 — TORINO». 0419

CASA spedizioni Stuttgart segretario stenodattilografa possibilmente conoscenza tedesco periodo minimo un contratto. Inviare curriculum vitae, inanonimi a: «Pubblicità Stampa 2561 — Torino».

GIOVANI dinamici per lancio nuovi articoli cercansi. Presentarsi: Turin's Office, via S. Massimo 41.

IMPORTANTE CERCA PROVETTA CENTRALINISTA PRESENZA POSSIBILMENTE CONOSCENZA FRANCESE. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 238, TORINO.

IMPORTANTE industria chimica ricerca per filiale Torino stenodattilo pratica lavori ufficio, età non inferiore 30 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

IMPORTANTE industria torinese cerca ispettore vendite disposto viaggiare tutta Italia. Si esigono referenze controllabili, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2685 — Torino».

INDUSTRIA farmaceutica Milano cerca personale specializzato farmaceutici industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 126 — Milano».

cerca direttore tecnico e capo reparto filatura pettinata disposti trasferirsi. Inviare curriculum a Pubbliman Casella 7 L, Vicenza. Massima riservatezza. 27674

IMPORTANTE azienda perito meccanico militesente esperienza almeno triennale ufficio tecnico mansioni di responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2648 — Torino ». A125248

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca signorina corrispondente inglese francese tedesco anche primo impiego. Iaso, Lagrange 45.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca giovane laureato in legge scapolo militesente residente a Torino per proprio ufficio liquidazione sinistri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2646 — Torino ».

SEGRETARIA stenodattilo corrispondente francese cercasi, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6313 — Torino ».

STABILIMENTO meccanico cerca cronometrista per reparto macchine operatrici. Telefonare 681-818.

STABILIMENTO Druento cerca impiegato magazziniere abitante in zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2630 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA veloce pratica istruzione, comptometer, possibilmente corrispondente inglese cerca stabilimento in Grugliasco, Scrivere: «Pubblicità Stampa 2677 — Torino». A125887

STUDENTE ECONOMIA COMMERCIO CHE DESIDERI OCCUPARE UNA DUE ORE GIORNI ALTERNI DANDO RIPETIZIONI CERCASI. RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA — TORINO». Q720

13 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE cucina andamento casa offresi ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3060 — Torino».

ABILE cucina stiro referenziata offresi giornata casa signorile. Telefonare ore pasti 523-783.

ABILE laboratorista fotografo libero subito offresi. Telefonare 721-688, 681-492, ore 16-18.

ABILE offresi sartoria laboratorio. Telefonare 272-895.

AFFILATORE provetto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6441 — Torino». A127195

APPRENDISTA 15anne offresi lavoro taglio confezioni, centro. Telefonare 872-613. A126363

ASSISTENZA malati offresi referenziatissima disposta trasferirsi. Telefonare Milano 481-747 oppure scrivere: Falconi, via Mosè Bianchi 59, Milano. 27690

AUTISTA autonetto proprio quintali 40 offresi ditta. Telefonare 560-676 oltre le 19.

AUTISTA con camion 615 offresi a ditta fisso o saltuario. Tel. 681-334, 650-025. A124830

con Leoncino referenziatissima offresi ditta o privato qualunque lavoro, pratico città. Telefonare 335-819. A124229

AUTISTA D E pubblica assortissima offresi subito. Telefonare 261-204.

AUTISTA D-E torinese con 850 offresi ditta pomeriggio mansioni fiducia consegne merci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5375 — Torino ».

AUTISTA fattorino piemontese offresi mezza giornata. Tel. 666-764.

AUTISTA patente B pratico città offresi come fattorino. «Pubblicità Stampa 6436 — Torino».

AUTISTA patente B offresi. Telefono 276-470. A126707

AUTISTA patente B pratico e dintorni proprio offresi ditta seria, libero subito. Tel. 351-590.

AUTISTA B con furgone 1100 T offresi saltuario qualche lavoro. Telefonare 259-227 ore pasti. A126767

AUTISTA patente D pubblica lunga pratica offresi. Telef. 388-137. A126759

AUTISTA torinese, pratica città, estero, Pulmino Volkswagen 8 quintali offresi venditori ambulanti mercati, consegne pacchi natalizi. Telefonare 299-945.

BAMBINAIA praticissima offresi giornata. Telef. dopo ore 13.

carabinieri pensionato occuperebbesi mansione fiducia portiere garagista benzinaio patente C. Tel. 851-001. A126431

CAMERIERE domestico 43 anni, referenziato, libero, offresi. Colusso Amedeo, Tonengo di Mazzè, Torino.

CAMERIERE 18enne piemontese offresi, Telefonare 309-721.

CASSIERE autista laureino pratico città, puntualità, referenze, eventuale cauzione, offresi. Telef. 724-898.

COMMESSA pratica panetteria offresi anche mezza giornata. Tel. 677-425.

COMMESSA 21enne pratica pasticceria offresi. Tel. 523-495.

CONIUGI piemontesi soli 50enni offresi per portinaria casa nuova o signorile. Telefonare 238-086.

CONIUGI soli piemontesi mezza età offresi portinaria o altro lavoro liberi subito. Tel. 256-551.

CONIUGI soli piemontesi 48enni referenziati più pratici, marito pensionato cercano portineria liberi anche subito. Telefonare 591-169.

CUOCO cinquantenne offresi stagionale o fisso, libero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5376 — Torino ».

CUOCO o aiutante piemontese offresi. Telefonare 369-404.

CUOCO torinese 48enne referenziato offresi. Telefonare 237-337.

CUSTODIRei bambino giorno e notte. Telefonare 339-617.

DICIASSETTENNE fattorino pratico patente A. 375-918.

DICIOTTENNE con patente A fattorino. Telefonare 686-190.

DIPLOMATO offrirebbesi operaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6429 — Torino».

DISTINTO istruito offrirebbesi fattorino coniugi soli. Telefon. 525-945.

DONNA referenziata cerca custodire bambino a domicilio. Telefonare mattinata 390-249.

DONNA 45enne tuttofare offresi presso signora oppure presso famiglia, con referenze. Telef. 350-317.

ELETTRAUTO ventiquattrenne militesolto patente lunga esperienza Germania lingua tedesca offresi convenientemente. Telefonare 392-670.

ELETTRICISTA elettrotecnico 37 anni conoscitore schemi automatismi offresi manutenzione stabilimento altri lavori disposto trasferirsi, libero subito. Tel. 539-603. A126373

ELETTRICISTA qualificato 18enne 1° impiego offresi. Telefon. 577-959.

ELETTROMECCANICO riechiature manutenzione offresi presso ditta. «Pubblicità — Torino».

ELETTROTECNICO specializzato impianti elettrici manutenzione quadri pratico saldatura elettrica assicuro offresi. Telefon. 773-554.

ESTETISTA, lunga esperienza massaggi corpo, dopo assenza motivi familiari, riacquisterebbesi Torino presso istituto, casa di bellezza o profumeria con clientela adeguata. Disposta periodo prova. Telefonare 587-156 15-16,30.

EX agente di pensionato offresi servizio. Telefonare 251-810.

FATTORINO autista 25enne con 600 pratico città offresi pomeriggio. Telefonare 341-150. A125477

GIOVANE, offresi cameriere, ristorante, oppure ad ore, privato. Tel. 487-861. A126348

GIOVANE volenteroso offresi pulizia ore.

GIOVANE 20enne offresi aiuto lungo cameriere ristorante, preferibilmente presso famiglia. Telefon. 735-949.

INFERMIERA diplomata mezza età offresi presso studio medico o assistenza notturna. Telefonare 352-068.

INFERMIERE diplomato offresi per enti o privati. Referenze. Telefonare 950-283. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3052 — Torino».

MACCHINISTA pratica offresi anche mezza giornata. Telef. 372-016 ore 15-19. A126987

MEZZ'ETA' offresi compresse qualunque genere anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3050 — Torino». A126817

MOGLIE e marito soli 55enni cercano portineria oppure custode villa pratici assai frutteto vigne e giardino. Telefonare 257-141 ore 11-13 18-21

OFFRESI apprendista fattorino 18enne dinamico. Tel. 338-438.

OFFRESI autista con patente B praticissimo città e fuori, o come operaio. Telefonare 796-793.

OFFRESI chef di cucina lunga pratica per convitto o casa di salute. Scrivere: Tarigalia Michele, c. Bramante 10. A125157

OFFRESI commessa 18enne pratica lavoro referenziatissima. Telefonare 211-094 ore pasti. A126865

OFFRESI assitore incarichi di fiducia ottime referenze. Telefon. 502-586.

OFFRESI paraplete notturno o diurno o saltuario in possesso patente referenziato, Tel. 522-521.

OFFRESI pizzaiolo napoletano per stagione invernale. Telef. 480-684.

OFFRESI qualsiasi lavoro all'estero passaporto, patente, lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6431 — Torino».

OFFRESI signora e Telefonare 583-693. A126994

OFFRESI tuttofare e giardiniere dalle ore 8 alle ore 17, referenziato. Telefonare 522-521. A126731

OFFRONSI coniugi marito 50anna maglia 47anna referenziati per portineria o marito pratico Torino e giardiniere moglie tuttofare. Tel. 390-715.

OPERAIO falegname qualificato in lavori in plastica laminati cucine e lo montaggio mobili e infissi offresi seria ditta. Tel. 320-982 Torino.

PATENTE C, assicurata, garantita, ottimi concessionaria, autosalone, per trasporto, autovettura, clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6437 — Torino». A127184

PENSIONATO 61enne dinamico bella presenza con patente B cerca posto come autista domestico o custode. Telef. 350-317. A126759

PER famiglia signorile offresi giovane coppia, autista cameriere cuoca tuttofare bella presenza referenziati. Disponibili inizio anno nuovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6380 — Torino ». A126310

PI 19enne offresi panettiere. Telefonare 720-407

PIEMONTESE 48enne decoratore tappezziere offresi presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6440 — Torino».

PROVETTO motore elettrico tutte posizioni offresi. Telefon. 541-229.

QUARANTENNE piemontese tuttofare o giornata, libero subito oltre, referenziatissima. Tel. 557.

RAGAZZINA offresi aiuto commessa oppure governo bambino pomeriggio zona Porta Nuova. Telefonare 539-703. A126364

RAGAZZO 17enne offresi presso magazzino ufficio negozio. Telefonare 855-408. A126735

REFERENZIATO 26enne patente B cultura media occuperebbesi come esattore o fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3052 — Torino».

SIGNORA offresi governo bambini ore diurne e serali. Tel. 264-066.

SIGNORA sola occuperebbesi commessa drogheria panetteria o tuttofare persona sola, Telef. 258-105 domenica ore 20.

SIGNORA vendita referenziata abito stiro cucito offresi ora. Telefonare 546-354. A126686

SIGNORINA bella presenza offresi barista ore serali. Telef. 338-068 dopo le 18. A126871

SIGNORINA dinamica esperta offresi lavoro stiratrice o commessa. Telefonare 390-370. 27721

(Continua a pag. 17)

ORE 21 televisione

è la vostra ora, godetevela con IRRADIO

IRRADIO

la visione che incanta

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA
L.	13.000	L.	2.150
L.	6.750	L.	1.150
L.	3.500	L.	600

NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA
L.	13.000	L.	2.150
L.	6.750	L.	1.150
TRIMESTRE L.	3.500	L.	600

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle e dalle alle 19; presso Uffici postali sul c.c., Agenzie « Pubblicità Stampa », Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie « Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

Il provvedimento in vigore entro due anni

Le future pensioni dell'Inps saranno l'80% dell'ultimo paga

Questa percentuale spetterebbe a chi ha lavorato almeno 40 anni - Il calcolo verrebbe fatto sulla media delle retribuzioni percepite nell'ultimo triennio

Molti lavoratori ci invitano a chiarire il significato [illegible] l'ultima parte della legge che ha recentemente migliorato le pensioni dell'Inps, là dove si delega il governo a emanare entro due anni nuove norme «per assicurare, al compimento di 40 anni di attività lavorativa e di contribuzione, una pensione collegata all'80 % della retribuzione media dell'ultimo triennio».

Il legislatore ha voluto evidentemente dire che l'importo della pensione non dovrà più dipendere unicamente da quello dei contributi versati, come avviene tuttora, ma dovrà essere condizionato dall'entità della retribuzione percepita dal lavoratore e dalla consistenza complessiva dei suoi periodi di occupazione.

Per esempio: un assicurato con 40 anni di attività lavorativa e [illegible] una retribuzione media di 100.000 lire mensili nel triennio anteriore al pensionamento, dovrebbe percepire una pensione di 80 mila lire il mese; mentre ciò gli spetterebbero 72 mila se, con la stessa anzianità di lavoro, guadagnava in media 90 mila lire al mese. Il legislatore ha detto invece quali rapporti percentuali dovranno esistere tra la retribuzione e la pensione degli assicurati che abbiano meno di 40 anni di lavoro. È ovvio che tali rapporti dovranno essere fissati in sede di riforma, ed in misura scalare, [illegible] in consistenza dei cicli lavorativi.

Del resto, questa delega indica soltanto in modo sommario la via da seguire per attuare la riforma che dovrà scaturire, oltre che dalle esigenze dei lavoratori, dalla meditata valutazione dei mezzi disponibili. Rileviamo intanto che il periodo di tempo suggerito per stabilire la retribuzione media pensionabile è troppo breve. Infatti, se l'ultimo triennio di occupazione coincide normalmente con la retribuzione più alta di un lavoratore che, fruendo in pratica della stabilità di impiego, non abbia cambiato datore di lavoro, tre anni ci sembrano troppo pochi (e quindi pensionisticamente pregiudizievoli) per altri meno fortunati.

E' il caso dei lavoratori che, in seguito a licenziamento, e proprio negli ultimi anni, hanno dovuto adattarsi a un'occupazione [illegible] redditizia di quella che avevano prima. Bisognerà quindi che la media retributiva da prendere a base per il calcolo della pensione venga conteggiata su un periodo di lavoro più lungo; altrimenti ne sarebbero danneggiati proprio coloro che avevano già dovuto rassegnarsi a guadagnare di meno.

Riteniamo, per contro, che il rapporto dell'80% tra pensione e retribuzione, indicato nella delega dianzi citata, possa risultare troppo oneroso, perché gli oneri sociali attualmente a carico degli imprenditori sono già piuttosto pesanti e ad inasprirli ulteriormente si rischia di incidere troppo sui costi di lavoro, e perciò di inaridire le stesse fonti contributive.

E' probabile quindi che tale rapporto debba essere rivaduto. Ma anche se così fosse, questa parte della delega resterebbe la più franca e valida indicazione che sia stata fatta [illegible] perché la pensione possa finalmente avere effettivo ruolo di «salario differito».

Osvaldo Faita

La causa per il premio Balzan iniziata al Tribunale di Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 dicembre.

Davanti al presidente del Tribunale, dott. Bianchi d'Espinosa, [illegible] è svolta stamane [illegible] prima udienza per una delle controversie sorte a proposito della «Fondazione internazionale Balzan»: l'azione civile promossa [illegible] padre Enrico Zucca, dall'avv. Ulisse Mazzolini e dalla professa Mercede Regina Barbieri, già presidente, vice-presidente e consigliere della «Fondazione», nei confronti della «Fondazione Balzan - premio» (cioè l'ente costituito in Italia nella persona del commissario straordinario avv. Carlo Majno); gli amministratori della «Fondazione Balzan - fondo» (ente svizzero) dott. Singer, avvocato Zeltwerner, avv. Herold e dott. Ribi, nonché la stessa Confederazione svizzera.

I tre promotori della causa, decaduti con la nomina del commissario governativo, sostenendo la loro qualifica di esecutori testamentari e membri di diritto del consiglio direttivo della «Fondazione», per nomina da parte della fondatrice Lina Balzan, affermano nella loro citazione [illegible] sono state violate le volontà della testatrice e chiedono che il Tribunale accerti la perfetta regolarità dell'attribuzione dei premi di tutta la passata gestione amministrativa.

Oggi le parti convenute davanti al magistrato, cioè le [illegible] «fondazioni» e la Confederazione elvetica, si [illegible] costituite in giudizio, tramite i loro legali, con [illegible] presentazione [illegible] delle comparse. La Confederazione elvetica ha sollevato un'eccezione in materia di difetto giurisdizionale, eccependo di [illegible] poter essere convenuta davanti ad [illegible] magistratura straniera.

Il presidente del Tribunale ha quindi fissato la prossima udienza per il 22 gennaio.

g. m.

Soffocò nel bagno il figlio di 5 anni

Domodossola, 3 dicembre.

(g. b.) I carabinieri di Domodossola hanno arrestato Carla Do-Barbetta, di 33 anni, abitante a Crevola d'Ossola. L'ordine di carcerazione è stato spiccato dalla procura della Repubblica di Verbania. Il capo d'imputazione che pende sulla giovane donna è di «omicidio volontario aggravato».

Carla Barbetta è stata protagonista, poco più di due anni fa, di un clamoroso episodio di cronaca nera a Losanna, dove abitava con il marito, un operaio di Borgomanero, emigrato in Svizzera per lavoro. Il 30 agosto del 1963, la donna, in assenza del marito, uccise il suo unico figlio, Johnny, di 5 anni, soffocandolo nel bagno della propria abitazione. Tentò quindi di suicidarsi recidendosi le vene dei polsi, ma venne salvata e ricoverata all'ospedale cantonale.

L'autorità giudiziaria svizzera iniziò un'inchiesta che si concluse con una perizia psichiatrica. Il tribunale del cantone Vaud dichiarò la donna «affetta da schizofrenia paranoica depressiva» e la giudicò incapace di intendere e volere al momento in cui aveva commesso l'omicidio. La sentenza fu perciò di «non luogo a procedere» e di interdizione della donna a risiedere in Svizzera e conseguente espulsione.

Ora il caso è stato riaperto in Italia su richiesta [illegible] competente ministero.

Recuperato a Mattmark il corpo di [illegible] italiano

Berna, 3 dicembre.

(l. f.) Nonostante la nevicata di questi ultimi giorni, continuano senza [illegible] a Mattmark gli scavi per recuperare le salme [illegible] tutti gli operai sepolti dalla valanga del [illegible] agosto. Oggi è stato riportato alla superficie il corpo dell'italiano Bernardo Loria, di 28 anni, nativo di S. Giovanni in Fiore (Cosenza).

Il grossista torinese scomparso abbandonò l'auto presso M[illegible]

Lasciò la «1300» a Sesto Calende, continuò in treno per Varese; [illegible] qui si recò a Como

(Dal nostro corrispondente)
Como, 3 dicembre.

L'auto di Petronio Ambrosini è stata ritrovata [illegible] carabinieri di Sesto Calende il 14 novembre scorso; ma solo ora la notizia è stata resa pubblica. Com'è noto, il commerciante dei Mercati generali era scomparso l'8 novembre scorso portando con sé circa 40 milioni in assegni e contanti, di cui era in possesso come socio della «Agricola Meridionale». Cinque giorni dopo su un battello di linea del lago di Como, era stata trovata la sua patente di guida; le indagini dei carabinieri accertavano che il commerciante era salito a Co[illegible] e non era più stato visto sbarcare. Le ricerche dei [illegible] davvero non avevano dato risultati; anche l'a[illegible] dell'Ambrosini, una «1300» grigia targata Torino, sembrava scomparsa. L'auto è stata ora consegnata alla moglie dell'Ambrosini, Mirella Milano, a Torino.

La fine del commerciante resta un mistero. Si presume che intendesse recarsi ad Intra, suo paese d'origine, e che poi, forse leggendo i giornali, abbia deciso di abbandonare l'auto a [illegible] Calende, che dista una quindicina di chilometri. Ha poi forse preso il treno per Varese; di qui, si è recato a Como dove s'è imbarcato sul battello delle ore 17.

Intanto alla Procura della Repubblica di Torino sono state presentate due denunce contro di lui: una, sporta da un commerciante dei Mercati, è per appropriazione indebita aggravata e truffa; l'altra, d'ufficio, è per assegni a vuoto. Si prevede che altri assegni a vuoto, per una ventina di milioni, verranno presentati all'incasso nei prossimi giorni.

l. p.

Sposa diciottenne abbandonata dal marito francese a Sanremo

Sanremo, 3 dicembre.

(c. b.) Ieri sera una bella diciottenne, Caterina Falato, che abita in un appartamento di via Corradi, si è recata piangente al commissariato di P. S. per denunciare la scomparsa del marito. La giovane ha lasciato sul tavolo del dirigente un biglietto d'addio scritto dal consorte prima di abbandonarla.

Il marito Serge Sintès, di 32 anni, è di nazionalità francese. Nei primi mesi di quest'anno venne in Italia e fu assunto come cameriere in alcuni locali notturni sanremesi. Conosciuta Caterina Falato, il giovane decise di sposarla [illegible] se sul suo stato civile, in Francia, risultava sposato e padre [illegible] due bambini di 8 e 3 anni.

Per potere sposare Caterina il Sintès presentò [illegible] sacerdote un documento, in fotocopia, che dichiarava che era regolarmente divorziato. D'altra parte la giovane futura [illegible] attendeva un b[illegible] e [illegible] avvenne il matrimonio con rito civile e religioso in seguito [illegible] documenti pervenuti dalla Francia.

[illegible] parroco della chiesa di San Giuseppe (che sorge nella città vecchia) ha voluto tuttavia accertarsi sull'autenticità dei documenti specie quello che testificava il divorzio. Sembra — e questo dovrebbe essere il motivo della scomparsa dello [illegible] — che le notizie giunte dalla Francia in proposito sarebbero tali da rendere nulle le nozze della giovane Caterina Falato.

Ora gli agenti [illegible] il Sintès attivamente sia nella zona che nella vicina Costa Azzurra dove risiede la famiglia del giovane francese.

La statale della Val d'Aosta interrotta per lo scontro fra due camion ad Ivrea

Dopo l'urto un autocarro si è rovesciato sulla strada - Il suo conducente ha riportato lievi ferite - Illeso l'altro autista - Il traffico deviato per [illegible] sull'autostrada Torino-Quincinetto

L'autotreno ribaltato dopo lo scontro con un camion presso Ivrea ostruisce la strada statale della Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, [illegible] dicembre.

Uno scontro fra due camion avvenuto alle 14 nell'attraversamento di Montestrutto (frazione di Settimo Vittone), a dieci chilometri da Ivrea sulla statale della valle d'Aosta, ha bloccato il traffico per otto [illegible] soltanto verso le 22 i vigili del fuoco di Torino, intervenuti [illegible] una potente autogrù, sono riusciti a liberare la sede [illegible] Per tutto il pomeriggio il traffico pesante è stato deviato lungo l'autostrada Torino-Quincinetto, mentre per quello leggero è stata utilizzata una strada interna di Montestrutto.

L'incidente è stato provocato da un autotreno proveniente dalla Francia, carico di bidoni di polveri per inchiostro destinate a una ditta di Milano, che [illegible] è urtato con un camion che da Cavaglià era diretto a Verrès con un carico di tubi di cemento per fognature. L'autotreno francese, di proprietà della ditta C.M.T. di Chatenay-Malabry (Seine), era condotto da Daniel Courbout, di [illegible] anni, il camion italiano da Benedetto Pramaggiore di 38, da Cavaglià.

L'autotreno francese ha superato una cunetta della [illegible] va che immette nell'abitato di Montestrutto a velocità piuttosto elevata e leggermente a sinistra, proprio mentre sopraggiungeva il camion carico di tubi. Entrambi gli autisti hanno sterzato per evitare lo scontro frontale, ma dato che la strada in quel punto è larga appena [illegible] metri, i due automezzi si sono urtati.

Il camion proveniente da Cavaglià [illegible] è fermato quasi immediatamente (e il Pramaggiore è rimasto illeso), mentre l'autotreno ha proseguito la corsa sbandando a destra e quindi a sinistra. Il rimorchio ha abbattuto un muricciolo in cemento, restando in bilico sulla scarpata di destra, mentre la motrice ha compiuto un improvviso «dietro-front» e, abbattuto il muricciolo di sinistra, si è rovesciata sull'asfalto con le ruote per aria.

Il guidatore è stato estratto dall'autotreno in preda a un forte spavento, ma fortunatamente ferito. Naturalmente molti bidoni [illegible] polveri per inchiostro si sono aperti e la polveri, sospinte dal vento che soffiava abbastanza forte, si sono sparpagliate nella zona per un vasto raggio.

Sul posto si sono portati i carabinieri di Settimo Vittone e alcune pattuglie della polizia stradale, che hanno dovuto richiedere l'intervento dei vigili [illegible] fuoco [illegible] Torino. Costoro, innanzitutto, hanno ri[illegible] il rimorchio e poi, lavorando in condizioni particolarmente difficili, sono riusciti a rimettere in piedi anche la motrice, liberando completamente la sede stradale e consentendo così il ripristino del traffico.

r. a.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali-tirreniche nuvolosità irregolare. Sulle altre regioni della Penisola e sulle isole: nuvolosità variabile con probabili piogge a tempo. Temperatura: [illegible] *diminuzione.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *molto mossi i bacini occidentali e quelli meridionali; mossi quelli orientali.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	−1	6	Pescara	−1	13
Bolzano	−5	2	L'Aquila	−1	6
Trento	−1	1	Roma	4	10
Verona	0	4	Campob.	0	9
Trieste	5	6	Bari	3	11
Venezia	1	3	Napoli	2	12
Milano	0	7	Potenza	0	6
Genova	4	11	Reggio C.	10	14
Bologna	0	4	Messina	11	13
Firenze	3	5	Palermo	11	16
Pisa	3	7	Catania	7	17
Ancona	5	8	Alghero	12	16
Perugia	1	7	Cagliari	11	17

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI RAFFREDDORI

Sul versante italiano presidio gli uffici delle dogane

Una valanga blocca per tre ore il traffico sulla strada per il traforo del Monte Bianco

Uno sbarramento di protezione della statale ha ceduto - La massa [illegible] neve ha sepolto un camion francese: l'autista era sceso pochi istanti prima - Regolare il transito al San Bernardo - Interrotte da valanghe e slavine strade della Valsavaranche, della Valgrisanche e della Valle di Rhêmes

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 3 dicembre.

Una valanga ha oggi interrotto per tre ore sul versante italiano la strada che porta al traforo del Monte Bianco. Non si lamentano vittime. Soltanto un autocarro è rimasto sepolto.

La massa di neve si [illegible] staccata verso le 16 dal Mont Fréty e si è abbattuta ad una cinquantina di metri dal piazzale di sosta dei veicoli [illegible] dove si trovano i baraccamenti degli uffici delle dogane italiana e francese, [illegible] polizia italiana e della gendarmeria francese. Un articolato franamento è stato sommerso dalla neve alta circa tre metri che si [illegible] sparso sulla strada per circa duecento metri. Fortunatamente l'autista — Jean-Jean Brice — era sceso dalla cabina pochi attimi prima per recarsi negli uffici della dogana ad espletare le formalità di passaggio.

Immediatamente sono entrati in funzione i mezzi meccanici dell'Anas per liberare il grosso automezzo rimasto completamente sepolto e che ha riportato notevoli danni. Il traffico è stato ripristinato dopo [illegible] tre [illegible]. La direzione del traforo ha richiesto, per precauzione, l'intervento di una pattuglia di militari della Scuola di alta montagna di Chamonix che verranno impiegati in caso di necessità. Sono ai uomini particolarmente addestrati che [illegible] serviranno anche di [illegible] da valanga, a nome Vel, ormai famoso sul versante francese per i suoi salvataggi.

In serata ad Entrèves nevicava ancora e la situazione potrebbe divenire veramente drammatica. Oltre quaranta grossi automezzi e una decina di auto hanno dovuto attendere alcune ore a Courmayeur, a Chamonix e sul piazzale del traforo che la strada venisse nuovamente aperta. Il disagio è stato particolarmente notevole per tutti. Fortunatamente, come abbiamo detto, non ci [illegible] stato vittime.

Anche la notte scorsa [illegible] tre una slavina si [illegible] staccata oltre l'abitato di Courmayeur, in località La Saxe, dalle pendici del monte omonimo ed ha ostruito la statale per il Monte Bianco per alcune ore.

La direzione del traforo ha comunicato questa sera che le interruzioni sono dovute esclusivamente alle nevicate eccezionali, poiché le strade per il traforo sono protette da sbarramenti paravalanghe; sbarramenti che non hanno retto in qualche punto alla massa prorompente della neve accumulatasi nei giorni scorsi. [illegible] spera dunque che non si debbano più lamentare casi del genere. Tutte le disposizioni atte alla salvaguardia dei mezzi e degli uomini sono state prese. Nel caso altre nevicate dovessero renderlo ancora più pericoloso, il transito verrebbe immediatamente sospeso.

Al traforo del Gran S. Bernardo il traffico si è svolto regolarmente per tutto il giorno. Sono obbligatorie le catene per giungere all'autostrada coperta. Qualche automezzo non munito di catene ha avuto difficoltà a raggiungere da Aosta la galleria che unisce l'Italia alla Svizzera. Per la Valsavaranche, la Valgrisanche e per la Valle di Rhêmes il traffico invece risulta interrotto a causa di cadute di valanghe e slavine sulle rotabili. Mezzi meccanici dell'Amministrazione regionale sono al lavoro per sgomberare la [illegible] stradale. Si prevede che il transito non possa [illegible] ripristinato che nel pomeriggio di domani. Anche in queste vallate, infatti, nevica abbondantemente.

Si raccomanda agli automobilisti l'adozione [illegible] catene per tutte le altre strade delle valli interne, che questa sera risultano libere al transito.

La situazione meteorologica in serata era la seguente: cielo coperto ad Aosta e in bassa valle; nevicate sparse oltre gli ottocento metri di altitudine; temperatura non eccessivamente rigida: ad Aosta 3°, a Courmayeur 0, al Breuil −3°.

i. v.

Noleggia a Roma un aereo passeggeri per raggiungere a Tel Aviv il padre morente

Un industriale brasiliano - Ha pagato circa quattro milioni e mezzo

L'industriale brasiliana all'arrivo a Tel Aviv sul Caravelle dell'Alitalia noleggiato a Roma (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Tel Aviv, 3 di[illegible]

(a. g.) Un «Caravelle» dell'Alitalia è giunto oggi all'aeroporto di Lydda in Israele con un solo passeggero a bordo, un industriale brasiliano che ha pagato 7000 dollari (circa 4 milioni e mezzo di lire) in contanti per ottenere il trasporto [illegible] Roma.

Il passeggero, Yeheskel Juri, di 46 anni, ha noleggiato il volo [illegible] Roma nel tentativo disperato di arrivare in tempo al capezzale del padre ottantacinquenne, gravemente malato.

Un telegramma [illegible] cui si annunciava che il padre era morente venne recapitato al Juri mentre si trovava a Madrid per un giro di affari. Il brasiliano raggiungeva subito Roma in aereo, ma il «jet» dalla capitale italiana a Tel Aviv era già partito. Per questo motivo aveva accettato di pagare [illegible] dollari [illegible] avere un volo speciale.

Giunto a Lydda all'una di notte, un'ora dopo era [illegible] capezzale del padre, le cui condizioni secondo quanto hanno detto i medici, avevano registrato un leggero miglioramento.

Il «Caravelle» [illegible] volato con un equipaggio di quattro persone, ma senza [illegible]. Il bagaglio del passeggero era rappresentato da [illegible] sola valigia.

Esponenti dell'Alitalia a Tel Aviv hanno sottolineato che è questa la prima volta, nella storia dell'Alitalia, che un singolo passeggero ha noleggiato un aereo tutto per sé.

Un'altra istruttoria aperta contro Aliotta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 dicembre.

Un nuovo processo in Tribunale con caratteristiche analoghe a quello che si sta svolgendo nei confronti del tisiologo prof. Nicola Aliotta? La eventualità non è da escludersi. Per il momento esiste una indagine della Procura della Repubblica nei confronti di un preventorio a Santa Marinella sulla costa tirrenica a 40 chilometri circa da Roma. Amministratore [illegible] preventorio «Centro climatico permanente» è il dott. Umberto La Porta, figlio del commercialista Antonio La Porta il quale siede sul medesimo banco degli imputati a fianco di Nicola Aliotta.

Contemporaneamente a questa inchiesta giudiziaria la direzione generale dell'Inps sta soffermando la sua [illegible] su altre quattro società che hanno gestito dei preventori nel Centro-Sud, e cioè: Villa delle Rose a Bari; San Filippo a Mottola in provincia di Taranto; Villa «Mater Gratiae» a Santa Marinella e «Villa Laurelana» a Senigallia. Si tratta cioè di accertare se sia vero che venivano considerati come presenti in questi preventori anche quei ragazzi i quali invece erano a casa in vacanza e per cui l'Inps continuava a versare regolarmente alle società convenzionate una diaria giornaliera.

g. g.

Contadino di Condove scomparso da sei giorni

Ha trentasei anni e viveva con la madre settantaseienne - Da domenica sera più nessuno lo ha visto

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 3 dicembre.

(g. d.) Un contadino di Novaretto, frazione di Caprie, è scomparso da domenica. Si tratta di Andrea Giuglard, di 36 anni, abitante con la madre, Rosa Bonando di 73 anni, in via Dora d'Aosta. E' scomparso da casa, senza alcun motivo apparente, domenica scorsa dopo le 16. Gli ultimi a vederlo sono stati la madre, il fratello Raffaele di 44 anni e un cognato, Angelo Bernardi. Il fratello e la madre l'hanno visto uscire di casa, il Bernardi invece l'avrebbe incontrato mentre si avviava verso la statale del Moncenisio.

Al momento della scomparsa Andrea Giuglard indossava pantaloni di velluto verde-marrone, [illegible] maglione verde a righe bianche e [illegible] basco blu; calzava scarpe [illegible] cuoio. I familiari hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri di Condove, i quali si stanno occupando del [illegible]. Secondo i familiari, l'uomo [illegible] avrebbe con sé denaro e documenti. In base ad alcune voci, sarebbe stato scorto domenica vers[illegible] lungo la statale [illegible] presso di Ponte Dora a Sant'Ambrogio.

Nella giornata di oggi i carabinieri di Condove hanno effettuato una battuta nei pressi e nelle campagne circostanti, [illegible] senza esito.

Cinque [illegible] nello scontro fra due auto a Savigliano

(Dal nostro corrispondente)
Savigliano, 3 dicembre.

(s. a.) Cinque persone sono rimaste ferite in uno scontro avvenuto verso le 21 sulla Torino-Savona poco oltre l'abitato di Savigliano. Un'auto proveniente da Torino, nell'abbordare una curva, sbandava sulla sinistra, urtando [illegible] violenza un'altra macchina proveniente dall'opposta direzione.

Il guidatore della prima auto, Luciano Peppino, commerciante di [illegible] anni, residente a Fossano, è stato ricoverato con prognosi riservata per commozione cerebrale. Il trentanovenne Danilo Ferrati, residente a Torino in via Taggia 36, che guidava l'altra vettura, ha riportato la frattura del femore destro e ferite multiple. Il Ferrati trasportava a Torino l'assistente sociale Magda Muti, di [illegible] anni, che aveva [illegible] ai due bimbi provenienti da [illegible] colonia ligure; la donna e i due bambini hanno riportato ferite lievi.

Un commissario governativo all'Istituto tecnico di Rivarolo

Rivarolo, 3 dicembre.

(c.) L'ing. Ferdinando Palazzo, amministratore delegato e direttore generale della Eaton Livia, S. p. A., di Rivarolo è stato nominato commissario governativo dell'Istituto tecnico industriale statale per meccanici di Rivarolo Canavese. La nomina è avvenuta su proposta del provveditore agli studi di Torino.

LA F.A.C.I.T. di FURNO & C.
Via Nizza 368 angolo via Beinette
ESCLUSIVISTA CONFEZIONI Marzotto
CONTINUA [illegible] SUCCESSO LA SUA PIU' GRANDE
LIQUIDAZIONE
PER AMPLIAMENTO E [illegible] LOCALI
CONFEZIONI PER UOMO - DONNA - RAGAZZI
Forti partite di Abiti e Paletò di marca - Modelli nuovi a prezzi eccezionali

Giacca uomo pura lana . . .	da L. 5.800	a L. 8.500
Abito uomo p. lana pettinata	» L. 14.500	» L. 17.000
Cappotto uomo pura lana . .	» L. 9.900	» L. 12.800
Cappotto ragazzi pura lana .	» L. 4.900	» L. 6.500
Abito signora pura lana . .	» L. 5.000	» L. 7.500
Paletò signora pura lana . .	» L. [illegible]	» L. 14.500

Plaids grande lana	L. 1.750
Plaid coperta	L. 2.900
Coperta lana 1 piazza	L. [illegible]
Coperta lana matrimoniale	L. 6.800

Per eliminazione del Reparto Tessuti [illegible] Abbigliamento:
Drapperie delle migliori marche: Zegna - Tallia - Marzotto, ecc.
Lanerie delle migliori marche: Agnona - Fila - Marzotto, ecc.
A PREZZI RIBASSATISSIMI

Ai pensionati Inps [illegible] sarà pagata [illegible] tredicesima

Anche l'assegno [illegible]le potrà essere riscosso in anticipo

Roma, 3 dicembre.

(c. p.) L'Istituto della previdenza sociale, d'accordo con il ministero delle Poste e con le banche interessate, anticiperà il pagamento delle pensioni che pertanto potranno essere riscosse prima delle prossime feste natalizie.

Da lunedì 6 dicembre verranno pagate la tredicesima mensilità ai pensionati che ne hanno diritto e la rata relativa ai mesi di dicembre e gennaio per le pensioni che sarebbero venute a scadere il 13 dicembre.

Sarà anticipato al 20 dicembre il pagamento delle pensioni che non fruiscono della tredicesima mensilità (facoltative e rendite vitalizie immediate) e che normalmente avrebbero potuto essere riscosse soltanto dal 1° gennaio [illegible].

[illegible] pagamento della tredicesima mensilità per le pensioni [illegible] carico alla Sede dell'Inps di Torino comporterà una spesa di 7 miliardi e 336 milioni di lire.

Borse economia [redacted] finanza

I calcoli ufficiali sono in corso

Parigi incasserà la maggior parte [redacted] fondi [redacted] [redacted] [redacted] l'agricoltura

Le somme a disposizione della Comunità per sostenere le esportazioni agricole ammontano [redacted] miliardi per le annate 1962-63 e 1963-64; la Francia riceverà 38 miliardi

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 3 dicembre.

La Francia dovrebbe incassare fra pochi giorni più dell'ottanta per cento delle somme messe a disposizione [redacted] Mec per permettere l'esportazione a prezzi di [redacted] dei prodotti agricoli comunitari e per aiutare l'agricoltura nei sei paesi. I calcoli ufficiali sono in corso e la decisione finale verrà comunicata dalla commissione di Bruxelles prima della fine di dicembre.

La cosa era sostanzialmente [redacted] prevista, ma non ci si attendeva che il vantaggio [redacted] la Francia raggiungesse tali proporzioni, praticamente rendendo il fondo di finanziamento agricolo del Mec uno strumento che sostiene per il momento quasi esclusivamente l'agricoltura francese, a spese degli altri paesi della Comunità.

Il Fondo (che si chiama «Feoga» nel complicato linguaggio delle sigle europee), attinge i propri mezzi in parte direttamente dagli Stati e in parte dai «prelievi» che vengono imposti [redacted] prodotti importati dall'esterno del Mec. I miliardi di lire così messi assieme vengono divisi [redacted] due sezioni: «orientamento» per aiutare gli agricoltori a modificare le proprie colture e per migliorare le infrastrutture; «garanzia» — il più importante anche per l'entità delle somme a disposizione — per favorire le esportazioni e per sovvenzionare certi prodotti. Mentre nel settore «orientamento» i maggiori beneficiari sono gli italiani subito però seguiti dagli agricoltori francesi, nel settore «garanzia» i francesi sono incontestabilmente i più avvantaggiati.

Il Mec si addossa una parte di [redacted] in anno crescente della differenza tra i prezzi fissati all'interno [redacted] Comunità e quelli del mercato mondiale. Il contadino del Mec non deve perdere se invece di vendere il proprio grano [redacted] patria o in un altro [redacted] paese della Comunità, a prezzi relativamente alti, lo vende per esempio alla Cina, che lo compera ovviamente al prezzo mondiale, molto più basso di quello comunitario. La differenza gli è rimborsata dal [redacted] governo il quale, a sua volta, ottiene un contributo che di anno [redacted] anno aumenterà fino a coprire l'intera somma. [redacted] fondo agricolo [redacted] Mercato comune

[redacted]' stato proprio il grano esportato dalla Francia a incidere in modo così rilevante sugli stanziamenti del Fondo: secondo le prime indicazioni, dei 17 miliardi circa di lire a disposizione per [redacted] stagione 1962-1963, la Francia ne incasserà oltre 15. Dei 31 miliardi di lire [redacted] 1963-1964, alla Repubblica francese ne andranno 23 per i soli rimborsi a favore delle esportazioni di cereali. Da notare che per il 1962-[redacted] il Mec [redacted] rimborsa che un sesto della differenza tra i prezzi europei e quelli mondiali e che per l'anno seguente il rimborso copre due sesti. [redacted] nulla cambierà fra qualche anno — quando cioè il Mec si addosserà i sei sesti del contributo — la Francia dovrebbe incassare annualmente come sostegno per l'esportazione del grano cifre dell'ordine di 70-80 miliardi di lire.

La crisi attuale del Mec è in parte dovuta alla richiesta di alcuni paesi per modificare il sistema [redacted] funzionamento di questo Fondo. Inoltre [redacted] detto che con [redacted] progressiva attuazione del Mercato comune agricolo, altri prodotti delle campagne beneficeranno [redacted] contributi del Fondo: tra questi prodotti, numerosi interessano l'Italia.

Sandro Doglio

625 miliardi di lire nel '64 incassati dai «Lloyds» [redacted] Londra

[redacted] calciatore Denis Law ha assic[redacted] le gambe per [redacted] sterline

Londra, 3 dicembre

(a. p.) I «Lloyds» di Londra, la famosa organizzazione assicurativa che opera [redacted] tutto il mondo, hanno incassato l'anno scorso 625 miliardi di [redacted] lire, per due terzi con i contratti esteri.

Presso i «Lloyds» si assicura di tutto, dal transatlantico [redacted] alle gambe di una bella donna. Il popolarissimo calciatore scozzese [redacted] Law, per fare qualche esempio, e l'attrice e cantante Marlene Dietrich hanno assicurato le gambe [redacted] sterline. Il caratterista inglese Terry Thomas si è assicurato contro la perdita del famoso divario fra gli incisivi superiori, il comico americano Jimmy Durante per il naso, Maria Callas per la voce e Fred Astaire per i piedi.

Colloqui a [redacted] presidente della Banca [redacted] Stato sovietica

Roma, 3 dicembre.

Il presidente della Banca [redacted] Stato sovietica, Alexis Paskonov, è stato ricevuto oggi dal ministro [redacted] Bilancio, [redacted] Pieraccini e successivamente dal ministro del Tesoro, on. Colombo. Nel corso [redacted] colloqui [redacted] stati esaminati problemi interessanti gli scambi commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica.

Dinaro pesante in Jugoslavia pari [redacted] cento dinari attuali

Avrà [redacted] legale dal 4 gennaio

(Nostro servizio particolare) Belgrado, 3 dicembre.

Il dinaro pesante, pari a 100 dinari attuali, avrà corso legale in Jugoslavia a partire dal 4 gennaio prossimo. La riforma monetaria prevede per quella data l'emissione di nuove banconote di 5, 10 e [redacted] dinari, identiche a quelle da 500, 1000 e [redacted] dinari attualmente in circolazione con le sole cifre del valore cambiate. Saranno emesse anche [redacted] monete [redacted] 10, 20 e 50 paras, identiche alle attuali da 10, [redacted] e [redacted] dinari nel conio tranne la scritta e la data di emissione.

Le banconote e le monete ora in circolazione continueranno ad avere valore e corso legale ancora per quattro o cinque anni e verranno ritirate progressivamente.

Dal 4 gennaio tutti i negozianti saranno tenuti ad esporre nelle vetrine i prezzi dei vari generi secondo il valore vecchio e quello nuovo. Verranno così evitati degli arrotondamenti che, all'apparenza modesti, porterebbero, in effetti, ad un notevole aumento dei prezzi. *(Ansa)*

Dichiarazioni [redacted] al Senato sul [redacted] «Mediterranea»

L'accertamento delle responsabilità all'esame della magistratura - Il disegno di legge sull'assicurazione obbligatoria prevede il risarcimento dei danneggiati dal dissesto - Tutti i dipendenti [redacted] stati assunti da altre società

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 dicembre.

Una soluzione generale dei problemi degli ex assicurati della società «Mediterranea» è stata studiata dal ministero dell'Industria e del Commercio, in sede d'esame del disegno [redacted] legge che istituisce [redacted] l'assicurazione obbligatoria per le auto. Nel provvedimento è stata prevista infatti una norma transitoria con la quale viene estesa ai danneggiati dal fallimento della società assicuratrice la possibilità del risarcimento a carico delle imprese costituite in consorzio.

L'ha dichiarato oggi al Senato l'on. Oliva, sottosegretario all'Industria, rispondendo ad una interrogazione presentata dal socialproletario sen. Tomassini.

Il mercato assicurativo — ha detto ancora il sottosegretario — si è già accollato vari oneri per la liquidazione della compagnia ed ha offerto [redacted] somma di circa mezzo miliardo [redacted] lire per venire incontro, con provvidenze [redacted] carattere assistenziale, a coloro che presentano «i casi più meritevoli di considerazione». La destinazione di questa somma presenta tuttavia «gravi difficoltà sul piano equitativo e su quello amministrativo contabile», che il ministero sta cercando di risolvere con la collaborazione delle categorie.

L'on. Oliva ha poi informato che tutti i dipendenti della «Mediterranea» sono stati assunti da altre [redacted] e che l'accertamento della responsabilità del fallimento [redacted] è in corso e che il commissario liquidatore ha preso [redacted] gli opportuni contatti con la Magistratura. Ha infine escluso fermamente qualsiasi [redacted] responsabilità da parte del ministero dell'Industria e dell'Ente autotrasporti merci che aveva stipulato una convenzione con la compagnia. [redacted] fr.

Saranno 9.386.000 [redacted] 1965 le auto prodotte dagli S. U.

Aumento del 20% [redacted] '64

(Nostro servizio particolare) New York, 3 dicembre.

(a.) L'industria automobilistica degli Stati Uniti prevede per il corrente mese [redacted] dicembre di produrre 920.000 vetture, un aumento del 6% sulla produzione record del dicembre 1964. Sarà la terza volta nella storia dell'industria che la produzione mensile avrà superato quota 900 mila.

Nel mese [redacted] novembre sono state montate 912.687 vetture anche questa una cifra record per un mese di novembre. Con la produzione di dicembre il numero delle vetture prodotte nel [redacted] dovrebbe arrivare a circa 9 milioni 386 mila unità, stabilendo così un nuovo record annuale, con un aumento [redacted] oltre il 20% [redacted] alla produzione 1964.

La sola Ford ha prodotto in novembre 251.629 autoveicoli, in confronto a 116.214 unità prodotte nello stesso mese [redacted] '64.

Negli undici mesi di quest'anno la produzione totale della Ford è stata di 2.332.104 veicoli, [redacted] un aumento del 21% sul periodo corrispondente dell'anno scorso. Questa cifra supera anche il record dell'intero anno 1955, [redacted] aveva segnato [redacted] produzione di 2.240.061 unità.

A Manila la nuova banca per lo sviluppo dell'Asia

(Nostro servizio particolare) Tokio, 3 dicembre.

(a.) La nuova banca per lo sviluppo dell'Asia avrà la sede centrale a Manila capitale delle Filippine, e non a Tokio, [redacted] il Giappone aveva insistentemente chiesto. Il Giappone ha preso impegno di contribuire alla pari con gli Stati Uniti per [redacted] milioni di dollari al capitale della nuova banca che sarà [redacted] miliardo di dollari.

L'indice generale passa da 66,52 a 67,12 (+ 0,90%)

[redacted] scambi [redacted] rialzi chiudono [redacted] settimana in [redacted]

Le azioni trattate: a Milano oltre 3 milioni, a Torino 380.000, cifre che da tempo non si registravano - Listino sui massimi della giornata - Dopoborsa resistente

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	3	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	104 05	+ 0 20
» cont.	103 95	+ 0 20
Redimibile 3½	99 60	—
» cont.	99 50	—
Ricostruz. 3½	88 025	+ 0 025
» cont.	87 925	+ 0 025
Ricostruz. 5%	99 20	— [redacted]
» cont.	99 10	— 0 20
Ril. Fond. 5%	98 95	—
Pr. R. 5% Tr.	99 25	— 0 15
» 84	99 —	—
B.T.N. 5% '66	100 37	+ 0 02
» » '68	100 95	—
» » '69	100 60	—
» » '70	101 —	—
» » '71	101 05	— 0 15
» » '73	101 —	—
» » '74	101 —	—
B.T.S. 5% '66	100 40	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 55	— 0 20
» Est 6%	97 40	—
I.R.I. 5½ %	99 80	—
» ('64) 6%	99 50	—
» mont. 6%	98 50	— 0 50
» ('58) 6%	98 60	—
» '57 6.4%	98 65	—
» ('58) 6%	98 —	— 0 25
» ('74) 6%	98 30	—
» '59 5½%	92 80	— 0 30
» '60 5½%	92 30	— 0 20
» '61 5½%	92 50	+ 0 30
» '63 5½%	92 30	+ 0 40
» ('64) 6%	98 70	—
» Siet%sept.	99 50	+ 0 50
» Elettric5½%	109 —	—
» » 5½%sept	92 20	—
» Sider 5½	97 10	—
Elfer (III) 4½	98 75	—
Elfer (IV) 5%	93 —	— 0 50
FF. SS. 5½%	95 30	—
» » '55	95 30	+ 0 10
» » '56	94 —	+ 0 30
» » '59	95 30	+ 0 10
» 5% '60	88 30	+ 0 10
» 5% '61	88 50	—
» 6% '65	97 60	+ 0 10
F.S.Agr. 5% I	88 20	—
» » 5% II	90 —	—
» » 5% III	88 20	—
» » 6%64 I	96 —	— 0 35
» » 6%64 II	96 40	—
» » 6%65 III	96 —	—
DD. PP. 5%	88 40	+ 0 20
» » 5½%	92 —	+ 0 15
» » 6%	96 925	+ 0 125
» » Sp.64	96 35	—
» » Sp.65	96 80	— 0 40
EniPetrolio 6%	96 —	—
» » 6% '57	[redacted] 50	—
» » 6% '58	97 70	—
» Sp. 6% '58	96 80	— 0 20
» Sud 6%	97 —	— 0 20
» » 5½%	92 —	—
» » 5½ '61	92 —	—
» 5½ '61 4ª	91 80	—
» 5½ '62 5ª	91 80	—
» 5½ '62 6ª	92 —	—
» 5½ '63 7ª	91 50	— 0 30
» 5½ '63 8ª	93 —	—

Titoli	3	Variaz.
E. P. 6% '64 P	96 05	—
» Gala 5½%	91 50	— 0 20
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorام. 5%	85 50	— 0 50
» 5% '65	86 25	—
» Oliv.5%	90 —	—
C.I.B. Sez. 5%	99 25	—
Cr. F. Sez. 5%	93 70	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	88 30	— 0 10
C.F.B. Nap. 5%	87 55	—
Isveimer 5½	100 —	—
» 6% '56	99 75	+ 0 15
» 5½ '61	91 50	—
» 5½ 62 4ª	91 20	— 0 50
» 5½ 62 5ª	91 70	—
» 5½ 62 6ª	91 60	—
» 5½ 63 7ª	91 70	—
» 5½ 63 8ª	91 50	—
» 6% 64 9ª	95 60	—
» 6% 64 10ª	95 50	—
» 6% 65 11ª	95 60	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
DD. PP. 5%	94 50	—
Icipu conl. 6%	96 40	— 0 10
» » 5½	91 50	—
» Edison6%.61	98 60	—
» » 6% 35	98 —	—
» » 6% 36	98 —	—
» Calme 6%	98 —	—
» St.Merz.6%	96 40	—
IMI XII 6%	99 70	—
» XV 1ª-3ª	100 —	—
» XVIII 6%	97 75	— 0 05
» XIX 6%	99 30	+ 0 10
» XX 6%	98 —	+ 0 20
» XXI 6%	93 —	+ 0 20
» XXII 6%	89 70	+ 0 20
» XXIII 5%	88 60	+ 0 10
» XXIV 5½	91 90	+ 0 25
» spec. '64	98 70	+ 0 10
» Cr.N6%1ª	96 50	—
Torino '37 5%	99 —	—
» '52 6%	98 95	—
» AEM5½%60	90 25	—
» AEM5½%62	90 75	—
Genova 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	89 —	—
Fiat 6% '49	99 20	—
Fiat 6% '58	99 05	+ 0 25
Fiat 6% '57	99 10	+ 0 10
Fiat 5½% '60	92 20	—
RIV 5½%	88 40	— 0 50
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½ '62	89 50	—
Oliv. '48-49 7%	102 —	—
» '50 7%	103 50	—
» '55-33 7%	103 50	—
» '58 7%	103 50	—
» '59 6½%	100 —	—
» '62 5½ 1ª	89 —	—
» '67 5½ 2ª	88 50	— 0 40
» Bull 5½%	88 40	—
Magneti 48 7%	101 —	—
» 48 7%	101 —	—
» 48 7%	101 —	—

Titoli	3	Variaz.
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '56	96 50	— 0 50
» 5½% '63	86 50	—
Viberti 7% '56	101 —	—
» 7% '57	100 —	—
» 7% '59	101 —	—
» 7% '59 I	100 50	—
Coal-Sam. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	98 25	—
Fornara 7%	102 25	—
» 7%'58	106 —	—
Aug.-Fran 6%	96 —	—
Cart.It. 7%'49	100 50	—
» 5½%'64	85 65	—
Cotlini 6%	100 80	—
» 6% '58	98 60	—
» 5½%'56	89 70	—
» 5½%'61	89 60	+ 0 05
» 5½%'62	89 50	—
Meridionali 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 20	—
» 6%'57	96 35	—
» 6%'64	96 80	— 0 10
Stipel 6%	100 50	—
Timo 6%	99 —	—
Teleo 6%	99 —	—
Terni 6%	96 50	—
Ilva 6%	97 —	—
Esso 6%	99 50	— 0 50
SIP 6%	99 05	—
Pibigas 6½%	99 —	—
Mediofina 7%	101 —	—
Fergat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 55	87 —	+ 0 80
» 5,50 62	85 —	—
Rumianca 5½	87 50	—
» 5,50 62	86 25	+ 0 025
Lancia 5½%60	[redacted] —	—
» 5½%62	86 —	+ 0 50
Liquigas 6%59	95 20	—
Cera-Sav. 5½	89 30	+ 0 20
IBM Italia 6%	87 70	—
It. Gas 5½ '61	90 —	— 0 20
Tr.O.S.Gar. 5½	89 50	+ 0 50
Autostrade 5½	90 80	—
» 6% 65	96 25	—
Motta 6%	94 50	—
Finsider C. 5½	98 50	+ 0 50
Aq. P. 5,50% C.	100 50	—
AZIONI ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6740	— 60
Ass. Tora priv.	4600	+ 10
Ass. Generali	93850	+ 1450
Piem. Finanz.	1201	+ 10
STET	2585	+ 13
Invest	3260	+ 40
Finsider	862	+ 10
Finelettrica	1293	+ 7
Mediobanca	67400	+ 400
La Centrale	9240	+ 90
Merid. Finanz.	2380	+ 30
Ferr. Merid.	1900	+ 12
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1750	—
N.A.I.	8850	—
Torino-Nord	19 50	—
SIP	2488	+ [redacted]

Titoli	3	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2021	+ 13
FIAT privil.	1763	+ 23
Nebiolo	803 75	+ 4 75
Moncenisio	1325	—
Italsider	1060	+ 2
Westinghouse	880	—
Fornara	410	—
Dalmine	1495	+ 5
Olivetti priv.	2300	+ 1
Terni	594	+ 4
E. Marelli	685	+ 20
M. Marelli	920	+ 10
TESSILI		
Borgosesia	[redacted]	—
Viscosa	3935	+ 12
Viscosa privil.	3165	—
Chatillon	5700	—
Fisac	280	—
CHIMICI		
Italgas	[redacted]	— 42
Paramatti	1120	—
Schiapparelli	4400	+ 60
Mira Lanza	38200	—
SAFFA	5400	+ 40
SNIC	1358	+ 8
Rumianca	1678	+ 5
Montecatini	1680	+ 5
Liquigas	203	— 0 75
Pibigas	84 75	+ 1 25
S.A.B.O.M.	970	+ 20
Cir	3450	+ 90
MINERARI		
Monteponi	729	+ 11
Talco-Grafite	18000	—
M. Amiata	12100	+ 225
ALIMENTARI		
Naz. Zuccheri	170	—
Florio	85	—
Vanchi-Gaica	168	+ 2
Eridania	2640	+ 50
Motta	11600	+ 100
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2945	+ 25
Sifec	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	6100	—
Imm. Roma	485	+ 4
Gilardini	1700	—
Farco	118	— 2
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	870	—
C. Acqua Roma	460	— 5
Acq.DeFerr.-A.	1045	—
Cartiera Ital.	1330	+ 20
Cartiera Burgo	14800	— 150
Ferrosi Risn.	12250	—
Eternit	4450	+ 60
Pirelli	3072	+ 2
Ceram. Pozzi	200 75	+ 4 75
Rinascente	284	+ 2
Rinascente pr.	220	—
Ind. Stura	1640	—

La settimana è terminata, ieri a Torino, con indicazioni positive e [redacted] notevole volume di affari. In apertura la quota ha affermato lievi progressi diffusi, centrati su Fiat, Italgas, Assicurazioni Generali, [redacted] rapidamente estesi alla maggior parte dei titoli trattati, con le Italgas in evidenza. Listino gravato da considerevoli realizzi, ma assistito nel contempo da un crescente interessamento di compera, per cui sono stati praticamente stabilizzati i livelli massimi della seduta. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi, con attività modesta. Dopoborsa invariato.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 6.000.000 c.n., obbligazioni per lire 24.000.000 c.n., azioni n. 380.075.*

Milano, 3 dicembre

La Borsa ha concluso con [redacted] vigore questa positiva ottava attraverso un volume di affari da tempo non registrato (oltre 3 milioni di [redacted] scambiate), confermando e ampliando le migliorie acquisite ieri sera nel dopoborsa.

La chiusura ha confermato per la maggior parte dei valori le punte massime. L'indice generale azionario del «Sole - 24 Ore» passa da 66,52 a 67,12 con un rialzo dello 0,90 per cento. Ben tenuti i valori di Stato, oscillanti [redacted] obbligazioni con qualche marginale assestamento; sempre ferme le convertibili.

Titoli trattati: valori di Stato [redacted] per 161.500.000 lire, obbligazioni per 907 milioni di lire, azioni n. 3.067.275 per un valore [redacted] L. 6747 milioni.

Dopoborsa resistente [redacted] moderata attività. Corsi informativi rilevati: Fiat 2021-2025, Montecatini 1677-1680, Edison 2395-2400, Viscosa 3955-3960, Generali 94.000-94.200, Olivetti 2300-2305.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[redacted]	67.500	Pirelli C.	3400
Gim	4050	Sifir	1215
Centrale	9250	Stet	2575
Invest	[redacted]	Italpi	[redacted]
Bastogi	[redacted]	Generali	94.050
Sviluppo	1675	Ras	38.680
Finmare	431	Incendio	6950
Finelettr.	[redacted]	Assicur.	69.400
Finsider	[redacted]	Ass. Tor.	6711
Breda	[redacted]	Ass.Tor.pr.	[redacted]
Safog	[redacted]	Ass. Mil.	25.400
Sme	[redacted]	Ass.Mil.pr.	15.850
Generalfin	[redacted]	Fond. Vita	19.620
CO[redacted]			
M. Milano	[redacted]	Ausiliare	2450
Mittel	1695	Sip	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.450	Lanerossi	2850
Val Ticino	18	Tilane	162
Olcese	680	Fisac	270
De Angeli	2460	Cascami	6410
Cucirini	6700	Bemasz.	1100
Linificio	680	Chatillon	5625
Rossari	18.250	Snia Visc.	3955
Bolgesi	21.650	Viscosa pr.	3186
Tess	2270	Pacchetti	415,50
Unione M.	[redacted]	Scotti	109
Cavarda	1560	Marz. pr.	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	[redacted]	[redacted]	8690
Magona	1013	Breggi-Iz.	1040
Metallurg.	3760	Falck	5620
Amiata	12.100	Falck pr.	5580
Montecat.	1682	Trafilerie	680
Montepani	724	Ilva-Viola	745
Dalmine	[redacted]	Terni	593,75
MECCANICI E [redacted]			
Fiat	2027	Fr. Tosi	850
Fiat priv.	1776	Westingh.	840
Nebiolo	[redacted]	Olivetti	2305
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Centi	2670	Magneti	924
Emiliana	2145	Tecnom.	[redacted]
Orobia	2297	Alta Ven.	[redacted]
Marelli	691		
[redacted]			
Distillati	2390	Certosa	2368
Eridania	[redacted]	Motta	11.440
Es. Molini	[redacted]	P. Zucch.	176
CHIMICI			
[redacted]	1351	Rumianca	1670,50
Saffa	5370	Bergm.	[redacted]
Italgas	1244	C. Erba	[redacted]
Liquigas	[redacted],875	Erba priv.	5070
Nap. Gas	[redacted]	Boyachi	16.750
Pibigas	84	Caffaro	195,50
Larderello	2700	Ledoga	3030
Mira L.	[redacted].000	Ledoga priv	3340
Gaslgnes	1400	Cagg.	6590
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1940	Milano C.	30.500
Iniziativa	2130	Sifas	[redacted]
Sagi	1406	Sed. Ferr.	680
Beni Stab.	2915	Risan. N.	[redacted]
Gen. Imm.	481,25		
DIVERSI			
Edison	2400	Smeriglio	113,75
Barana	9	Pir. SpA	3106
Bindo	42.000	T. Acqua	7032
Burgo	15.150	Rinasc.	285
Ginori	545	Rinasc. pr.	219,875
Ciga	3760	C. Acqua	446,50
Italcem.	14.550	De Ferrari	1025
Compagnia	[redacted]	Sea	3995
Cer. Pozzi	196	Spei	1637
Eternit	4620		[redacted]
Pejna A.	1005		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

[redacted] Wall Street [redacted] ripresa

La media Dow Jones degli industriali sale da 944,59 [redacted] 946,10

New York, 3 dicembre.

[redacted] volume degli scambi ha oggi registrato una contrazione, ma la quota azionaria ha ritrovato il suo equilibrio e in chiusura si è registrato un piccolo rialzo complessivo. L'indice Dow Jones dei valori ferroviari [redacted] chiuso ad un nuovo record assoluto di 243,70.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie di ieri): Industriali 946,10 (944,59); Ferroviari 243,70 (243,13); Obbligazioni interne 87,88 (87,93).

Londra: da 433,7 [redacted] 435

Londra, 3 dicembre.

Il mercato azionario ha chiuso su una nota ferma, [redacted] al disotto dei massimi della giornata per la maggior parte dei comparti. Molto scarsa l'attività sui titoli di Stato, che si sono leggermente indeboliti.

Indice 435 (ieri 433,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 51 1/2 (51 1/2); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montecatini (non uff.) 22 1/4 (22 1/4).

Parigi: da 88,7 [redacted] 88,9

Parigi, 3 novembre.

Tendenza irregolare, con lieve prevalenza di rialzi.

Indice 88,9 (ieri 88,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti [redacted] (18,25); Finsider 6,70 (6,75); Pirelli 23,95 (23,85); Snia Viscosa 31,10 (31,10); Montecatini 13,15 (12,95).

Francoforte: 116,41 (115,06)

Francoforte, 3 dicembre.

In un mercato più fiducioso, i corsi hanno registrato sensibili plusvalenze, in media di sei punti.

Indice 116,41 (ieri 115,06).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Fiat 12,85 (12,85); Fiat priv. 11,35 (11,25); Finsider 5,40 (5,30); Magneti Marelli [redacted] (5,75); Montecatini 10,80 (10,75); Olivetti 14,85 (14,65); Pirelli 19,80 (19,70); Snia Viscosa 25,40 (25,25).

Zurigo: da 194,8 a 194,3

Zurigo, 3 dicembre.

I valori svizzeri hanno manifestato oggi disposizioni irregolari, in un mercato poco attivo, ma i ribassi dei corsi [redacted] stati minimi.

Indice 194,3 (ieri 194,8).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo [redacted] (49,25); Rumianca 12 (11,90); Italcementi 103,50 (103,50); Snia Viscosa 28 (27,75); Bastogi 13,45 (13,35); Condotte 3,40 (3,30); Fiat 14,35 (14,25); Imm Roma 3,40 (3,40); Invest 22,90 (23).

Unione Banche Svizzere 3820 (3810); Società [redacted] Banca Svizzera 2105 (2105); Credito Svizzero 2325 (2320); Electro-Watt 1590 (1600); Interhandel 4530 (4530); Italo-Suisse 205 (205); Aare-Tessin [redacted] (1030); Adolph Saurer 1400 (1420); Bally 1430 (1435); Brown Boveri 1790 (17[redacted]); Ciba 4880 (5000); Fischer 1390 (1400); Lonza 855 [redacted]; Nestlé 2420 (2490); Sulzer 3000 (3005).

Oro e valute estere

Milano, [redacted] dicembre

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,60-128,50; marco occidentale 154-157.

Oro fino 708-718 lire al grammo; sterlina oro vecchio e nuovo [redacted] 6050-6250; marengo svizzero 6050-6250; [redacted] francese 5700-5900; id. belga 5300-5500; id. italiano 5400-[redacted].

Johnson è ottimista

Il Presidente, con la moglie, mentre annuncia, dal suo ranch nel Texas, che gli Stati Uniti prevedono per il 1966 prosperità [redacted] inflazione (Tel. A. P.)

[redacted] in [redacted] [redacted] stranieri

Aumento di 231.100 in un anno - Gli italiani sono 372.400

Bonn, 3 dicembre.

Al 30 settembre '65 i lavoratori stranieri nella Germania Occidentale erano un milione 416.700, con un aumento di 231.100 in un anno (dal 30 settembre '64), secondo i dati comunicati dall'Ufficio federale di collocamento ed assicurazione contro la disoccupazione.

Gl'italiani erano 372.400, con un aumento di 76.300; i greci 387.100 con un aumento di 32.300 e gli [redacted] spagnoli 182.600, essendosi avuti nell'anno 31.700 nuovi immigrati. I turchi hanno registrato un incremento di 47 mila 600 unità, raggiungendo il numero di 132.700 ed i portoghesi sono cresciuti di 9400 toccando la cifra di 11.000.

I lavoratori di altri Paesi sono aumentati, complessivamente, di 33.600 ed hanno così raggiunto — alla data del 30 settembre [redacted] — il numero di 327.700.

Bonn emetterà un prestito per [redacted] milioni di marchi

Bonn, 3 dicembre

(g.) Un altro prestito pubblico per il governo federale germanico sarà prossimamente emesso sul mercato interno per un importo probabile di 400 milioni di marchi. Una prima «tranche» di 100 milioni sarà offerta in pubblica sottoscri[redacted] prima della fine dell'anno.

MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Torino con sentenza 19-11-1965 ha dichiarato la morte presunta di BERTERO MARIA MADDALENA fu Pietro e fu Ferrero Margherita nata a Collegno il 28-11-1888 già residente in Torino, [redacted] Rivara 24 come avvenuta alle ore 24 del 31 dicembre 1918.

Torino, li 1° dicembre 1965.

F.to: Avv. CESARE CORSI

Nuovi lavori nel Mezzogiorno per oltre 3 miliardi e mezzo

Roma, 3 dicembre.

Il consiglio di amministrazione [redacted] della Cassa per il Mezzogiorno nella sua recente [redacted] duta ha approvato nuovi progetti di opere per [redacted] importo complessivo di 3 miliardi 603 milioni 573 mila lire.

Oggi a Pavia il convegno sulla politica [redacted] redditi

Pavia, 3 dicembre.

(n.) Il ministro Scaglia e il sottosegretario all'Industria e Commercio, sen. Oliva, saranno presenti al convegno nazionale sulla politica dei redditi che si svolgerà domani e domenica all'Università di Pavia. Il convegno è organizzato [redacted] Camera di commercio sotto gli auspici del ministero dell'Industria e Commercio e con la stretta collaborazione [redacted] dell'Istituto [redacted] Finanza e dell'Università [redacted] vese.

GALERIE KRUGIER [redacted] CIE
5, Grand'Rue - GINEVRA - Tel. 25.88.28
presenta
[redacted] RECENTI DI WIFREDO LAM
Nuovi acquisiti [redacted] GIACOMETTI - PICASSO - [redacted] - [redacted] - MORANDI - BALTHUS - BACON [redacted]

4/13 Dicembre PRESTO E OVUNQUE SU DUE RUOTE
39ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CICLO MOTO
MILANO - QUARTIERE FIERISTICO
Si raggiunge gratuitamente in metrò
Riduzioni ferroviarie [redacted] le stazioni

GALLERIA [redacted]
VIA CAVOUR, 28 - TELEFONO 51.27.62 - [redacted]
[redacted] - [redacted] 16,30
Mobili - Dipinti d'autore dell'800
Porcellane - Oggetti da collezione
IN GALLERIA D'ARTE MODERNA: PERSONALE [redacted] GIANPISTONE

PER LA [redacted]
CONSORZIO M.S. = [redacted] DI FABBRICA + 5% di distribuzione
[redacted]
[redacted] - TV - ELETTRODOMESTICI
BECCARIS FELICE - PIAZZA CHIRONI 6 - TORINO
ELETTRODOMESTICA - VIA MONGINEVRO 29 - TORINO
GALLENCA - VIA SAN DONATO [redacted] - TORINO
OSSOLA - CORSO VERCELLI [redacted] - [redacted]
ROSSI - VIA CAVOUR 14 - TORINO
VARTO - VIA CIBRARIO 47 - TORINO

Importante Industria Farmaceutica
[redacted] PROPAGANDISTA esperto ed introdotto zone: ALESSANDRIA - ASTI e CUNEO.
Dettagliare curriculum, [redacted] e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 6316 — TORINO

Si preparano le ultime votazioni al Vaticano II

Forti dissensi tra i Padri conciliari sul matrimonio e sulle armi atomiche

I vescovi olandesi protestano perché la posizione della Chiesa di fronte alla famiglia è generica L'arcivescovo americano Hannan chiede che si riconosca legittimo il possesso delle atomiche, sotto controllo, in quanto scoraggia le aggressioni - L'italiano Carli vorrebbe che l'intero schema «13» fosse bocciato - Lunedì sarà presentato un «libro bianco» su Pio XII e il Reich

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 3 dicembre

Cardinali e vescovi tedeschi hanno concordato in seduta plenaria un messaggio di risposta all'invito dell'episcopato polacco di partecipare nel prossimo anno alle celebrazioni del millennio della introduzione del cattolicesimo nella Polonia. E' noto che la lettera dei vescovi polacchi, ribadendo lo stato di fatto della frontiera sull'Oder-Neisse, levava un'invocazione a dimenticare le violenze che hanno in passato diviso i due popoli confinanti, nel segno del reciproco perdono umano e cristiano.

Non si conosce ora il tenore della risposta fornita dai vescovi della Germania, ma si ritiene che essi abbiano accettato l'invito a partecipare alle celebrazioni che nel 1966 si incentreranno nel Santuario di Jasna Gora, a Czestochowa. E' stato notato con grande interesse che questa mattina il cardinale Döpfner, arcivescovo di Monaco, si è recato al collegio polacco per incontrarsi con il card. Wyszynski, arcivescovo di Varsavia.

Frattanto viene annunciato che il capo della prima sezione della segreteria di Stato, per gli affari ecclesiastici straordinari, mons. Antonio Samorè presenterà lunedì prossimo nei locali del Palazzo Taverna, insieme al gesuita P. Angelo Martini, della *Civiltà Cattolica*, la prima parte dell'atteso «libro bianco» della Santa Sede sui fatti e protagonisti dell'ultimo conflitto. Saranno questa volta resi noti i illustrati documenti riguardanti il periodo marzo 1939-agosto 1940, comprensivi dei primi eventi della guerra, della invasione nazista della Polonia, dell'Olanda, del Belgio, del Lussemburgo e della Francia.

Intorno al Concilio c'è intanto grande vivacità di iniziative, che domani, iniziandosi la votazione definitiva delle varie parti dello schema sulla Chiesa nel mondo moderno, dovranno rivelare la loro concreta consistenza. Oggi si è avuta notizia di tre diversi atteggiamenti critici di esponenti dell'episcopato nei confronti dello schema. I vescovi olandesi, è stato detto, avrebbero fatto conoscere ai colleghi la loro posizione contraria alla attuale redazione dello schema sul matrimonio e la famiglia, in quanto troppo generica, mentre i monsignori Carli, vescovo di Segni, e Proenca Sigaud, brasiliano, soliti a procedere di piano accordo come portavoce della minoranza meno aperta, hanno curato la diffusione tra centinaia di «padri» di un memorandum che invita a votare contro lo schema 13 per una bocciatura in blocco.

Ma il fatto più saliente di questa vigilia sta certamente nell'opera di convincimento tentata presso grande numero di vescovi dall'arcivescovo di New Orleans, negli Stati Uniti, mons. Hannan, affinché bocci il capitolo quinto dello schema 13, ove si parla della pace e del modo di preservarla. Il rappresentante dell'episcopato americano, che aveva dato in precedenza comunicazione del suo proposito al cardinale Spellman, arcivescovo di New York, ha lamentato soprattutto che lo schema sembra attribuire una patente di immoralità al possesso delle armi nucleari, laddove esse al contrario sono, a suo giudizio, assolutamente utili e necessarie, pur sottoposte al necessario e responsabile controllo, per evitare la guerra e scoraggiare le eventuali aggressioni.

Prodigandosi per condurre sulle sue posizioni molti «padri», mons. Hannan si propone di ottenere una tale concentrazione di «non placet» sul capitolo quinto dello schema da indurre il Papa ad intervenire per stralciare l'argomento della pace e della guerra dal testo e rinviarlo all'esame post-conciliare del «Sinodo dei vescovi».

Infine è stato oggi reso noto il testo di una lettera firmata da quattordici vescovi ucraini della «Diaspora» e diretta ai Padri conciliari. In nome della libertà religiosa, proclamata per tutti gli uomini dal Vaticano II, i vescovi ricordano *«lo stato oltremodo miserevole della Chiesa ucraina, crudelmente perseguitata e da venti anni messa fuori legge dal potere civile»*, così che chiunque *«osi appartenervi viene considerato un malfattore»*.

Per questo i «padri» vengono esortati ad informare al ritorno in patria i rispettivi governi della «gravissima violazione» della libertà perpetrata contro cinque milioni di cattolici ucraini, e di promuovere il loro intervento presso i rappresentanti dell'Unione Sovietica all'Onu. Da tale iniziativa i vescovi ucraini attendono, con speranza, la restituzione della libertà religiosa *«non solo in Ucraina, ma in tutte le nazioni dell'Unione Sovietica, per cui tutti i credenti in Dio potranno condurre in pace e giustizia una vita degna di uomini»*.

Filippo Pucci

Modalità sulla vaccinazione antitetanica obbligatoria

Sulla «Gazzetta Ufficiale» le categorie di lavoratori che devono essere immunizzati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 dicembre.

(l. f.) La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il decreto presidenziale del 7 settembre 1965, n. 1301, sul regolamento di esecuzione della legge che rende obbligatoria la vaccinazione antitetanica.

L'art. 1 del decreto considera soggetti all'obbligo i lavoratori dipendenti, associati, autonomi e gli apprendisti che svolgono una delle attività previste dall'art. 1 della legge 5 marzo 1963, n. 292 (agricoltori, edili, minatori, ecc.); le nuove leve del lavoro, inclusi i ragazzi sui subordinati che hanno compiuto dodici anni, se addetti all'agricoltura, e l'età minima prevista dalle leggi per gli altri rami produttivi. Anche gli sportivi iscritti a società affiliate al Coni devono essere vaccinati contro il tetano. Le gestanti, senza alcun obbligo, saranno consigliate a sottoporsi all'antitetanica.

L'immunizzazione si può ottenere con due tipi di vaccini: anatossina tetanica ad assorbimento ritardato oppure anatossina tetanica fluida. Per il primo vaccino sono necessarie tre iniezioni; per il secondo, quattro.

Sono obbligatorie anche le rivaccinazioni, che consistono in una iniezione a distanza di non più di quattro anni. Queste rivaccinazioni andranno ripetute costantemente di quattro in quattro anni e sono indispensabili nell'eventualità di ferite.

Un abito estivo per le suore

Un'indossatrice mentre presenta a Roma un modello di abito estivo per religiose. La gonna, in tessuto leggero, è color grigio fumo, la blusa è nera (Tel. A. P.)

Oscura morte d'un ragazzo di 16 anni trovato col petto squarciato da una fucilata

Originario di Costigliole Saluzzo, lavorava con due fratelli in una cascina di Ceresole d'Alba - Dopo cena si sarebbe appartato per divertirsi con un fucile da caccia - L'esplosione è avvenuta mentre il fratello e un amico giocavano a carte

(Dal nostro inviato speciale)

Carmagnola, 3 dicembre.

Un ragazzo di 16 anni è morto per una fucilata che gli ha squarciato il cuore. Si chiamava Domenico Giraudo, lavorava come bracciante nella cascina Trombetta in frazione Cappelli di Ceresole d'Alba, insieme con due fratelli: Giuseppe di 28 anni, sposato e padre di due bambini, Bruno di 18. La famiglia è di Costigliole di Saluzzo: il padre e un altro fratello, Franco, lavorano in una cascina nella frazione Osella.

Questa sera, in visita dei Giraudo nella cascina Trombetta c'era un amico, Oreste Bonetto di 28 anni. Il fratello maggiore, Giuseppe, era rimasto a conversare un po'. Poi era andato a vedere la televisione con la moglie, ma era stanco, si è ritirato presto al piano superiore. Racconta la moglie: «Non abbiamo sentito nulla, nemmeno lo sparo. Eravamo già assopiti, ci hanno risvegliato le grida disperate di Bruno che saliva le scale di corsa. Urlava. "Si è ammazzato, si è ammazzato". Giuseppe è sceso a precipizio, ha visto Domenico su una sedia, coperto di sangue, sostenuto dal Bonetto. E' corso ad avvertire il padrone della mescina, Ilario Vercellino».

Insieme, hanno portato Domenico all'ospedale di Carmagnola. Ma è stata una corsa inutile. Il medico di turno, dott. Risagno, ha constatato che la ferita — un ampio squarcio sotto l'ascella sinistra — era mortale. I pallini della doppietta calibro 12, ancora uniti in un unico blocco data la brevissima distanza, avevano raggiunto il cuore. Domenico era sopravvissuto solo pochi minuti.

Il maresciallo Ferrari, della stazione dei carabinieri di Sommariva Bosco, ha interrogato, durante la notte, Bruno Giraudo e Oreste Bonetto, cercando di chiarire l'accaduto. «In cucina — ha raccontato Bruno, piangendo — eravamo rimasti noi tre, quando Giuseppe è andato a dormire». *Prima anche Domenico si è cimentato in una partita a scopa, poi si è alzato. Gli altri due hanno proseguito.*

Dopo qualche minuto, il ragazzo è ricomparso con la doppietta. E' questo uno dei tati oscuri della vicenda. Il fucile era di Giuseppe, il fratello minore aveva la proibizione di toccarlo: non aveva ancora l'età per ottenere il porto d'armi, né la licenza di caccia. Inoltre, tutti assicurano che veniva scaricato con attenzione, prima di essere riposto in casa, al piano superiore. Perché Domenico è andato a prenderlo? Che cosa voleva farne? Perché lo ha caricato? A queste domande, Bruno risponde: «Non so». *Sembra che nessuno si sia stupito, vedendo arrivare il ragazzo con la doppietta: la partita a scopa è proseguita tranquilla.*

Bruno Giraudi, fratello del ragazzo morto (Moisio)

Racconta Bruno Giraudo: «Mio fratello era in piedi, alle spalle del Bonetto, davanti a me. Ci osservava tenendo il fucile per le canne. Ad un tratto abbiamo sentito una esplosione assordante, l'abbiamo visto vacillare, farsi pallido in viso come uno straccio e accasciarsi».

Ha fatto qualche movimento brusco, che possa aver fatto partire il colpo? «Non so — dice Bruno —, non lo stavamo guardando. Eravamo immersi nel gioco. So che poco prima girellava per la cucina, armeggiando con la doppietta». *A tarda notte proseguiva l'interrogatorio del Bonetto. I carabinieri ritengono che si tratti di una disgrazia, per quanto alcuni punti appaiono inspiegabili.*

g. m.

Per far fronte al maggior traffico

Treni speciali per le feste di Natale e Capodanno

Per far fronte al maggior traffico previsto per le feste natalizie e di Capodanno, la direzione compartimentale delle Ferrovie organizza i seguenti treni speciali:

LINEA TORINO-ALESSANDRIA-ROMA-REGGIO CALABRIA.

21 e 22 dicembre: Torino partenza ore 20,15; Asti p. 20,53; Alessandria p. 21,21; Genova Principe a. 22,21; Roma Ostiense a. 4,20; Reggio Calabria a. 15,20. Ferma anche ad Asti, Alessandria, Genova, La Spezia, Pisa, Livorno, Napoli, Salerno, Sapri, Maratea, Paola, S. Eufemia, Villa S. Giovanni.

3 gennaio 1966: Livorno partenza ore 13; Pisa p. 13,19; La Spezia p. 14,15; Rapallo p. 15,03; Genova Principe p. 15,53; Alessandria p. 16,58; Asti a. 17,20; Torino a. 18,05. Ferma anche a Viareggio, S. Margherita, Novi Ligure.

2 e 3 gennaio 1966: Reggio Calabria partenza ore 14,14; Roma Ostiense a. 0,52; Genova Principe p. 7,16; Alessandria p. 8,17; Asti a. 8,38; Torino a. 9,23. Fa le stesse fermate dei treni di andata dal 21 e 22 dicembre.

LINEA TORINO-ALESSANDRIA - PIACENZA - BARI - LECCE.

18, 19, 22 e 23 dicembre: Torino partenza 20,45; Asti p. 21,24; Alessandria p. 21,52; Piacenza a. 23,22; Bologna a. 1,11; Ancona a. 3,54; Pescara a. 5,54; Foggia a. 8,32; Bari a. 9,50; Brindisi a. 11,35; Lecce a. 12,12. Ferma anche a Tortona, Voghera, Fidenza, Parma, Reggio E., Modena, S. Benedetto del Tronto, Giulianova, Termoli, S. Severo, Barletta.

27 dicembre 1965, 2 e 3 gennaio 1966: Bari partenza 19,05; Foggia p. 20,37; Pescara p. 23,13; Ancona p. 1,20; Bologna p. 4; Piacenza p. 5,45; Alessandria p. 7,34; Asti p. 8,03; Torino arrivo 8,42. Fa le stesse fermate dei treni di andata del 18, 19, 22 e 23 dicembre.

LINEA TORINO-MILANO-VENEZIA

24 dicembre: Torino P. N. partenza 21,07; Torino P. S. p. 21,16; Chivasso p. 21,33; Santhià p. 21,57; Vercelli p. 22,14; Novara p. 22,36; Brescia a. 0,35; Verona a. 1,27; Vicenza a. 3,08; Padova a. 3,32; Venezia a. 3,56; Trieste a. 6,12. Ferma anche a Livorno Ferraris, Milano Lambrate, Desenzano, Peschiera, S. Donà, Portogruaro, Palazzolo della Stella, S. Giorgio Nogaro, Cervignano, Monfalcone.

25 dicembre: Torino P. N. partenza 6,28; Torino P. S. p. 6,35; Chivasso p. 6,52; Santhià p. 7,14; Vercelli p. 7,29; Novara p. 7,50; Milano C. arrivo 8,33; Brescia a. 10,02; Verona a. 10,57; Vicenza a. 11,38; Padova a. 12,01; Venezia a. 12,36. Ferma anche a Desenzano, Peschiera, Venezia Mestre.

Torino P. N. partenza 14,10; Torino P. S. p. 14,19; Chivasso p. 14,36; Vercelli p. 15,10; Novara p. 15,34; Milano C. arrivo 16,15; Brescia a. 17,42; Verona a. 18,30; Vicenza a. 19,09; Padova a. 19,35; Venezia a. 20,12. Ferma anche a Treviglio, Desenzano, Peschiera, Venezia Mestre.

LINEA VENTIMIGLIA-SAVONA-TORINO

26 dicembre: Ventimiglia p. 14,50; Sanremo p. 15,11; Imperia p. 15,43; Albenga p. 16,23; Savona a. 17,15; Ceva p. 18,37; Mondovì p. 19; Fossano p. 19,18; Savigliano p. 19,32; Carmagnola p. 19,59; Torino a. 20,25. Ferma anche a Bordighera, Taggia, Imperia Oneglia, Diano, Alassio, Finale, S. Giuseppe, Cengio.

Nei giorni 25 e 26 dicembre, 1, 2 e 6 gennaio 1966 non circoleranno i seguenti treni: linea *Bricherasio-Barge*: Barge p. 5,31, Bricherasio p. 5,55; linea S. Giuseppe-Altare-Savona: Savona p. 12,45.

Gli ex alpini di Cuneo solidali col loro presidente

L'avv. Andreis, radiato dall'Ana, reagisce - La sezione cuneese si renderà autonoma?

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 3 dicembre.

Il provvedimento di espulsione dall'Associazione Nazionale Alpini del presidente della sezione di Cuneo avv. Dino Andreis — che fa seguito alla sospensione per sei mesi inflittagli quaranta giorni addietro — ha destato grande impressione in città. Si può dire che è stata almeno deplorata la decisione presa da una associazione assai popolare in tutto il paese. Il provvedimento — si è saputo — risale al 14 novembre scorso (venti voti a favore e la sola astensione del consigliere nazionale avv. Eugenio Bouriot, cuneese), ma sono passati diciassette giorni prima che ne fosse data comunicazione al diretto interessato che, tra l'altro, è stato radiato senza vedersi concessa la minima possibilità di difesa.

C'è una frase del dispositivo che ha suscitato lo sdegno di tutti gli ex-alpini cuneesi: «... il provvedimento è stato accettato pure con comprensibile rammarico ma con senso di disciplina e spirito alpino dai componenti del Consiglio della sezione di Cuneo» il che — a quanto pare — non corrisponde a verità. I due reggenti della sezione cuneese, colonnello Francesco Cussino e avv. Ettore Cagnasso — secondo quanto hanno dichiarato — hanno appreso dai giornali la notizia dell'espulsione del presidente.

Note sono le polemiche per la venuta a Cuneo nel 1958 del gen. Battisti (ex-comandante della Divisione Alpina Cuneense in Russia), che in quell'occasione aveva tentato di parlare per il msi quale candidato per le elezioni politiche. L'avv. Andreis si era schierato a fianco degli antifascisti cuneesi subendo perciò una deplorazione ufficiale da parte dell'Ana.

Nell'estate scorsa, nell'imminenza dell'annuale cerimonia in onore dei quindicimila Caduti della Cuneense al Sacrario di San Maurizio di Carvasca, da più parti fu fatto presente alla sezione di Cuneo che l'intervento a Cuneo del generale Battisti, proprio nella ricorrenza del Ventennale della Liberazione, non sarebbe stato gradito. Il sindaco di Cuneo spiegò all'avv. Andreis che avrebbe ricevuto di buon grado in Municipio il presidente nazionale Merlini e gli altri dirigenti, purché non vi fosse fra questi il gen. Battisti. Quindi l'avv. Andreis inviò una lettera al generale sconsigliando la sua partecipazione al raduno. La lettera fu sottoscritta da tutti i consiglieri presenti alla riunione del direttivo provinciale dell'Ana.

L'avv. Dino Andreis oggi ci ha detto: «M'ero proposto di non reagire dopo la sospensione. Ora ho ragione di ribellarmi quando mi si attribuiscono accuse di nostalgie fasciste».

L'avv. Andreis, riaffermata la sua piena adesione ai valori della Resistenza, ha respinto con sdegno l'accusa rivolta su di lui: quella di una sua pretesa adesione alla repubblica di Salò. «Capitano di complemento degli alpini, dopo l'8 settembre mi comportai come tutti coloro che per motivi personali (avevo quattro bambini) non potevano abbandonare la famiglia e il lavoro per salire in montagna con i patrioti. Al pari degli altri ufficiali del disciolto esercito, fui convocato per il giuramento di fedeltà alla Repubblica sociale. Un giuramento forzato, che il decreto 28 maggio 1945 ha cancellato d'autorità, per cui è stato depennato dal mio foglio matricolare».

«Sono stato arrestato — ha proseguito l'avv. Andreis — una prima volta il 22 febbraio 1945 e rinchiuso per quindici giorni alle casermette di Borgo San Dalmazzo. Tornato in libertà, dopo quindici giorni fui nuovamente trattenuto come ostaggio a Saluzzo in attesa che si procedesse a uno scambio di prigionieri con i partigiani. Infine fui arrestato per la terza volta a fine marzo 1945 e rinchiuso per altri quindici giorni nella caserma di corso IV Novembre».

E ora, che farà l'Ana di Cuneo? Abbiamo raccolto una voce insistente: in segno di solidarietà con il suo presidente, la sezione cuneese avrebbe intenzione di rendersi autonoma.

Nino Manera

Tacchini di diciotto chili alla mostra avicola di Padova

La produzione del pollame in Italia raggiunge i 4 milioni e mezzo per oltre 300 miliardi di lire

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 3 dicembre

Oggi si apre, a Padova, la 4ª mostra avicunicola internazionale di specie pregiate da carne, che conclude le esposizioni dedicate all'avicoltura e che accoglie in padiglioni riscaldati 3500 esemplari di tacchini, faraone, capponi, oche, anatre e conigli.

Le mostre hanno un profondo significato tecnico e offrono agli allevatori immediate possibilità di confronto tra i vari sistemi di produzione ed ai visitatori una non comune visione globale di soggetti fra i più belli e selezionati.

La manifestazione di Padova acquista particolare importanza poiché coincide con un momento particolarmente delicato della nostra produzione avicola. Come è noto, in vari mesi i prezzi dei polli comuni hanno toccato minimi antieconomici, mentre i prezzi del pollame pregiato hanno resistito abbastanza alle flessioni del mercato. Nell'ultimo decennio la produzione nazionale di pollame è aumentata da 3 milioni di quintali ad oltre 4 e mezzo, con una disponibilità *pro capite* da 7,8 a circa 10 chili; il valore complessivo raggiunge oggi i 300 miliardi di lire, pari a circa un terzo della produzione zootecnica lorda nazionale. I lavoratori occupati in questo settore sono circa 150 mila.

Alla mostra di Padova, riconosciuta di importanza internazionale, oltre ad essere esposti tacchini del peso eccezionale da 15 a 18 chili e il decantato «doppio petto», sono pure presenti soggetti di peso medio, da 6 a 8 chili, più convenienti per il consumo.

Non meno dettagliata l'esposizione di faraone, le quali mantengono non solo il primato d'eleganza tra le specie avicole, ma sono sempre più richieste dai buongustai per il particolare sapore delle carni. Di grande interesse è la mostra delle anatre, delle oche, dei capponi e dei conigli: dal gigante di Fiandra di 8-10 kg, al gigante bianco, nonché alle altre razze di peso medio e quelle cosiddette aportive.

Alla mostra avicole partecipano un centinaio di aziende italiane ed estere in un'area di circa 15 mila metri quadrati. Contemporaneamente alle mostre avicole sarà tenuto un mercato-concorso di bovini da carne al quale parteciperanno 200 soggetti.

Dal 5 all'8 dicembre vi saranno incontri tra allevatori — varie tavole rotonde — durante i quali saranno esaminati i problemi tecnici ed economici degli allevamenti. In tale occasione, per attirare l'attenzione dei giovani allevatori sull'importanza della giusta stima delle qualità, pregi e difetti dei bovini, sarà bandito un originale concorso a premi su «prove di valutazione di soggetti da carne e d'allevamento», con un monte premi di 100.000 e 50 mila lire e del titolo di «mediatore dell'anno» al vincitori delle gare. Saranno assegnate «le padovane d'oro», artistiche targhe, agli allevatori che nel corso dell'anno sono stati riconosciuti meritevoli di avere migliorato i sistemi d'allevamento e favorito la più ampia divulgazione delle razze avicole pregiate.

Carlo Rava

Iniziato a Roma il processo per il casinò di Taormina

L'imputato afferma di aver ritenuto valida un'antica licenza per una casa da gioco a Tripoli - L'udienza rinviata al 14 gennaio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 dicembre.

Domenico Guarnaschelli, utilizzando una antica concessione rilasciata nel 1935 ad una società italiana autorizzata a gestire un casinò a Tripoli, in Libia, riuscì ad installare una casa da gioco a Taormina, in una splendida villa presa in affitto. Intorno a questa casa da gioco si è sviluppata vivace una complessa vicenda giudiziaria — con interventi della Magistratura e della Corte Costituzionale —, conclusasi per il momento con la sua chiusura e con la incriminazione del suo gestore, Domenico Guarnaschelli, per esercizio abusivo del gioco d'azzardo, per sottrazione di 783 milioni di lire della quali era stato nominato custode dal pretore di Taormina, per omissione di atti d'ufficio, non avendo depositato il rendiconto dei proventi lordi del casinò dal novembre 1964 al gennaio 1965.

Oggi Domenico Guarnaschelli si è presentato ai giudici del tribunale di Roma, che sono stati incaricati dalla Cassazione di risolvere il caso.

«Sono innocente — ha detto oggi ai giudici Domenico Guarnaschelli. — *Non ho nulla da rimproverarmi. Non ho esercitato abusivamente il gioco d'azzardo, perché sono in possesso di una regolare licenza che è valida almeno sino a quando la Corte Costituzionale non ha dichiarato illegittima l'autorizzazione concessami dalla Regione siciliana. Non è esatto che io abbia sottratto i denari di cui ero custode, come aveva stabilito il magistrato in attesa che si chiarisse la situazione sotto il profilo giudiziario, perché mi è limitato a prelevare da quel fondo soltanto quanto mi occorreva per sanare le perdite al gioco».*

P. M. — *Ma allora perché lei dal novembre 1964 non ha più versato su quel fondo il 50 per cento dei proventi?*

Guarnaschelli — *Nel novembre 1964 fu dichiarato estinto per amnistia il reato che mi era stato contestato e di conseguenza penali che doveva considerarsi anche terminato il sequestro dei proventi. Comunque, avvertii il pretore di Taormina che avrei versato il danaro su due libretti, intestati rispettivamente alla Regione siciliana e al ministero del Tesoro. E' certo comunque non fatto: che non è rimasto un centesimo nelle mie tasche.*

Dopo l'interrogatorio dell'imputato, il processo è stato rinviato all'udienza del 14 gennaio.

g. g.

Dottoressa tedesca incriminata per avere ucciso 50 bimbi col piano nazista d'eutanasia

Bonn, 3 dicembre

Una dottoressa tedesca, Irene Mueller-Bruckmueller, di 57 anni, di Tubinga, è stata oggi incriminata dalla Procura generale di Ansbach per avere provocato la morte di almeno cinquanta bambini nel quadro del programma nazista di «eutanasia».

La dottoressa, secondo l'accusa, ha ucciso i piccoli mediante la somministrazione di pillole ed iniezioni velenose, negli anni dal 1942 al 1945, quando prestava servizio presso una casa di cura di Ansbach. *(Ans. Presse)*

PROSECCO

de Bernard

Natale.....? Capodanno.....?

Ma da quando è necessaria una ragione speciale per allietare se stessi? Il Prosecco De Bernard a fermentazione naturale, genuino, frizzante, finissimo allieta ogni riunione e conclude meravigliosamente il pranzo.

CANTINE DE BERNARD - CONEGLIANO (TREVISO)
AGENTE PER TORINO - TELEFONO 45.13.46

E DAL PROSECCO LA GRAPPA DE BERNARD

studio gian butterini

ULTIME NOTIZIE

Domani le elezioni presidenziali in Francia

De Gaulle con uno sprezzante discorso chiude la campagna elettorale alla tv

Il generale proclama: «I candidati che avete ascoltato pretendono di dare lezioni. Mi sembrano tanto più tracotanti in quanto si ispirano al regime di un tempo» - Appassionati appelli ai francesi di Mitterrand (sinistra) e Lecanuet (centro) - Quest'ultimo dichiara: «La successione è possibile senza scosse: cogliamo l'occasione che forse non si ripresenterà più»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 dicembre.

La campagna per l'elezione di domenica prossima alla presidenza della Repubblica si è chiusa con un appello agli elettori rivolto stasera, attraverso la radio e la televisione, da ciascuno dei sei candidati. Hanno parlato otto minuti per uno, di seguito uno all'altro, secondo l'ordine stabilito dall'estrazione a sorte.

Primo è stato il candidato fascista Tixier-Vignancour, il quale si è stranamente paragonato a Enrico IV per la semplice ragione che sono nati tutti e due nella stessa provincia.

Subito dopo è stata la volta del principale antagonista del generale De Gaulle, François Mitterrand, candidato unico della sinistra, il quale ha subito affermato che domenica non si tratta di scegliere fra la Quarta e la Quinta Repubblica, come non si tratta di scegliere fra il disordine e la stabilità: *«Il disordine* — ha detto rivolgendosi agli elettori — *voi lo avete condannato e nessuno oserà ritornarvi. In quanto alla stabilità, chi dunque la rimette in causa, se non colui che proclama che non c'è più in Francia altro che lui, che si considera tutto mentre gli altri non sarebbero nulla?».*

E' apparso poi sui teleschermi il candidato *fantaisiste* Marcel Barbu, il quale ha protestato perché, essendo andato all'Eliseo per dar consigli al presidente della repubblica, non è stato ricevuto dal generale De Gaulle, ma da un funzionario, e subito dopo è venuto il turno di Pierre Marcilhacy, altro candidato che rappresenta soltanto se stesso, che ha invitato gli elettori a votare per un presidente che si impegni a rispettare la Costituzione. Finalmente, è stato trasmesso il discorso del generale De Gaulle.

E' stato anche più sprezzante del solito verso i suoi antagonisti: *«Mi sembrano* — ha dichiarato — *tanto più tracotanti le lezioni che pretendono dare i candidati che, qualunque cosa dicano, non si ispirano che al regime d'un tempo e che, ereditandone le stesse divisioni, procedendo dalle stesse combinazioni o abusando delle stesse illusioni, non chiedono che di ricominciare».*

Nel campo internazionale, ha fatto questa dichiarazione: *«Intendiamo che l'unione economica dell'Europa occidentale, che funziona già in parte, sia compiuta fra i Sei sulla base del buon senso e della buona amicizia, poi, forse, un giorno allargata ad altri Paesi vicini. Nello stesso tempo, vogliamo condurre, fino all'intesa e alla cooperazione pratica in tutti i campi, la vasta impresa di avvicinamento con l'Est, così felicemente iniziata».*

Ultimo a parlare è stato Jean Lecanuet, candidato del centro, che nel corso della campagna elettorale si è spostato sempre più a destra, minacciando così di attirare una notevole percentuale di voti dell'elettorato gollista.

Lecanuet ha reso omaggio al passato storico di Charles De Gaulle, ma ha ricordato che *«un'elezione presidenziale non può essere una commemorazione»* e che non ci si può chiudere nel passato ma bisogna guardare all'avvenire. *«La successione* — ha affermato — *è ormai possibile, senza urti, senza transizioni, senza scosse, nell'ordine, nella calma; cogliamo questa occasione che può non ripresentarsi e che è la nostra possibilità comune per costruire il nostro avvenire».*

Sandro Volta

Suicida nella Germania Est un vice-Primo ministro

Erich Apel, di 48 anni, era a capo della pianificazione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 3 dicembre.

Erich Apel, vice primo ministro del governo di Pankow, incaricato della pianificazione, si è ucciso stamane a Berlino Est. Aveva 48 anni. L'agenzia di informazione della Germania comunista «Adn» ne ha dato notizia soltanto stasera, con dieci ore di ritardo, dicendo che Apel soffriva da tempo di disturbi circolatori. Anche in Occidente si sapeva da tempo che egli era ammalato e che aveva frequenti collassi nervosi. A Berlino occidentale non sembra comunque esservi alcun dubbio che il suicidio del giovane ministro sia dovuto a motivi che non siano personali.

Il dott. Erich Apel era stato nominato vice primo ministro (i vice premier del governo di Pankow sono quattordici) e destinato a presiedere la commissione alla pianificazione nel 1963, al posto di Karl Mewis, attualmente ambasciatore di Pankow a Varsavia. Figlio di operai, laureato in ingegneria, lavorò per sei anni (dal 1946 al 1952) nell'Unione Sovietica. Al suo ritorno in patria fece rapidamente carriera: nel 1953 fu vice ministro alle costruzioni, dal 1955 al [illegible] fu ministro nello stesso dicastero, nel 1962 fu eletto membro del Presidium. Era considerato uno dei più misurati e saggi consiglieri nelle questioni economiche.

t. s.

Dieci anni ai tre razzisti che uccisero una donna bianca

Montgomery (Alabama), 3 dic.

Tre razzisti del Ku Klux Klan sono stati oggi condannati a dieci anni di carcere per l'uccisione della signora italo-americana Viola Liuzzo, assassinata il 25 marzo scorso su una strada dell'Alabama, mentre tornava da una manifestazione per l'uguaglianza razziale.

La pena, la massima prevista dalla legge del 1877 sulla «cospirazione» criminale, è stata inflitta a Collie Leroy Wilkins di 22 anni, Eugene Thomas di 42 anni e William Orville Eaton di 41 anni dal giudice federale Frank M. Johnson junior.

Edificio americano a Saigon assalito dai ribelli: morti e feriti

Uccise alcune guardie, i guerriglieri fanno esplodere all'interno una potente carica di dinamite - Parecchie vittime, 9 bambini tra i feriti

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 3 dicembre.

Una «squadra d'assalto» dei partigiani comunisti ha attaccato, stamane all'alba, un edificio abitato da militari americani nel centro di Saigon. Dopo un violento scontro a fuoco con le sentinelle della Military Police *che presidiavano il palazzo, i guerriglieri hanno posto una potente carica di esplosivo nell'androne della casa e hanno provocato uno scoppio che ha distrutto l'intera facciata dello stabile.*

L'attentato ha provocato numerose vittime. La zona è stata circondata e isolata da reparti di marines *e non è possibile sapere il numero esatto degli americani morti: ufficialmente è stato detto che per ora sono stati recuperati soltanto i cadaveri di un agente della polizia militare e di un impiegato civile americano. Moltissimi sono invece i feriti.*

Più precise sono le notizie sulle vittime sud-vietnamite: dalle macerie sono stati estratti i corpi di quattro uomini e due donne, ma il numero dei morti è certo destinato ad aumentare. I feriti sono una quarantina: diciassette sono in condizioni gravissime, nove sono bambini.

L'attacco è avvenuto alle 5,30 del mattino. Dopo uno scontro a fuoco di cinque minuti con le guardie americane, i partigiani comunisti, che erano saltati a terra da automobili avvicinatesi non viste all'edificio, hanno posto la potentissima carica nel portone del fabbricato. L'esplosione, molto più potente di quella che sconvolse l'ambasciata degli S. U. il 30 marzo scorso, è stata tale che alcune cassette in legno situate ad una cinquantina di metri sono state demolite. Il cratere provocato dallo scoppio al piano terreno del palazzo è profondo più di due metri. Un soldato americano ha dichiarato di avere soccorso molti suoi commilitoni feriti. (Ass. Press)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

L'impiegata di Gassino condannata a otto anni

La Corte d'Appello (pres. Malinverni, p.g. Jannelli, canc. Rebuffo) ha confermato ieri la condanna a 8 anni e 1 mese nei confronti di Gabriela Zavaroni, 45 anni, ex economa del Comune di Gassino. Il Tribunale l'aveva ritenuta colpevole di peculato per le somme frodate all'Eca ed all'asilo San Giuseppe (circa 12 milioni) e per le spese elettorali del '60; di truffa aggravata e continuata e di danneggiamento seguito da incendio.

L'illecita attività della Zavaroni venne appunto alla luce in seguito ad un incendio, di modeste proporzioni e subito domato, che scoppiò la notte dell'11 luglio 1962 nell'anticamera del sindaco, dove erano appunto conservati i documenti che avrebbero potuto incriminare la impiegata.

L'inchiesta, già in corso, venne accelerata e ben presto si scoprirono gli ammanchi. La Zavaroni, dopo alcuni mesi di latitanza, si costituì. Durante l'istruttoria fu denunciata anche per truffa ai danni di Cesarina Beldi, zia dell'ex segretario comunale di Gassino. Le parti civili erano ieri rappresentate dagli avv. Malella Rossetti, Gribaldo e Fusi. L'imputata era difesa dagli avv. Gabri, Dal Fiume e Bonati.

Muore stroncata dal freddo mentre va a giocare al Lotto

Mentre si recava a giocare al lotto, Maria Martignone, vedova Simondi, 78 anni, via Benaco 5, è crollata sul marciapiedi di via Garibaldi priva di sensi. Soccorsa da alcuni passanti è stata portata alla guardia medica, ma era già morta. Si ritiene che sia stata stroncata da un infarto, causato con ogni probabilità dal freddo.

La vedova era uscita di casa verso le 10 in compagnia della nuora. Insieme avevano raggiunto in tram via XX Settembre angolo via Garibaldi. Poi si erano divise, ripromettendosi di ritrovarsi a casa per l'ora del pranzo.

Sei scuole ed un ospedale disinfettati per l'epatite

L'Ufficio d'Igiene ha provveduto alla disinfezione di altre scuole dove si erano verificati casi di epatite: le elementari Morelli, Umberto I, Vidari, Pacinotti; la scuola materna di via Chanoux e l'asilo infantile Verna. Il 30 novembre la squadra specializzata ha accuratamente disinfettato anche l'ospedale infantile Kolliker, dove era stato ricoverato un bimbo risultato poi affetto da epatite virale.

Stato Civile di Torino

2 dicembre 1965

NATI — Actis Caporale Anna; Nosscen-Fragno Rosanna; Oddo Donatella; Meinardi Davide; Marino Donata; Gallo Andrea; Auletta Teresa; Panetta Giampiero; D'Annunzio Davide; Bergero Flavio; Malecchi Claudio; Volante Gabriele; Bisotti Silvia; Salacona Giustina; Beria Carlotta; Arigliano Salvatore; Del Bianco Paolo; Corcu Sabina; Franchi Nadia; Morello Claudio; Bergamasco Monica; Bonatiello Corrado; Fiil Aldo; Andriolo Michele; Bartucci Antonella; Martino Fabrizio.

Delta Liberato Massimo; Vacchietti Daria; Bazzano Alessandro; Seccia Anna Maria; Iannucci Savino; Caroni Paolo; Antonelle Laura; Febbraio Laura; Barreri Paolo; Malecchi Letizia; Nicolino Daniela; Basile Marco; Sencin Roberto; Caprino Antonio; Spiga Antonella; Bonaudo Massimo; Benato Maria; Drugiane Nadia; Mainero Stefano; Polifrone Francesco; Audisio Anna; Dondo Manuela; Dacarro Paolo; Armano Ornella; Fia Fabrizio; Bottero Maria; Bergese Carla.

MORTI — Tadiello Eugenio, di anni [illegible], nato a S. Bonifacio, operaio, abitante in via Monginevro 37; Malfatto Alberto, a. 45, Torino, insegnante, v. B. Martorelli 75; Audo Gianotti Domenico, a. 66, Volpiano, pensionato, v. N. Porpora 39; Bassano Silvio, a. 57, Moncalieri, propagandista, v. Morazzone 19; Varvello Giuseppe, a. 81, Castagnole Monferrato, pensionato, v. P. Oddone 27; Banfo Guido, a. 74, Crova Vercelli, ingegnere, v. San Secondo 36; Monaco Nicola, a. 57, Vico del Gargano, artigiano, c. Vitt. Emanuele 205; Basso Celestina in Goria, a. 73, Livorno Ferraris, casalinga, v. Azzi 10/33; Brocchi Carlo, a. 61, San Maurizio Canavese, pensionato, v. Luisa del Carretto 2; Lanzesi Livia, a. 41, Vetzegnie, cameriera, v. Mazzini 38; Scandone Enrico, a. 54, Napoli, colonnello carabinieri, v. Fanti 5; Fanelli Savina ved. Di Nunno, a. 75, Cerignola, pensionata, v. Marco Polo 12; Petrolo Giuseppe, a. 71, Giffone, pensionato, v. Chiaves 4.

Deceduti in ospedale: Mairano Gabriele, giorni 10, Torino; Gerlasco Rosolina, a. [illegible], Torino, casalinga; Lanzoni Arnoldo, a. 67, Cesena, operaio; Littardi Caterina, a. 86, Ivrea, pensionata; Aonza Fortunato, a. 59, Torino, pensionato; Nicolussi Maria ved. Alessi, a. 79, Valdostica, pensionata; Alfieri Amalia ved. Angius, a. 90, Iglesias, casalinga; Borra Giuseppe, a. 48, Cavallermaggiore, pensionato; Bedano Giacomo, a. 82, Torino, pensionato; Girardi Luigi, a. 63, Lanzo, ragioniere; Levi Gemma ved. Pescaiolo, a. 75, Torino, pensionata; Arata Giuseppe, a. 62, Castelnuovo, pensionato; Argentero Ida ved. Giovara, a. 74, Ceva, casalinga; Sranga Giuseppe, a. 59, Lago, calzolaio.

Nati 35 - Matrimoni 16 - Morti 24

Dopo lunghe e penose sofferenze, munito dei conforti religiosi, si è spento cristianamente
Silvestro Cariglio
di anni 73
Ne danno il triste annuncio: la moglie Vittoria Roggero (Ricciolina), parenti tutti. La sepoltura sabato 4 corr. ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazza Molines 7. Ringraziano il canonico Ravotti, l'affezionato amico Carlo Borgiattino; il Dott. Rapetti, le Reverende Suore dell'Ospedale, l'infermiere Gianni che lo hanno curato con tanta dedizione. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Giaveno, 3 dicembre 1965.

Il primo dicembre munito dei conforti religiosi rendeva la sua bell'anima a Dio:
Giulia Caggiano
nata Orta
Danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il marito Alfredo, la figlia Annamaria col marito Roberto Trabucco e figli.
Alassio, viale Hanbury, 106
— 4 dicembre 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Rabino
Addolorati l'annunciano: la moglie, figli: Giuseppe con la moglie Paola Dellorusso; Silvio; Mamma; Papà; cognati; parenti tutti. Funerali sabato 4 ore 16 da via Breglio 50. Indi la cara salma verrà tumulata in Sosconero. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1965.

Ai buoni che Gli vollero bene, la sorella ricorda il
Dr. Andrea Bidone
Lunedì 6 dicembre ore 8.30 nella Chiesa Missioni Consolata, c. Ferrucci verrà celebrata una S. Messa anniversaria.
— Torino, 3 dicembre 1965.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Bortolina
L'annunciano addolorati la moglie Giuseppina, parenti tutti. Funerali Piazzo domenica ore 10,30.
— Lauriano, 3 dicembre 1965.

1963 1965
Amalia Torti
Con immutato affetto i suoi Cari. Messa ore 9 S. Angeli 7-12-1965.
— Torino, 1 dicembre 1965.

1955 1965
DOTTOR
Salvatore Fiumefreddo
Sempre ricordato con affetto.
— Torino, 4 dicembre 1965.

1959 1965
Giuseppe Drovetto
Sempre vivo nel ricordo dei suoi Cari.
— Torino, 5 dicembre 1965.

La Famiglia commossa per l'affettuosa dimostrazione di stima e di rimpianto tributata al suo carissimo
Riccardo Del Mastro Calvetti
ringrazia vivamente gli amici che con la presenza, con gli scritti, con le parole di cordoglio le furono vicini in queste ore penose. In particolar modo è grata al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed a tutti i Collaboratori di ogni grado della Società Gondrand che hanno così affettuosamente voluto confortare il suo immenso dolore. Rivolge inoltre un sensibile grato al Comando del Presidio che dispose gli onori militari al diletto valoroso Congiunto. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata venerdì 7 gennaio 1966 alle ore 18 nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino angolo via Avogadro.
— Torino, 4 dicembre 1965.

La S.p.A. Esercizio Officine Giovanni Renato Calcagno, Bolzaneto partecipa al lutto dei Sigg. Italo e Ing. Federico Cappabianca per la perdita del padre
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
stimato industriale.
— Torino, 3 dicembre 1965.

Max G. Ritter e Famiglia partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito la Famiglia per la scomparsa del
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Zurigo, 3 dicembre 1965.

Mr. Z. [illegible] Presidente della Yachiyoda Sangyo di Tokio prende viva parte al lutto che ha colpito i Sigg. Titolari della CAMUT per il decesso del loro Padre
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Tokio, 3 dicembre 1965.

Antonio Molenda Russo piange con i figli la perdita dell'Amico
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Gino Molenda Russo è vicino ad Italo e Federico per la perdita del PAPA'.

Tina e Carlo Lagostena si uniscono al dolore della Famiglia.

La S.p.A. Marchello partecipa al dolore dei Sigg. Cappabianca.

La Silvat S.r.l. si unisce al generale cordoglio per la grave perdita.

La S.p.A. Meccanica Petrazzini partecipa al lutto dei Titolari della CAMUT per la perdita del loro caro Papà
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Ernesto Petrazzini partecipa addolorato al grave lutto della Famiglia per la scomparsa del carissimo Amico
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre [illegible].

Nino e Ola Bonvino profondamente commossi partecipano al lutto degli amici Italo e Federico per la scomparsa del Padre
GRAND'UFFICIALE
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Partecipano al dolore di Federico ed Italo gli amici:
Fulvia e Adriano Fogliasso
Ilde e Piero Catalano
Vanna e Plinio Caltaleva.

Luigi Roccia e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito Italo e Federico per la perdita del caro Papà
COMM.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

La Famiglia Gatti profondamente commossa, partecipa al grave lutto dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

La Ditta Bocca & Malandrone partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Teobaldo Tarerbra, familiari e dipendenti manifestano il loro vivo cordoglio per la grave perdita del
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Giuseppe e Elvira Arduino prendono parte al dolore della Famiglia per la dipartita del caro fraterno Amico
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Domenico e Laura Arduino partecipano vivamente al dolore che ha colpito la Famiglia Cappabianca per la perdita del
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Franco e Bruno Peruzzi prendono viva parte al dolore di Italo e Federico per la scomparsa del Papà
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

I Dirigenti ed i Dipendenti della Società C.E.R.M.U. partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Eugenio Tavano e Famiglia partecipano al lutto della Famiglia Cappabianca per la scomparsa del
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Emilio ed Elisabetta Mattone partecipano al lutto della Famiglia Cappabianca per la scomparsa del
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

La S.A.S. F.lli Sandretto prende parte con vivo dolore all'improvvisa scomparsa del
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Modesto e Dino Sandretto partecipano al grave lutto che ha colpito gli amici Cappabianca per l'immatura scomparsa del Padre
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Le Famiglie Vacca-Amateis prendono parte al dolore di Marisa e Federico, per la scomparsa del caro Papà
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Commosso vivamente per la perdita del
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
si unisce al vivo dolore della vedova e dei figlioli il Dott. Ing. Enrico Tersella.
— Torino, 3 dicembre 1965.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci tutti del Rotary Torino Sud partecipano sentitamente al dolore del socio signor Italo Cappabianca per la perdita del padre
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
le ditte: Alis; Cavaliero; Cecchini; Lovera; Ocrul; Pedrali; Pian Rettifica; Osei-Tararbra; Ughetto Pietro.
— Torino, 3 dicembre 1965.

Gli amici Franco Agostini, Enrico Carella, Mario Falletti, Franco Ioli, partecipano affettuosamente al dolore di Italo e Federico Cappabianca per la morte del loro adorato padre
GRAND'UFF. COMM.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Sinceramente commossi per la scomparsa del Presidente
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
prendono parte al dolore della Famiglia gli amici e colleghi del Sindacato Commercianti Macchine Utensili ed Utensileria: Bagnasacco - Bava - Agostino Borello - Attilio Burello - Costamagna - Di Giovanni - Donvito - Frigeso - Gatti - Meggia - Magnini - Malenda - Najrone - Piovano - Rosoma - Raviola - Ravedati - Riva.
— Torino, 4 dicembre 1965.

Virgilio Crismani prende viva parte al dolore di Italo e Federico per la scomparsa del padre
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Nel lutto per la scomparsa del
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
sono fraternamente vicini alla Famiglia. Vittorio Bognasacco, Cesare Riva e Famiglie.
— Torino, 4 dicembre 1965.

I Soci del Rotary Club Susa e Val di Susa prendono viva parte al dolore dell'Amico Federico per la perdita del padre
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Giuseppe e Lina Bagnato
Paolo e Anna Bollini della Predosa
partecipano affettuosamente al dolore di Federico, Marisa e famiglia.

La Gamba & Florito S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
GRAND'UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 4 dicembre 1965.

Achille e Isolla Ierie Mil prendono viva parte al dolore di Italo, Federico e famiglie per la perdita del papà
GRAND'UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Lino Donvito e famiglia partecipano con vivo cordoglio al lutto degli amici Italo e Federico per la scomparsa del loro caro papà
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 4 dicembre 1965.

Ugo Mina Micheletta partecipano al dolore di Federico Marisa e famiglia Cappabianca.

Nella triste dipartita del
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
prendono viva parte al dolore dei Titolari della Soc. Camut:
Giuseppe Audi
Vittorio Barberis
Giuseppe Beccaria
Marcello Bernabei
Sergio Bertuzzi
Mario Carelli
Francesco Casavecchia
Sergio Cavagnino
Ferdinando Cibrario
Giuseppe Costantino
Egidio Dellacosta
Giovanni Dellavalle
Edmo Gagnone
Roberto Gila
Aldo Landra
Giuseppe Motta
Luigi Renati
Wladimiro Rotella
Giulio Sandretto
Liliano Serio
Roberto Tecchia
Mario Valeriani
Salvino Vercelli.
— Torino, 3 dicembre 1965.

Il Notaio Silvio Mandelli partecipa commosso al dolore dei famigliari per la scomparsa del
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Partecipano affettuosamente al dolore di Ida e famiglia: Federa, Piero, Eraldo, Mario, all Annunziata e Angiolo.

Prendono viva parte al dolore di Ida zia Clelia, Roberto Pecco e famiglia, Oretta, Carlo, Nicolina, Dino, Giovanna, Faustino e Nilvo Noccioli, Nello Cacciatupi, Gino Bertini.

Gli amici del Circolo dei 40 si associano al dolore di Italo e Federico per la scomparsa del Padre
GR. UFF. COMM.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

La Fonderia Vittoria S.p.A. partecipa al lutto dei Sigg. Titolari della Camut per il decesso del Padre
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Patrizia, Sara ed Emanuele Magavero partecipano con animo commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo
GRAND'UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Giovanni e Giuseppe Macchiorlatti Dalmas prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
COMM.
Francesco Cappabianca
— Torino, 4 dicembre 1965.

Alfredo e Pina Bertolotti
Francesco e Marcella Graziano
partecipano al dolore di Federico e Italo per la perdita del padre
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 2 dicembre 1965.

Giovanni e Walter Mandelli prendono viva parte al dolore di Italo e Federico per la scomparsa del
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

La Ditta Fratelli Raimondo partecipa al dolore per la scomparsa del
COMM.
Francesco Cappabianca
— Torino, 4 dicembre 1965.

Ferdinando, Maria, Vittoria Vetere ricordano con vivo compianto l'Amico
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

La Commissione Provinciale Imposte di Torino partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del
GR. UFF.
Francesco Cappabianca
per oltre vent'anni componente della Commissione.
— Torino, 2 dicembre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Cappabianca:
Renzo Rossetto
Giovanni Russo
Adolfo Treri.

La Ditta Devalle Marcello partecipa al dolore per la scomparsa del
COMM.
Francesco Cappabianca
— Torino, 3 dicembre 1965.

Addolorati ricordano il caro
Rag. Luigi Girardi
Cesare Ferragatta
Emilio Fiorentin
Mauro Leora
Domenico Maddalena
Giuseppe Machetta
Aldo Meliner
Paolo Osella
Vincenzo Ribotta
Edgardo Sercelica
Rino Treggia
Guido Urbanis
Ugo Vattré.
— Nole Canavese, 3 dicembre 1965.

E' serenamente mancato
Michele Milano
Lo annunciano addolorati i famigliari. I funerali avranno luogo domenica 5 dicembre alle ore 14 in San Giorgio Canavese.
— San Giorgio, 4 dicembre 1965.

Nel triste anniversario della scomparsa del
Rag. Gabriele Martinez
la moglie ed il figlio lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Messa 6 dicembre ore 8,30, Gran Madre di Dio.
— Torino, 4 dicembre 1965.

I Familiari, commossi delle manifestazioni d'affetto tributate al loro caro e indimenticabile
Ettore Tinto
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano la Direzione e i Soci del Circolo degli Artisti, e tutti coloro che con presenza e scritti hanno partecipato al loro grande, immenso dolore.
— Torino, 4 dicembre 1965.

E' cristianamente mancato, dopo lungo soffrire, il
PROF. DOTT. ING.
Riccardo Gatti
già Docente del Politecnico di Torino Pluridecorato Grande Guerra '15-'18
Lo piangono: la sorella Maria; il fratello Ettore con la moglie Carla Ballario e le figlie Silvia ed Elena, nipoti diletti; i cugini e parenti tutti. Si ringrazia il Dott. Franco Sanero per le assidue amorevoli cure. I funerali avranno luogo domenica 5, alle ore 8,30 partendo da piazza XVIII Dicembre 1 per la chiesa di S. Barbara; la salma proseguirà per essere tumulata nella cappella di famiglia in Sannazzaro de' Burgondi. Invece di fiori, preghiere ed eventuali oblazioni per le minestre dei poveri o la San Vincenzo.
— Torino, 3 dicembre 1965.

Affettuosamente vicini piangono il caro RICCARDO:
Rag. Mario ed Irma Ballario
Rag. Anna, Dott. Ing. Piero Angeleri e figlia
Dott. Riccardo Ballario e famiglia
Prof. Annetta Fontana
Dottori Mario e Maria Teresa Ficona.

Il Rettore, il Senato Accademico, il Corpo Accademico, il Consiglio di Amministrazione ed il Personale tutto del Politecnico di Torino partecipano con profondo rammarico la dipartita del
PROF. DOTT. ING.
Riccardo Gatti
già Professore incaricato di Impianti elettrici nella Facoltà di Ingegneria.
— Torino, 4 dicembre 1965.

Partecipa al dolore della famiglia Gatti l'amico Alessandro Beggio e famiglia.

Gli amici:
Lodovico De Giorgis
Giuseppe Ranzenigo
Guglielmo Riboni
con profondo cordoglio, sono vicini a Ettore.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT. ING.
Riccardo Gatti
i suoi collaboratori al Politecnico di Torino:
Ing. Felice Aisardi
Ing. Bruno Pellissero
Ing. Emilio Patriol
Ing. Stanislao Valsesia.
— Torino, 3 dicembre 1965.

Celina e Piergiorgio Antonioli, affettuosamente vicini ai Familiari nel ricordo e nel rimpianto, partecipano la scomparsa dell'indimenticabile Maestro ed amico
Prof. Ing. Riccardo Gatti
— Torino, 3 dicembre 1965.

La Presidenza, la Direzione e il Personale tutto dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris partecipano con profondo affettuoso cordoglio al lutto per la scomparsa del
PROF. DOTT. ING.
Riccardo Gatti
che tanto apprezzata opera svolse a vantaggio dell'Ente fin dalla sua fondazione.
— Torino, 3 dicembre 1965.

Fulberto Cecchettani e famiglia piangono la perdita dell'amico RICCARDO.

I Condomini di via Madonna delle Rose 41 prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Prof. Ing. Riccardo Gatti
— Torino, 3 dicembre 1965.

Partecipano con vivo cordoglio al lutto per la scomparsa del
Prof. Ing. Riccardo Gatti
i colleghi degli Istituti Elettrotecnici del Politecnico:
Domenico Bisy
Mario Boella
Antonio Carrer
Franco Capello
Antonio Collino
Bassano Colombo
Claudio Egidi
Bellotti Flavio
Emilio Giulfrida
Giulio Gregoretti
Bruno Lavagnino
Renzo Marenesi
Luigi Pigliano
Giuseppe Quilico
Giuseppe Reviglio
Delfina Roux
Rinaldo Sartori
Mario Soldi
Giacinto Zito.
— Torino, 4 dicembre 1965.

Gli Assistenti degli Istituti Elettrotecnici del Politecnico prendono viva parte al dolore per la scomparsa del
Prof. Ing. Riccardo Gatti
— Torino, 4 dicembre 1965.

Baldassarre Gigli e Antonio D'Onofrio partecipano con dolore al lutto per la morte del
Prof. Ing. Riccardo Gatti
— Torino, 4 dicembre 1965.

Rendono affettuoso omaggio al ricordo dell'indimenticabile amico e collega
PROF. DR. ING.
Riccardo Gatti
Guido Bonfiglioli, Aldo Bressi, Carlo Chiodi, Romolo Oseglio, Claudio Egidi, Bruno Lavagnino, Paolo Lombardi, Giovanni Mainella, Giorgio Montalenti, Cesarina e Gino Sacerdote, Mario Soldi, Sergio Bruno Tonioto, Giuseppe Vallauri, Valentino Zerbini, memori della cara amicizia e del contributo generoso ch'Egli ha sempre recato alle opere di elettrotecnica.
— Torino, 3 dicembre 1965.

Gli Amici Aviatori della Guerra 1915-'18 dell'Associazione Arma Aeronautica di Torino si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
COLONNELLO PILOTA
PROF. DOTT. ING.
Riccardo Gatti
— Torino, 3 dicembre 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Francesco Barbero
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Delpero, i figli, generi, fratello, nipoti, parenti tutti. La benedizione della salma domenica 5 alle ore 8,30 partendo dalla Clinica San Paolo e seguirà per San Damiano (Asti) ove si svolgeranno i funerali alle ore 10. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Segue autopullman.
— Torino, 3 dicembre 1965.

Le famiglie Capellaro e Roncarolo prendono viva parte al dolore della famiglia Barbero per la perdita dell'indimenticabile
Francesco Barbero
— Torino, 4 dicembre 1965.

Cristianamente è mancata
Maria Burbi
Lo annunciano con dolore a funerali avvenuti, in Loano 30 novembre, il fratello Piero e parenti tutti. Messa in suffragio a Torino Parroc. San Pellegrino 4 gennaio 1966 ore 7.
— Torino, 4 dicembre 1965.

Si uniscono al cordoglio della Famiglia i Colleghi della Ripartizione XV Municipio di Torino.

Cristianamente è mancato
Mario Luzzini
ex commerciante
di anni 74
Addolorati lo annunciano: la moglie Caterina Marchetto, l'affezionata cognata Domenica Marchetto, il fratello Attilio, cognate, cognati, nipoti e parenti. Il funerale avrà luogo sabato 4 corr. in Saluzzo da piazza Cavour 14 alle ore 15. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Saluzzo, 2 dicembre 1965.

La famiglia ricorda con immutato dolore
Felicita Daima
nata Torazza
Giuseppe Daima
S. Messa martedì 7, ore 9, Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 4 dicembre 1965.

1958 1965
Adolfo Pozzi
Medaglia d'oro FIAT
La moglie lo ricorda con infinito dolore e rimpianto.
— Torino, 4 dicembre 1965.

Nel 5° anniversario di
Gilda Lobetti Bodoni
Pia e Giuseppina la ricordano con lo stesso sconsolato rimpianto.
— Torino, 4 dicembre 1965.

Munita dei conforti religiosi è tornata nella luce del Signore l'anima eletta di
Amalia (Nina) Gatti
n. Buscaglia
Sposa dolcissima per oltre 50 anni e Mamma impareggiabile. Col cuore affranto ne danno l'annuncio il marito Michelangelo coi figli adorati Fulvia, Nanda, Maria Vittoria, Franca e Renato; generi e nuora che l'amarono e amò come figli dott. Michelangelo Isaia, dott. Riccardo Rago, ing. Giuseppe Mastrovitti, maggiore Luigi Campagna, Bruna Massavelli; i nipoti Sergio, Annabella, Marco, Amalita, Patrizia, Barbara e Gianni; i fratelli Francesco, Ferdinando, l'affezionata sorella Renata Molinari con Biancamaria ed il figlioccio Rodolfo. Un commosso ringraziamento al prof. Migheli, ai Medici, al personale dell'Ospedale San Giovanni e al dott. Monsa per le affettuose cure. I funerali domenica 5 dicembre ore 10,30 da via Tirreno 135.
— Torino, 3 dicembre 1965.

Gli amici Fazio, Locana, Marzolla, Rosso, Scapitta sono fraternamente uniti a Renato e Bruna nell'immenso dolore che li ha colpiti.

Il Direttore, l'Aiuto, gli Assistenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università partecipano sentitamente alla pena dell'amico Prof. Renato Gatti.

Betie e Mario Portigliatti-Barbos si uniscono affettuosamente al dolore dell'amico Prof. Renato Gatti.

Riri e G. B. Carmagnola prendono viva parte al dolore del rag. Michelangelo Gatti per la perdita di
Annina Gatti
— Torino, 3 dicembre 1965.

Garis Fiorina e Famiglia prendono viva parte al lutto che ha colpito il rag. Michelangelo Gatti per la scomparsa della Sua cara ANNINA.

La Soc. F. Garis & C. e S.I.V. di Vinovo partecipano al cordoglio della famiglia per la dipartita della Signora
Annina Gatti
— Vinovo, 3 dicembre 1965.

Colleghi e Colleghe della Soc. F. Garis & C. si uniscono al dolore del rag. Michelangelo Gatti per la perdita della Sua Consorte ANNINA.

La famiglia Massola si associa al lutto della famiglia Gatti per la dolorosa dipartita della cara ANNINA.

I Condomini di via Pissai 5 partecipano con dolore la morte della MAMMA della sig. Isaia.

La famiglia Bocca prende viva parte al dolore della sig. Isaia per la morte della MAMMA.

La Sezione di Torino del Sindacato Nazionale Medici Funzionari I.N.A.M. partecipa al lutto del collega Prof. Renato Gatti, Segretario Provinciale e Segretario Nazionale del Sindacato, per la perdita della mamma signora
Amalia Anna Buscaglia
in Gatti
— Torino, 3 dicembre 1965.

Dopo un'esistenza dedicata interamente al lavoro, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Vercelli
Industriale
di anni 62
Lo piangono la moglie Maria Martinetti, i figli Giovanni con la moglie Nella Ambrosino e figli Beppe e Gigi, la figlia Marisa con il marito Carlo De-Michelis, i fratelli Mario e Luigi, la suocera, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al Dott. Mario Zannone per le sue affettuose fraterne assistenze. I funerali avranno luogo domenica 5 c. alle ore 14,30 in Cavagnolo. La cara salma proseguirà per Chivasso, ove alle ore 16 partendo dalla stazione Satti verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, opere di bene.
— Cavagnolo, 3 dicembre 1965.

I Dipendenti della Distilleria G. Vercelli & Figli prendono viva parte al lutto per la scomparsa del titolare Signor
Giuseppe Vercelli
— Cavagnolo, 3 dicembre 1965.

Le Famiglie Martinetti e Benvenuto prendono viva parte al lutto della Famiglia Vercelli.

Direttrice, Suore e Amministrazione dell'Asilo Infantile di Cavagnolo pregano per l'anima buona del Signor
Giuseppe Vercelli
loro amato Presidente.
— Cavagnolo, 3 dicembre 1965.

La famiglia Luigi Favre prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Vercelli.

I coniugi Fassone prendono viva parte al lutto della famiglia Vercelli.

Le famiglie Giovanni e Gino Robba partecipano addolorate al grave lutto che ha colpito il Tenente dei Carabinieri Bruno Scandone per la immatura perdita del suo caro Papà
COLONNELLO DEI CARABINIERI
Dott. Enrico Scandone
— Canelli, 3 dicembre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia del Tenente dei Carabinieri Bruno Scandone per la dolorosa perdita del padre
COLONNELLO DOTT.
Enrico Scandone
Dante Aliberti
Fratelli Aliberti
Sirio Aliberti
A.R.C.A. Falegnameria
Famiglia dott. Bogliano
Banca Commerciale Italiana
Banco Roma
Ditta Bona
Fratelli Bistagnino
Brigata Guardia Finanza
Lazzarito Bocchino
Giovanni Bosca
Dr. Marco Campini
Famiglia Coradda
Famiglia Riccardo Cortese
Famiglia Attilio Cortese
Cassa Risparmio Asti
C.E.A.D. Costruzioni
Famiglia Contratto
C.O.M.E.N. Elettrotecnici
Luigi Coppo
Famiglia Deidda
Famiglia Dorlatti Baby
Ditta I.R.V.A.S. di G. Filipetti
F.lli Gancia & C. S.p.A.
Dr. Antonio Garia
F.lli Graziola
Dr. Giorgio Micca
Albino Musso
Dr. Osvaldo Perone
Famiglia Ponti G.
Ditta O. Riccadonna S.p.A.
S.I.P.A. Compensati
Ditta O.M.E.C.C.
Mario Torasso
Dr. Marco Virando.
— Canelli, 3 dicembre 1965.

Cristianamente è mancata
Gelsomina Morelli
ved. Savina
Lo annunciano la mamma, la figlia Lilia, l'adorato nipotino Fabrizio, le sorelle Irma e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da via Nizza 31. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 4 dicembre 1965.

Le famiglie Frontero sentitamente partecipa.
— Torino, 4 dicembre 1965.

Presidenza, Direzione, Uffici e Maestranze della Borsello & C. S.p.A. partecipano al lutto del Dirigente P.I. Liliano Coppo per la morte del padre
Domenico Coppo
— Torino, 2 dicembre 1965.

1964 1965
Nel primo Anniversario della scomparsa di
Ing. Giuseppe Boido
e
Elisabetta Boido Rostain
saranno celebrate Ss. Messe di Suffragio il 6 dicembre alle ore 8 nella Chiesa Parrocchiale dei Santi Angeli Custodi ed alle ore 12 nella Chiesa di Santa Cristina (piazza San Carlo). La famiglia è grata a quanti si uniranno alle sue preghiere.
— Torino, 4 dicembre 1965.

1956 1965
C. Battista Savino
Nella triste data un accorato rimpianto.
— Torino, 4 dicembre 1965.

Nel decimo anniversario
Carlo Piovano
è ricordato dal figlio e nuora.
— Torino, 4 dicembre 1965.

In Torino il 3 c. m., munita dei Conforti della Fede, chiudeva la sua vita terrena, cristianamente vissuta, la
DOTT.
Rina De Marchi Trambusti
Ne danno il doloroso annuncio il marito, il fratello Raffaele, la sorella Maria Teresa Pisotti con le loro famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, 4 dicembre, alle ore 14,30 in Torino, partendo dalla Clinica Fornaca, in via Magenta 24.
Roma, via Nicolò Porpora 9.
— 3 dicembre 1965.

Prendono viva parte al dolore dei cugini le famiglie Trambusti, Caccerelli, Angrisani, Galliotti.

Si associano al dolore di Mirita per la scomparsa dell'amatissima sorella:
Caterina De Marchi
le amiche:
Margherita Beanate
Luisa Carrozzino
Teresa De Matteis
Gabriella Franzoni
Lina Gaggero
Anna Galle
Bianca Malesci
Umbertina Montucci
Carla Malli
Fernanda Novarese
Ester Nuzzo
Elvira Quarella.
— Torino, 3 dicembre 1965.

Partecipano affettuosamente al dolore di Mirita gli amici:
Mario, Amalia Caminati
Arnaldo, Pina Ferol
Ugo, Mariolina Graneri
Beppo, Ninuccia Grillo
Ugo, Dina Lenza
Vittorio, Lidia Leni
Renato, Alma Prandi
Carlo, Rita Re
Carlo, Laila Rossi.

Famiglie Cotta Ramusino
Enzo e Nini Bonica
Bianca Ghisella
Stefano e Marisa Tenoti
Nino Anita Gagliano Candela prendono viva parte al grande dolore di Mirita e Famiglia per la perdita della sorella
Caterina De Marchi
— Torino, 4 dicembre 1965.

Dopo breve malattia munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Bosio
ved. Cargnino
Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Anna ved. Gilardi e Rina Teresa con il marito Domenico Succo; i nipoti Costantino, Mariaclotilde, Rosy, Achille e Massimo; le sorelle Faustina e Camilla; il fratello Francesco e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgaro Torinese sabato 4 corr. mese partendo dall'abitazione di viale Martiri della Libertà 21.
— Borgaro T., 3 dicembre 1965.

Giuseppe Bottino e Famiglia partecipano al lutto delle cugine per la perdita della cara zia
Caterina Bosio
ved. Cargnino
— Torino, 3 novembre 1965.

Prendono parte al lutto i cugini: Bottino, Bogetto, Girardi.

Le Famiglie: Arco, Boratto, Borio, Faletti, Molinar, Pavera, prendono parte al lutto della Famiglia Gilardi - Succo.

Le famiglie Peyrani prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa della Signora
Caterina Bosio
ved. Cargnino
— Torino, 3 dicembre 1965.

Corinna Pastrone e figlie partecipano al dolore.

La Famiglia Giuseppe Gilardi partecipa al dolore della cognata Anna per la perdita della MAMMA.

Adelaide ed Emanuele Guzzi Bosini si associano al dolore della famiglia.

Lina e Piero Sola, Maria Teresa e Mario Guzzi Susini, la figlioccia Caterina con il marito Ernesto Galineno, si uniscono alle care cugine nel rimpianto dell'amata ZIA e MADRINA.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari ed ha raggiunto in cielo la sua diletta figlia Angela
Giuseppina Corio in Musso
Ne danno il triste annuncio il marito Antonio, il figlio Gianni, il fratello Emilio, le sorelle Emma ved. De Maria, Ida Pastrone, Enrica Cavosca, la zia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 5 corr. alle ore 9 partendo da viale XXV Aprile 137. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1965.

I Dipendenti della Ditta Corio Emilio partecipano al dolore del Titolare signor Emilio Corio e del suo collaboratore signor Antonio Musso per la morte della rispettiva sorella e moglie, signora
Giuseppina Corio in Musso
— Torino, 3 dicembre 1965.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Brizio
ved. Rossi
Addolorati partecipano i fratelli: Nina e Luciano con le rispettive famiglie, le cognate, nipoti, parenti tutti e la cara amica Elide Caccaniga che tanto amorevolmente l'assistette. I funerali avranno luogo domenica 5 alle ore 10,30 partendo da via Bernardino Galliari 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1965.

I nipoti: Enrica, Mirella, Elio, Adriana commossi partecipano la scomparsa della cara ZIA.

Improvvisamente è mancata
Maria Martignone
ved. Simondi
Addolorati l'annunciano: il figlio Nuccio con la moglie Gina; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 5 ore 9, da via Benaco 5.
— Torino, 3 dicembre 1965.

Nigra-Assandri-Spinoglio partecipano sentitamente al dolore della Signora Maria Rosa Bianchi Bruna per la scomparsa del marito
Geom. Giorgio Bianchi
— Torino, 3 dicembre 1965.

Mario Tarta e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Roncaglione per la perdita dell'amico
Domenico Roncaglione
— Torino, 3 dicembre 1965.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Angius e Rota, commosse per la grande manifestazione di stima e di affetto tributata alla cara memoria di
Amalia Alfieri ved. Angius
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti con scritti, fiori e di presenza presero parte al loro grande dolore.
— Torino, 4 dicembre 1965.

Mario Kirchmayr Racite e Mamma prendono parte al dolore della Famiglia Angius per la perdita della Mamma
Amalia Alfieri ved. Angius
— Torino, 3 dicembre 1965.

Teresa ed Eulogio Cannas partecipano al dolore delle Famiglie Angius Alfieri per la morte della cara
Amalia Angius
— Torino, 4 dicembre 1965.

Il Direttore Prof. Riccardo Galienga, l'Aiuto, gli Assistenti della Clinica Oculistica dell'Università di Torino partecipano al grave lutto del Prof. Tullio Angius e della Famiglia, per la scomparsa della mamma Signora
Amalia Alfieri ved. Angius
— Torino, 3 dicembre 1965.

Riccardo e Nanda Galienga prendono viva parte al dolore del Prof. Tullio Angius e della Famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Il Capo Compartimento dell'A.N.A.S. per la viabilità del Piemonte ed il Personale tutto prendono viva parte al dolore del Dott. Ing. comm. Ermete Angius, provveditore alle Opere Pubbliche, per la scomparsa della sua cara mamma signora
Amalia Alfieri ved. Angius
— Torino, 3 [illegible] 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

SIGNORINA occuperebbesi custodia bambino o guardarobiera mattino pomeriggio sera. Telefonare 682-946.

SIGNORINA piemontese serietà moralità offresi custodia bambini altre ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6389 — Torino».

TAGLIATORE bravissimo per calzaturificio bersottificio guantificio offresi. Telefonare 299-227 ore pasti.

TRENTADUENNE patente B offresi libero subito. Telefonare 552-583.

TUTTOFARE dalle 8 alle 14 offresi. Tel. 887-845. A126524

TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 13 escluso domenica. Telefon. 672-013 ore pasti. A126544

VENTENNE offresi fattorino o commesso qualsiasi altro lavoro, libero subito. Telefonare 295-089.

VENTICINQUENNE motorista II occuperebbesi subito. Telefonare pasti 654-903. A125275

VENTIQUATTRENNE patentato offresi fattorino aiuto magazziniere altro. Telefonare 329-389.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. ASSUMO tuttofare lissa alto stipendio, massima serietà. Telefonare 390-902. A125497

A. PRATICI chiosco bevande pizze castagne ecc. cercansi. Tel. 683-901.

ACCONCIATURE cerca abilissima lavorante e una aiutante manicure, urge. Tel. 351-325. A126858

AFFIDIAMO imballaggi confezione bustine. Richiedeteci condizione senza impegno. Scrivere: Stella, Casella Postale 339, Roma.

APPRENDISTA barista 15-16enne cercasi Bar Mokita, Piazza San Carlo 217. A125814

APPRENDISTI e pensionati cercansi per carrozzeria ed officina meccanica. Presentarsi via Balardi 7.

APPRENDISTI per frese e lapidelli cercasi da meccanica precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 685 — Torino». O705

ARTIGIANO cerca operatore piccole presse, pensionato mezza giornata oppure operaio a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6330 — Torino». A125493

ASSUMONSI apprendisti fresatori tornitori radialisti pratici attrezzatura, conoscenza disegno. Telef. 256-747.

BAMBINAIA lissa per bambino 4 mesi e donna tuttofare fisso o intera giornata cercano giovani sposi. Telefonare mattino 517-217.

BAMBINAIA pratica per bimbo quattro mesi, cerca fissa. Presentarsi Gillio Boucheron 9. O913

BARBIERE cercasi aiuto sabato pomeriggio domenica. Telefonare pomeriggio 598-325. A125494

BARISTA praticissimo, organizzatore, bella presenza, trentenne cercasi. Tel. 772-606. A125493

CAMERIERA 40ENNE VERAMENTE CAPACE, REFERENZE CONTROLLABILI DISPOSTA TRASFERIRSI COLLINA, CERCA FAMIGLIA SIGNORILE. INUTILE RISPONDERE SENZA I REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3042 — TORINO». A126717

CERCANSI apprendisti saldatori assegnano già pratici. Telef. 670-289.

CERCASI abile aiutante pattinatrice. Telefonare 683-022. A126064

CERCASI sarta donna. Telefonare 522-179. A125801

CERCASI apprendista barista 15-18 anni. Caffè della Posta, via Arsenale 10. A125486

CERCASI apprendista pattinatrice, via Damodossola 66. Tel. 70-740.

CERCASI apprendista pattinatrice via Cruto 21. Tel. 233-647.

CERCASI apprendista confezione busti e reggiseni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6329 — Torino».

CERCASI apprendisti idraulici 15-16 anni. Telef. 753-891.

CERCASI apprendisti. Tel. 291-181.

CERCASI cameriera ai piani, Albergo Verna, via Nizza 11. Presentarsi dalle ore 9 alle 11.

CERCASI falegname possibilmente pratico roulettes. Telef. 240-539.

CERCASI lamierista pratico piegatrice. Telefonare 240-539.

CERCASI pattinatrice finita. Telefono 732-374. A126026

CERCASI propagandista interessante ditta novità brevettata. Telefonare 587-709. A126236

CERCASI ragazza aiuto casa negozio pasticceria vitto alloggio. 5. Secondo 56. A126845

CERCASI ragazza aiuto lavori domestici vicinanze corso Belgio. Telefonare 895-845. A126822

CERCASI tipografo compositore (I categoria veramente capace lavori comunali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3039 — Torino».

CERCASI tuttofare lissa trattamento familiare. Presentarsi domenica, Emiliani, via Bavero 16 bis.

COMMISSIONARIA AUTO ASSUME, SOLO SE PRATICISSIMI ATTIVITÀ FIAT, CAPO OFFICINA E COLLAUDATORE ACCETTATORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4 — TORINO». O575

COMPOSITORE tipografo di III cercasi. Telefonare 851-858.

CONFEZIONE Clovis assume faschisti assolutamente abilissime. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 68.

CONIUGI cercano referenziatissima tuttofare. Corso Agnelli. Tel. 333-987

CONIUGI giovanili possibilmente senza figli cercasi villa Rivoli, marito occupato oppure pensionato manutenzione giardino prato desiderando orto. Moglie tuttofare pomeriggio-sera. Scrivere: Casella Postale 13, Rivoli. A126006

CUOCA esperta ordinata con nozioni servizio tavola cercasi per villa signorile. Buone condizioni se elemento capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2688 — Torino». A125934

DETERSIVI abile venditore venditrice cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino».

ELETTRAUTO assume apprendisti 17-18 anni, già pratici. Corso Unione Sovietica 471. A126194

ELEVATO stipendio oltre ad abilissima lissa referenziata tuttofare. Telefonare 588-933. A125467

FALEGNAME cerca operaio finito. Presentarsi via Daniele Manini 10.

FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fissa 60.000 mensili. Telefono 890-991. A126232

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa, ottimo trattamento, uscite serali. Telefonare 500-738 ore 16-18.

FONDERIA bronzi modernamente attrezzata cerca elemento capacissimo disposto assumersi responsabilità andamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino». A126109

FOTOCINE cerca commesso pratico vendita apparecchi Telef. 512-717.

GOVERNO casa bambino coniugi occupati cercano lissa, trattamento familiare. Telefonare 511-572.

IDRAULICO saldatore patente robusto esperienza assumesi Orbassano. Telefonare 323-990.

IMPORTANTE organizzazione cerca ovunque elementi volonterosi disposti occupare ore libere. Scrivere: Clamps, via Gioberti 11, Sesto (Milano).

INDUSTRIA farmaceutica Milano cerca personale specializzato fermentazioni industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 126 — Milano».

LITOGRAFIA cerca aiutante offset. Telef. 82-547. A126027

INDUSTRIA meccanica cerca fresatori, rettificatori interno esterno, praticissimi lapidello lungenziali. Solo specializzati. Tel. 731-791.

INDUSTRIA meccanica regione Barca cerca abili apprendisti fresatori, piallatori. Telefonare 241-031.

LITOGRAFO praticissimo Nebiolo Invicta OMH cercasi. Presentarsi subito: STIP, via Sassari 18.

PERSONA sola cerca domestica abile alloggio signorile. Ottimo stipendio. Telefonare 794-977.

PICCOLA famiglia adulti cerca giovane tuttofare lissa referenziata. Telefonare 596-606. A126099

QUINDICENNE cercasi custodia bimba di 3 anni e piccoli lavori casa. Telefonare 651-986. A126050

RAGAZZE 15-16enni apprendiste commesse drogheria, cercasi. Biamino, Marzo Polo 9.

RAGAZZINA aiuto casa cerco per inverno a Sestriere. Tel. 588-933.

AGENTI INTRODOTTI PIEMONTE CERCANSI PER LINEA ALTA COSMESI LABORATORI ROYAREL, CASTEL S. PIETRO TERME (BOLOGNA). 37716

CERCANSI rappresentanti introdotti cartoleria tabaccherie empori ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6294 — Torino». A124940

CERCASI rappresentanti anche introdotti elettrauto, autorimesse, distributori per abbinamento nuovo prodotto. Telefonare 584-000.

CONTANTI rilevo ufficio rappresentanze magazzino ingrosso con concessione in esclusiva articoli largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6315 — Torino». A125404

DISPONENDO in Torino, locale, telefono, macchina, accetterei deposito olio d'oliva confezionato consegna domicilio privati. Massima serietà. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino».

INDUSTRIA componenti piccoli assumerebbe esperto attivo rappresentante, Italia settentrionale centrale. Scrivere curriculum: Industria compensati Fontanini, Vercelli.

INTRODOTTO mercerie in genere cerca rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6317 — Torino».

NOTA industria farmaceutica cerca giovane dinamico, cultura media superiori, avente personalità ed comunicativa, munito automezzo, avviare carriera propaganda medica città Torino. Fisso mensile garantito, contributo spese, premi produzione. Offerte dettagliate con fotografia non restituibile. 27674

PRIMARIA Casa specialità veterinaria cerca introdotti propagandisti e venditori zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3010 — Torino».

RAPPRESENTANTE affermata marca stabilizzatori tv e radio transistors cerca subagenti introdotti Torino e Piemonte. Telef. mattino 760-605.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentari, indagini prematrimoniali, private, commerciali, ricupero crediti. Detectives specializzati, attrezzature scientifiche. Pio Quinto 20, Telefonare 682-110, 682-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque, informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, Telef. 633-146. O495

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100; 521-549; 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, telefono 544-175, 538-051.

INFORMITALIA, Istituto Nazionale Informazioni controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-034.

A.A.A.A.A.A. **NOI** abbiamo l'automobile d'occasione che state cercando. E' inutile cercarne i tipi poiché le abbiamo tutte, italiane od estere. Sono selezionate, collaudate, con certificato di garanzia. Anche senza anticipo comode quote mensili, comprensivo di assicurazione con particolarissima polizza contro tutti i rischi, compresi quelli subiti dal vostro veicolo causati da colpa vostra. Apertura anche mattinate festive. Ataulo, via Goretta 133 (S. Rita).

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44 (p. Subalpino), arcioccasionissime: 500, 600, panoramiche, giardinette, pulmini, multiple. O546

A.A.A.A.A.A. EIGONE 44: vasto assortimento 1300, 1500, 1100, familiari, coupé, cabriolet. O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vende Giulie, Giulietta, sprint, spider.

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vasto assortimento Fulvia, Flavia, Appia, coupé. O546

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Pincotex, corso Francia 15, tel. 780-203, 779-826.

A. 75.000 in su abbiamo bellissimo occasioni ogni tipo. Ferrucci 80.

A prezzi convenienti vendo Consul 315, Opel Rekord '63. Tel. 761-197. A privato vendo 850 sei mesi tinta latte. Telefonare 279-146.

ABBIAMO buonissime occasioni vendiamo permutiamo Fiat 1500 Giulia 1600, Giulia 1300, 1100 D semestrali, 1M3, Fulvia, Zodiack, Volkswagen spider, Fiat 1500, 1200, Innocenti. Via Nizza 125, tel. 690-136.

ABBIAMO Giulia 1300 TI, spider, 2600 spider, Fulvia, Flavia, 1600 spider, Innocenti spider, 850 coupé, Volta 8, tel. 545-681. O494

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni, Raffaello 18, tel. 683-070. O705

ACCONTO 60.000 rimanenza rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinate festive. Tel. 687-514.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galileri 11. O570

AFFARONE privato vende Giulietta TI; 500 Giardiniera, rateizzando. Tel. 500-692. O892

ALLA S.A.I.E. Concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 1500 spider Osca 470.000, Giulietta TI 61-62 300.000, Ausilia A 40 '62 combinata 390.000, Volkswagen 1200 '63 450.000, Cortina '63 540.000, Opel Kadett coupé '65 850.000, Rekord '64 1500 800.000, Caravan '63 800.000, Kadett standard '64 600.000, Kadett lusso sei mesi 800.000, DKW 1200 sei mesi 850.000, lunghe rateazioni anticipi. Piazza Adriano 11, Telefono 761-080, 755-924 aperto anche giorni festivi.

ALL'AUTOSALONE Assolo, 5, Maurizio 59, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. O599

APPIA 1958, Peugeot 403, ottime private vende. Telefonare 579-103, 561-488. A126069

APPIA III serie guida destra metallizzata 1962 perfetta, altra 1961 grigio vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O917

AUTO Renault R 4 «export» '64 privato vende. Telef. 689-828 ore ufficio. A126011

AUTOAGENZIA Alberti, Cigno 2 corrito. Bellissime 1500-1300, Appia ultimissime, 103 special, 103 D.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigno 2 corrito. Bellissime Giulietta, Cortina, R 8, Ondine, Simca 1000. O875

AUTOAGENZIA Alberti, Cigno 2 corrito. Bellissime 500, 750, 850, 500 giardinetta, Bianchina panoramica, multipla '64. Vasto assortimento, rateazioni. Visitateci. O875

AUTOCARRO 1100 T3 Pasino imperiale telone ampissimo, adatto trasporto mobili seminuovo vendesi. Telefonare 485-629. A125423

AUTONOLEGGI da litri 1800 con 50 km compresi oppure 80 ora più 18 e km, tariffe speciali lunghe percorrenze, non richieste anzianità patente e limite età. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovettura da 2000 giornaliero. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O632

AUTONOLEGGI vettura da 1300 giornaliero. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

AUTONOLEGGIO «Moderno»: Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 850 D. Telefonare 376-931. O787

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29. O398

AUTORGANIZZAZIONE Autodesteteni una vettura per tutti, fivelgeteVi fiduciosi per vendere, permutare, acquistare, garanzia sei mesi, serietà, facilitazioni pagamento, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi) attenzione 100 metri corso Vercelli. O756

AUTORIMESSA vende Fiat 1500, 1100 TV, 103, 600 Gip soccorso, Giulietta TI e normale. Telefonare 854-168. A126037

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DB 190, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTORIMESSA vende occasione bellissime 500 600 revisionate, garanzia. Maddalena 111.

AUTOSALONE Ferrero, corso Grosseto 225, telefono 252-906, Nuova apertura. Compera qualsiasi tipo, vende permuta, rateizza, Visitateci

AUTOSALONI Rodes, Palermo 85, Casale 158, tel. 233-992. Flaminia Touring e spider, 55, 700 bialbero, 1500 spider, 2300 berlina. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni, massime garanzie.

BMW 700 lusso 1963 bellissima vendo cambio rateizzo. Telef. 324-547.

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzie acquista, cambia, rateizza, Madama Cristina 66, telefono 60-819. O927

CAMIONCINO 600 Corisco ottime condizioni vendo facilitando. Telefonare 724-005, 790-491. O801

CAMIONISTI, vendo 690 4 assi, 682 3 assi, 682 N 2, 680, 642 N 6, 640, 615, Esadelta 3 assi, Esatau 8, Leoncini, Tigrotti e rimorchi vari. Carrara, telefono 561-479. O329

CITROEN ID 19 giugno 1964 perfetta, vera occasione, vendo a privato. Telefonare ore ufficio 500-147.

COMPERIAMO al massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Interpellateci. Grosseto 55, Autodesteteni, 100 metri da corso Vercelli. O756

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateando garanzia. Via Vigone 44. O546

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE A RATE OCCASIONISSIME 500, 600, 1100. CISAL VIA ANDREA DORIA 13, TELEFONO 555-127. O524

COMPRO autovetture pagamento immediato. Corso Rosselli 11, telefono 500-692. O892

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CONVENIENTISSIMAMENTE potrete acquistare vendere permutare autovetture anche mattinata festiva, permute garanzie annuali rateazioni. Corso Moncalieri 19. O567

CORSO Racconigi 5, Simca Looouto 1000 usate dal '62 al '65, 1300, 1500. O840

CORSO Racconigi 5, supermercato usato 500, 600, 1100, Austin A 40.

COUPE' Flaminia Pininfarina guida destra vetri elettrici unico proprietario vende 600.000, Via Susa 25.

COUPE' Flavia, coupé 850, Giulia berlina, sprint, Maserati, Flaminia Touring, 1100 D, Dal, R 8, Bianchine berlinetta, anticipo minimo, 24 rate. Madama Cristina 93.

DIPENDENTE vende a privato 850 S bianca semestrale. Telef. 752-600.

ESPOSIZIONE veicoli industriali Fiat leggeri gl. 6, gl. 12, consegna sollecita, rateazioni, assistenza. Corso Francia 464 più m. 100, già Borgata Paradiso, Torino. Tel. 725-864.

FAMILIARE 850, 7 posti, ila targato, cambio-rateizzo, corso Corsica 6. O780

FAMILIARE 1200 1963 unico proprietario vende 400.000. Via Susa 25. O894

FERRARI 2 più 2 1963 come nuova vendo. Via Susa 25.

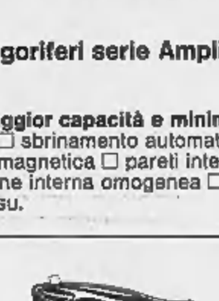
FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

(Continua a pag. 18)

BUON NATALE con PHILIPS

Frigoriferi serie Amplius

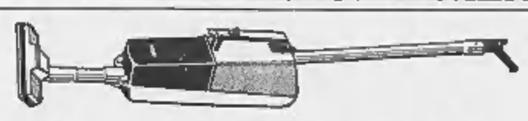
Maggior capacità e minimo ingombro □ 12 gradi sotto zero □ sbrinamento automatico □ apertura a pedale □ chiusura magnetica □ pareti interne in smalto vetrificato □ illuminazione interna omogenea □ una serie completa da **L. 57.800** in su.



HA 2752 - Ferro da stiro a vapore, regolazione della temperatura secondo il tipo di tessuto - commutazione rapida vapore/ secco **L. 13.000**

HM 3650 - Sbattitore a mano a tre velocità, materiale plastico antiurto, fruste in acciaio inossidabile **L. 6.900**

HM 3600 - Affilacoltelli elettrico in materiale plastico infrangibile. Può affilare qualsiasi tipo di coltello e forbice. **L. 4.900**



HZ 4920 - Aspirapolvere a mano tipo lusso, leggero, infrangibile, ingombro ridotto, elevato potere aspirante, completo di accessori **L. 28.800**

FIDATEVI DI PHILIPS

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA SOLTANTO DUE PERSONE CENTRO CITTA', SERIETA', AMBIENTE RELIGIOSO. MENSILE MASSIMO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 10 — TORINO».

RAPPRESENTANTE cerca autista presenza possibilmente pensionato viaggi Alta Italia. Telefonare 547-058.

RISTORANTE cerca 16enne ragazza-ragazza per cucina. Rivolgersi via Cibrario 21. A126839

SIGNORA mezza età cercasi per negozio piccolo aiuto, ore 8-17. Telefonare 870-101 ore pasti.

SIGNORA sola cerca donna referenziatissima, capace lavori casa e assistenza. Tel. 517-815, 850-449.

STAMPISTI tenere espertissimi cercansi. Ormav, General Confore 49, Collegno, Torino. A124960

TIPOGRAFIA zona Leumann cerca compositore III categoria. Telefonare 781-801. A126761

TUTTOFARE mattino, pratico, buone referenze, cerco, zona Crocetta. Telefonare 597-681.

UNGE apprendista pettinatrice bella presenza. Telefonare 540-368 via Mercanti 3. A125660

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

CAUZIONE adeguata accetto esclusiva con deposito, provincie Piemonte, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6315 — Torino». A125404

CERCANSI venditrici venditori introdotti cartolerie tabaccherie. Presentarsi «COR», Boucheron 14.

CRISTALLERIE da lavoro e posateria cercasi esperto rappresentante lunga esperienza ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Milano». 27674

DA produttori olio oliva importa cercansi procacciatori affari per vendita a privati consumatori. Ottimo trattamento provvigionale. L'Oleario, Casella 62, Imperia. 27690

DISPONGO locale con magazzino centralissimo esamino rappresentanza campo tecnico industriale. Telefonare 553-909. A125476

FABBRICA articoli elettrici auto cerca introdotti rappresentanti. Scudo, Pomponazzi 1, Milano.

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca propagandista esperto ed introdotto zona: Alessandria, Asti e Cuneo. Dettagliare curriculum, referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 6316 — Torino». A125417

IMPORTANTE industria vermouth, vini, spumanti cerca venditori con auto per Torino, Aosta e relative province. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2551 — Torino».

INDUSTRIA cerca agenti referenziati residenti Torino, Novara, Vercelli, Alessandria, Asti, Cuneo, Aosta. Introduttissimi tabaccai per articolo esclusivo facile collocamento. Assicuronsi ottimi guadagni. Indirizzare: Funzionario vendite sig. Roagno, via Perosa 50, Torino. A126403

INDUSTRIA importante filiazione cerca concessionari vendita getoli muniti attrezzatura ed organizzazione proprio per provincia Alessandria, Asti, Cuneo, alta provvigione massima riservatezza. Casella 1481 S Sip, Genova. 27674

MACCHINE attrezzature edili, importante Società milanese cerca agente veramente introdotto per Alessandria e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — Milano».

RAPPRESENTANTE 30enne referenziato auto introdotto inobiliari assumerebbe proposta seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino». A126143

SOCIETA' importanza nazionale cerca venditori introduttissimi latterie, drogherie, panetterie per Torino e province Piemonte. Telef. 332-723.

TRASFORMATORI distribuzione fino a 5000 KVA saldatrici arco cerchiamo rappresentanti attivi purché già introdotti industria media grande anche con altre attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2675 — Torino».

TRENTACINQUENNE patente D privato attualmente occupato presso ditta come operaio specializzato altresì rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2600 — Torino».

VIAGGIATORE Piemonte esperto ramo dolciario cercasi da importante industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2676 — Torino».

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

CHI avesse smarrito sci al Sestriere telefoni al 377-844.

MANCIA competente consegna cuné Breton bianco grande smarrito località S. Paolo, Solbrito, Villanova. Telefonare 500-550. A125303

MANCIA competente notizie cane setter maschio bianco-arancio. Telefonare 323-180. A125795

IGIENE E TERAPIA
L. 190 per parola

DIPLOMATA estetica viso depilazione cerotto, massaggi curativi estetici. Telefonare 367-520.

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, sauna. Tel. 877-576.

MASSAGGIATORE diplomato offresi domicilio cure unghie incarnite. Telefonare 695-790. A125657

PRESCIISTICA, rieducazione arti, avito l'obesità, Cyclette - vendita, noleggio: Cavalo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O483

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo 1100 special, 1300 Simca 1000, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Giulietta, 500 belvedere, millissima 500, diversa 1100 103. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO permuto qualsiasi 500, 600. Corso Racconigi 5. O840

A.A.A.A.A.A. NSU NSU PROVATE LE ULTIME NOVITA' PRESSO CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, VIGONE 44. VENDITA SENZA CAMBIALI

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vendiamo e acquistiamo qualsiasi tipo auto usate. Consultateci. O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: permute rateazioni assiste garanzie.

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: NSU, Simca, coupé, Vignale e altre bellissime occasioni. O546

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A. VISITATECI: corso Francia 341, via Sacchi angolo via Chiesa della Salute. Vasto assortimento 500, 600, 1100. Minimo anticipo, rateazioni, assistenza un anno, permuta. O595

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare, vendiamo rateizzando garanzia sei mesi. Autodesteteni, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi) attenzione 100 metri corso Vercelli. O756

A.A. ARCIDOCASIONE: Flavia, Appia III serie '63, 1500, 1300, 1100 special, lusso, 600, 500, Giulietta TI, Giulietta sprint veloce, multipla. Furgoni: 615 lungo, Romeo '61, Volkswagen 9 posti lunestrato, camioncino Volkswagen '63. Via Malta 36/10, telefono 386-647.

A.A. ASSORTIMENTO vastissimo 500, 600, 1100, 1300, Apple, Giulietta, pulmini, familiari, multiple, belvedere. Rateazioni, Corso Ferrucci 80. O546

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture via Saluzzo 37 angolo via Chiesa della Salute. C. Francia 341.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4, telefono 501-051.

A. OCCASIONE Volkswagen 1962 410.000; 600 multiple '59 200.000; 600 1964 360.000; Simca 1000 500.000, ogni prova. Telef. 694-714.

(Continua a pag. III)

confezioni

COMPRATE SICURO CONFEZIONI Marzotto

confezioni

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

Lanificio Marzotto

TORINO - Centri di vendita di VIA VIOTTI 1 - VIA NIZZA 210

Tutte le confezioni per UOMO - SIGNORA e RAGAZZI

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 793.079 - TORINO

BASTA UN COLPO DI TELEFONO

...per procurarvi un tepore costante e diffuso.

ESSO SPLENDOR

kerosene speciale per stufe a piccoli impianti autonomi. Vi assicura maggior rendimento ed economia, manutenzione facile e pulita. Telefonate a:

Ditta SANT'AMBROGIO S.a.s.
ufficio vendite: Via S.M. Mazzarello, 55
TORINO - Tel. 389 515 - 336.527 - 386.402
Deposito - Strada Antica di Grugliasco, 314

ESSO CASA tepore felice!

da vagnino c'è

corso vittorio emanuele 214
via lagrange 3

SOLTANTO UN GRANDE MAGAZZINO PUÒ OFFRIRVI UNA VASTA SCELTA DI REGALI PER NATALE • DA 1.000 A 100.000 LIRE • LA VOSTRA SARÀ UNA SCELTA SICURA E DI BUON GUSTO

FLUID AGIP EXTRA

SI TRASFORMA TUTTO IN CALORE

CON FLUID AGIP EXTRA, IL COMBUSTIBILE FLUIDO, NIENTE FUMO, NIENTE SMOG, NIENTE SPORCO, NIENTE INTASAMENTI, NE' INCROSTAZIONI. BASTA UNA TELEFONATA E FLUID AGIP EXTRA ARRIVA SUBITO, OVUNQUE.

Presso ogni Filiale AGIP, tecnici specializzati sono sempre a disposizione per la più completa assistenza e consulenza tecnica.
Per i Vostri rifornimenti rivolgeteVi alla Filiale AGIP di Torino - Via Mercantini, 5 - Telefono 528.482 o ai seguenti Uffici Vendite Provinciali e Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

ALESSANDRIA
BORGOGLIO FAUSTO
Via Casalcermelli - Tel. 62.204
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE
Via XXIV Maggio, 18 - Tel. 51.144

ASTI
AMALBERTO F.LLI
Fraz. Valterza 45/a - Tel. 52.540

BIELLA
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE
Via Asmara, 2 - Tel. 24.007

CASALE MONFERRATO
MARGARA F.LLI
Via Bertana, 21 - Tel. 28.29

CUNEO
DAMILANO DOMENICO
Corso IV Novembre, 22 - Tel. 33.36

FOSSANO
DAMILANO DOMENICO
Via Baligio, 7 - Tel. 60.716

MATHI CANAVESE
ROCCHIETTI SISTO
Via Martiri Libertà - Tel. 928.031

MONCALIERI
TORCHIO VITTORIO & C. S.a.s.
Corso Savona, 32 - Tel. 643.484

PINEROLO
LA COMBUSTOIL
Via Carlo Alberto, 34 - Tel. 40.36

RIVAROLO CANAVESE
GINDRO CARLO e
Corso Indipendenza, 94 - Tel. 22.91

TORINO
ARPA S.a.s.
Corso Vitt. Emanuele, 88 - Tel. 543.184
CEPESA F.LLI S.n.c.
Via Argentero, 6 - Tel. 891.588
FERCO S.a.s.
Corso Francia, 2-Bis - Tel. 512.681

VERCELLI
BRESCIANI MARIO
Via Cadore, 31 - Tel. 64.005

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS, SCOFIT.

FIAT 600 '60-'62 compero purché ottimo stato. Telef. 851-841.

FIAT 850 sabbia, 6 mesi e Natale vendesi. Telefonare 697-881.

FIAT 1100 D, 18 mesi, come nuova vendesi. Tel. 234-324.

FIAT 1800 impianto gas efficientissima vendesi. Telefonare 535-377, ore ufficio. O729

FLAMINIA coupé Pininfarina 1962 perfetto privato vende. Tel. 757-351.

FLAMINIA coupé vendo cambio con cilindrata inferiore. Telef. 331-561.

FLAVIA 1800, Fulvia 2 C semestrale vende dipendente. Tel. 595-586, 596-029. A125021

FORTE sconto vende Renault 4 da immatricolare. Telef. 567-615, 597-851. O579

FULVIA 2 C semestrale dipendente vende. Telef. 367-025.

FULVIA 2 C 6 mesi 6000 e privato. Telefonare 331-561. O923

FURGONE 615 buone condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

GAS auto impianti marchiona garanzia risparmio sicuro antica casa Feroldi moderna tecnica. Lauzero, Exilles 8.

GAS liquido impianti Weber Concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 26199

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla Fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853.

GIARDINETTA R4L avorio perfetta vendesi. Telef. 293-845.

GIULIA fine '62 con lluigas vendo 625.000, Via Susa 25.

GIULIA TI cloche in rodaggio vendesi. Telefonare 594-675 ore ufficio.

GIULIA T.I. cloche, interna sky originale vende camisa. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

IM 3 perfetta fumo Londra 88.000 vendo privato. Tel. 632-591.

INTERCAR compra vende usato paga massimo contanti, vende rate senza anticipo. Interpellateci! Via Ventimiglia 166, tel. 670-100. O655

INVALIDI: vendo Fiat 1300 perfetta, frizione automatica. Telefonare ore ufficio 500-147. O917

KAPTAIN 1963 perfetto vendo 500 mila, Via Susa 25. O894

MONTICONE Concessionario Volkswagen - Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

OCCASIONE 600 D '62, 500 '64, perfette qualunque garanzia privato vende, Telefonare 678-015.

OCCASIONISSIMA Fiat 1500 cabriolet 4 mesi privato. Telefonare 862-080. A1X4XXX

OPEL, Opel, Opel: Massano, via Susa 25, esposizione, assistenza ricambi

PRIVATAMENTE vendesi 500 '63. Telefonare 641-534. A125878

PRIVATI Estremamente minimo anticipo garantite 500, 600, 1100 da 140.000 a 450.000, inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A 40, permutiamo. Via Saorgio 37 angolo via Chiesa della Salute, c.so Francia 341 (aperto festivi). D595

PRIVATI Salone dell'usato, esperienza serietà organizzazione Vi garantiscono acquisti sicuri e realizzo massimo della Vostra autovettura, minimo anticipo, autovetture garantite sei mesi, Autodastefani, corso Grosseto 55, telefono 235-982 (anche festivi) attenzione nostri 100 da corso Vercelli. O756

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, TELEFONO 555-127. 524

PRIVATO vende a privato 850 coupé. Telefonare 667-993. A125210

PRIVATO vende Appia III, Innocenti IM 3 anche a rate. Telef. 510-452.

PRIVATO vende Belvedere bellissima 145.000 contanti, via Michele Coppino 55, ufficina fondo corrito.

PRIVATO vende Fiat 1100 furgoncino ottimo stato, motorino, Vercelli 111. A124803

PRIVATO vende Giulietta T.I. cede 60 ottima. Telef. 331-729.

PRIVATO vende Multiple 6 posti ottima L. 330.000 contanti visibile via Guido Reni 229, Autorimessa.

PRIVATO vende Volkswagen 1200, 450.000. Tetto apribile. 1963. Telefonare 337-435. A125756

PRIVATO vende perfetta 500 1961 L. 185.000. Tel. 883-704.

PRIVATO vende privato 850 super 6 mesi con antifurto, Tel. 660-980.

PRIVATO vende 500 Nuova fiorentino annuale ottima 360.000. Telefonare 283-644. A126077

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 769-431 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D mesi 12 blu pavone. Telefonare 700-267.

PRIVATO vende 600 coupé 6 mesi. Telef. 363-768. A125371

PRIVATO vende 850 recente bellissima 8000 km. condizioni. Telefono 759-895. O840

PRIVATO vende 850 semestrale beige, Telef. 352-721.

PRIVATO vende 850 6 mesi. Telefonare 252-983. A125822

PRIVATO vende 1100 '59 bellissima motore quasi nuovo facilitazioni. Telefonare 756-881.

PRIVATO vende pulmino seminuovo oppure cambio 850 semestrale. Telefonare 372-481.

PULMINO Volkswagen promiscuo come nuovo vendo eventuale permuta, facilitazioni. Telef. 724-005.

RATEALMENTE 600 L. 180.000, 1100 familiare 370.000, Appia semestrale 350.000, 500 C 70.000. Corso Regina 154 A interno. Telefonare 232-403. A125435

ROULOTTES nuove e d'occasione, eccezionali condizioni di pagamento. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-078.

RUBEO concessionaria Simca nuovi modelli vendite cambi rateazioni senza cambiali. Corso Unione Sovietica 187, tel. 324-547. O537

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA, commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telefono 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo nuovo. Tutti i tipi, cambi, rateazioni. Pronta assistenza. O148

SEMESTRALE 1500, 1100, 850, 500 cambi facilitazioni corso Siracusa 158. O668

SERVIZIO occasioni Citroen vende: 1500, 1500 L, Giulia TI SS, Flavia 1961-63, Triumph, Via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O783

SIGNORA vende privato 750 1962 ottima occasione, bellissima. Telefonare 362-856. O780

SIMCA concessionaria Italiana massima assistenza ricambi nuovo Unione Sovietica 187. O537

SIMCA concessionaria Locauto rateazioni anche senza cambiali, permute, facilitazioni. Telefonare 776-881.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A 1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, Torino Turati 53. O271

SUPERMERCATO piccole cilindrate acquistiamo vendiamo permutiamo rateizziamo qualsiasi 500 600. Corso Moncalieri 19. O567

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO Appia II serie ottimo stato. Telefonare ore pasti 590-906.

VENDO bellissima Fiat 500 fine '61 ottimo stato. Vercelli 111.

VENDO bellissima 500 1960, Telefonare 633-272. A125322

VENDO Bianchina panoramica bellissima ottima occasione 230.000. Telefonare 327-873.

VENDO gru Ormig 75 qt. seminuovi, poli FL 8, FL 6, FL 4, Caterpillar 955 H, Jumbo, OM 513 con retroescavatore e vari. Carraro corso Roma 45 (borgo San Pietro) Torino, telefono 644-906. O329

VENDO Opel Rekord 1962 quattro porte, radio, ottimo stato, vera occasione. Telefonare 881-846.

VENDO rimorchi cisternati, revisionati 1966, altri pianali. Telefonare 751-003, 273-936.

VENDO 500 semestrale km. 6000. Tel 762-064 ore 17.

VENDO 500 C rivernicista 68.000 trattabili. Tel. 633-975 ore pasti.

CICLI MOTO SPORT · L. 180 per parola

A. 20.000 solo equipaggiamento (vo-scooter originale qualunque prova. Telefonare 518-397. A125672

APE nuovi motofurgoncini permute rateazioni Cavalo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O483

LAMBRETTE nuovi modelli, minimo anticipo lunghe rateazioni, patento. Pasquaro, Principe Amedeo 11.

MOTO Morini Corsarino ZT la Perla dei velomotori. Provatela da Borgarello, Cameriana 2, corso Vittorio 57. O916

MOTOGUZZI ciclomotori 49 motocicli motocarri, sconti invernali. Gamba e Dolza, via Palestrina 2, Torino.

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti sedicenni. Rateali, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O838

SCIATORI, Moroni Sport vasto assortimento completi sci. Prenotazioni. Unione Sovietica 205, tel. 393-554.

SCIATORI vasto assortimento maglioni sportivi, rateazioni Cavalo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

VESPE, motofurgoncini Ape, nuovi modelli, cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. O635

PRESTAZIONI DIVERSE L. 250 per parola

CONSULENTE lavoro offresi per tenuta libri paga e consulenza sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6279 — Torino».

CONTABILITA' generale, magazzino, piccola media azienda, impianto riorganizzo, tengo eventualmente mio domicilio, esperienza trentennale, referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2566 — Torino ».

DISEGNATRICE bozzettista eseguirebbe domicilio disegni pubblicitari. Telefonare 594-648. A126122

FOTOGRAFO cerca lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2563 — Torino ». A125816

GEOMETRA pratico dinamico referenziato accetta amministrazioni condomini. Telefonare 775-120.

LAUREATO espertissimo materia tributaria esplora massima onestà pratiche finanziarie, ricorsi contro accertamenti imposte, tasse. Telefonare 213-031. A125474

SIGNORINA esegue domicilio lavori decorativi vari. Tel. 363-516.

TENGO contabilità lavori ufficio piccole aziende, negozi. Tel. 327-033.

UFFICIO tecnico referenziato assumerebbe amministrazione stabili. Telefonare 510-548, 551-098.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBRIAMO alloggi contiene acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A126422

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate; prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Coste, Mazzini 36 telefono 81-692. O663

A 50.000 scrivania metallica dattilo sedia sgabello. Rappresentante Marco Polo 19. D454

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000, Tel. 882-396, 878-753.

AL Ricevitore Stella vasta esposizione. Occasione sale Rinascimento 300.000, Via Castelnuovo 10, Telefonare 890-392. A125711

AL Supermec del mobile, camere poltrone da 135.000 in poi; finelli 55 mila; materassi 2.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cattolengo, telefonare 238-705. O237

ANELLO brillante venderei sollecitamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2664 — Torino ».

ARMADI guardaroba laccati e normali camere letto Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 Rivoli 521-518. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bagino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAMERE letto matrimoniali, cameretta scapole, tinelli, cucine, entrate, Alasia, Vinzaglio 5.

CESSA ritiro attività vasto salotto 500 anticamera Rinascimento piccolo ufficio attrezzature laboratorio confezione signora. Telef. ore pasti 653-397.

ESPOSIZIONE vasto lorri artistici, lavorazioni maniera copriradiatori ingressi, scelti oggetti regalo. Via Rosine 2. A125498

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

CHITARRA classica 6950, elettrica 9800, amplificatore 25.000. Cipriani, Lagrange 47. A124077

COCKER, bassotti, barboni, fox terrier vendo allevamento, Baldissero Torinese Tetti Giuli, Tel. 543-665.

FABBRICA vende cucine tavoli serie sottolavandini in formica per sgombero locali. Via Montalcone 120 telef. 361-812. A125384

FRANCOBOLLI compro vendo. Listino gratis. Segavikian, XX Settembre 69, Torino. A123690

FRANCOBOLLI lotti collezioni Italia Repubblica Vaticano, acquistasi. Telefonare 541-802, Spinelli.

FRANCOBOLLI privato vende occasione Olimpiadi dal 1928 a tutto Tokio 1964 montati album Euralbo. Telef. ore pasti 570-207.

KIRMAN, Tebriz, Serauk, Ghiordes, Kaseki in stock ancora 108 tappeti orientali antichi ogni misura vende privato, eredo nota collezione Coen. Tel. 891-592. O638

LETTI articoli da regalo in ferro battuto, officina, tel. 287-628.

LIBRI giuridici, letterari; biblioteche, acquisto. Ardy, piazza Saulli 4, Genova. 27690

MAGLIERISTE troverete da Nervo via Consolata 5 macchine super Copital, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O664

LIQUIDO banconi tipografici, occasione. Viscardi, via Cecchi 55. Telefonare 273-472. A125825

MACCHINE scrivere calcolatori vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, visitate esposizione. Sant'Anselmo 1.

MOBILI Cassabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 divani 24.000. O269

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOBILIFICIO Siviero, via Aosta 20. Volete un buon arredamento delle vostre case fatelo con mobili di propria lavorazione artigiano con lunga garanzia e durata, si ritirano anche mobili usati dando un alto valore al vostro mobile. Visitateci senza impegno. A124850

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE causa trasloco vendo salotto moderno velluto [illegible] mente grandioso. Telef. 745-395.

OCCASIONE vendesi trenino elettrico plastico 190x130. Telefonare ore pasti 599-030. A124734

OCCASIONI, ogni acquisto stufa kerosene 50 litri omaggio. Marche nazionali estere 26.000 oltre. Principe Amedeo 41. 27726

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60 per cento del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'elettrica, via Pomba 15.

OCCASIONISSIME rivalutrice Castor, macchina scrivere, calcolatrice Olivetti. Telef. 515-829.

PARTITA cincilià allevamento vendo blocco dovendo espatriare. Telefonare 48-938 (Ivrea), 876-385 (Torino)

PELLICCIA cincillà autentico bellissima breitschwanz macchia alla vendo. Telefonare 687-423.

PELLICCIA persiano brenchwanz, altra bukara, visoni scelti prezzi convenienti. Gribaudo, Massena 4.

PER reumatici artritici vendo sottocosto bagni luce stufe di Bier. Telefono 284-187. A125332

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, compro. Sonoglio, Po 20, telefono 882-798. 26747

PRIVATO vende occasione [illegible] pranzo stile neoclassico. Telefonare 771-606 e 758-845.

PRIVATO vende occasione sofà, piccola cassapanca, tavolo tonda, lampadario ferro, quadri. Tel. 588-057.

REGALO gattini, svezzati, vispi, sani. Telefonare 882-446.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICITA' » APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 853-979.

SCI metallo legno, discesa slalom fondo, vasto assortimento abbigliamenti. Attrezzature sci compensati laminati, bordi plastica, suole Kolix, bastoni metallo L. 20.000. Atesport, San Secondo 31.

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI SCONTI RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TELEFONO 798-096.

TELEVISORI modelli 66, migliori marche e prezzi imbattibili. Telefonare 678-322. O850

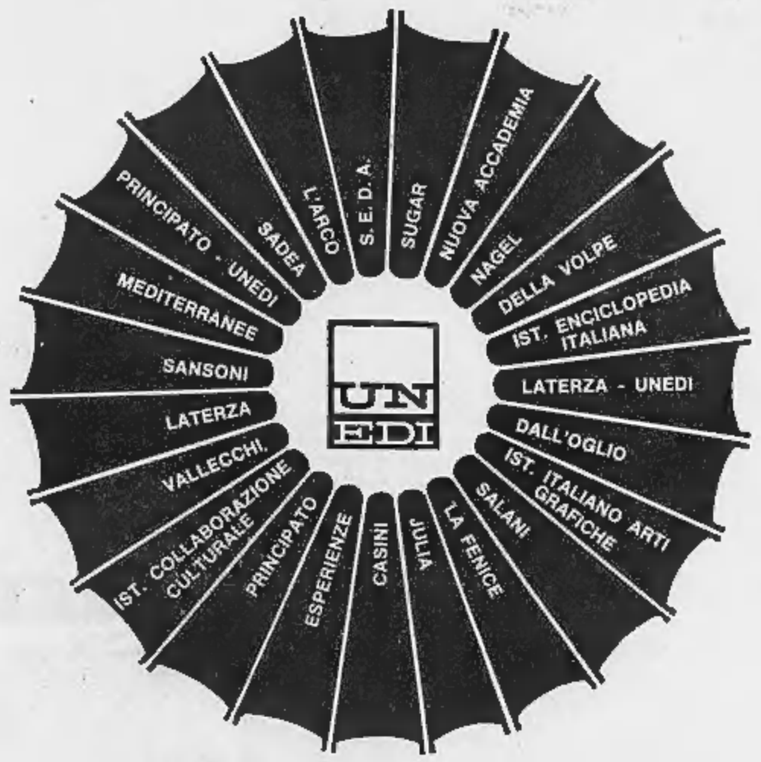
TELEVISORI 23" modelli 66, 3 anni garanzia L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

VENDESI ottima carrozzina. Telefonare 582-163. A126215

VENDO macchina maglieria Universal 7/100 e dipanatore L. 225.000, Telefonare 336-569 dalle 18-20.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina convalescenza corso Francia, telefono 494-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

invito alla scelta



Unione Editoriale
per la diffusione del libro

r. m. m. = rata minima mensile

LATERZA

Opere di B. Croce in 29 volumi
L. 141.000 - r. m. m. L. 7.000
La storia della filosofia
di G. de Ruggiero, in 13 volumi
L. 80.000 - r. m. m. L. 3.000

VALLECCHI

La splendida storia di Firenze
di P. Bargellini, in 3 volumi
L. 20.000 - r. m. m. L. 1.500
Tempo Libero in 6 volumi
L. 42.000 - r. m. m. L. 2.000

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA

Enciclopedia Italiana
fondata da Giovanni Treccani
41 volumi
Enciclopedia dell'Arte Antica
7 volumi
I prezzi delle due opere variano in funzione del tipo di legatura e della formula di pagamento prescelte.

NAGEL

Ars Erotica, in 3 volumi
L. 75.000 - r. m. m. L. 2.000

ISTITUTO PER LA COLLABORAZIONE CULTURALE

Enciclopedia Universale dell'Arte
15 volumi
L. 400.000 - r. m. m. L. 15.000
Enciclopedia dello Spettacolo
fondata da S. D'Amico, in 10 volumi
completa del volume di aggiornamento 1955/65
L. 240.000 - r. m. m. L. 10.000
Enciclopedia Cattolica
edita per cura dell'Ente per l'Enciclopedia Cattolica della Città del Vaticano, in 12 volumi
L. 220.000 - r. m. m. L. 7.000

NUOVA ACCADEMIA

Thesaurus Litterarum
collana di letteratura e teatro in 80 volumi
L. 560.000 - r. m. m. L. 18.000
La vita dei musicisti
15 volumi biografici
L. 54.000 - r. m. m. L. 2.500
I Discolibri della Musica
Volumi biografici ed incisioni discografiche con musiche di Wagner, Puccini, Ciaikovski, Gershwin, Debussy, Chopin, I Grandi del Jazz, Vivaldi.
L. 120.000 - r. m. m. L. 4.500

SANSONI

I Grandi Classici Stranieri
in 64 volumi
L. 456.000 - r. m. m. L. 15.000
Biblioteca Carducciana
Collana di Classici Italiani in 50 voll.
L. 147.000 - r. m. m. 5.000
Il Leonardo
Antologia delle Scienze e delle Tecniche, in 3 volumi
L. 30.000 - r. m. m. L. 1.500

SADEA

Tuttitalia
Enciclopedia dell'Italia Antica e Moderna in 26 volumi
L. 138.000 - r. m. m. L. 5.000
Terzo Reich
Storia del nazismo a cura di Indro Montanelli, in 3 volumi
L. 30.000 - r. m. m. L. 1.500

SADEA - SANSONI

Galileo
Enciclopedia delle Scienze e delle Tecniche in 9 volumi
L. 85.000 - r. m. m. L. 3.000

LATERZA - UNEDI

Dizionario Enciclopedico della Letteratura Italiana
la novità 1966, in 6 volumi
L. 72.000 - r. m. m. L. 2.500

PRINCIPATO - UNEDI

Oggi per Domani
Moderna Enciclopedia per Ragazzi in 16 volumi
L. 100.000 - r. m. m. L. 3.000

DELLA VOLPE - UNEDI

Italia Drammatica, in 3 volumi
storia della guerra civile
diretta da Enzo Biagi
L. 35.000 - r. m. m. L. 1.500

SADEA - DELLA VOLPE

Storia del Fascismo in 3 volumi
diretta da Enzo Biagi
L. 35.000 - r. m. m. L. 1.500
La Seconda Guerra Mondiale
a cura di Enzo Biagi
in 4 volumi
L. 45.000 - r. m. m. L. 2.000

SOCIETA' EDITRICE PER LA DIVULGAZIONE DELL'ARTE

Storia autobiografica universale della pittura moderna
di R. De Grada, in 6 volumi
edizione numerata L. 400.000
edizione « ad personam » L. 450.000
r. m. m. L. 20.000
48 Disegni di maestri moderni
L. 300.000 - r. m. m. L. 10.000
Picasso
L. 150.000 - r. m. m. L. 5.000
Guttuso
L. 150.000 - r. m. m. L. 5.000
Cagli
ediz. in tutto cuoio L. 160.000
ediz. in cuoio e legno L. 130.000
r. m. m. L. 5.000

« Invito alla scelta » presenta una selezione del catalogo Unedi con lo scopo di agevolare chi lo desideri sia nella ricerca che nel pagamento di un'opera.

Per avvalersi di quest'offerta compilare e ritagliare il tagliando, indirizzandolo applicato su cartolina postale od in busta affrancata con L. 40 alla Unione Editoriale S.p.A., Piazza dei Caprettari 70, Roma.

Alla UNIONE EDITORIALE S.p.A., ROMA - Desidero:
☐ ricevere materiale illustrativo dell'opera _____
☐ ricevere il catalogo Unedi 1966
Nome _____ Cognome _____
Domicilio _____
Città _____ Provincia _____ D

LA MONETA DELL'AUGURIO • IL BUON NATALE Confezioni augurali in oro 500/1000

formati e valori: Ø mm 22 L. 8.500 Ø mm 29 L. 17.000 Ø mm 43 L. 51.000 Ø mm 50 L. 68.000
Serie completa L. 144.500
prenotazioni presso: banche cambiovalute e le migliori edicole
COCEPA - Milano - Piazza M. Adelaide 6
Tel. 2[illegible]